ANNO 149 - N. 084 | EURO **1,80** | GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2026

Corriere di Novara

Corriere dei Territori edizione Nordovest

DAL 1877 L'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - In edicola lunedì e giovedì www.corrieredinovara.it

FERRAMENTA della BICOCCA NOVARA
FERRAMENTA della BICOCCA S.R.L
CORSO XXIII MARZO, 251
NOVARA TEL/FAX 0321.402286
ferramentadellabicoccasrl@gmail.com
www.ferramenta-bicocca.com

4 NOVEMBRE

«Valori unici per i giovani»

• a pagina 9



ITOF IMPRESA FUNEBRE
Via Perrone 5/A
NOVARA
0321.620141
SERVIZIO CONTINUATO

BORGOMANERO E MEINA

Borgo Verde è un'eccellenza

• Carli a pagina 2



TRECATE Ieri poco prima delle 14

Incidente sul lavoro: muore operaio schiacciato dalla gru

TRECATE Incidente mortale sul lavoro in un cantiere ieri pomeriggio a Trecate. La vittima è un uomo di 57 anni, di nazionalità italiana, residente in altra provincia. Per cause in fase di accertamento l'operaio è rimasto schiacciato dal braccio metallico di una gru che gli è caduto addosso mentre si trovava all'interno di un cantiere in una azienda di via Vigevano. L'uomo ha riportato traumi gravi e le sue condizioni sono subito risultate disperate ai soccorritori. Sul posto sono intervenuti il 118 con un'ambulanza, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri. L'uomo è stato rianimato sul luogo dell'incidente e trasportato all'ospedale "Maggiore" di Novara in gravissime condizioni, ma è spirato poco dopo il ricovero.

• Delzoppo a pagina 5

CHIUSO DA QUEST'ESTATE

Che fine farà il bar "del Coccia"?

• a pagina 15



EDILIZIA SCOLASTICA

"Omar": per sistemare anche la manica B la Provincia pensa ai fondi dell'8 per mille

• a pagina 13

DOPO 226 GIORNI SI È ROTTO IL DIGIUNO AL "PIOLA"



IL NOVARA RITROVA IL SORRISO Quasi sette mesi dopo, esattamente 226 giorni, e un digiuno di 7 partite il Novara Fc riconquista il "Piola", battendo 1-0 il Desenzano **(nella foto di Patrucco)**. Era dallo scorso 22 marzo che gli azzurri non assaporavano più il gusto della vittoria in casa. Domenica la controprova a Treviso, con qualche recupero importante

• Barbero e De Luca alle pagine 41 e 42

CAVALCAVIA: SENSO UNICO

XXV Aprile solo verso la città

Cavalcavia XXV Aprile: si cambia. Non più senso unico alternato, ma senso unico con direzione consentita dalla periferia verso il centro città. «Questo – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Rocco Zoccali – perché, come è risultato dal monitoraggio della situazione nelle prime giornate di senso unico alternato, non si riusciva a garantire la fluidità del traffico. Purtroppo il tratto interessato dai lavori risultava troppo lungo andando ad intasare le rotonde Mairati e quella tra viale Curtatone e il cavalcavia a causa dei tempi morti semaforici. Inevitabilmente, come abbiamo potuto constatare, si creavano code molto lunghe e lente. Per questi motivi, abbiamo optato per il senso unico non alternato da Sant'Agabio verso il centro città. Gli agenti della Polizia Locale stanno monitorando il cavalcavia in queste ore e lo faranno anche nei giorni successivi in modo da garantire meno disagi possibili».

• l.c.

NEL NOVARESE

Truffa finto carabiniere: una serie di arresti

• a pagina 4

POLIZIA DI STATO

Contrasto criminalità giovanile

• a pagina 6

L'EVENTO La presentazione con i vertici della società. Attesa anche la premier

Lunedì al Coccia si svela il progetto di "Silicon Box"

"Silicon Box – Un investimento strategico per il futuro industriale dell'Italia". E' il titolo dell'evento in programma lunedì 9 novembre, per la presentazione ufficiale del progetto alla presenza dei vertici di Silicon Box (con il Ceo e cofondatore BJ Han) e delle autorità istituzionali. Un evento al quale è attesa anche la premier Giorgia Meloni.
L'iniziativa - co-organizzata dal Comune - si svolgerà al Teatro Coccia.

• Cavalli a pagina 8

HALLOWEEN

La città invasa da mostri e creature spaventose

Grande partecipazione al mostro raduno del Comune

• a pagina 11



AL BROLETTO In festa

ACCOGLIENZA

A Novara la prima Casa Laps d'Italia

Per donne vittime di violenza e i loro figli

• a pagina 12



CASA LAPS A Cascais

DAL 1971
TRASLOCHI F.lli ALDRIGO
TRASLOCHI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
BOX PERSONALIZZATI PER CUSTODIA MOBILI
CASA/UFFICI/INDUSTRIA
PIATTAFORME AEREE X TRASLOCO
www.traslochialdrigonovara.com - info@aldrigotraslochi.com
CHIAMA PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO E SENZA IMPEGNO 3356218892

POSTE ITALIANE S.P.A. – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE- AUT. N° LO-NO/00829/05.2025 PERIODICO ROC

ENERGIA DAI CAMPI

PROSPETTIVE Risparmio idrico e non solo

In arrivo un impianto pilota

(mi.ca.) Nell'ambito dei propri progetti di ricerca per far fronte alle nuove sfide imposte dal cambiamento climatico in atto, la cooperativa agricola il Borgo Verde prevede l'installazione di un impianto agrivoltaico pilota, studiato per lasciare ampi spazi liberi tra i filari per consentire il passaggio dei mezzi agricoli e un campo sperimentale dedicato allo studio del microclima e all'ottimizzazione delle colture, attraverso il risparmio idrico e l'esposizione ad un irraggiamento ridotto. All'interno di un container di 40 piedi, posizionato in campo verrà allestita una "nursery tecnologica" per la germinazione dei semi e lo svezzamento e la crescita delle piantine in ambiente protetto, con il controllo di illuminazione, irrigazione, umidità, temperatura e con tecnologia aeroponica, per ridurre i tempi di crescita e garantire piantine biologiche, uniformi e resistenti per il trapianto in campo su larga scala. E' anche previsto lo sviluppo di una nuova piattaforma di biostimolanti liquidi per fertirrigazione e/o trattamentofogliare, ricavate da microalghecoltivate in fotobioreattoriper ottenere uno specifico estratto, caratterizzato da attività di stimolazione fisiologica su colture di interesse agro-industriale.

Borgo Verde è un'eccellenza regionale

Al Forum Agroecologia di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta l'innovativo progetto sperimentato a Borgomanero e a Meina è stato presentato come un esempio da seguire

BORGOMANERO Il progetto Borgo Verde è stato tra i protagonisti del terzo Forum Agroecologia di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta «L'Agrivoltaico ci permetterà di lottare contro la crisi climatica, accelerando il processo di decarbonizzazione e garantendo la produzione agricola». Questo è il messaggio lanciato nel corso della terza edizione del Forum Agroecologia di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta che, tenutosi giovedì 29 ottobre nella sede del Centro Studi Sereno Regis a Torino, ha visto la partecipazione di Massimiliano Caligara, presidente del Borgo Verde, cooperativa agricola e impresa sociale. Focus del meeting è stata l'innovazione in campo agricolo, con particolare attenzione alla tecnologia dell'agrivoltaico, il sistema che combina sullo stesso terreno agricolo la produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici e la coltivazione agricola o l'allevamento, consentendo il doppio utilizzo del suolo. Nel suo intervento Massimiliano Caligara, presidente di Borgo Verde, ha spiegato come la scelta di andare verso un impianto agrivoltaico rappresenti per una cooperativa agricola un plus sotto ogni punto di vista, in grado di garantire sia risparmi sulla voce energetica, sia una massimizzazione delle coltivazioni in campo. Interessanti anche gli interventi di Aldo dal Pra, ricercatore del CNR e coautore del Dossier Agrivoltaico di Legambiente, e Roberto Rolando, vicepresidente con delega all'agrivoltaico di Italia Solare, che hanno spiegato tecnicamente la struttura e la funzione degli impianti agrivoltaici, mettendo in luce i vantaggi di questa tecnologia. Se Ilaria Belmonte, Project Manager Business Development Renewables di Altea Green Power, ha illustrato alcuni progetti in corso e alcuni impianti particolarmente interessanti sul territorio nazionale, Roberto Roasio, Business Development & Strategic Projects di Ecomotive Solutions, ha raccontato la propria esperienza con un impianto agrivoltaico nell'Alessandrino che nell'estate passata ha protetto le colture da eventi atmosferici estremi. Il forum si è concluso con la tavola rotonda moderata dalla presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Alice De Marco, in cui Bruno Mecca Cici, vice presidente di Coldiretti Piemonte e Giacomo Ballari, presidente di Fondazione Agrion, hanno sottolineato come l'agrivoltaico sia una delle soluzioni al problema della crisi energetica e ambientale, ma anche il fatto che ad oggi manchino sufficienti applicazioni in campo che possano dare garanzie assolute dei risultati conseguiti, perché le aziende agricole sono pronte ad investire, per quanto nelle loro possibilità, ma hanno bisogno di certezze sul ritorno economico degli investimenti.

• **Milly Carli**







NOVITÀ A sinistra un'attività educativa per i ragazzi di Borgomanero, sotto il presidente di Legambiente Caligara

Dall'origine al passaggio alla Cooperativa agricola

BORGOMANERO Iniziato nel 2022, il progetto di agroecologia e solidarietà sociale vede come capofila il Circolo Locale di Legambiente "Gli Amici del Lago" con la collaborazione di numerosi soggetti partner che operano nel territorio, tra i quali il Comune di Borgomanero, che ha messo a disposizione un terreno di circa 2 ettari, il Centro intercomunale dei servizi sociali di Borgomanero, che coinvolge 25 Comuni, il Cst di Novara e altri partner, tra cui la Cooperativa sociale il Raggio Verde, unitamente ad altre strutture del terzo settore. Nel 2023 il Borgo Verde si è ulteriormente strutturato diventando una Cooperativa agricola aderente a Coldiretti, formalmente accreditata come Impresa Sociale affiliata a Legacoop Piemonte, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. «Questo ambizioso progetto è stato ideato come una naturale conseguenza del dibattito sulle buone pratiche agricole e sulla sostenibilità che si svolge all'interno delle strutture di Legambiente a livello, locale, regionale e nazionale – spiega Massimiliano Caligara, socio fondatore e presidente della cooperativa agricola e attivista dell'associazione ambientalista – abbiamo iniziato a parlarne con ElisaZanetta e Franco Cerutti, assessori di Borgomanero, e con i responsabili dei servizi sociali del territorio, i quali hanno condiviso con entusiasmo questa nostra visione, con un pizzico di utopia e grazie alla loro collaborazione e a quella di numerosi altri partner, tra cui il Cst e altre amministrazioni comunali del territorio, siamo riusciti nel 2021 a partecipare e ad essere ammessi alle graduatorie di finanziamento di un bando di Regione Piemonte che ci ha consentito di ottenere le risorse per poter affrontare le complessità dello start up di un'impresa e trasformare in cinque anni questo sogno in una realtà concreta e consolidata, raggiungendo un equilibrio tra sostenibilità ambientale, sociale e anche economica».Mentre Elisa Zanetta, assessore di Borgomanero sottolinea: «Quando nel 2022 come Città di Borgomanero abbiamo deciso di mettere a disposizione due ettari di terreno comunale, credevamo in un'idea semplice ovvero che la terra può produrre cibo sano e, insieme, inclusione sociale. Oggi Il Borgo Verde è una cooperativa certificata bio, con oltre 400 quintali di raccolto annuo e una rete che unisce tantissimi soggetti che operano per il bene del territorio, servizi sociali e terzo settore. È la prova che quando istituzioni e associazioni lavorano insieme, la sostenibilità ambientale e quella sociale crescono di pari passo».

• **mi.ca.**

Quattro ettari di terreno e 400 quintali di prodotti



BORGOMANERO «Il progetto si articola su vari terreni agricoli, dislocati in diversi Comuni, per una superficie coltivata che attualmente è di circa 4 ettari – spiega il presidente Massimiliano Caligara – la produzione agricola che nel 2022, anno di inizio del progetto, è stata di circa 64 quintali, nei due anni successivi è cresciuta superando ampiamente i 400 quintali. I processi e i metodi di coltivazione agricola al Borgo Verde si svolgono in modalità biologica e si basano sulle buone pratiche ambientali, la conservazione della biodiversità e degli equilibri ecologici, con utilizzo di energia e risorse naturali in modo responsabile, nel rispetto dei cicli naturali e delle stagioni, senza uso di agrofarmaci e pesticidi – prosegue Caligara - il rigoroso rispetto della disciplinare delle coltivazioni biologiche ha consentito alla cooperativa di conseguire la certificazione bio ai sensi del regolamento Ue 218/848 rilasciata da Icea». Relativamente alla distribuzione dei progetti agricoli «la strategia commerciale del Borgo Verde si fonda sulla logica "dai campi alla tavola a filiera corta km zero", instaurando una relazione diretta con i clienti – conclude Caligara – attraverso la presenza a quattro mercati agricoli settimanali, con la consegna di cassette a domicilio e la vendita a gruppi di acquisto solidali e a cooperative sociali di catering. I prodotti freschi a scadenza, invenduti vengono portati alle strutture sociali del territorio per la distribuzione gratuita a famiglie in difficoltà».

• **mi.ca.**

Un'iniziativa diventata strumento di inclusione

BORGOMANERO Il Borgo Verde è anche strumento di promozione e inclusione sociale, come spiega Laura Magistrini, responsabile Ufficio Progettazione e Valutazione Sociale del Consorzio Ciss di Borgomanero e socia fondatrice della Cooperativa Agricola Il Borgoverde. «Come Ciss abbiamo partecipato sino dalle fasi preliminari al progetto Borgo Verde, identificando e condividendo gli obiettivi e le strategie. Questo coinvolgimento diretto rientra nell'evoluzione di questi ultimi anni del sistema di welfare, che non si limita ad erogazioni di sussidi da parte di enti pubblici, ma crea sistemi multilivello in cui le istituzioni pubbliche co-progettano e condividono la responsabilità con gli enti del terzo settore, quali cooperative sociali, associazioni di volontariato e organizzazioni non profit».

«L'iniziativa imprenditoriale del Borgo Verde sino dalla sua ideazione si è posta come missione lo sviluppo di un modello sostenibile ed etico per l'inserimento lavorativo delle persone, con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati e vulnerabili, attraverso l'agroecologia sociale. Per questo il Consorzio Ciss ha investito molto nella partnership che da anni sostiene il progetto. Il progetto quindi si prefigge di avviare dei percorsi di inserimento graduale, flessibili ed etici, dove ogni persona sia valorizzata rispetto alle capacità pregresse e alle potenzialità e possa acquisire e rafforzare le sue competenze e abilità tecniche e trasversali, acquisendo delle professionalità spendibili in settori agricoli in via di sviluppo o direttamente presso la stessa cooperativa agricola».

Ma quali sono stati i primi risultati? «In questi cinque anni - continua Magistrini - sono state coinvolte molte persone in condizioni di fragilità e difficoltà e alcuni richiedenti asilo; sono in corso alcuni Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (Pass) ed è stato anche formalizzato un protocollo d'intesa con Asl/Centro di Salute Mentale per dei tirocini ed esperienze di inclusione. Oltre all'acquisizione di competenze tecniche che hanno consentito a persone in condizione di alta fragilità di aumentare i livelli di occupabilità sono stati riscontrati diversi progressi dal punto di vita relazionale e motivazionale in alcuni soggetti, poiché la produzione agricola consente di toccare con mano i risultati del proprio lavoro, vedendo il risultato finale dalla germinazione dei semi sino alla raccolta dei frutti e degli ortaggi. Alcune persone inizialmente inserite come soggetti fragili, hanno fatto un percorso di crescita tale da portarli ad assumere ruoli di Peer tutor nei confronti dei nuovi partecipanti. A ulteriore dimostrazione dell'efficacia dell'iniziativa, vi sono i riconoscimenti ottenuti da Regione Piemonte e dalle Fondazioni filantropiche che hanno sostenuto, con ulteriori contributi, le evoluzioni e le innovazioni progettuali».

• **mi.ca.**

PRIMO PIANO

17 NOVEMBRE L'Asl Novara aderisce

Giornata mondiale della Prematurità

L'Asl Novara aderisce, anche per il 2026, alla Giornata Mondiale della Prematurità - World Prematurity Day – attraverso il Centro nascita dell'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero che accoglie i bambini prematuri superiori alle 32 settimane di età gestazionale. Martedì 17 novembre la palazzina Materno-Infantile dell'Ospedale di Borgomanero si colorerà di viola (colore simbolo del bambino prematuro) abbracciando così in modo virtuale tutti i bimbi prematuri e le loro famiglie. Nella giornata di sabato 14 novembre dalle 15 alle 17 saranno invitati i piccoli prematuri nati nel 2026 e le loro famiglie nell'aula magna dell'ospedale cittadino per celebrare la ricorrenza. Ai piccoli e ai loro genitori saranno dedicati: l'angolo della lettura animata con Paola Borsa della Fondazione Marazza; domande e risposte con il pediatra di libera scelta Andrea Canali sull'inquinamento ambientale nei primi mille giorni di vita; è prevista una dimostrazione di disostruzione delle vie aeree nei bambini.

PROTEZIONE E SCELTA SOCIALE

Anziani, il modello Piemonte

Una popolazione sempre più anziana e l'esigenza di garantire adeguati livelli di welfare. Il Piemonte studia un nuovo modello di assistenza e si propone per diventare Regione pilota a livello nazionale.
E' quanto emerso da 'Vivere a lungo, vivere meglio', l'evento promosso da Regione Piemonte e La Stampa, alla Nuvola Lavazza di Torino, per fare il punto della situazione sull'assistenza agli anziani e sulla popolazione che invecchia.
«Il modello attuale non funziona più - ha sottolineato nel suo intervento conclusivo il presidente Alberto Cirio - In questi anni abbiamo incrementato le risorse e i posti in convenzione ma i soldi, da soli, non bastano perché la

Cirio: «Ora un bando da 10 milioni di euro per le famiglie in attesa di convenzione»

platea delle persone da assistere continua ad aumentare e le strutture sono in difficoltà».
Da qui la necessità di studiare nuove soluzioni in grado di guardare al futuro. «Le persone non autosufficienti che ne hanno le caratteristiche devono avere le possibilità di accedere alle strutture e noi continuiamo a lavorare per ampliare la platea - ha spiegato il presidente della Regione - ma abbiamo l'esigenza di investire affinché gli anziani, che possono farlo, restino il più possibile a casa loro. Pensiamo a delle 'Rsa dei servizi', strutture capillari sul territorio che, insieme a progetti innovativi come la telemedicina, possono contribuire, in sinergia alle Case della Salute, nell'assistenza domiciliare degli anziani».
Il presidente Cirio ha illustrato alcune cifre: in Piemonte le risorse per la non autosufficienza sono passate da 273 milioni del 2018 a 335 milioni del 2025, le risorse complessive al sistema delle fragilità dai 576 milioni del 2023 ai 670 milioni del 2026. Le persone assistite in convenzione sono aumentate del 31,14% in 6 anni, passando da 28.255 del 2018 alle 35.054 del 2025.
Il vice presidente della Regione e assessore alle Politiche Sociali Maurizio Marrone, intervenuto all'inizio dei lavori, ha ricordato l'importanza di Protezione Sociale, la misura innovativa e sperimentale avviata dal Piemonte con i fondi europei che ha stanziato 18 milioni di euro e ha consentito di avviare 23.000 piani di personalizzato di cura, e Scelta Sociale, oltre 110 milioni e 9.400 beneficiari di voucher che le famiglie possono spendere per l'assistenza alle persone fragili a casa o in struttura in attesa della convenzione sanitaria.
A questo si aggiunge ora un nuovo intervento. «Abbiamo individuato ulteriori 10 milioni di euro e a breve partirà un bando per assegnare il voucher ad altre 1500 persone in attesa del posto in convenzione», hanno annunciato Cirio e Marrone.
Il ministro del lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone, intervenuta in collegamento video da Roma, ha elogiato le politiche della Regione Piemonte sul tema dell'assistenza agli anziani: «Sono misure che funzionano e che vanno nella direzione corretta. Oggi il nostro compito è fare in modo che le persone anziane vivano bene la loro età, possibilmente in un contesto famigliare. Le Rsa devono esistere e sono necessarie dove c'è un bisogno di assistenza che non può essere soddisfatto a casa. Però deve essere una condizione di ultima istanza».
Al convegno, arricchito dalla testimonianza di numerosi caregiver da tutta Italia, sono intervenuti i rappresentanti dei gestori delle strutture residenziali, dei sindacati, del mondo della solidarietà, dei medici, la sondaggista di Euromedia Research Alessandra Ghisleri, monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Fondazione Età Grande Ets, Mariella Enoc, coordinatrice Silver Economy Confindustria Piemonte, Mario Nava, direttore generale DG EMPL della Commissione Europea, il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, il vicepresidente Anci Roberto Pella e il direttore de La Stampa Antonio Di Rosa.

● l.c.



LA PRESENTAZIONE Un momento del convegno alla Nuvola Lavazza. Sotto, il presidente della Regione, Cirio



SANITÀ Rafforzate le tutele dei lavoratori

Dopo un decennio siglato l'accordo regionale sul 118

È stato sottoscritto nei giorni scorsi, al Grattacielo Piemonte, l'Accordo Quadro Regionale per l'organizzazione e la gestione del sistema di emergenza-urgenza extraospedaliera 118 e del Numero Unico di Emergenza 112. L'intesa, firmata da Regione Piemonte, Azienda Zero, le quattro aziende sanitarie sedi delle Centrali Operative 118 e dalle organizzazioni sindacali Cisl FP, Fials, NurSind e Nursing Up, riguarda il personale del Comparto Sanità impiegato nei due servizi. L'accordo, che dà seguito al percorso di confronto culminato nel verbale sottoscritto lo scorso 14 ottobre, affronta questioni organizzative rimaste a lungo irrisolte, chiarendo le competenze e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti e ponendo le basi per condizioni di lavoro più omogenee su tutto il territorio regionale. «Dopo oltre un decennio di attesa, risolviamo questioni rimaste troppo a lungo aperte, dando finalmente un quadro di riferimento chiaro al personale del Comparto Sanità che opera nel sistema di emergenza-urgenza 118 – dichiara l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi **(nella foto)** –. È un risultato importante per le donne e gli uomini del 118, professionisti che ogni giorno operano in prima linea e che meritano certezze, tutele e il giusto riconoscimento del proprio lavoro. Grazie al confronto con le organizzazioni sindacali abbiamo costruito un'intesa che supera differenze storiche e pone le basi per un sistema più equo, omogeneo ed efficiente. Desidero quindi ringraziare il direttore generale di Azienda Zero, Massimo D'Angelo, e le organizzazioni sindacali firmatarie Cisl, Fials, Nursind e Nursing Up per il lavoro svolto e lo spirito di collaborazione che hanno permesso di raggiungere questo importante traguardo. Non è soltanto la firma di un accordo, ma un impegno concreto verso chi, ogni giorno, si prende cura della sicurezza e della vita degli altri».



I PUNTI PRINCIPALI DELL'ACCORDO

Governance e tavoli di confronto. L'intesa definisce con chiarezza i rapporti tra Azienda Zero, che coordina il sistema sul piano operativo e organizzativo, e le aziende sanitarie, che mantengono la titolarità del rapporto di lavoro dei propri dipendenti e le relative responsabilità giuridiche ed economiche. Sono inoltre previsti l'istituzione di un Comitato Regionale Permanente, di un Comitato di Coordinamento Interaziendale per la Sicurezza e di un tavolo sindacale permanente, per monitorare l'applicazione dell'accordo, rafforzare le tutele degli operatori e garantire un confronto costante tra le parti.
Standard e sviluppo professionale. L'accordo definisce requisiti professionali e standard di accesso al sistema di emergenza-urgenza, prevedendo una programmazione del fabbisogno di personale e percorsi coordinati di formazione e sviluppo professionale, con l'obiettivo di garantire competenze e modalità operative omogenee su tutto il territorio piemontese.
Uniformità contrattuale ed economica. L'intesa pone le basi per superare le differenze di trattamento a parità di competenze e condizioni operative, nel rispetto della contrattazione integrativa aziendale.

● l.c.



CRONACA



NOVARA Il reato commesso nel 2022

Arrestata coppia di 25enni per una rapina aggravata

NOVARA Rapina aggravata con armi e lesioni: i Carabinieri di Novara arrestano due 25enni. Nel pomeriggio di martedì 3 novembre, i Carabinieri della Stazione di Novara hanno tratto in arresto due giovani in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino. I due sono stati condannati per i reati di rapina in concorso, aggravata dall'uso di armi, e lesioni personali, reati commessi a Novara il 13 maggio 2022. A seguito del provvedimento definitivo, emesso lo scorso 30 ottobre, entrambi dovranno espiare una pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione. I due arrestati sono stati condotti nella casa circondariale di Novara.

• **m.d.**

NOVARESE In pochi giorni varie operazioni di Polizia di Stato e Arma

Truffa finto carabiniere: serie di arresti

I fermati arrivavano tutti da fuori regione e avevano sottratto preziosi ad anziani





NOVARA I preziosi recuperati dai Carabinieri a Lumellogno; l'arrestato da parte della Polizia di Stato

NOVARA Serie di arresti effettuati in pochi giorni a Novara e provincia da Polizia di Stato e Carabinieri, di autori della cosiddetta "truffa del finto carabiniere" con vittima anziani. Nel pomeriggio lunedì 26 ottobre, i militari dell'Aliquota Operativa del Nor, coadiuvati dal personale della Stazione Carabinieri di Arona, hanno arrestato in flagranza due persone un 47enne e una 26enne, entrambi residenti in provincia di Catania, entrambi con vari precedenti penali, giunti in trasferta sul territorio novarese. Nella tarda mattinata, una 73enne residente ad Arona è stata contattata telefonicamente da un sedicente "Maggiore dei Carabinieri di Novara". Utilizzando la solita tecnica il truffatore ha cercato di far credere alla donna che la sua autovettura fosse stata utilizzata per compiere una rapina. Per evitare inesistenti conseguenze penali, le ha intimato di raccogliere tutti i propri gioielli in casa e di consegnarli a un "collega" che si sarebbe presentato alla porta da lì a poco, arrivando a minacciarla legalmente in caso di mancata collaborazione. La donna, dimostrando grande lucidità e prontezza, si è subito insospettita e ha contattato la vera Centrale Operativa dell'Arma tramite il 112. I militari sono giunti nei pressi dell'abitazione della vittima, riuscendo a intercettare i due truffatori. Questi ultimi, avendo ricevuto il netto rifiuto da parte dell'anziana alla consegna dei preziosi, stavano tentando di darsi a una precipitosa fuga a bordo di una Citroen C4, un veicolo peraltro già segnalato alle banche dati come mezzo in uso a persone dediti a reati contro il patrimonio. Prontamente bloccati, i due sono stati trovati in possesso di due telefoni cellulari, immediatamente posti sotto sequestro in quanto verosimilmente utilizzati per orchestrare il raggiro. Gli arrestati sono stati condotti nelle Case Circondariali di Verbania e Vercelli, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Dall'inizio dell'anno il Comando Provinciale dell'Arma ha già arrestato 5 autori di questo tipo di truffa.

Nella tarda mattinata di giovedì 29 ottobre 2026, a Novara, frazione Lumellogno, i militari della Sezione Operativa della Compagnia hanno proceduto all'arresto in flagranza di reato di un uomo di 44 anni, residente nell'hinterland milanese, per il reato di estorsione aggravata. L'uomo ha contattato telefonicamente una pensionata di 76 anni residente a Lumellogno e, qualificandosi falsamente come Maresciallo dei Carabinieri, le ha intimato di inventariare e preparare tutti i gioielli custoditi in casa. Il truffatore ha usato come pretesto la necessità di verificare che i preziosi non fossero il frutto di una rapina commessa con un'autovettura intestata alla donna, prospettandole gravi ripercussioni legali in caso di mancata collaborazione. I militari che si trovavano già nei pressi dell'abitazione dell'anziana, hanno notato l'atteggiamento sospetto dell'uomo e sono prontamente intervenuti fermandolo. A seguito di perquisizione personale, sono stati rinvenuti in suo possesso 328 grammi di monili in oro, sottratti alla vittima. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita alla legittima proprietaria. È stato inoltre posto sotto sequestro il telefono cellulare in uso all'arrestato. L'uomo è stato portato nella Casa Circondariale di Novara, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Nel pomeriggio di mercoledì 28 ottobre, gli Agenti della Polizia di Stato di Novara hanno proceduto all'arresto di un uomo 42enne, cittadino italiano, originario della Campania, che è stato individuato quale autore anche lui della "truffa del finto carabiniere". L'uomo ha destato i sospetti della Squadra Mobile impegnata in servizi mirati a contrasto del reato di truffa agli anziani. I poliziotti lo hanno pedinato mentre si avvicinava in fretta alla zona di sosta dei taxi e saliva a bordo di uno di essi, in direzione del territorio vercellese: arrivato a Vercelli, lo hanno quindi visto entrare dentro un condominio, per poi uscirne dopo pochi minuti: fermato e sottoposto a controllo, i poliziotti hanno scoperto che l'uomo aveva nascosto indosso 850 euro in contanti e circa 550 grammi di monili in oro. È stato anche trovato in possesso di un tesserino per simulare l'appartenenza alle Forze dell'Ordine. Gli accertamenti svolti dagli agenti hanno permesso di appurare che tali beni erano la refurtiva di una estorsione ove l'uomo aveva operato come "incaricato al ritiro" nella ormai tristemente nota truffa "del finto carabiniere". L'uomo fermato dagli agenti della Squadra Mobile aveva appena raggirato un anziano signore 81enne, con invalidità civile all'80%, per poi cercare di far perdere le proprie tracce con il bottino. L'uomo ha sporto querela, riconoscendo sia l'uomo che i beni che gli erano stati sottratti e che gli sono stati immediatamente restituiti dalla Mobile. Il fermato è stato deferito per il possesso di segni distintivi dei Corpi di polizia ed è stato tratto in arresto per estorsione in concorso con ignoti. È stato quindi condotto nel carcere di Vercelli. L'arresto è stato convalidato.

• **m.d.**

NOVARA I militari del Nucleo Ispettorato del Lavoro sospendono un'impresa edile in un cantiere nel centro storico cittadino

Due operai in nero e lavori in quota senza protezioni



NOVARA Scoperti a Novara due operai in nero e lavori in quota senza protezioni: i Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro (Nil) sospendono un'impresa edile. I militari del Nil di Novara hanno disposto la sospensione dell'attività di un'impresa edile a seguito di un controllo eseguito in un cantiere del centro cittadino. Le verifiche hanno portato all'individuazione di due lavoratori "in nero" e quindi privi della formazione obbligatoria in materia di sicurezza e all'accertamento di gravi violazioni nelle lavorazioni in quota. Al momento dell'accesso, due operai stavano smontando un ponteggio metallico al nono livello dell'edificio. Sebbene indossassero le imbracature di sicurezza, i lavoratori non le avevano collegate ad alcun punto di ancoraggio, operando su una struttura da cui erano già stati rimossi i parapetti di protezione. A rendere ancor più rischioso il quadro, il resonsabile alla squadra lavorava privo del casco protettivo, mentre a terra, direttamente sotto l'area di smontaggio, un terzo operaio era impegnato a caricare i materiali su un autocarro, esposto al pericolo di caduta di elementi metallici dall'alto. Alla luce dell'impiego di manodopera irregolare e delle gravi carenze in materia di sicurezza, i Carabinieri hanno ordinato l'immediata interruzione delle lavorazioni, la sospensione dell'attività imprenditoriale e deferito all'Autorità Giudiziaria tre persone per violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'operazione, che si inserisce nelle attività di vigilanza del Nil per il contrasto al lavoro sommerso e la prevenzione degli infortuni nel settore edile, si veste di un significato particolare in coincidenza con la Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro.

• **m.d.**

Il Comune di Cerano si rivolge all'autorità Giudiziaria per commenti lesivi sui social

CERANO L'Amministrazione comunale e il Comando di Polizia locale hanno deciso di rivolgersi all'Autorità giudiziaria nei confronti dell'autore di alcuni commenti ritenuti lesivi, pubblicati sui social network, in particolare su Facebook, in riferimento a recenti interventi effettuati sul territorio dalle forze dell'ordine.

A renderlo noto è il sindaco Mauro Cesti, che attraverso un comunicato stampa ha voluto ribadire la posizione dell'Amministrazione comunale in merito alla vicenda, sottolineando la necessità di mantenere il confronto pubblico entro i limiti del rispetto reciproco. "La libertà di espressione e il diritto di critica sono principi fondamentali, che l'Amministrazione riconosce e tutela. Tuttavia, il dissenso non deve trasformarsi in insulto o denigrazione personale, assumendo connotati antigiuridici", si legge nella nota diffusa dal primo cittadino.

Nel comunicato viene evidenziato il lavoro quotidiano svolto dalla Polizia locale e dall'Arma dei Carabinieri per garantire la sicurezza della comunità, spesso intervenendo in situazioni delicate e complesse e rispondendo alle richieste di tutela provenienti dai cittadini. Secondo l'Amministrazione "offendere gli operatori impegnati sul territorio significa mancare di rispetto non soltanto alle singole persone, ma anche al ruolo e alla funzione delle istituzioni che rappresentano", una posizione che, precisa il sindaco, "non intende mettere in discussione il diritto dei cittadini di esprimere dissenso o formulare osservazioni sull'operato delle Forze dell'Ordine: il loro operato può essere criticato e discusso, ma sempre nel rispetto delle regole di una civile convivenza", viene ribadito. Da qui l'invito a utilizzare i social network come strumenti di confronto e partecipazione, evitando che diventino veicolo di offese personali e discredito. La linea dell'Amministrazione comunale appare dunque chiara, "tali frasi e comportamenti non saranno più accettati". Il sindaco Mauro Cesti conclude rinnovando l'appello ai cittadini affinché mantengano comportamenti responsabili e rispettosi, assicurando che il Comune continuerà a tutelare la dignità dei propri dipendenti, degli operatori di polizia e delle istituzioni. L'Amministrazione si riserva inoltre di intraprendere ogni ulteriore iniziativa nelle sedi competenti, nel rispetto della normativa vigente.

• **Lucrezia Viviani**

POLIZIA LOCALE CAMERI Nello stesso giorno

Controlli su persone in giro e abitazioni nel centro storico

CAMERI La Polizia Locale di Cameri in un solo giorno ha eseguito un intervento sul territorio e, poi, in una serie di verifiche mirate all'interno di due immobili del centro storico. Nella mattinata del 26 ottobre gli operatori sono intervenuti a seguito di segnalazioni riguardanti la presenza di una persona che, con il proprio comportamento, aveva generato preoccupazione tra cittadini. Una persona, priva di documenti si rifiutava di fornire le proprie generalità, rendendo necessari altri accertamenti per giungere all'identificazione. Con la collaborazione degli uffici della Questura di Novara, la persona è stata foto segnalata e poi condotto all'ufficio Immigrazione per gli accertamenti al termine dei quali è stata deferita in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria in relazione per il rifiuto di fornire le proprie generalità. Nel pomeriggio intervento nel centro storico camerese, dove il personale dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria del Comando ha compiuto controlli mirati in due distinti appartamenti, di proprietari differenti. L'intervento rappresentava la conclusione di un'attività di verifica avviata già da alcune settimane a seguito di diverse segnalazioni e di alcune anomalie riscontrate a proposito del numero e alla frequenza delle richieste di residenza riferite ai medesimi immobili. Le verifiche hanno consentito di riscontrare alcune irregolarità, anche con riferimento alla normativa in materia d'immigrazione, sulle quali sono tuttora in corso accertamenti. In uno dei due immobili sono inoltre emersi elementi in approfondimento su l'eventuale esercizio di un'attività di affittacamere in assenza dei necessari titoli.

TRECATE L'uomo è rimasto schiacciato dal braccio metallico di una gru

Incidente sul lavoro: morto 57enne

Il sinistro in un'azienda del polo industriale di San Martino, indagini dello Spresal



TRECATE Incidente mortale sul lavoro in un cantiere ieri pomeriggio a Trecate. La vittima è un uomo di 57 anni, di nazionalità italiana, residente in altra provincia. Per cause in fase di accertamento atorno alle 14, l'operaio è rimasto schiacciato dal braccio metallico di una gru che gli è caduto addosso mentre si trovava all'interno di un cantiere in una azienda di via Vigevano. L'uomo ha riportato traumi gravi e le sue condizioni sono subito risultate disperate ai soccorritori.
Sul posto sono intervenuti il 118 con un'ambulanza, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri. L'uomo è stato rianimato sul luogo dell'incidente e trasportato all'ospedale "Maggiore" di Novara in gravissime condizioni in Rianimazione con prognosi riservata ma è spirato poco dopo il ricovero.
Oltre al 118 sul luogo è intervenuto lo Spresal (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro) che dovrà stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità. I

• **m.d.**

QUESTURA Il locale aveva poco tempo fa ricevuto analogo provvedimento per "mala movida"

Sospesa licenza di un bar a Novara

NOVARA Controlli di Polizia Amministrativa: il Questore di novara dispone una nuova sospensione della licenza di somministrazione di un bar del centro cittadino. La Polizia di Stato nell'ambito dei servizi di monitoraggio di Polizia Amministrativa finalizzati alla verifica del rispetto della normativa in materia di ordine e sicurezza pubblica, ha eseguito un nuovo provvedimento firmato dal Questore Fabrizio La Vigna con il quale è stata disposta la sospensione dell'attività per 11 giorni nei confronti di un esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande situato in prossimità del centro cittadino, a cui era stata già sospesa la licenza per 5 giorni, meno di un mese fa. Il provvedimento si è reso necessario a seguito del verificarsi di nuovi gravi episodi di violenza che hanno coinvolto diversi avventori nelle immediate vicinanze del locale, a distanza di pochissimi giorni dalla precedente sospensione dell'attività, oltre che comportamenti aggressivi nei confronti della Forze dell'ordine intervenute a seguito di segnalazioni di mala movida. Il ripetersi di simili episodi, verificatisi in un arco temporale così ravvicinato, ha evidenziato la necessità di un ulteriore e incisivo intervento da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza. Alla luce di tali circostanze, il Questore di Novara ha ritenuto necessario adottare, con carattere d'urgenza, un nuovo provvedimento di sospension per la durata di 11 giorni, "al fine di prevenire il ripetersi di situazioni analoghe, scongiurare ulteriori turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica e ripristinare le condizioni di legalità e il corretto ordine civile".
L'intervento testimonia "la costante attenzione della Questura di Novara nei confronti degli esercizi pubblici, attraverso un'attività di vigilanza volta a prevenire situazioni potenzialmente pericolose per la collettività e a contrastare comportamenti che possano compromettere la tranquillità e la sicurezza dei cittadini"



QUESTURA I sigilli apposti al bar

• **m.d..**





NOVARA Davanti alla stazione ferroviaria

Espulso l'uomo che aveva interrotto il traffico

NOVARA Tre cittadini stranieri destinatari di espulsione trasferiti dalla Questura di Novara nei Cpr di Roma e Torino: uno di loro, ripreso sui Social, aveva interrotto la circolazione in zona stazione ferroviaria per un alterco. La Polizia di Stato di Novara nella giornata di martedì 3 novembre ha espulso e accompagnato un cittadino albanese, un ivoriano e un pakistano, irregolari sul territorio nazionale, tutti destinatari di provvedimento di espulsione e con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e la persona. Uno dei tre è stato anche protagonista qualche giorno fa di un alterco in piazza Garibaldi con altro uomo, con successiva interruzione della circolazione, in prossimità della stazione, in "Zona Rossa". La scena, immortalata in un video su una piattaforma social, era diventata virale. Individuato e fermato, risultato irregolare è stato espulso. Il trasferimento nelle strutture è finalizzato all'identificazione e al successivo allontanamento definitivo dal territorio nazionale.

POLIZIA DI STATO L'operazione svoltasi in tutta Italia ha coinvolto Novarese e Vco

Contrasto criminalità giovanile

La Questura di Novara ha denunciato 10 persone, quella di Verbania ha chiuso un locale

NOVARA/VCO La Polizia di Stato ha terminato, nelle due ultime settimane, una vasta operazione svoltasi in tutto il territorio nazionale nei confronti di giovani, anche minori, coinvolti, sia come singoli sia in gruppi, in attività criminali contro la persona, il patrimonio e in materia di armi o sostanze stupefacenti. La vasta operazione di polizia giudiziaria, che ha interessato anche le provincie di Novara e Verbano Cusio Ossola, ha visto operare 106 Squadre mobili, con il supporto di equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine e di altri uffici delle Questure italiane, coordinati dal Servizio Centrale Operativo. Le operazioni di controllo nella Provincia di Novara sono state coordinate dalla Squadra Mobile e si sono concentrate "nelle aree cittadine a maggiore densità criminale". Sono state controllate complessivamente 2.304 persone, delle quali 862 minorenni. Sono state deferite 10 persone per differenti reati, quali, fra gli altri, porto di oggetti atti a offendere, resistenza, inosservanza del foglio di via obbligatorio, resistenza a pubblico ufficiale. Sono state svolte verifiche a 4 esercizi commerciali. Sono state trovate in possesso di sostanza stupefacente e sono state sanzionate secondo la normativa in materia 5 persone, delle quali 2 di minore età. Complessivamente sono stati sottoposti a sequestro 11,26 gr. di cocaina e 33,24 gr. di hashish, 1 mazza da baseball, 1 cutter, e una replica di pistola Beretta ad aria compressa e una carabina ad aria compressa. Il pomeriggio del 15 ottobre, durante i controlli del territorio straordinari effettuati nella zona antistante la stazione ferroviaria di Novara (dal maggio 2026 denominata con decreto Prefettizio "Zona Rossa Rafforzata"), è stato sottoposto a controllo un cittadino straniero, classe



2003, nato in Italia e residente a Vercelli: il giovane risultava da ricercare in Banca dati Schengen a seguito di Mandato di Arresto Europeo emesso dalle autorità svedesi per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti compiuto in quel Paese. L'uomo è stato accompagnato nel carcere di via Sforzesca, l'arresto è stato convalidato dalla II Sezione Penale della Corte d'Appello di Torino che ne ha poi disposto la scarcerazione con applicazione della misura cautelare dell'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria. in attesa di eventuale richiesta di estradizione.
Nella provincia del Verbano Cusio Ossola, nei weekend di ottobre la Polizia di Stato ha eseguito controlli mirati nelle zone della movida verbanese. Il servizio straordinario ha visto il coinvolgimento di pattuglie della Squadra Mobile, dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, del Commissariato di Omegna, del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte e dell'unità cinofila del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Domodossola. I controlli hanno riguardato sia la zona del Verbano sia quelle del Cusio e dell'Ossola, e in particolare i locali della movida verbanese e i centri dei Comuni di Omegna e di Domodossola. Sono stati controllati 21 locali, uno dei quali è stato sanzionato dalla Polizia Amministrativa e Sociale per mancata esposizione della Scia e della tabella sui sintomi correlati alla concentrazione alcolemica, e per la mancanza dell'apparecchiatura per la rilevazione del tasso alcolemico. Oltre 130 veicoli sono stati controllati dalla Polizia di Stato. Complessivamente sono stati identificati 758 maggiorenni e 37 minorenni. Per 141 sono emersi riscontri nelle banche dati delle forze di polizia. Due stranieri con permesso di soggiorno scaduto sono stati invitati in Questura per regolarizzare la propria posizione sul territorio nazionale. Un uomo, trovato in possesso di sostanza stupefacente, è stato segnalato alla Prefettura. Nei suoi confronti è stato disposto il ritiro della patente per 30 giorni. Sono stati trovati in possesso di sostanza stupefacente dalle pattuglie delle Volanti e segnalati alla locale Prefettura 3 giovani, tutti maggiorenni. In totale sono stati sequestrati oltre 40 grammi di hashish e quasi 10 grammi di cocaina.
I dati nazionali dell'operazione sono: arrestati 575 maggiorenni, 69 minorenni, 1695 giovani denunciati, tra cui 373 minorenni, 236.138 giovani controllati, di cui 23.060 minorenni.

• m.d.

L'Arma all'Open Day del Centro commerciale



CARABINIERI Lo stand al Centro commerciale

NOVARA Si è conclusa in modo positivo la partecipazione dei militari del Comando Provinciale Carabinieri di Novara agli Open Days ospitati al Centro Commerciale "San Martino 2" di Novara. L'iniziativa, incentrata sull'orientamento formativo e professionale per gli studenti delle scuole superiori e le loro famiglie, ha visto l'Arma impegnata fianco a fianco con le rappresentanze delle altre Forze Armate – Esercito Italiano, Marina Militare e Aeronautica Militare – oltre a prestigiosi atenei universitari, accademie e Istituti Tecnici Superiori. All'interno della galleria commerciale, trasformata per l'occasione in una vetrina di opportunità post-diploma, il punto informativo allestito dai Carabinieri di Novara ha costituito un polo di richiamo per i visitatori. Il personale dell'Arma ha fornito dettagli approfonditi sulle molteplici possibilità di carriera in divisa: dalle modalità di accesso ai bandi di concorso per l'Accademia Militare e per la Scuola Marescialli e Brigadieri, fino ai corsi per Carabinieri effettivi e alle specializzazioni tecniche e operative che compongono la struttura territoriale e investigativa. L'appuntamento ha rappresentato, secondo il comando provinciale " anche un importante momento di prossimità istituzionale e di diffusione della cultura della legalità. Nel corso dell'evento, ragazze e ragazzi hanno potuto confrontarsi direttamente con i militari, osservare da vicino materiale divulgativo ed equipaggiamenti di servizio, ricevendo risposte su percorsi accademici, requisiti fisici e attitudinali e prospettive professionali".

• m.d.

FONTANETO D'AGOGNA L'uomo, 47 anni, arrestato, operava nel cortile della propria abitazione

Ai domiciliari vendeva droga ai minori



FONTANETO D'AGOGNA Vendeva hashish a due ragazzini mentre era ai domiciliari. Arrestato dai Carabinieri. Incurante del regime di arresti domiciliari a cui era già sottoposto, un 47enne italiano è stato arrestato in flagranza di reato dai militari della Tenenza di Borgomanero con l'accusa di detenzione e spaccio. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di mercoledì 21 ottobre. L'uomo è stato sorpreso nel cortile del proprio condominio mentre cedeva hashish a due ragazzi di soli 16 e 17 anni. L'intervento dei militari "è scattato nell'ambito di un mirato servizio di prevenzione e repressione sul territorio, confermando l'alta soglia di attenzione investigativa verso i reati che coinvolgono soggetti vulnerabili". I due minori, fermati subito dopo la cessione, sono stati trovati in possesso di circa 2 grammi di stupefacente. La successiva perquisizione nell'abitazione del 47enne ha aggravato il quadro, portando al sequestro di ulteriori 72 grammi di hashish (in parte già divisi in dosi pronte alla vendita), un bilancino di precisione, un coltello intriso di droga, materiale per il confezionamento e denaro in contanti. L'uomo è stato dichiarato in arresto e nuovamente sottoposto alla misura cautelare dei domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria. L'arresto è stato convalidato ed è stata disposta la custodia in carcere. Solo negli ultimi sei mesi, l'Alto Novarese è stato teatro di vaste operazioni antidroga: ad agosto, sempre nel Borgomanerese, un'importante indagine ha smantellato una rete di spaccio di hashish indirizzata proprio a una platea di giovanissimi tra Cureggio, Borgomanero e i Comuni limitrofi, mentre in estate i controlli a tappeto nei luoghi di aggregazione giovanile di Novara e provincia hanno portato a decine di indagati e sequestri.

• m.d.

Per la ricorrenza del 4 novembre a Novara in vetrina le divise storiche dei carabinieri



NOVARA In occasione della celebrazione del 4 novembre a Novara le divise storiche dei Carabinieri in mostra nelle vetrine di Camporelli. Il Comando Provinciale dei Carabinieri ha scelto di esporre le proprie storiche divise e i cimeli d'epoca all'interno delle vetrine di "Camporelli", celebre e storico punto di riferimento della città. "Un omaggio visivo che nasce dall'incontro tra due istituzioni simbolo: da un lato l'Arma, custode della sicurezza, e dall'altro Camporelli, che dal 1852 custodisce l'antica eredità artigianale dei celebri Biscottini di Novara e che ha messo generosamente a disposizione i propri spazi in pieno centro cittadino per offrire una vetrina d'eccezione con la quale condividere con la cittadinanza il valore della memoria. La scelta dei Carabinieri di Novara di scendere in piazza e dialogare visivamente con i passanti attraverso la storica cornice del Biscottificio Camporelli non è solo un tributo alla Storia, ma il rinnovo di un patto quotidiano di fiducia, tradizione e vicinanza con la comunità locale".

5 - 18 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL 50%

AI MODIFIED

CONSEGNE GRATUITE* FINO AL 18 NOVEMBRE SU **ESSELUNGA ONLINE**

ALCUNI ESEMPI

LONZA DI SUINO
a fette,



al kg
~~€ 10,99~~
SCONTO FÌDATY 40%
al kg **€ 6,59**

PROSCIUTTO COTTO FERRARINI
a fette, 2x100 g

FORMATO SCORTA



~~€ 7,99~~
(€ 39,95 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 3,99
(€ 19,95 al kg)

MOZZARELLA GRANAROLO
100% latte italiano,
4x100 g

FORMATO SCORTA



~~€ 4,78~~
(€ 11,95 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,39
(€ 5,98 al kg)

ZUPPA LE ZUPPE DEL CASALE FINDUS
surgelata, 500 g



~~€ 3,69~~
(€ 7,38 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 1,84
(€ 3,68 al kg)

PASTA DI SEMOLA BARILLA
1 kg



~~€ 1,85~~
SCONTO FÌDATY 50%
€ 0,92

PASSATA DI POMODORO MUTTI
400 g



~~€ 1,49~~
(€ 3,73 al kg)
SCONTO FÌDATY 40%
€ 0,89
(€ 2,23 al kg)

BIRRA MORETTI
6x33 cl



~~€ 5,39~~
(€ 2,72 al litro)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,69
(€ 1,36 al litro)

BISCOTTI PAN DI STELLE
1 kg

FORMATO SCORTA



~~€ 5,70~~
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,85

SUNSILK
shampoo, 400 ml
o balsamo, 350 ml



~~€ 4,79~~
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,39

*PER ORDINI DI ALMENO 130€ INOLTRATI FINO AL 18 NOVEMBRE. CONSEGNA A 6,90€ PER ORDINI DA 110€ A 129,99€ E A 7,90€ PER ORDINI INFERIORI A 110€. INFO E COPERTURA DEL SERVIZIO SU ESSELUNGA ONLINE.

Scopri i negozi più vicini a te

PROMOZIONE VALIDA IN PIEMONTE, GENOVA, ALBENGA (SV) E SESTO CALENDE (VA).

GLI SCONTI FÌDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FÌDATY. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE.
LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

NOVARA

IN VIA FARA Realizzato con fondi Pnrr

Nuovo asilo nido "Sabin", si inaugura mercoledì

Che fosse questione di giorni ormai lo si sapeva. E adesso c'è anche una data: sarà inaugurato mercoledì prossimo, 11 novembre, il nuovo asilo nido "Sabin", realizzato con fondi Pnrr in via Fara. Il taglio ufficiale del nastro della nuova struttura, che potrà ospitare fino a 45 bambini, sarà alle 16, seguita, alle 16,30, da un open day rivolto a tutte le famiglie iscritte e a tutti i soggetti interessati. E' inoltre prevista una merenda condivisa con le famiglie, preparata nella nuova cucina della struttura affidata alla ditta Sodexo.
Ancora nessuna certezza, invece, per l'apertura del secondo nuovo nido, quella realizzata - sempre con fondi Pnrr - nella ex sede del CdQ Sud, in via Monte San Gabriele-via Spreafico, dove è ancora attesa la conclusione dell'iter autorizzativo.

• l.c.

LUNEDÌ AL COCCIA L'evento di presentazione con i vertici della società. Attesa anche la premier

"Silicon Box", si svela il progetto

Un investimento strategico per il futuro industriale dell'Italia (e di Novara)

"Silicon Box – Un investimento strategico per il futuro industriale dell'Italia". E' il titolo dell'evento in programma lunedì 9 novembre, per la presentazione ufficiale del progetto alla presenza dei vertici di Silicon Box (con il Ceo e cofondatore BJ Han) e delle autorità istituzionali. Un evento al quale è attesa anche la premier Giorgia Meloni.
L'iniziativa - co-organizzata dal Comune - si articolerà nel corso del pomeriggio (tra le 15 e le 19) al Teatro Coccia con l'esposizione di un plastico e pannelli illustrativi nel foyer, la presentazione pubblica del progetto Vulcan Project/Silicon Box e la conferenza stampa. A conclusione della giornata si terrà una cena istituzionale a inviti nel Salone dell'Arengo del complesso monumentale del Broletto.
Il nuovo stabilimento sorgerà ad Agognate, su un'area di circa 60 ettari, e sarà addirittura più grande della fabbrica "madre" a Singapore: quasi 110.000 metri quadri, a fronte di 73.000.
Un investimento da circa 3,2 miliardi di euro - supportato da un finanziamento statale di circa 1,3 miliardi - che consentirà la creazione di 1.600 posti di lavoro "diretti" ad alta specializzazione, ai quali se ne aggiungeranno 1.000 temporanei nella fase di costruzione e altri 6.000 nell'indotto.
L'insediamento avrà un ruolo fondamentale per il territorio, configurandosi come un'iniziativa di rilevanza strategica per il rafforzamento della filiera europea dei semiconduttori e collocando Novara al centro di uno sviluppo di respiro internazionale con significative ricadute economiche, tecnologiche ed occupazionali. Fin da subito, Regione e Comune hanno lavorato in sinergia per riuscire a indirizzare la scelta dell'azienda di Singapore proprio su Novara. «Quando, circa 2 anni fa, abbiamo incontrato per la prima volta mister Han, - aveva raccontato il sindaco Alessandro Canelli, che ha anche ricevuto la nomina a commissario straordinario per l'intervento - ci siamo resi subito conto dell'importanza di questa realtà, dietro la quale c'erano una storia e delle competenze incredibili. E, facendo squadra con la Regione, ci siamo impegnati al massimo per riuscire a convincere Silicon Box che questo era il posto giusto per fare il loro investimento».

• Laura Cavalli



AD AGOGNATE Una "suggestione" dello stabilimento di Silicon Box presentata dal Ceo BJ Han

L'ALLARME DEI GIOVANI DEMOCRATICI «La sicurezza urbana si fa rendendo vivi i quartieri, non con la propaganda»

«Centro Ipazia e largo Donegani tra incuria e abbandono»

"Il Centro Ipazia **(nella foto)** e l'area circostante di Largo Donegani versano in una condizione inaccettabile di degrado e marginalità, denunciata a più riprese anche dalla comunità studentesca dell'Università del Piemonte Orientale. Spaccio a cielo aperto, rifiuti e veicoli abbandonati nei parcheggi universitari descrivono una situazione allarmante che mette a repentaglio la percezione di sicurezza e la tranquillità di chi vive e frequenta il polo universitario ogni giorno". I Giovani Democratici della Federazione Provinciale di Novara lanciano l'allarme: "Le zone rosse, le telecamere possono fare un pezzetto del lavoro, ma i proclami che seguono non servono a nulla. Un quartiere abbandonato non è soltanto meno sicuro, trasmette anche a chi lo attraversa la sensazione che le istituzioni abbiano rinunciato a occuparsene". Secondo il segretario di Federazione dei GD Novara, Elia Impaloni, «la vera sicurezza si costruisce portando vita, servizi e socialità anche fuori dal centro storico. La nostra idea di città è quella di una Novara che si prende cura di tutti i suoi quartieri, senza lasciare indietro nessuna zona. Oggi, invece, attorno al Centro Ipazia e a largo Donegani si è creato un vuoto che l'amministrazione non è stata in grado di colmare. Non basta realizzare una pista ciclabile se poi mancano la cura degli spazi pubblici, un'illuminazione adeguata, la manutenzione delle strade e soprattutto occasioni di aggregazione capaci di rendere questi luoghi vivi e frequentati».
Per Mattia Colli Vignarelli, consigliere comunale ed ex-segretario dei GD Novara, «la zona del Centro Ipazia e l'area circostante di largo Donegani non deve restare una cattedrale nel deserto. Servono scelte concrete per trasformarla nel cuore pulsante di una Novara universitaria, vissuta e sicura per tutte e tutti. Anche il recente annuncio della rimozione della tettoia nell'ex-area mercatale non basta, serve una strategia di riqualificazione complessiva».
La richiesta dei Giovani Democratici, "in sintonia con il gruppo consiliare del Pd", è quella di "un cambio di rotta fondato su tre pilastri": decoro e spazio pubblico, con rifacimento dell'illuminazione, cura del verde e manutenzione delle strade limitrofe; prevenzione e presidio sociale, cioè "affiancare ai controlli mirati progetti di educativa di strada per garantire una convivenza serena"; vitalità e aggregazione, con incentivi a locali e attività commerciali per rendere l'area attrattiva per studenti e residenti.

• l.c.



ALLA ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO I residenti chiedono lo sgombero e il Pd interroga

Stanze occupate e degrado: il triste destino dell'ex hotel "Arena"

Le segnalazioni rimbalzano sui social solo da qualche tempo. Ma i residenti la situazione la conoscono bene da mesi: l'ex hotel "Arena", alla Rotonda Massimo d'Azeglio, è ormai diventato luogo di abbandono e degrado. Da quando, dopo il fallimento della società che aveva creato proprio all'hotel uno dei primi centri per l'accoglienza dei migranti, la struttura è stata abbandonata e successivamente messa all'asta, quello che era un albergo in uno dei complessi residenziali di lusso, vicinissimo al centro città e all'ospedale, è diventato un ricovero per senza tetto e personaggi "poco raccomandabili". Sul vetro si legge ancora il cartello che segnala che "dal 21 novembre 2019 il centro di accoglienza straordinaria è chiuso". All'esterno, una serie di sedie testimoniano i bivacchi notturni, mentre alcune finestre aperte (altre sono sigillate con lastre di compensato) lasciano intravedere tra le tende quegli spazi che ormai nottetempo diventano terra di nessuno. E se i residenti chiedono interventi per ripristinare il decoro e soprattutto la sicurezza dell'area, a sollevare la questione a livello istituzionale è un'interrogazione del Gruppo consiliare Pd, prima firmataria Sara Paladini. Ricordando l'analoga sorte dell'ex Albergo Italia e lo sgombero forzato effettuato lo scorso 18 giugno, il documento evidenzia come "la presenza di un secondo ex albergo abbandonato e, a quanto pare, occupato nel centro storico non può essere considerata un episodio isolato, ma è il segnale di un problema più ampio legato agli immobili dismessi della città". L'interrogazione chiede, tra l'altro, "se siano stati effettuati sopralluoghi, anche tramite la Polizia Locale, e quali verifiche siano state fatte sulle condizioni statiche e igienico-sanitarie dell'edificio", "se siano stati presi contatti con la proprietà per richiedere la messa in sicurezza e la chiusura degli accessi, e quali strumenti, comprese eventuali ordinanze, l'amministrazione intenda adottare" e "se, in caso di presenza di persone in condizioni di fragilità, siano stati coinvolti i servizi sociali".

• l.c.



ALLA ROTONDA L'ingresso dell'ex albergo (poi Cas) ne testimonia l'abbandono



2 NOVEMBRE Corone all'obelisco

Al cimitero il ricordo dei Caduti in guerra

(l.c.) Lunedì 2 novembre, la commemorazione dei Caduti in guerra si è aperta nella chiesa di San Nazzaro alla Costa, con la celebrazione della messa in memoria. La cerimonia si è poi spostata al Cimitero, per la deposizione delle corone all'obelisco dedicato ai Caduti in guerra. Presenti, oltre alle principali autorità militari, il prefetto Francesco Garsia, il vicepresidente della Provincia Andrea Crivelli e il presidente del Consiglio comunale Edoardo Brustia. «Abbiamo il dovere di custodire questa eredità e trasmetterla ai nostri giovani, affinché l'amore per l'Italia, il rispetto per le sue istituzioni e la difesa della pace e della libertà continuino a guidare il nostro cammino», ha sottolineato Crivelli.



4 NOVEMBRE Ieri mattina la tradizionale cerimonia al monumento ai Caduti sull'Allea

«Valori da trasmettere ai giovani»

«Una società che non ha ricordo del proprio passato non può avere un futuro»





SULL'ALLEA Il prefetto e le altre autorità alla cerimonia per gli onori al monumento ai Caduti di viale IV Novembre

«Una nazione custodisce il proprio futuro quando sa riconoscere il valore di chi l'ha difesa e affidarne la memoria a chi verrà dopo». Così ieri mattina il vicesindaco Ivan De Grandis ha chiuso il suo intervento alla cerimonia del 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, apertasi come di consueto con la lettura - da parte del colonnello Alberto Poletti, comandante dell'Aeroporto di Cameri e rappresentante del Presidio militare - del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «La Costituzione - ha proseguito De Grandis - ripudia la guerra e definisce la difesa della patria un sacro dovere del cittadino: quel senso del dovere riguarda tutti noi, perché amministrare significa servire con onestà e anteporre l'interesse della comunità alla convenienza personale. Ma soprattutto significa rispettare le regole, prendersi cura degli altri e fare la propria parte. Ai giovani dobbiamo trasmettere questa consapevolezza e l'orgoglio di essere italiani, perché diventino impegno nello studio, nel lavoro, nel dialogo e nel rispetto reciproco».

Ai giovani si è rivolto anche il presidente della Provincia, Marco Caccia: «Come istituzioni dobbiamo ringraziare le forze armate non solo per le gesta epiche che hanno compiuto in tempi di guerra, ma anche per quello che fanno in tempo di pace, per difendere i nostri confini, la nostra democrazia e contrastare i problemi di ordine pubblico, come abbiamo visto in questi giorni». Una dedizione verso lo Stato e verso la Costituzione «che dobbiamo trasmettere anche alle nuove generazioni, perché sappiano che è solo grazie alle forze armate che oggi possono andare in piazza, giustamente, a manifestare: se non fosse stato per le forze armate, oggi questi diritti non li avrebbero avuti. Questa cosa dobbiamo spiegarla ai nostri giovani, perché una società che non ha ricordo dei propri valori, della propria cultura, della propria storia e del proprio passato è una società che non può avere futuro».

Un concetto ripreso anche dal generale Giuseppe Li Causi, presidente di Assoarma: «Conoscere la storia del nostro Paese non significa soltanto imparare date e avvenimenti. Significa capire come siamo arrivati all'Italia di oggi, quali sacrifici sono stati affrontati e quanto sia importante conservare le condizioni che permettono di vivere in libertà e in pace. I monumenti ai Caduti sono testimonianze concrete di questa storia. Comprenderne il significato aiuta a mantenere vivo il legame tra le generazioni e a non considerare scontati i valori sui quali si fonda la nostra convivenza, anche nella vita quotidiana: il rispetto degli altri, la correttezza, la solidarietà e la disponibilità a fare la propria parte».

Durante la cerimonia, un pensiero di cordoglio è andato anche ai quattro militari morti nell'incidente dell'elicottero precipitato giovedì scorso in Bosnia.

• **Laura Cavalli**





VAUTO
DAL 1992: COMPETENZA, PASSIONE, TRASPARENZA
Concessionaria Ufficiale Suzuki

Via Walter Manzone 130, Vercelli
tel +39 **0161 218627**
email **servizio.clienti@gruppovauto.it**

331.104.05.68
Servizio clienti

PER I COMMERCIANTI Dal 7 novembre al 31 gennaio

Regole semplificate per addobbi, luminarie e decorazioni natalizie

(l.c.) Agevolare i commercianti nella realizzazione di allestimenti e decorazioni natalizie, contribuendo a rendere la città più accogliente e attrattiva durante le festività. È questo l'obiettivo della delibera approvata in giunta che semplifica le modalità di installazione di addobbi a tema su suolo pubblico e di vetrofanie, per il periodo compreso tra il 7 novembre e il 31 gennaio. Gli allestimenti potranno essere realizzati nelle aree già concesse per i dehors senza un ulteriore canone, fatti salvi i casi previsti dalla normativa, oppure in prossimità degli ingressi e delle vetrine degli esercizi commerciali, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, del decoro urbano e della libera circolazione dei pedoni. In presenza di messaggi pubblicitari restano dovuti gli eventuali canoni previsti. «Vogliamo sostenere il commercio di vicinato e favorire la partecipazione dei negozianti alla creazione dell'atmosfera natalizia in città. Con procedure più semplici e regole chiare, intendiamo valorizzare le attività commerciali e rendere Novara più bella e accogliente, nel rispetto della sicurezza e del decoro degli spazi pubblici», dichiara l'assessore al Commercio Maria Cristina Stangalini.
Per facilitare ulteriormente l'adesione all'iniziativa, il Comune pubblicherà in questi giorni sul proprio sito istituzionale un apposito modello, con l'obiettivo di uniformare le richieste e ridurre gli adempimenti amministrativi a carico degli operatori. Info e adesioni al link https://novara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/1802634

Sarà un Natale coi fiocchi... di neve

La principale novità del programma di quest'anno sarà la "grande nevicata" che dal 28 novembre al 6 gennaio imbiancherà il Broletto, trasformato in un bosco da fiaba

Novara torna ad essere "Città del Natale". E quest'anno sarà davvero un Natale... con i fiocchi. La novità più sorprendente del programma di iniziative per il 2026 sarà infatti la "Grande Nevicata", un appuntamento pensato per regalare alla città e ai suoi visitatori un'esperienza natalizia speciale: a partire dal 28 novembre, il cortile del Broletto, trasformato in un bosco di luci, sarà animato da suggestive nevicate scenografiche, accompagnate da musiche natalizie.
Tra conferme e "new entry", ancora una volta la città si prepara ad accendersi a festa. Oltre alle luminarie e agli eventi per grandi e piccini, torneranno infatti le tanto apprezzate grandi installazioni luminose: alberi di Natale, mongolfiere, renne giganti, slitte e pinguini coloreranno le principali piazze e vie del centro, grazie come sempre all'intervento di numerosi sponsor.
E poi c'è il progetto culturale "Luci e scenografie urbane", organizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Carlo Coccia, dedicato ad alcuni luoghi simbolici del centro storico e incentrato su interventi scenografici nel cortile del Broletto e proiezioni artistiche in piazza Duomo e alla Barriera Albertina. Un progetto - si legge nella delibera di Giunta - "pensato per animare il cuore della città, dal 28 novembre al 6 gennaio". Il percorso natalizio prenderà avvio da via XX Settembre, dove un'illuminazione scenografica degli alberi accompagnerà i visitatori verso il centro storico. I due edifici della Barriera Albertina saranno valorizzati da proiezioni architetturali capaci di trasformarli in una spettacolare porta d'ingresso al Natale.



RICORDI Immagini del Natale novarese dello scorso anno, quando il Broletto si era trasformato nel "Regno delle stelle"



"Luci e scenografie urbane": il progetto è realizzato con la Fondazione Teatro Coccia

"Fuori gioco", per quest'anno, piazza Martiri, sarà piazza Duomo ad accogliere le proiezioni luminose: i palazzi, la stessa Cattedrale e il campanile saranno coinvolti in un allestimento luminoso coordinato ispirato al tema delle stelle e delle costellazioni. L'allestimento sarà arricchito da una piramide di sfere rosse e dalla presenza del Villaggio della Solidarietà del Cst, con oltre 40 associazioni del territorio.
E poi ci sarà il Cortile del Broletto, che si trasformerà in un bosco di luce dalle atmosfere fiabesche, con abeti e salici illuminati e una grande cupola centrale che nei fine settimana, dalle 17 alle 19,30, ogni mezz'ora sarà "imbiancato" da una grande nevicata.
Per il progetto è stata stimata una spesa complessiva di 125.000 euro (importo che sarà rideterminato sulla base dell'offerta economica effettiva delle ditte che realizzeranno le proiezioni artistiche e gli interventi scenografici) da erogare quale contributo alla Fondazione Teatro Coccia di Novara, ma ci sono già soggetti pubblici e privati che si sono resi disponibili a sostenere parte delle spese per un importo presunto pari a 90.000 euro, "alleggerendo" così la quota a carico del Comune.

● **Laura Cavalli**

MOSTRO RADUNO Grande partecipazione di bambini e famiglie alla manifestazione organizzata sabato pomeriggio dal Comune

Halloween: la città invasa da mostri e creature spaventose









I mostri piacciono sempre. E non solo ai più piccini. Grande successo di partecipazione per il "Mostro – Raduno di Halloween", giunto all'ottava edizione, che sabato 31 ottobre ha animato il centro cittadino con una vera e propria "invasione" di mostri, streghe, vampiri e creature spaventose. Il Broletto si è riempito di bambini e famiglie, tra travestimenti da brivido, sorrisi contagiosi e tanta, tantissima voglia di divertirsi. E quest'anno, accanto alle centinaia di piccoli protagonisti, è arrivata una nuova "star": la Zucca Salterella. Non sono mancati l'Horror Ludo Park, lo zucchero filato di Halloween e il Trucca Bimbi. Dalle 18, poi, spazio al tradizionale "Dolcetto o scherzetto", con la distribuzione di dolcetti nei tanti negozi del centro che hanno aderito all'iniziativa.
«Halloween è un'occasione per vivere la città in modo diverso, attraverso la fantasia, il gioco e la voglia di stare insieme. Il nostro obiettivo - dice l'assessore alla Cultura Luca Piantanida - è quello di offrire ai più piccoli un pomeriggio coinvolgente e accessibile, ma anche valorizzare il Cortile del Broletto e le vie del centro, favorendo la partecipazione degli esercenti e creando nuove occasioni per frequentare i nostri spazi cittadini».

● **l.c.**

PROGETTO K.I.T. A Confartigianato

"Oltre gli obblighi, verso le opportunità"

"Oltre gli obblighi, verso le opportunità" è l'emblematico titolo dell'incontro organizzato da Confartigianato nell'ambito del Progetto K.I.T. (Keep In Touch) dedicato all'assunzione e all'inclusione lavorativa di personale straniero o con disabilità. Il piano rientra nel programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Svizzera con la Fondazione Time 2. L'incontro si tiene martedì 10 novembre alle 10 nella sede di Confartigianato, nella sala Panarotto, ed è promosso in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro e l'Agenzia formativa Filos.
L'evento ha lo scopo di illustrare le agevolazioni, i finanziamenti e i percorsi di supporto dedicati alle imprese del territorio.
L'itinerario è strutturato per accompagnare le imprese dal cambiamento culturale agli strumenti operativi: perché oggi parlare di inclusione nelle imprese; La responsabilità sociale d'impresa (CSR) e la Diversity, Equity & Inclusion (DE&I); il valore organizzativo e competitivo dei contesti di lavoro inclusivi; oltre gli stereotipi: analisi dei principali bias e pregiudizi legati alla disabilità. Il loro impatto nei processi di selezione, inserimento e gestione delle persone; come realizzare un inserimento efficace: il modello Place & Train. Principi operativi del modello e il ruolo chiave del tutor aziendale; costruzione di contesti lavorativi accessibili e presentazione di esperienze concrete; strumenti e opportunità concrete per l'azienda.

• **l.c.**

A Novara la prima Casa Laps d'Italia

La Fondazione presieduta da Lapo Elkann realizzerà in un immobile comunale una struttura d'accoglienza per donne vittime di violenza con i loro figli

Trasformare un immobile di proprietà comunale in un luogo di protezione, riscatto e rinascita, capace di offrire una risposta concreta alle fragilità sociali del territorio. Con questo obiettivo, la Giunta comunale ha accolto la proposta presentata dalla Fondazione Laps Ente Filantropico per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di uno spazio del patrimonio cittadino.
L'iniziativa dà forma a una sinergia virtuosa tra pubblico e privato sociale: la Fondazione Laps si farà interamente carico dei lavori di recupero, ristrutturazione, efficientamento energetico ed allestimento funzionale dell'immobile a proprie spese, per un investimento stimato fino a 1 milione di euro, senza alcun onere diretto sul bilancio del Comune. La struttura manterrà la sua destinazione ad uso sociale per un periodo di almeno quindici anni.
L'obiettivo prioritario del progetto è la realizzazione di una struttura ad accoglienza protetta, studiata per accompagnare persone in situazioni di grave vulnerabilità verso l'autonomia personale e sociale, con un'attenzione speciale rivolta alle donne vittime di violenza e ai loro figli.
«L'accordo raggiunto con la Fondazione Laps rappresenta un'opportunità straordinaria per la nostra città – dichiara il sindaco Alessandro Canelli - Grazie alla generosa disponibilità e al rilevante investimento della Fondazione, che ringraziamo, insieme alla Regione Piemonte, per la concreta vicinanza al nostro territorio, potremo dotare Novara di spazi nuovi, moderni e altamente funzionali dedicati alla protezione e all'accoglienza protetta. Questo progetto ci permette non solo di riqualificare un immobile del patrimonio pubblico, ma di dare una risposta strutturata e tempestiva a questo tipo di emergenze, offrendo un rifugio sicuro e percorsi di autonomia alle donne vittime di violenza e ai loro figli. È la dimostrazione di come una virtuosa collaborazione tra istituzioni e privato sociale sappia tradursi in servizi concreti ed efficienti per la comunità«.
«Un luogo che oggi appartiene al patrimonio pubblico diventerà uno spazio di protezione, accoglienza e rinascita per donne e bambini che hanno vissuto situazioni di violenza e fragilità – dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alle Pari Opportunità Marina Chiarelli - È un progetto dal grande valore sociale e umano, che come Regione Piemonte abbiamo seguito fin dall'inizio, riconoscendo l'opportunità di rafforzare ulteriormente la rete territoriale e di offrire risposte concrete a chi ha bisogno di ricostruire la propria vita. Desideriamo ringraziare la Fondazione Laps, in particolare Lapo e Joana, per la sensibilità e la generosità dimostrate, attraverso un investimento importante che rappresenta un esempio concreto di responsabilità sociale. Quando istituzioni e privato sociale condividono obiettivi e responsabilità, nascono progetti capaci di incidere realmente sulla vita delle persone. Come Regione Piemonte stiamo investendo con determinazione nel rafforzamento della rete di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Abbiamo investito 5 milioni di euro di finanziamenti statali, di cui 2,18 milioni destinati ai 23 Centri antiviolenza e alle 13 Case rifugio presenti sul territorio regionale e 1,78 milioni per sostenere percorsi di autonomia abitativa, inserimento lavorativo, prevenzione e sensibilizzazione. A queste risorse si aggiungono circa 2 milioni di euro per la realizzazione di nuovi Cav, sportelli e Case rifugio, con bandi che saranno attivati all'inizio del 2027. Il progetto di Novara va esattamente in questa direzione: un investimento sul futuro delle donne, dei loro figli e dell'intera comunità. La forza delle istituzioni si misura anche nella capacità di creare queste opportunità, trasformando la solidarietà in azioni concrete e la protezione in una nuova possibilità di libertà».
Lapo Elkann, dondatore e presidente di Fondazione Laps, e Joana Lemos Elkann, vicepresidente di Fondazione Laps, ringraziano a loro volta «la Regione Piemonte, il presidente Alberto Cirio, il Comune di Novara, il sindaco Alessandro Canelli e tutte le persone delle due Istituzioni che, con sensibilità e una disponibilità non comune, hanno accolto questo progetto di Fondazione Laps. La violenza contro le donne e i bambini è una ferita profonda della nostra società e crediamo che ciascuno di noi abbia la responsabilità di contribuire a contrastarla con azioni concrete. Con Fondazione Laps vogliamo fare la nostra parte, creando uno spazio che possa rappresentare un nuovo inizio per le donne e i bambini che hanno vissuto situazioni di violenza. Siamo particolarmente felici che la prima Casa Laps in Italia prenderà forma a Novara, in Piemonte, una terra alla quale siamo profondamente legati. Il progetto dimostra quanto sia importante unire le forze per aiutare chi ne ha più bisogno».
L'atto deliberativo dà ora il via alla fase operativa e di approfondimento tecnico-amministrativo che sarà sottoposto naturalmente al Consiglio comunale per la dichiarazione di interesse pubblico.

• **Laura Cavalli**



A CASCAIS L'inaugurazione di Casa Laps, il 2 ottobre





IMMATRICOLAZIONI

Upo, iscrizioni prorogate fino al 16 novembre

L'Università del Piemonte Orientale ha prorogato fino al 16 novembre i termini per immatricolarsi ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero per l'anno accademico 2026/2027.
La decisione risponde alla richiesta crescente degli ultimi giorni e intende consentire l'immatricolazione ai corsi di studio alle studentesse e agli studenti ancora interessati, senza che ciò comporti un aggravio economico e un appesantimento amministrativo per Upo.
Dopo la nuova scadenza del 16 novembre sarà comunque possibile richiedere l'immatricolazione tardiva ai corsi di Upo, che dovrà essere approvata dalla direttrice o dal direttore del Dipartimento cui afferisce il corso e che comporta il pagamento di una indennità di mora.
Per informazioni è possibile consultare la pagina dedicata alle immatricolazioni sul portale Upo al link https://www.uniupo.it/it/infostudenti/immatricolazioni

● l.c.

SCUOLE SUPERIORI Conclusa la stagione dei cantieri Pnrr, si cercano nuove risorse

"Omar": per sistemare anche la manica B la Provincia pensa ai fondi dell'8 per mille

Spazi più confortevoli per i ragazzi, ma soprattutto sicuri. Conclusa la stagione dei cantieri finanziati dal Pnrr, con il più grande investimento mai realizzato dalla Provincia nell'ambito dell'edilizia scolastica, l'Amministrazione guarda ora alla ricerca di nuove risorse per proseguire il programma di interventi sulle scuole superiori.
La strategia si sviluppa su due fronti: da una parte, l'accesso ai finanziamenti ministeriali per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici; dall'altra, la partecipazione alle opportunità di finanziamento dedicate alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica già progettati.
«La conclusione della stagione Pnrr - dichiara Andrea Crivelli, vicepresidente della Provincia con delega all'Edilizia - non significa che il lavoro sull'edilizia scolastica sia terminato. Al contrario, dopo aver portato a termine un programma di investimenti senza precedenti per la nostra Provincia, stiamo lavorando per individuare nuove risorse e dare continuità a un impegno che non può fermarsi. La sicurezza delle scuole richiede programmazione, attenzione costante e la capacità di intercettare tutte le opportunità di finanziamento disponibili. Per questo stiamo lavorando su più linee, con l'obiettivo di trasformare le necessità dei nostri istituti in interventi concreti».



ITI OMAR Il progetto per la "manica B" c'è già: ora servono le risorse economiche per realizzarlo

TRE ISTITUTI CANDIDATI ALLE VERIFICHE DI VULNERABILITÀ SISMICA

Il primo filone riguarda il Programma nazionale di prevenzione sismica promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito dell'avviso previsto dal decreto ministeriale del 31 luglio 2026. La Provincia ha presentato tre candidature, relative ad altrettanti edifici scolastici, per ottenere i finanziamenti necessari a effettuare le verifiche di vulnerabilità sismica.
Gli istituti interessati sono il "Fermi" di Arona, per l'edificio di via Monte Nero; il "Mossotti" di Novara, per la sede di viale Curtatone, che ospita anche diverse sezioni del Liceo Classico e Linguistico "Carlo Alberto"; il "Fauser" di Novara, per la palestra, gli spogliatoi e il corpo di fabbrica destinato alle aule, mentre per l'edificio principale l'analisi era già stata effettuata anni fa dalla Provincia.
Le tre candidature riguardano complessivamente nove unità strutturali. Gli importi richiesti ammontano a 93.331,70 euro per il Fermi, 101.470,25 euro per il Mossotti e 30.751 euro per il Fauser, per un totale di 225.552,95 euro.

«Le verifiche di vulnerabilità sismica - spiega Crivelli - consentono di acquisire un quadro tecnico approfondito del comportamento degli edifici in caso di terremoto, individuando eventuali criticità e fornendo gli elementi necessari per programmare, sulla base delle risultanze, gli eventuali interventi di miglioramento o adeguamento. Si tratta quindi di un passaggio importante nella gestione del patrimonio scolastico pubblico: conoscere le condizioni strutturali degli edifici permette di pianificare le priorità con maggiore consapevolezza, orientando le successive scelte progettuali e finanziarie. Le candidature presentate sono attualmente richieste di finanziamento e la loro eventuale ammissione dipenderà dagli esiti delle procedure ministeriali».

OTTO PER MILLE STATALE, RICHIESTA DI RISORSE PER LA "MANICA B" DELL'ITI OMAR

Il secondo fronte è rappresentato dalla partecipazione all'avviso ministeriale finanziato attraverso la quota dell'otto per mille dell'Irpef a gestione statale, destinata anche agli interventi urgenti e indifferibili di edilizia scolastica necessari a garantire il diritto allo studio in ambienti sicuri e adeguati.
In questo caso, l'obiettivo è diverso: la Provincia dispone già di un progetto su uno dei corpi di fabbrica della sede centrale dell'Iti Omar di Novara, la cosiddetta "manica B", e punta a ottenere un contributo per la realizzazione dell'intervento. L'avviso prevede un finanziamento massimo di un milione di euro per ciascun intervento; l'Amministrazione provinciale è pertanto disponibile a sostenere con risorse proprie la quota eccedente tale soglia, qualora la richiesta venga accolta. «La scelta di partecipare a questa opportunità si inserisce nella volontà di non limitarsi alla ricerca di fondi per la progettazione e la conoscenza dello stato degli edifici, ma di lavorare anche per reperire le risorse necessarie a realizzare opere concrete. L'accesso ai finanziamenti esterni, accompagnato da una programmazione attenta delle risorse provinciali, - prosegue Crivelli - rappresenta infatti uno strumento fondamentale per affrontare interventi che richiedono investimenti significativi. Il nostro obiettivo è costruire una programmazione che vada oltre i singoli finanziamenti e guardi alle esigenze delle scuole nel loro complesso. Il Pnrr ci ha consentito di realizzare il più grande investimento della storia della Provincia in edilizia scolastica, portando a compimento un programma impegnativo e rispettando le scadenze previste».
Il progetto sulla "manica B" prevede la completa sostituzione della copertura originaria con una moderna struttura in legno lamellare e acciaio, collegata alle murature tramite un nuovo cordolo perimetrale in cemento armato e tiranti metallici per garantire il fondamentale comportamento "scatolare" dell'edificio. Il progetto prevede inoltre il placcaggio interno delle pareti con innovative fibre d'acciaio ad alto rispetto storico, il consolidamento antisismico di travi e pilastri mediante l'avanzato sistema Cam, la risoluzione delle criticità dei giunti strutturali e la totale bonifica e sostituzione dei controsoffitti con nuovi sistemi ignifughi certificati Rei 60. Operazioni mirate, condotte nel pieno rispetto del valore storico del bene tutelato, che coniugano la conservazione architettonica con i più elevati standard odierni di sicurezza scolastica.
«Ora dobbiamo consolidare quei risultati, continuando a progettare, verificare le condizioni dei nostri edifici e cercare nuove risorse per gli interventi necessari. La sicurezza delle scuole non è un capitolo che si chiude con la fine di un finanziamento: è una priorità amministrativa che richiede continuità, visione e capacità di assumersi responsabilità anche nelle scelte di bilancio. L'obiettivo resta quello di garantire agli studenti, al personale scolastico e alle comunità del territorio edifici sempre più sicuri, funzionali e adeguati alle esigenze della didattica, proseguendo un percorso che considera l'edilizia scolastica una delle priorità strategiche della Provincia di Novara», conclude il presidente Marco Caccia.

● Laura Cavalli

L'Università del Piemonte Orientale al vertice delle classifiche della Fondazione Italia Education

L'Università del Piemonte Orientale ha raggiunto un traguardo di eccellenza, posizionandosi al primo posto assoluto nella classifica generale degli "Atenei di piccole dimensioni" redatta dalla Fondazione Italia Education nel suo recente Rapporto sull'Indice Qualitativo di Attrattività (IQA). Con un punteggio IQA complessivo di 73, l'Upo si conferma come una realtà accademica capace di attrarre studenti e di offrire percorsi formativi di alta qualità, con un fortissimo radicamento nel territorio di riferimento.
Promotrice dell'Indice Qualitativo di Attrattività, la Fondazione Italia Education è una realtà italiana con un'esperienza trentennale, specializzata nell'orientamento scolastico, universitario e professionale.
I risultati ottenuti dall'Upo nei macro-fattori analizzati dal rapporto confermano il suo ruolo centrale nel panorama accademico italiano. **Intensità Territoriale** (IT): Upo ottiene il 1° posto assoluto con il punteggio massimo di 100. Questo dato testimonia il profondo radicamento quantitativo dell'Ateneo, evidenziando come la presenza universitaria abbia un peso estremamente rilevante rispetto al bacino demografico di riferimento.
Attrattività in contesto competitivo (ACC): l'Ateneo si classifica al 1° posto con un punteggio di 80, confermando la sua capacità di raccogliere domanda, sia in termini assoluti, sia di mobilità studentesca, all'interno del proprio ambito regionale.
Internazionalizzazione (INT): 3° posto con 59 punti; viene premiato l'impegno nell'attrarre una presenza studentesca internazionale, valutandone l'intensità, il numero di Paesi rappresentati e la diversificazione delle provenienze.
Il rapporto della Fondazione Italia Education analizza anche le performance dei singoli gruppi disciplinari, confermando l'eccellenza dell'Università del Piemonte Orientale in settori chiave. Nella classifica principale (corsi con almeno 300 immatricolati), l'Ateneo raggiunge il primo posto in tre macro-aree: Economico, Medico-sanitario e Scientifico. Anche nella classifica estesa (corsi tra 120 e 299 immatricolati), Upo registra posizionamenti di rilievo: Gruppo Letterario-Umanistico: 3° posto, Gruppo Informatica e Tecnologie ICT: 4° posto, Gruppo Linguistico: 4° posto, Gruppo Giuridico: 7° posto.
«Questo risultato ci rende felici e conferma la bontà della nostra visione strategica – dichiara il rettore Menico Rizzi – Essere riconosciuti come il primo ateneo in Italia tra quelli di analoghe dimensioni non è un traguardo casuale, ma il frutto del lavoro instancabile e della dedizione di tutta la nostra comunità accademica. È un successo corale che condividiamo con i docenti, il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, il corpo studentesco e con le città che ci ospitano e supportano quotidianamente».

● l.c.

FINO AL 19 NOVEMBRE

Scuole, i bandi regionali



Nuove opportunità per ampliare l'offerta formativa delle scuole piemontesi nell'anno scolastico 2026/2027. Fino al 19 novembre saranno aperti gli avvisi promossi dalla Regione Piemonte – Assessorato Istruzione e Merito, con risorse complessive per oltre 950 mila euro destinate a progetti rivolti agli studenti di diversi ordini e gradi. Sette le linee di intervento previste, che affrontano alcuni dei temi più vicini alla vita scolastica e alla crescita dei ragazzi. Tra le misure più consistenti, 300 mila euro sono destinati ai progetti di bilinguismo italiano-LIS e 266 mila euro alle azioni contro bullismo e cyberbullismo. A queste si affiancano interventi dedicati all'orientamento, al benessere scolastico, alla valorizzazione dei talenti e alla conoscenza delle opportunità formative e professionali del territorio.
«La scuola è certamente il luogo nel quale si acquisiscono conoscenze e competenze, ma è anche uno degli spazi fondamentali nei quali ragazze e ragazzi imparano a conoscere se stessi, gli altri e il mondo che li circonda – sottolinea Barbara Pace **(nella foto)**, consigliera provinciale delegata all'Istruzione –. Queste opportunità permettono di lavorare su aspetti molto diversi ma strettamente collegati alla crescita: inclusione, benessere, cittadinanza, orientamento, rispetto, consapevolezza digitale e rapporto con l'ambiente. L'auspicio è che anche le scuole del nostro territorio possano coglierle per arricchire ulteriormente percorsi educativi che sappiano accompagnare ogni studente non soltanto nella formazione scolastica, ma nello sviluppo delle proprie capacità e nella costruzione del proprio futuro».
Nella precedente edizione le scuole novaresi hanno già partecipato a diverse linee di finanziamento: quattro progetti sono stati sostenuti nell'ambito delle azioni contro bullismo e cyberbullismo, due nelle attività rivolte agli studenti ad alto potenziale o a rischio di ritiro sociale e tre nel progetto dedicato alle api e alla sostenibilità ambientale.
Informazioni, requisiti e modalità di partecipazione sono disponibili nei singoli bandi pubblicati dalla Regione Piemonte.

● l.c.

Più servizi, più clienti, più incassi.



La tua edicola diventa un **centro servizi completo** con **Paystore.**

L'edicola del futuro non vende solo giornali.

Vende servizi, soluzioni e comodità. ***Paystore*** porta nella tua attività i servizi che le persone cercano ogni giorno: pagamenti, ricariche, spedizioni e tanto altro.

Scansiona il **QR Code** per affiliarti a ***Paystore.***

Offri di più.
Guadagna di più.

www.paystore.it info@paystore.it

paystore®

NOVARA GREEN E NU FESTIVAL Sabato mattina

Raccolta di mozziconi a suon di musica a Sant'Agabio

Questo sabato, 7 novembre, a Sant'Agabio si raccolgono mozziconi e piccola spazzatura abbandonata a ritmo di musica. NU Festival 2026 e Novara Green hanno fatto squadra, e la raccolta di mozziconi che le pettorine verdi fanno ogni anno nel quartiere, sarà accompagnata dalla musica della band Slide Pistons.
Partendo da piazza Monsignor Brustia i due gruppi attraverseranno il quartiere fino al Parco dell'Amicizia, gli uni in formazione street band con un programma tra ska, swing, rock e valzer romagnolo, gli altri muniti di pinza, guanti e sacchetto a prendersi cura della pulizia di marciapiedi e aree verdi.
«Chi vuole può unirsi alla compagnia, sia per ascoltare sia per aiutare a pulire» è l'invito del presidente di Novara Green Fabrizio Cerri. «È un'iniziativa bellissima, che coinvolge e valorizza in un modo realmente innovativo la periferia cittadina, offrendo allo stesso tempo e negli stessi luoghi impegno e svago», ha aggiunto Cerri.
«Siamo molto felici di partecipare a un'azione di ripulitura così significativa per la città: NU è il festival che fa rivivere il territorio con la creatività e collaborare con Novara Green è occasione speciale per riscoprire Sant'Agabio con il giusto senso civico a suon di musica, insieme agli amici Slide Pistons», ha concluso Ricciarda Belgiojoso, direttrice artistica del festival.
Ritrovo alle 10.15 davanti alla chiesa parrocchiale. Partenza ore 10.30.

• l.c.

CHIUSO DA QUEST'ESTATE «La Fondazione non può nulla: unico interlocutore è la società»

Che ne sarà del bar "del Coccia"?

Ci sarebbe l'interesse di operatori del settore per una gestione condivisa



PIAZZA MARTIRI Le serrande di quella che era la pizzeria "Alchemiae" sono abbassate da mesi

Piazza Martiri: come quella del "Barlocchi", del "Borsa" e del "Plaza", anche la saracinesca del "bar del Coccia" continua a restare abbassata. L'ex "bistrot Cannavacciuolo" - poi diventato "Alchemiae pizza e bistrot" - è chiuso ormai dalla scorsa estate e al momento non sembrano esserci soluzioni in vista. A chiedere lumi è stato, con un'interrogazione discussa nell'ultimo Consiglio comunale, il gruppo del Pd. E la risposta dell'assessore Luca Piantanida non è purtroppo servita a fare molta più chiarezza. Piantanida ha infatti ribadito che «l'interlocutore competente per il proseguimento dell'attività non è la Fondazione Teatro Coccia, bensì la società Ca.Pri. srl, attuale titolare dell'azienda e del relativo contratto di locazione stipulato con la Fondazione». Società che ha affidato al titolare di "Alchemiae" la gestione dell'attività mediante contratto di affitto di ramo d'azienda, che risulterebbe «tuttora pendente, non avendo la Fondazione alcuna evidenza che ne attesti la cessazione. Pertanto - ha specificato Piantanida - ogni decisione concernente la prosecuzione dell'attività, l'eventuale ripresa della gestione o l'individuazione di un diverso soggetto cui affidarne la conduzione compete esclusivamente a Ca.Pri. in qualità di titolare dell'azienda».
Peraltro, ha aggiunto, «pur in assenza di comunicazioni ufficiali, nei mesi scorsi vi sono stati alcuni contatti informali tra la Fondazione e la società, finalizzati a conoscere le intenzioni circa la prosecuzione della gestione, senza tuttavia ottenere riscontri definitivi». Ci sarebbero, però, ha anticipato Piantanida, degli operatori del settore che, per il tramite del sindaco Canelli, avrebbero già incontrato la società e «manifestato l'interesse a valutare una gestione condivisa del locale con altri soggetti».
Di più non è dato sapere, ma è certo, ha sottolineato Piantanida, che «l'Amministrazione continuerà a monitorare la situazione e a facilitare ogni soluzione che consenta di restituire alla città servizi in armonia con la nuova vocazione pedonale della piazza». Perché proprio questo è l'obiettivo della pedonalizzazione di piazza Martiri: «Valorizzare e rivitalizzare il centro cittadino, rendendo la piazza un punto di riferimento per il commercio, la ristorazione e il passeggio».
Le parole dell'assessore non hanno però soddisfatto Sara Paladini, prima firmataria dell'interrogazione: «La sua è stata una risposta molto tecnica. Ma la verità è che, anche su questo argomento, non avete un'idea. Perché è vero che c'è un contratto e che l'affitto viene regolarmente pagato, ma in questo momento non basta: serve un po' di creatività. Ormai è assodato che, in quel luogo, la sola attività di somministrazione non funziona. La Fondazione Coccia fa il suo, ma serve una spinta in più: l'Amministrazione comunale deve avere un'idea di cosa fare in quel luogo».

• Laura Cavalli

Lumellogno, «la rotatoria non è competenza del Comune»



La rotonda di Lumellogno, su corso Vercelli, rappresenta uno dei principali snodi di accesso alla città ed è attraversata ogni giorno da una grande mole di traffico, anche pesante. Ma, com'è già stato più volte segnalato da residenti e Consulta di quartiere, presenta una serie di criticità legate alla sicurezza, per la presenza, molto spesso, di erba alta che limita la visibilità. Il problema è stato posto, in Consiglio comunale, da un'interrogazione del Movimento 5 Stelle: «L'Amministrazione - ha chiesto il capogruppo Mario Iacopino - ha effettuato o intende effettuare una verifica complessiva delle condizioni di sicurezza della rotatoria e dell'intersezione con corso Vercelli, anche alla luce dell'aumento dei flussi di traffico previsti nell'area?».
In realtà, ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Rocco Zoccali, «la rotonda è di competenza di Anas, sia per la manutenzione ordinaria del manto stradale, del verde, dell'illuminazione e della segnaletica». L'anno scorso, infatti, ha ricordato Zoccali, «è stata trasferita al Comune la competenza sul quel tratto di strada, ma dalla rotonda verso la città. La rotatoria resta in capo ad Anas e le problematiche sono state oggetto di più di un'interlocuzione, per chiedere i necessari interventi tecnici e strutturali per garantire la viabilità in sicurezza e il decoro dell'area, trattandosi di una importante via d'ingresso alla città».
Resta il fatto, ha sottolineato Iacopino, che «quell'area è stata oggetto di trasformazioni importantissime, con il passaggio dei camion che è aumentato in maniera esponenziale. Bisogna continuare a parlare con Anas, perché non possiamo aspettare la Novara – Vercelli per intervenire sulla rotonda».
Peraltro, ha anticipato Zoccali, «va detto che la sistemazione viabilistica di quel tratto stradale è oggetto di valutazione ed elaborazione di un progetto più ampio di sistemazione della viabilità di ingresso alla città nel nuovo Piano regolatore».
«Quando programmiamo nuove trasformazioni del territorio, - ha puntualizzato Iacopino - bisogna garantire la viabilità e potenziare quella esistente».

• l.c.

"OGNI QUARTIERE CONTA" Prossime tappe: stasera al circolo della Bicocca e domani all'ex CdQ Sacro Cuore

Prosegue il "tour" del gruppo Pd nei quartieri





IL "TOUR" Le prime due tappe, a Sant'Agabio (a sinistra) e a Pernate

Prosegue l'iniziativa promossa dal Gruppo consiliare del Pd in Comune di Novara "Ogni quartiere conta", una campagna di incontri pubblici diffusi in tutti i quartieri e le frazioni della città per proseguire nel percorso di ascolto e confronto con i cittadini.
L'iniziativa costituisce, al contempo, un'occasione di rendiconto delle attività e del lavoro politico e amministrativo promosso dalle consigliere e dai consiglieri comunali del Pd dal 2021 ad oggi. Un momento di trasparenza e verifica condivisa sul lavoro svolto in questi anni in Consiglio comunale e sul territorio. Allo stesso tempo, gli incontri rappresentano un punto di riferimento fondamentale per l'ascolto e l'elaborazione partecipata del programma del centro-sinistra in vista delle elezioni amministrative della primavera del 2027. Le proposte, le criticità e le istanze raccolte nei quartieri andranno a comporre la base programmatica per il futuro di Novara.
Dopo Sant'Agabio e PErnate, questa settimana, sempre con inizio alle 21, sono in programma altre due tappe: stasera, giovedì 5 novembre, Bicocca / Olengo / Porta Mortara al Circolo della Bicocca in via Sforzesca 99; domani, venerdì 6 novembre, San Paolo / Zona Agogna all'ex sede CdQ Sacro Cuore in via Scavini.
A breve saranno rese note le sedi dei prossimi appuntamenti: il 9 novembre Sant'Antonio / Veveri / Vignale, l'11 Sant'Andrea / San Rocco, il 12 novembre Centro / Sacro Cuore, il 17 novembre Rizzottaglia / Cittadella / Villaggio Dalmazia / Torrion Quartara, il 19 novembre Santa Rita / San Martino / Agognate e il 30 novembre Lumellogno

• l.c.



COMPLEANNO Alla Rsa "Rodari"

Italo, 101 anni portati con lucidità e spirito

Un nuovo compleanno ultracentenario. E questa volta, ad entrare nel novero dei "decani" della città è un uomo: Italo Zavattaro, che di anni ne ha compiuti 101. Italo è infatti nato il 30 ottobre del 1925 a Cassile, un paesino tra Alessandria ed Acqui Terme da papà muratore e mamma sarta.
Nel 1942 ha iniziato a lavorare per le Ferrovie, dove è rimasto per 45 anni arrivando a ricoprire ruoli dirigenziali.
Vedovo dal 2017 dell'amata moglie Isabella, ha due figli: Marco, nato nel nel 1952, e Lorenzo nel 1958.
Italo è molto orgoglioso del nipote Marco, medico endocrinologo dell'Ospedale Maggiore di Novara.
Uomo brillante, acuto, lucidissimo e ancora molto atletico, Italo Zavattaro da due anni risiede alla casa di riposo "Gianni Rodari", dove si trova molto bene.
A portare gli auguri da parte dell'Amministrazione comunale e della città, è stato come di consueto il presidente del Consiglio Edoardo Brustia **(nella foto)**.

• **l.c.**

CSV NET E LIBERA PIEMONTE Istituita anche una cabina di regia regionale

Insieme per la legalità e contro le mafie

Sottoscritto un protocollo per promuovere il riuso sociale dei beni confiscati

Rafforzare la collaborazione tra le reti del volontariato e promuovere la cultura della legalità, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva. Con questi obiettivi CSVnet Piemonte – il coordinamento regionale dei cinque Centri di Servizio per il Volontariato piemontesi - e Libera Piemonte hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per tradurre a livello regionale gli impegni assunti con l'accordo nazionale siglato da CSVnet Ets e Libera Aps. La firma è avvenuta mercoledì 28 ottobre presso la sede del Centro Servizi per il Volontariato di Torino Vol.To. Contestualmente, è stata istituita una cabina di regia regionale, composta da referenti delle due organizzazioni, con il compito di analizzare i bisogni del territorio, coordinare le iniziative e monitorare i risultati delle attività condivise.
Tra le priorità individuate nell'accordo figura il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie, un'opportunità per restituire alla collettività spazi e risorse sottratti alla criminalità organizzata e trasformarli in luoghi di partecipazione, inclusione e sviluppo sociale. Il protocollo prevede azioni concrete per accompagnare gli enti del Terzo settore piemontesi nella valorizzazione dei beni confiscati e nella partecipazione alle opportunità disponibili. CSVnet Piemonte e Libera Piemonte si sono impegnati a fornire strumenti e competenze per la progettazione e la partecipazione ai bandi pubblici, oltre a percorsi di formazione e accompagnamento per l'accreditamento sul portale dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e per la presentazione delle manifestazioni di interesse.
È previsto inoltre un servizio di help desk a cura di Libera Piemonte per supportare gli Ets nella predisposizione dei progetti nell'ambito dei bandi regionali dedicati. La collaborazione comprenderà anche percorsi formativi per i volontari sulla normativa antimafia, la gestione dei beni confiscati e i modelli di economia sociale, oltre ad attività di confronto con Regione Piemonte e Comuni per favorire l'assegnazione dei beni e il loro effettivo utilizzo a fini sociali.
Accanto alle attività sui beni confiscati, il protocollo prevede iniziative dedicate alla memoria e alla cittadinanza attiva. Un'attenzione particolare è rivolta al coinvolgimento dei giovani e della cittadinanza attraverso esperienze di volontariato in Piemonte, con la promozione di E!State Liberi! e di altre iniziative di animazione territoriale.
«Il protocollo con Libera Piemonte rappresenta un passo importante nel percorso che, come CSVnet Piemonte, stiamo portando avanti per aprire sempre di più il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato alle realtà, alle istituzioni e alle reti che operano nei nostri territori. - afferma il presidente CSVnet Piemonte Daniele Giaime - La Confederazione regionale deve avere un ruolo strategico: costruire alleanze, mettere in relazione competenze e risorse e generare nuove opportunità di sviluppo per le comunità e lavorare in ottica di sistema Piemonte del Centri di Servizio e avere uno strumento che scali le esperienze sui vari territori. Con Libera vogliamo trasformare valori condivisi, come la legalità, la giustizia sociale e la partecipazione civica, in azioni concrete. È questa la visione che vogliamo affermare: i Centri di Servizio non sono soltanto strutture di supporto al volontariato, ma vere e proprie agenzie di sviluppo del territorio, capaci di attivare energie, costruire reti e contribuire al cambiamento sociale».
«Come Libera siamo convinti che il ruolo degli ETS nella gestione e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie sia fondamentale, favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza e portando sui territori saperi, competenze e letture dei contesti indispensabili per aiutare gli Enti Locali nel lungo e difficile percorso che porta al riutilizzo sociale. – commenta Andrea Turturro, referente Regionale di Libera Piemonte - Per noi questo tema rimane imprescindibile nella lotta alle mafie fin dalla nostra nascita con la raccolta firme che ha portato all'approvazione della legge 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni. Siamo quindi molto felici di poter stipulare questo protocollo insieme a CSVnet Piemonte che ci permetterà di rendere ancora più efficace questo percorso».

• **l.c.**



A TORINO La firma del protocollo d'intesa

ASSOCIAZIONE COMETA Per sensibilizzare contro il tumore del pancreas

La "Camminata delle città"



Appuntamento domenica 15 novembre, dalle ore 8.30, in piazza Gramsci. Partirà da lì, alle 9.30 in punto, la Camminata delle Città 2026, quarta edizione della corsa/camminata non competitiva di 5 chilometri organizzata dall'associazione C.O.M.E.T.A. Chirurgia Oncologica Malattie Epatiche e Tumori Addominali contro il tumore del pancreas. La manifestazione è patrocinata da Comune di Novara, Aou Maggiore della Carità e Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Novara e si avvale del supporto organizzativo di Trecate Run e dell'associazione Nonnoboi. Sono già aperte le preiscrizioni al Campo Gorla di viale Kennedy e alla panetteria "La Fornarina" di Cameri, ma sarà comunque possibile partecipare all'evento versando la quota minima di 10 euro anche la mattina del 15, direttamente allo stand Cometa in piazza. «Come presidente di Cometa sono lieto di presentare questa corsa per la città – ha dichiarato il neurochirurgo Gabriele Panzarasa nel corso della conferenza stampa in Comune – Lo scopo è sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di questa malattia tumorale del pancreas, che al momento presenta ancora un'elevata mortalità, ma per la quale si intravede un futuro di miglioramento nella terapia sia chirurgica sia soprattutto farmacologica». Diversamente da quanto accade in altre neoplasie, a livello nazionale i casi di tumore al pancreas sono in costante aumento. Secondo i dati più recenti dell'Associazione Italiana Registri Tumori nel 2025 si è registrato un incremento di quasi 800 casi rispetto al 2024, con oltre 14.200 nuove diagnosi. Grazie alla ricerca e a importanti progressi nelle cure crescono però anche le possibilità di sopravvivenza post diagnosi. «Da dieci anni abbiamo avviato a Novara un programma di chirurgia del fegato e del pancreas – ha spiegato il professor Raffaele Romito, direttore della Struttura Chirurgia Generale 2 Aou Maggiore della Carità e direttore scientifico di Cometa – Oggi non facciamo soltanto interventi sul pancreas, ma partecipiamo a studi condivisi con altri centri internazionali. In questo modo insieme abbiamo cambiato l'aspettativa di vita dei malati, che fino a poco tempo fa era misurata in mesi, adesso è misurata in anni». I numeri nazionali parlano di una crescita del 10% in tre anni nel numero delle persone vive dopo la diagnosi. Il cancro del pancreas rimane però un'emergenza reale: si stima che entro il 2030 sarà la terza causa di mortalità per tumore. È quindi necessario investire in ricerca e trovare farmaci che aiutino a limitare la pericolosità di una neoplasia che ha un forte impatto sanitario, in quanto diagnosticata spesso in fase avanzata. Per il tumore al pancreas non è facile fare prevenzione, poiché servirebbero esami applicabili, economicamente sostenibili e riproducibili. «Il pancreas è un organo posto molto profondamente all'interno del nostro corpo – ha precisato Romito – ed è quindi difficilmente esplorabile».
Oltre al viola delle magliette della Camminata che coloreranno le vie del centro la mattina del 15 novembre, anche la Cupola ricorderà a tutti i novaresi la giornata mondiale del tumore al pancreas illuminandosi di viola venerdì 20 novembre.

• **Elena Zaco**

CAMPAGNA NATALE Per sostenere periodi di soggiorno e brevi vacanze per le persone con disabilità

Anffas, tornano i biscotti "Ridolini"

Torna la campagna natalizia "… Fatti una risata!" di Fondazione Anffas Borgomanero ets e Fondazione Anffas Novara ets che continuano ad unire le proprie forze per promuovere la realizzazione di brevi vacanze e piccoli soggiorni per persone con disabilità. «La Campagna Natale rappresenta per Anffas un'occasione preziosa per promuovere i valori che ci stanno particolarmente a cuore, come la partecipazione, la condivisione e il sostegno reciproco - dichiara Laura Lazzarotto, direttrice di Fondazione Anffas Novara e Fondazione Anffas Borgomanero - Anche quest'anno i Ridolini tornano a essere protagonisti delle festività natalizie. Questi biscotti speciali nascono dall'ormai consolidata collaborazione con la Pasticceria Brusa di Biella e dall'importante contributo di tutte le persone che lavorano nelle due Anffas nonché delle nostre persone con disabilità che si impegnano a confezionare le colorate eleganti scatole realizzate per l'iniziativa. Acquistare i Ridolini significa sostenere attività fondamentali dedicate al tempo libero, all'autonomia personale e alla piena partecipazione alla vita della comunità. La straordinaria risposta ricevuta negli anni da cittadini, aziende e sostenitori ci incoraggia a proseguire con ancora maggiore entusiasmo, puntando a superare il traguardo delle 3.500 scatole e a rendere questa edizione della campagna la più partecipata di sempre».
Come già negli scorsi anni, grazie a tutti coloro che sceglieranno di aderire alla Campagna Natale "… Fatti una risata!", quindi, le persone che frequentano i servizi di Anffas potranno partecipare a piccoli periodi di vacanza o momenti di relax e divertimento.



Scegliendo i Ridolini si può anche partecipare all'estrazione di un percorso BenEssere, messo in palio grazie alla rinnovata generosità del Centro Estetica 22 di Novara (via Marconi, 44 B): basta compilare la cartolina preaffrancata che si trova in ogni pacco di Ridolini e spedirla entro la data indicata.
Grazie ad una collaborazione attivata già da tempo con l'Università delle Tre Età, due gli appuntamenti in cui trovare, a Novara, i biscotti Ridolini presso la sede di Uni3 (via Gnifetti 12). Nello specifico i volontari Anffas saranno presenti martedì 24 novembre e giovedì 10 dicembre dalle 9 alle 12.30. Sempre a Novara, i Ridolini si potranno trovare in una delle "casette" collocate in piazza Duomo grazie al Mercatino della Solidarietà promosso e organizzato dal Centro Servizi per il Territorio nello specifico da lunedì 14 a venerdì 19 dicembre.

• **l.c.**

ASSESSORATO PARI OPPORTUNITÀ Sabato

"Momento di autodifesa consapevole" al Broletto

(l.c.) Promuovere la consapevolezza, rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e fornire strumenti concreti per affrontare situazioni di potenziale pericolo: sono questi gli obiettivi di "Momento di autodifesa consapevole", l'iniziativa in programma sabato 7 novembre, alle 17.30, al Salone dell'Arengo del Broletto. L'appuntamento, organizzato dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Novara in collaborazione con A.S.D. Active Defence, intende offrire ai cittadini, soprattutto giovani e donne, un'occasione di informazione, sensibilizzazione e sperimentazione pratica sui temi della sicurezza personale e dell'autodifesa. «La sicurezza e la libertà di sentirsi al sicuro sono diritti fondamentali. Con questa iniziativa vogliamo promuovere non soltanto la conoscenza di alcune tecniche di autodifesa, ma soprattutto una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e degli strumenti a disposizione per prevenire e affrontare situazioni di rischio – dichiara Giulia Negri, assessore alle Pari Opportunità del Comune di Novara – Crediamo che investire sulla prevenzione, sull'autonomia e sulla fiducia nelle proprie possibilità sia un passo importante per costruire una comunità più attenta, inclusiva e sicura. La consapevolezza deve diventare azione: per questo invitiamo la cittadinanza a partecipare e a vivere in prima persona questa esperienza».
L'iniziativa vuole quindi trasformare l'attenzione al tema della sicurezza in un'occasione concreta di crescita e partecipazione, nella convinzione che conoscere, prevenire e acquisire maggiore sicurezza personale siano strumenti importanti di libertà e autodeterminazione.

CENTRO SERVIZI TERRITORIO Sottoscritto da undici realtà novaresi

"Senso della vita", la cultura della cura

Un Patto di collaborazione per promuovere il benessere di persone, animali e ambiente

Martedì 3 novembre, la sede del Centro Servizi per il Territorio di Novara ha ospitato un altro importante momento a favore delle associazioni locali. Protagonisti, i referenti delle undici realtà novaresi riunitisi per sottoscrivere il patto di collaborazione "Senso della Vita", con l'intento di sviluppare iniziative comuni e di far crescere comunità più inclusive e sostenibili. A lanciare l'idea che ha subito riscosso grande successo - al fianco di Caterina Zadra di "Pro Loco Novara Aps" - il presidente dell'organizzazione "Humanity in the World Odv", Simone Policano, secondo il quale «questo accordo di valori tra associazione differenti ma complementari servirà a mettere in rete competenze ed esperienze con ricadute positive verso l'esterno». Il patto, infatti, promuove (anche attraverso l'istituzione di una consulta permanente) azioni e progettualità negli ambiti del sociale, della natura, degli animali, del benessere e della cultura. Un percorso condiviso a cui scelgono di contribuire concretamente piccole associazioni come quella gestita da Greta Mareschi che, attraverso la "Luigi Giordano Asd Aps", si rivolge a bambini, ragazzi e over 50 «nell'ottica di contrastare l'isolamento sociale con laboratori artistici e attività ricreative per stare insieme e per diffondere buone pratiche legate al benessere psicofisico, grazie soprattutto al lavoro svolto nelle scuole e in affiancamento a un nutrizionista». C'è poi l'associazione "Tutela Diritti del Malato Novara Vco" che, da 45 anni, «offre consulenza a chi ha dovuto affrontare criticità e danni durante i percorsi di cura» - ha raccontato il presidente Roberto Mari. O ancora, "Anpana Novara Odv" che «tramite l'azione di guardie ecozoofile vigila sulla salvaguardia degli animali e dell'ambiente formando gli studenti sull'utilità della prevenzione» ha ricordato la presidente Emanuela Zonca. Figurano, infine, "Afn - Associazione Felina Novarese Odv" (presidente Ada Barbero), nata per arginare il fenomeno del randagismo e fornire cure ai gatti abbandonati; "Ada con Piemonte Orientale Aps" (presidente Rosina Pipolo), attenta alle esigenze degli anziani e delle persone con disabilità; "Centro Novarese di Aiuto all'Infanzia Odv" (presidente Mercedes Landires Moran), che fornisce beni di prima necessità a famiglie bisognose con figli da 0 a 4 anni; "Asd Atletica Trinacria" (presidente Felice Spadaro) che organizza attività sportive solidali; "Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Novara Vco" (presidente Roberto Benvenuti), con l'obiettivo di aprire un ambulatorio sociale accessibile a tutta la cittadinanza; "Sos Antiplagio Odv" (presidente Giovanni Ristuccia), attiva nella lotta alle sette religiose e alle reti pedocriminali che, domani, rivolgerà un corso di formazione sui settarismi agli operatori di polizia locale. «Aderire a questo progetto conferma la nostra vocazione ovvero quella di costruire alleanze e di diffondere pratiche di solidarietà - ha concluso Daniele Giaime, vicepresidente "Cst Novara Vco" -. Lo faremo tenendo insieme un tavolo partecipativo strategico in cui ogni associazione cercherà di trasformare le diverse sensibilità in una forza collettiva».



• **Sara Perozzi**

Club Unione: 150 anni e non dimostrarli



Avere 150 anni e non dimostrarli! Una delle istituzioni più longeve di Novara è il Club Unione. Quest'anno ha tagliato un traguardo importante della sua storia compiendo un secolo e mezzo di vita, anche se le sue radici sono ancora più antiche. Una parte importante della storia di Novara che al di là dei decenni non sembra risentire del tempo, essendo sempre in evoluzione e attiva. Per festeggiare la ricorrenza soci e autorità si sono ritrovati nella sede del sodalizio, al secondo piano dell'edificio che ospita il Teatro Coccia. Nel suo discorso celebrativo la presidente del Club Rosalinda Croci ha voluto ricordare come: «Centocinquanta anni significano attraversare tre secoli, conoscere due guerre mondiali, assistere alla nascita e alla caduta di imperi, al tramonto di una monarchia, alla nascita di una Repubblica, a trasformazioni politiche, economiche, sociali e tecnologiche che hanno cambiato radicalmente il modo di vivere. Eppure, in mezzo a tutto questo, il nostro Club è ancora qui. Ed è proprio in questo, credo, che risieda il significato più profondo della ricorrenza che celebriamo». Per comprenderlo, la presidente ha rinvitato a fare insieme un piccolo viaggio nel tempo. Tornando indietro di centocinquanta anni . A quella domenica 14 maggio 1876 quando tutto ebbe inizio. La presidente ha evidenziato che «fondare un Club, nel 1876, non significava semplicemente procurarsi un luogo nel quale trascorrere piacevolmente qualche ora, ma credere che una comunità abbia bisogno di luoghi nei quali incontrarsi, confrontarsi, coltivare interessi comuni e costruire rapporti destinati a durare. Significa anche riconoscere che il progresso di una città si misura anche attraverso la qualità della sua vita civile, la capacità delle persone di stare insieme, l'esistenza di istituzioni che sappiano custodire le tradizioni e, nello stesso tempo, accompagnare i cambiamenti».
Per la presidente Croci «è proprio questo, io credo, il patrimonio più importante che i nostri fondatori ci hanno lasciato. Ma mi domando se qualcuno di loro avrebbe mai potuto immaginare che, centocinquanta anni dopo, altri uomini e altre donne si sarebbero ritrovati a celebrare la loro iniziativa. Probabilmente no. E invece siamo ancora qui. Siamo qui perché, generazione dopo generazione, qualcuno ha creduto che valesse la pena continuare a dedicare tempo, energie, passione e impegno alla vita del Club, custodendone le tradizioni nei momenti felici e soprattutto, in quelli difficili. Perché centocinquanta anni sono fatti anche di prove superate, di cambiamenti affrontati, di decisioni talvolta difficili, di persone che hanno saputo mettere l'interesse dell'istituzione davanti a quello personale». Dopo ricordato i presidenti precedenti, i consiglieri, i soci «che hanno animato queste sale», le persone che hanno contribuito, ciascuna a proprio modo, a costruire la storia del Club» ha voluto parlare del futuro.
«Il Club Unione può continuare a svolgere un ruolo importante, non come semplice custode di un passato prestigioso, ma come luogo vivo, capace di interpretare il presente, nel quale la cultura, la conversazione, la convivialità e il piacere di stare insieme continuino a rappresentare valori autentici con la convinzione: che stare insieme, condividere idee, coltivare relazioni e costruire E allora il mio augurio, oggi, è che il Club Unione possa vivere almeno altri centocinquant'anni con la stessa fiducia nel futuro che animava i nostri fondatori e con la stessa volontà di partecipare alla vita della nostra città con quello spirito di amicizia e di appartenenza che, attraverso un secolo e mezzo di storia, ci ha condotti fino a qui».



NECROLOGIE

ANNIVERSARIO
10.11.2020 10.11.2026

A sei anni dalla scomparsa di



ANTONIO MARIA ANDRETTA

marito, padre e nonno esemplare, la moglie Clelia, i figli Sergio, Daniele e Simona, insieme agli adorati nipoti Matteo, Cristina, Enrico, Elisabetta, Gabriele e i familiari tutti, lo ricordano con lo stesso, consueto ed immutato amore.

Novara, 5 novembre 2026

ANNIVERSARIO
5.11.2009 5.11.2026

A 17 anni dalla scomparsa della zia



dott.ssa ANNA MARIA BAGLIONI

l'amato nipote Dodo Brustia la ricorda a tutti coloro che la conobbero con infinito amore e un affetto indimenticabile, ricordandone le grandi doti: l'acuta intelligenza, la schiettezza, la rara umanità e l'umorismo inconfondibile.

«Nessuno muore sulla terra finchè vive nel cuore di chi resta.»

Novara, 5 novembre 2026

Impresa Funebre ITOF
NOVARA

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI ACCETTAZIONE:
redazione CORRIERE DI NOVARA
via Merula 1 angolo viale Buonarroti
Tel. 0321/629041

LISTINO SPORTELLO NECROLOGIE

Testo senza foto (fino a un massimo di 40 parole)
euro 30,00 iva compresa

Testo con foto normale (fino a un massimo 40 parole)
euro 45,00 iva compresa

Testo con foto grande 2 colonne (fino a un massimo di 40 parole)
euro 75,00 iva compresa

Testo oltre le 40 parole
ogni parola euro 0,60 iva compresa

ECONOMIA & LAVORO

EMILIA-ROMAGNA, LOMBARDIA, PIEMONTE E VENETO

Campagna per il servizio Move-In: "4 Regioni, 4 buone ragioni":

Prende ufficialmente il via "4 Regioni, 4 buone ragioni", la nuova campagna di comunicazione promossa dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto. Un'iniziativa, finanziata dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase), ideata per far conoscere e valorizzare il servizio Move-In, il Monitoraggio dei veicoli inquinanti, e le azioni messe in campo dai territori per favorire una mobilità sempre più sostenibile. Move-In, sviluppato originariamente dalla Lombardia nel 2019 e attivo, oggi, in tutte e quattro le Regioni, vuole essere uno strumento comune del Bacino Padano. Il sistema consente ai veicoli soggetti a limitazioni ambientali di circolare nel rispetto di una soglia annuale di chilometri, determinata in base alle caratteristiche emissive dell'auto e monitorata tramite un apposito dispositivo telematico.

CONFARTIGIANATO Dal 16 al 21 novembre a Novara, Verbania e Vercelli

Settimana dell'economia e del sociale

«Costruire occasioni di incontro è un bellissimo modo di fare comunità»

«Quarantadue sfaccettature, punti di vista e di declinazione di un benessere che è sociale ed economico». Sono questi i presupposti dell'ottava "Settimana dell'economia e del sociale" che Confartigianato Novara- Verbania- Vercelli è pronta a offrire alla cittadinanza. Dal 16 al 21 novembre, nelle tre province del settore, viene promossa una settimana di incontri per discutere di benessere sociale grazie a quella che Michele Giovanardi, presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, ha descritto come «una forte sinergia tra ente, imprese, amministrazione, privati e associazioni».

Saranno 42 gli eventi – come è stato anticipato durante la conferenza stampa di presentazione dello scorso mercoledì 4 novembre – di un programma ricco che andrà a toccare argomenti come la terza età, il mondo della scuola, del lavoro e dei giovani, il volontariato, il tema del benessere e offrirà momenti di incontro con gli autori. «Crediamo – ha concluso Giovanardi – che costruire occasioni di incontro sia un modo bellissimo per fare comunità».



CONFARTIGIANATO Mattachini, Giovanardi e Impaloni

Alle sue parole hanno fatto eco quelle di Donatella Mattachini, presidente comitato ANcoS Piemonte Orientale, che ha aggiunto: «Pensiamo così di riuscire insieme a essere vicino ai cittadini».

Le prossime giornate, dal 16 al 21 novembre, vedranno quindi «il coinvolgimento della struttura Confartigianato nella sua totalità» ha proseguito Amleto Impaloni, Direttore Confartigianato Imprese Piemonte Orientale che ha poi aggiunto: «L'obiettivo è quello di coniugare il mondo delle imprese e del lavoro con la vita che i lavoratori condividono quotidianamente nelle proprie famiglie, anche e soprattutto attraverso i fatti che la quotidianità ci restituisce».

• **Valeria Abate**

RICCHISSIMO CALENDARIO Il lungo elenco di appuntamenti

42 eventi in tre province

Per partecipare alla "Settimana dell'economia e del sociale" è necessario iscriversi sul sito di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Tra gli eventi in programma a Novara si segnalano gli incontri del 16 novembre con il centro servizi del territorio per il volontariato e quello in collaborazione con la Lilt, estetiste e acconciatori per il sollievo dei pazienti oncologici e uno sulla giustizia riparativa.

Il 17 novembre si segnalano gli incontri rivolti agli anziani per riconoscere e difendersi dalle truffe e quello dedicato al calo demografico italiano.

Mercoledì 18 novembre ci saranno un momento di confronto e dialogo tra scuole e imprese e uno dedicato ai rischi e alle opportunità dell'intelligenza artificiale.

Giovedì 19 novembre sarà il momento della sensibilizzazione e prevenzione del tumore al polmone, cui seguiranno le riflessioni sull'enciclica di Papa Leone XIV a cura di don Silvio Barbaglia.

Si parlerà di terza età, mondo della scuola, lavoro e giovani, volontariato, benessere

Venerdì 20 novembre largo ai bambini, che grazie al narratore Alessandro Barbaglia scopriranno il lavoro degli artigiani, e focus sulla vita attiva dei nonni; poi porte aperte ai centri di ricerca Crimedim e Simnova e, infine, una riflessione sui corpi intermedi con Mons. Franco Giulio Brambilla.

Sabato 21 novembre ancora un momento dedicato alla salute con la prevenzione di alzheimer e demenza, un momento dedicato al diritto per approfondire il tema della bigenitorialità e, infine, un seminario "semiserio" per comprendere i segreti della cucina di un buon risotto.

In coda alla settimana, lunedì 23 novembre avrà due momenti preziosi in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi: il primo, più legislativo, per approfondire gli strumenti e le opportunità per l'inserimento in azienda mentre il secondo, più conviviale, servirà la cena al buio. Infine, mercoledì 25 novembre l'ultimo incontro dedicato alla terza età con le indagini "brizzolate" dello scrittore Roberto Centazzo.

• **v.a.**

ASSA

RICERCA DI PERSONALE

per la eventuale copertura a tempo indeterminato di posizioni di Autista Operatore ecologico con patente C con CQC.

TRA I REQUISITI OBBLIGATORI

–età non inferiore a 21 anni alla data di presentazione della domanda;

–diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media).

– patente di guida categoria C + CQC merci in corso di validità, riconosciuta in Italia e con punti per il CQC merci uguali o superiori a 10;

–piena disponibilità ad effettuare turni notturni compresi i festivi

SCADENZA PRESENTAZIONE CANDIDATURE
termine perentorio del giorno 16/11/2026
(faranno fede l'ora e la data della piattaforma online),
pena l'esclusione dalla selezione

L'invio delle candidature può avvenire esclusivamente tramite la piattaforma online dedicata di Randstad

https://selezione.pa.randstad.it/autistaCQCAssa

FIERA DI RIMINI A San Pietro il maxi impianto per il recupero delle fibre tessili

Brognoli è "Il miglior sindaco"

SAN PIETRO MOSEZZO «E' stata un'emozione indescrivibile. Su oltre 7mila Comuni italiani hanno chiamato proprio me... vuol dire che abbiamo lavorato bene». Non nasconde l'emozione Giuseppe Brognoli, per essere stato nominato "Miglior sindaco d'Italia" durante la cerimonia svoltasi martedì pomeriggio sul palco centrale della Fiera di Rimini. Cisambiente Confindustria è tornata così sul palco centrale di Ecomondo con due iniziative che valorizzano personaggi capaci di integrare la loro azione nella società con l'attenzione per l'Ambiente. Nella seconda edizione del Premio "I Migliori Sindaci di Italia", (lo scorso anno vinto dal sindaco di Trieste) dedicato alle figure dei sindaci italiani che, nell'esercizio della loro attività alla guida dell'amministrazione locale, rivelano particolare sensibilità ai temi della Sostenibilità e dell'Innovazione, inglobandoli nella loro azione istituzionale. Protagonista è stato il primo cittadino di San Pietro Mosezzo, Giuseppe Brognoli, che ha accolto nel suo territorio un maxi impianto per il recupero delle fibre tessili, riconosciuto a livello internazionale ad alto valore tecnologico. «L'innovazione è la leva per lo sviluppo dei territori e della competitività. Esperienze come quella di San Pietro Mosezzo - ha dichiarato il Direttore Generale di Cisambiente Confindustria Lucia Leonessi - dimostrano che la collaborazione tra amministrazioni pubbliche e industria favorisce le opportunità di crescita. Il riconoscimento al sindaco Giuseppe Brognoli valorizza una capacità amministrativa che sa sostenere nuovi progetti per il territorio e coniugare sensibilità ambientale, innovazione e sviluppo». «E' un risultato importante e ci gratifica molto - ribadisce Brognoli - vuol dire che abbiamo lavorato bene, nella direzione giusta, valorizzando e rispettando anche il nostro territorio». La kermesse ha visto anche la quarta edizione del Premio Lo Sport per la Vita - La Vita per l'Ambiente, che interpreta e promuove lo sport come strumento per veicolare messaggi di valore per la collettività. Ideatore del Premio è Silvano Martinotti, Presidente di Sport e Ambiente di Cisambiente Confindustria. Il riconoscimento, assegnato negli scorsi anni a figure di spicco del mondo sportivo e del settore ambientale, quali Gabriele Gravina, già presidente della FIGC, e il Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava, anche quest'anno è stato conferito a personaggi che alla passione sportiva hanno saputo affiancare un impegno etico e sociale: Patrizio Oliva, Campione Olimpico e Mondiale di Pugilato; Vincenzo Maria Cozzoli, Presidente CdA HTR Bonifiche – Consigliere Generale Cisambiente Confindustria e appassionato corridore; Carolina Foresti, Atleta paraolimpica e Francesco Moser, Campione del Mondo di Ciclismo su strada.



• **Vittoria Maria Passera**

Dpiù

La tua spesa vale di più

SCOPRI IL VOLANTINO DIGITALE

d-piu.com Dpiù Italia @dpiuitalia

DAL 5 AL 14 NOVEMBRE 2026

SOTTOSOTTO COSTO

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI: 64800

-41%
1,69
0,99
BONTAL
TORTELLONI RICOTTA E SPINACI / CARNE TORTELLINI PROSCIUTTO CRUDO
500 g al kg € 1,98

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI: 18000

-41%
3,99
2,35
SI FA BONTÀ
COTOLETTE DI POLLO
500 g al kg € 4,70

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI: 18000

-30%
7,49
5,19
PORTO ROSE
FILETTI DI MERLUZZO ATLANTICO
1 kg

QUANTITÀ LIMITATA

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI:14400

BERTOLLI
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA ORIGINALE
750 ml al l € 4,52

-30%
4,89
3,39

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI: 27000

-43%
2,65
1,49
PIZZA DELIZIA LA SOTTILE
4 FORMAGGI 345 g
TONNO 370 g
SALAME 340 g
al kg € 4,03

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI:5400

-20%
4,29
3,39
MÜLLER
YOGURT CREMOSO NOCCIOLA, VANIGLIA,STRACCIATELLA, PISTACCHIO
8 x 125 g

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI: 14400

-20%
2,49
1,99
LE BUONE NOVELLE
FROLLINI CON PANNA E CACAO
700 g al kg € 2,84

RISPARMI 2€

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI: 10800

-50%
3,99
1,99
TOP5
LAVATRICE CICLI BREVI E NORMALI 38 LAVAGGI
1520 ml al l € 1,31

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI: 396

-29%
379,00
269,00
CANDY GDS 8N1-S ASCIUGATRICE
Libera Installazione,
Carica Frontale,
Pompa Di Calore, Motore Ac,
Capacità Totale 8 Kg,
16 Programmi,
Partenza Ritardata,
Classe Efficienza Energetica E,
Larghezza 595 Mm,
Profondità 514 Mm,
Altezza 850 Mm

L'OFFERTA SOTTOCOSTO È CARATTERIZZATA DA PRODOTTI VENDUTI AD UN PREZZO INFERIORE A QUELLO D'ACQUISTO, AI SENSI DEL DPR DEL 06 APRILE 2001 NR. 218. LE QUANTITÀ E LE QUANTITÀ MINIME DISPONIBILI IN OGNI NEGOZIO SONO SEGNALATE ALL'INTERNO DI CIASCUN PUNTO VENDITA. I QUANTITATIVI ACQUISTABILI SONO LIMITATI AL CONSUMO FAMILIARE. Alla promozione sottocosto partecipano solo i punti vendita che espongono tutto l'materiale promozionale e che hanno fatto regolare richiesta al comune di appartenenza.

Offerta valida fino ad esaurimento scorte con quantitativi limitati al fabbisogno familiare. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Descrizioni e prezzi validi salvo errori tipografici ed omissioni di stampa.

TRECATE CERANO

DOMENICA 8 NOVEMBRE Prenotazioni

"Cinghiatroggia": tutti pronti per la 6ª edizione

CERANO Appuntamento con la tradizione e i sapori del territorio il prossimo 8 novembre con la 6ª edizione di "Cinghiatroggia", proposta organizzata dal Cantone Troggia, con il patrocinio del Comune di Cerano. Anche quest'anno sarà protagonista uno dei piatti più apprezzati della cucina tradizionale: cinghiale e polenta, proposti da asporto al prezzo di 14 euro. La distribuzione si svolgerà in largo San Martino, dalle 11.45 alle 13: un'occasione per ritrovarsi e sostenere un'iniziativa che è diventata un appuntamento atteso dalla comunità. Per partecipare è necessario prenotare entro oggi, 5 novembre, contattando Pietro Quaglia al numero 349.4716851, Martino Lavatelli al 392.7231962, oppure, tramite WhatsApp, Beppe al 328.8921637. Gli organizzatori invitano tutti a partecipare numerosi, per trascorrere insieme una domenica all'insegna della convivialità e della buona cucina.

● l.v.

LAVORI PUBBLICI L'assessore Sansottera fa il punto della situazione

Strade, scuole e impianti sportivi

Interventi anche per Villa Cicogna e progettazione per il teatro comunale

TRECATE L'inizio dei lavori di asfaltatura è stata l'occasione per il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Filippo Sansottera di fare il punto della situazione sugli interventi in essere in questi primi mesi di mandato.

«In questi mesi, in privato, pubblicamente e in aula, ho avuto modo di ripetere più volte che il lavoro in silenzio, la declinazione di intenti generici e il fornire risposte non troppo dettagliate non è sinonimo di inoperosità o disinteresse, ma richiamando ciò che ho detto spesso anche in campagna elettorale c'è un tempo per la semina, per la cura e infine per il raccolto. Perfettamente consapevole del desiderio e del bisogno della cittadinanza di vedere concretezza o quantomeno di avere risposte, ho aspettato, privilegiando il senso del lavoro che stiamo facendo e il modo in cui lo stiamo facendo, fino quando avessi ritenuto maturo il tempo di illustrare il lavoro di semina, di cura e di raccolto in questi primi mesi».

Dopo questa premessa l'assessore Sansottera ha illustrato sia diversi interventi che sono stati effettuati sia quelli che sono tutt'ora in essere.

«Dal mio settore sono iniziati i lavori di asfaltatura in via Novara e poi via Romentino (vedasi articolo a fianco, ndr)». Sul fronte dell'edilizia scolastica «siamo intervenuti il più celermente possibile per risolvere i disagi alla scuola primaria "Rodari" dovuti alla rottura di una componente della caldaia. L'ordine del ricambio e l'intervento dei tecnici sono stati tempestivi, mi sono confrontato con la dirigente scolastica per monitorare e la situazione è tornata alla normalità in qualche giorno. Stessa premura nel riportare al funzionamento anche dei bagni alla primaria "Don Milani", per i quali confidiamo in una risoluzione celere». Da Sansottera anche le rassicurazioni di «voler scongiurare definitivamente un'altra estate come quella trascorsa al nido "Piccolo Principe", avendo stanziato i fondi e avviato l'iter di progettazione dell'impianto di raffrescamento. Sempre su questo fronte, a conclusione dell'iter di progettazione, nelle prossime settimane inizieranno i lavori dell'impianto di raffrescamento nella segreteria didattica e nell'auditorium delle scuole medie "Cassano"». Inoltre, ha aggiunto l'assessore, «come detto nelle scorse settimane, con gli adeguamenti del caso, a tal proposito ringraziamo la raffineria Sarpom per la donazione delle luci di emergenza, torna disponibile il salone delle feste di Villa Cicogna, contiguo all'esterno del salone, sono iniziati i lavori della parte del cassero col progetto di Pro Loco per il quale abbiamo destinato 30mila euro. Quella parte di Villa Cicogna tornerà fruibile e certamente in grande spolvero». Sul fronte dell'impiantistica sportiva Sansottera ha ricordato che «Sono stati conclusi i lavori dell'impianto di riscaldamento con pannelli fotovoltaici nella palestra di via Vela, per la quale siamo passati a valutare gli interventi per la sistemazione della copertura». Infine a proposito del teatro comunale ha precisato: «Siamo nella fase di progettazione per soddisfare tutti i requisiti necessari di pubblico spettacolo, ottemperando quindi alle prescrizioni normative di sicurezza e richieste dai vigili del fuoco. Il tutto, naturalmente, sotto la supervisione dalla Sovrintendenza». Infine, un'ultima puntualizzazione: «Un nostro dipendente opererà maggiormente sul decoro urbano».

● cl.br.



FILIPPO SANSOTTERA
Vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici

Via Novara e via Romentino: iniziati i lavori di asfaltatura per 193mila euro



INTERVENTI La prima fase dei lavori in via Novara

TRECATE A partire da lunedì 2 novembre sono iniziati i i nuovi cantieri per il rifacimento del manto stradale, «un intervento fondamentale - dicono dal Comune - per ripristinare la sicurezza di alcune delle principali arterie cittadine con un quadro economico di 193.000 euro».

Il cronoprogramma dei lavori prevede due fasi operative: da lunedì 2 novembre sono iniziate le operazioni di fresatura in via Novara, a cui seguirà la posa del nuovo asfalto. La durata prevista per questo primo intervento è di circa 10 giorni, salvo condizioni meteorologiche avverse. A partire dal 9 o 10 novembre i cantieri si sposteranno in via Romentino, dove verranno effettuate analoghe operazioni di fresatura e asfaltatura. Per consentire il regolare e sicuro svolgimento dei lavori in questo tratto, sarà istituita la chiusura al transito veicolare dalla rotatoria del centro commerciale "Il Gigante" fino all'intersezione con via Rugiada. Il divieto di transito non si applicherà ai mezzi del Trasporto Pubblico Locale (TPL), a cui sarà garantito il passaggio.

Al fine di limitare i disagi al traffico in entrata e in uscita dalla città durante le chiusure di via Romentino, si consiglia vivamente agli automobilisti di utilizzare come percorsi alternativi via Bettole o la stessa via Novara. L'Amministrazione e la Polizia Locale presidieranno l'andamento dei lavori per garantire la fluidità del traffico e si scusano anticipatamente per i temporanei disagi, necessari per restituire alla cittadinanza strade più sicure e riqualificate.

● cl.br.

VIGILI Sventano furto

Arrestati due uomini

TRECATE Nella serata di martedì 3 novembre, gli agenti della Polizia Locale di Trecate hanno proceduto all'arresto di due uomini con l'ipotesi di reato di furto aggravato in concorso, perpetrato ai danni di una donna nella zona di piazza Cattaneo.

L'intervento è scattato in modo tempestivo: i vigili, richiamati dalle grida di alcuni cittadini che avevano assistito alla scena, si sono immediatamente lanciati all'inseguimento dei due sospettati. I presunti autori del furto, nel tentativo di far perdere le proprie tracce, si sono separati prendendo direzioni opposte, ma l'azione di accerchiamento ha dato i suoi frutti.

Il primo fuggitivo è stato intercettato e bloccato in via Verdi: l'uomo ha opposto resistenza, tentando un'ulteriore fuga prima di essere definitivamente fermato dagli agenti. Il secondo complice è stato invece raggiunto all'interno del vicino parco pubblico. In questo frangente è risultata fondamentale la prontezza e il senso civico di un cittadino che, dopo aver seguito il malvivente, è riuscito a trattenerlo intrattenendolo a colloquio fino al sopraggiungere della pattuglia.

L'operazione ha permesso di recuperare l'intera refurtiva che comprendeva la borsa, il portafogli e il portamonete, che è stata immediatamente riconsegnata alla legittima proprietaria. La vittima, visibilmente scossa per l'accaduto, è stata rassicurata e costantemente assistita dagli operatori della Polizia Locale durante l'iter di presentazione della formale denuncia.

«Questo brillante intervento – ha sottolineato in una nota il sindaco Raffaele Sacco – testimonia la presenza costante e la capacità operativa della nostra Polizia Locale sul territorio. Il contrasto ai reati predatori e la tutela delle persone più vulnerabili restano per noi una priorità assoluta e quotidiana. Un ringraziamento speciale va ai cittadini intervenuti: la loro collaborazione si è rivelata preziosa, a dimostrazione che la sicurezza è un bene comune che si costruisce facendo rete tra Istituzioni e comunità».

La posizione dei due fermati è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria, alla quale spetterà l'accertamento delle responsabilità nel rigoroso rispetto del principio della presunzione di innocenza.

● cl.br.

CORDOGLIO Ieri i funerali nella chiesa parrocchiale di Trecate

Addio all'avvocato Giuseppe Ruffier

TRECATE Si sono svolti nella giornata di ieri, mercoledì 4 novembre, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta di Trecate, i funerali dell'avvocato Giuseppe Ruffier (**nella foto**) , deceduto domenica mattina all'età di 83 anni alla Clinica Maugeri di Veruno, dove era ricoverato per un periodo di riabilitazione dopo una breve malattia.

Tanti i messaggi di cordoglio e di stima che sono giunti in queste ore alla famiglia: nei suoi studi di Trecate e di Novara l'avvocato Giuseppe Ruffier aveva ricevuto centinaia e centinaia di clienti, riuscendo sempre ad infondere una sicurezza e una caparbietà esemplari, uniti ad un'empatia unica facendosi apprezzare per le doti professionali.



Iscritto all'albo degli avvocati dall'aprile del 1973, negli ultimi anni divideva lo studio di via San Bernardino a Novara con la nipote avvocato Gaia Li Causi. Aveva preso parte anche a processi di rilievo, a partire dal primo processo per il sequestro di Cristina Mazzotti.

Lascia la moglie Franca, i figli Manuel con Gabriella ed Erika con Stefano, i cari nipoti Jacqueline, Renè e Ginevra, le sorelle Grazia e Renata e le cognate con le rispettive famiglie, oltre a nipoti, cugini, parenti e tanti amici.

Di lui si ricorderà anche il suo impegno in politica. Nei primi Anni '80 era stato per un breve periodo anche sindaco di Trecate nelle fila del Psi. Nel 2011 era tornata questa passione in occasione delle elezioni Amministrative, dove si era candidato nel centrodestra a sostegno della candidatura a sindaco di Rossano Canetta. In quella campagna elettorale fece in modo che arrivasse in città anche l'ex ministro, onorevole Maurizio Gasparri.

● cl.br.



CELEBRAZIONI Giornata dell'Unità nazionale

Onore a chi serve il nostro Paese in divisa

TRECATE Celebrato anche a Trecate, nella giornata di ieri, il 4 Novembre, Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate, che onora chi, ogni giorno, serve il nostro Paese in divisa, garantendo la nostra sicurezza e la nostra libertà. Dopo il ritrovo alle 9.15 in piazza Cavour è partito il tradizionale corteo per le vie della città per rendere omaggio ai Caduti che ha visto la deposizione della Corona di fiori al Monumento dei Caduti in piazza Cattaneo.

• **cl.br.**



TRAGUARDO L'Oftal di Cerano ha festeggiato il 60° anniversario della sua fondazione

«Esserci sempre per chi ha bisogno»

Molto apprezzata la mostra che ha ripercorso le tappe vissute con ricordi e immagini







CERANO Il gruppo parrocchiale dell'Opera federativa trasporto ammalati a Lourdes (Oftal) ha festeggiato, il 24 e 25 ottobre scorsi, il 60° anniversario della sua fondazione, avvenuta nel 1966. La due giorni ha rappresentato un'occasione speciale per ricordare il cammino compiuto, rendere omaggio a quanti hanno contribuito a costruire questa realtà e rinnovare lo spirito di solidarietà che da sempre ne anima l'attività, sempre ispirata alla figura di Maria.

Il primo momento si è tenuto nella mattinata del 24 ottobre, nella sala "don Francesco Quaglia", con l'inaugurazione della mostra "Sessant'anni di Oftal a Cerano – Immagini e ricordi", alla quale hanno partecipato anche il sindaco Mauro Cesti, il vicesindaco e assessore ai Servizi sociali Monica Aina e il parroco e padrone di casa don Egidio Borella. Attraverso fotografie, testimonianze e immagini del passato, l'esposizione ha offerto l'opportunità di ripercorrere le tappe più significative della storia del gruppo, ritrovando volti, esperienze e momenti che hanno segnato la vita dell'associazione e della comunità ceranese. L'esposizione è stata visitabile per tutto il fine settimana.

Alle 21 nella chiesa parrocchiale con il concerto "Oftal, una storia che continua", del quale sono stati protagonisti i cori "Alterati in Chiave" e "Alterazioni giovanili". L'esecuzione dei brani, applauditissima dai presenti, è stata intervallata da tre letture per ricostruire ciò che il gruppo Oftal ceranese è stato nel passato (dando voce alla compianta fondatrice Caterina Spampatti, per tutti la "zia Rina") , che è nel presente (a leggere è stata la capogruppo Sara Gianella, che non ha mancato di ricordare gli Oftaliani scomparsi e l'impegno portato avanti dall'associazione a favore della comunità ceranese) e che si auspica possa essere nel futuro (con la voce di Giulia Maffè) attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni in un'esperienza che ha sicuramente un valore religioso, ma anche sociale e civile.

Le celebrazioni sono proseguite 25 ottobre: durante la messa delle 10.30, in chiesa parrocchiale, don Egidio ha celebrato la messa per il 60° anniversario, momento centrale di ringraziamento e ricordo di coloro che, nel corso degli anni, hanno condiviso il cammino del gruppo. Al termine della funzione, Carlo Abbiate, barelliere e tra i decani del sodalizio, ha dato lettura a una lettera rivolta alla comunità, nella quale è stato ricordato che "far parte dell'Oftal è una scelta che nasce dall'esperienza di Lourdes e dal messaggio che quella Grotta continua a trasmetterci: esserci per chi ha bisogno è sempre la cosa giusta da fare. Questo non è sempre facile, ma, in questi sessant'anni di vita associativa, abbiamo imparato che, spesso, il volontariato rappresenta una risposta concreta là dove le risposte tardano ad arrivare. Mettere a disposizione una carrozzella, un deambulatore, un lettino possono sembrare piccoli gesti, ma per chi ne ha bisogno possono fare una grande differenza. E poi ci sono le visite, le amicizie, una parola di conforto, una presenza discreta, una mano tesa a chi attraversa un momento difficile. Il nostro servizio non si misura soltanto nelle cose che riusciamo a fare, ma anche nell'attenzione che sappiamo dedicare, nel tempo che scegliamo di donare e nella capacità di far sentire qualcuno meno solo, ispirati dall'amore materno di Nostra Signora, che ci invita a riconoscere in ogni persona sofferente un fratello, una sorella, qualcuno da accogliere e accompagnare. Ogni persona – ha rimarcato - è una storia, un volto, una vita che merita attenzione e amore e che possiamo accompagnare durante tutto l'anno, prendendocene cura direttamente oppure affidandolo ogni giorno a Nostra Signora con la preghiera. L'Oftal di Cerano non è soltanto un'esperienza di volontariato religioso. È anche una scelta di civiltà, di solidarietà e di responsabilità verso la nostra comunità, ispirata ai valori cristiani e dalla consapevolezza che gli ammalati, gli anziani e le persone sole rischiano troppo spesso di essere lasciati ai margini della società. Oggi, davanti a noi, vediamo tanti bambini accompagnati dai loro catechisti. Ai catechisti chiediamo di aiutare i più piccoli a conoscere Lourdes, a scoprire chi fosse Bernadette Soubirous e a comprendere che cosa accadde alla Grotta di Massabielle. Ma, soprattutto, chiediamo di far comprendere ai bambini quello che, per noi, è il vero miracolo di Lourdes: uomini e donne provenienti da ogni parte del mondo, diversi per lingua, cultura e provenienza, che continuano a ritrovarsi davanti alla Grotta. Persone – ha concluso - che pregano, che si prendono cura le une delle altre, che si fanno vicine alla sofferenza e che scelgono di dedicare una parte della propria vita al prossimo, senza chiedere nulla in cambio".

Per festeggiare l'importante ricorrenza gli Oftaliani ceranesi si sono quindi ritrovati in un noto ristorante ceranese per il pranzo.

• **Lucrezia Viviani**

"CENA DI HALLOWEEN" Successo della serata organizzata dal Comitato genitori in collaborazione con la Pro Loco

«Un grande lavoro di squadra: siamo soddisfatti»



CERANO Una serata di festa, divertimento e condivisione, con una partecipazione che ha superato le aspettative: è stato un vero successo l'appuntamento con la "Cena di Halloween", organizzata lo scorso 31 ottobre dal Comitato genitori, in collaborazione con la Pro Loco e ospitata nella sala "Manazza" dell'Oratorio.

L'iniziativa aveva già registrato il tutto esaurito diversi giorni prima della data prevista, confermando il grande interesse delle famiglie per la proposta dedicata alla comunità. La serata ha coinvolto grandi e piccoli in un'atmosfera a tema Halloween, tra costumi, animazione, giochi e momenti di convivialità. Tra le attività proposte anche la gara della zucca più paurosa, che ha dato spazio alla fantasia e alla creatività dei partecipanti. A curare l'intrattenimento dei bambini è stata l'équipe di "Happy Apple", la cui presenza ha contribuito ad arricchire il programma della festa.

Grande la soddisfazione della presidente del Comitato genitori Veronica Liguori, che ha sottolineato l'ottima riuscita dell'iniziativa e l'importanza della collaborazione tra le realtà coinvolte. «Quest'anno - ha infatti commentato - è andata davvero alla grande, ancora meglio rispetto all'anno scorso siamo molto soddisfatte del risultato. Una novità è stata la partecipazione di "Happy Apple", che ha curato l'animazione per i bambini, insieme alla collaborazione con la Pro Loco, il supporto della quale è stato fondamentale. È stato un bellissimo lavoro di squadra e siamo particolarmente contente anche perché, a distanza di giorni, continuano ad arrivarci commenti positivi. Quando si organizza una festa è sempre bello, ma quando le proposte vengono accolte così bene lo è ancora di più. Ci teniamo a ringraziare tutti i volontari che hanno collaborato alla realizzazione della serata, la Parrocchia e naturalmente tutte le famiglie e i genitori che continuano a sostenerci e a partecipare alle nostre iniziative. Il loro contributo è prezioso. Ci fa inoltre piacere ricordare che il ricavato delle attività organizzate dal Comitato viene interamente destinato alle scuole, per sostenere le necessità scolastiche, contribuire all'acquisto di materiali e supportare le diverse esigenze delle strutture».

Un risultato che va quindi oltre il successo della singola serata: dietro alla "Cena di Halloween" c'è infatti il lavoro di una rete di volontari, sodalizi e famiglie che, attraverso la collaborazione, contribuisce a creare occasioni di incontro e aggregazione, con un'attenzione particolare ai più piccoli, e il ricavato destinato alle scuole rappresenta un ulteriore valore aggiunto, trasformando il divertimento in un aiuto concreto per la comunità.

• **l.v.**

"Cioccolatini della Ricerca"

CERANO Anche quest'anno Cerano rinnova il proprio appuntamento con la solidarietà: i prossimi 7 e 8 ottobre, in piazza Crespi, sarà presente il banchetto dei "Cioccolatini della Ricerca", l'iniziativa promossa dalla Fondazione Airc per sostenere la ricerca scientifica contro il cancro. Un'occasione per compiere un gesto concreto a favore della ricerca e contribuire al lavoro dei ricercatori impegnati ogni giorno nella lotta contro le malattie oncologiche. Scegliendo i "Cioccolatini della Ricerca", sarà possibile dare il proprio contributo a una causa importante, con un piccolo gesto dal grande valore. I volontari aspettano i Ceranesi il 7 novembre dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 e l'8 novembre dalle 8.30 alle 12.

• **l.v.**

GALLIATE

"CAFFÈ LETTERARIO" In Biblioteca

Le donne di piazza del Fico

Tornano gli appuntamenti del gruppo di lettura "Caffè letterario" in Biblioteca con un nuovo incontro. Sabato 7 novembre alle 10, per Il romanzo storico, protagonista sarà "Le donne di piazza del Fico" di Margherita Pelaja.
cl.br.

DOMENICA 8 NOVEMBRE Prenotazione

"Un piccolo, piccolissimo giardino"

Nell'ambito di "Avventure di carta", percorsi fantastici intorno al libro, giunta quest'anno alla sua 34ª edizione, domenica 8 novembre, alle 16 si terrà lo spettacolo di Ketti Grunchi con Delfina Pevere, consigliato per bambini da 1 a 6 anni dal titolo "Un piccolo, piccolissimo giardino". L'appuntamento è nella Sala Neogotica del Castello. La prenotazione è obbligatoria con messaggio whatsapp al 3398757850, indicando nome del bambini partecipanti e il numero complessivo degli accompagnatori.

● cl.br.

CONVOCAZIONE Oggi si terrà il Consiglio comunale aperto richiesto dalla minoranza

«La sicurezza merita risposte chiare»

L'assessore Basile pronto al confronto e ad illustrare le attività già avviate

Il tema della sicurezza in città è sempre al centro del dibattito cittadino e oggi, giovedì 5 novembre, con inizio alle 21 è convocato in seduta aperta al pubblico il Consiglio comunale avente come oggetto proprio le tematiche strettamente legate alla sicurezza effettiva dei cittadini che spesso si scontra con il concetto di sicurezza percepita.
A chiedere la convocazione del Consiglio comunale aperto erano stati i consiglieri di minoranza con primo firmatario della richiesta Paolo Bressi, capogruppo di Fratelli d'Italia Galliate, una richiesta incentrata sull'emergenza sicurezza, sulla prevenzione dei reati e sulla tutela del territorio. Diverse le proposte e le priorità indicate dalla minoranza: «Ottimizzazione e potenziamento dei servizi di controllo della Polizia Locale nelle fasce orarie e nelle zone più a rischio; potenziamento e l'efficientamento della videosorveglianza e dei sistemi tecnologici di monitoraggio; adozione di specifiche ordinanze sindacali contro il degrado e a tutela del decoro urbano; promozione del Controllo di Vicinato e il rafforzamento dei Patti per la Sicurezza in coordinamento con la Prefettura».
Chiara la posizione dell'Amministrazione comunale di Alberto Cantone.



ALESSANDRO BASILE
Assessore alla Sicurezza



IN CONSIGLIO I consiglieri d'opposizione dei gruppi di minoranza che hanno richiesto il Consiglio comunale aperto

«Questa Amministrazione - ha esordito l'assessore alla Sicurezza Alessandro Basile - non si è mai sottratta al confronto con i cittadini, nella convinzione che il dialogo e la partecipazione siano fondamentali per affrontare le questioni che riguardano la nostra comunità. Il Consiglio comunale aperto del 5 novembre (oggi, ndr) sarà un'importante occasione per illustrare le attività già avviate sul fronte della sicurezza, ascoltare le preoccupazioni dei cittadini e raccogliere proposte concrete. La sicurezza richiede impegno quotidiano, collaborazione tra istituzioni e Forze dell'Ordine e un confronto costruttivo con la cittadinanza. È su questa strada che intendiamo continuare a lavorare».
Soddisfatto per la convocazione del Consiglio comunale aperto è il consigliere comunale d'opposizione Paolo Bressi: «Abbiamo voluto e richiesto fortemente questo Consiglio comunale aperto. Come primo firmatario insieme ai colleghi di minoranza, riteniamo sia importante perché la sicurezza a Galliate non è un tema da derubricare a semplice polemica. Gli episodi di furti e microcriminalità che stanno colpendo sia le zone periferiche, come ad esempio via Aspesi, sia diverse altre aree del paese, richiedono risposte concrete e impegni trasparenti. Ringraziamo le Forze dell'Ordine per il lavoro straordinario che svolgono ogni giorno, ma la Giunta comunale deve fare fino in fondo la propria parte, potenziando i controlli della Polizia Locale, garantendo l'efficienza della videosorveglianza e presidiando il territorio. Giovedì l'Aula sarà finalmente aperta all'ascolto di tutti i cittadini: ci aspettiamo che l'Amministrazione porti fatti e soluzioni concrete, non semplici rassicurazioni».

● Clarissa Brusati

Cultura: motore di crescita, identità e sviluppo territori



Molti i galliatesi e non solo che hanno partecipato martedì 3 novembre nella Sala Neogotica del Castello all'incontro dedicato al tema "La cultura non ha confini né colori politici: costruiamola insieme", organizzata dal Circolo locale di Forza Italia. «Una serata - dicono gli organizzatori - che ha registrato un'ottima partecipazione e un significativo riscontro da parte di cittadini, associazioni, operatori culturali e rappresentanti delle istituzioni e della politica». L'iniziativa, promossa da Forza Italia Galliate, ha offerto un'occasione di confronto sul ruolo della cultura «come motore di crescita, identità e sviluppo dei territori, sottolineando la necessità di valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale anche delle realtà più piccole». All'incontro hanno partecipato Francesco Menacorda, direttore del Castello di Rivoli; Francesco Spano, direttore Federculture; Davide Quadrio, Fondatore Torino Musei, Marina Chiarelli, assessore della Regione Piemonte; Diego Sozzani, coordinatore provinciale di Forza Italia. A moderare l'incontro è stato Gianni Rigorini, coordinatore cittadino di Forza Italia Galliate. «La presenza di ospiti di rilievo del panorama culturale e istituzionale - hanno commentato - ha arricchito il dibattito, confermando quanto sia importante fare rete e costruire nuove opportunità attraverso il dialogo e la collaborazione. La grande partecipazione e l'interesse dimostrato dal pubblico testimoniano che la cultura è un tema sentito e condiviso, capace di andare oltre ogni appartenenza politica e di unire una comunità intorno a obiettivi comuni». Un messaggio chiaro emerso dalla serata è che «la cultura è un patrimonio di tutti e il futuro culturale del territorio si costruisce insieme. Forza Italia Galliate continuerà a promuovere occasioni di confronto e iniziative capaci di valorizzare il territorio, mettendo al centro la cultura, la partecipazione e il dialogo».

● cl.br.

Celebrazione IV Novembre

In occasione della ricorrenza del IV Novembre, Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate, a Galliate le celebrazioni si terranno domenica 8 novembre con il seguente programma.
Il ritrovo è stato fissato per le 10.15 sul sagrato della chiesa parrocchiale e alle 10.30 si terrà la celebrazione della messa.
Al termine, a partire dalle 11.45 si svolgerà il corteo con le autorità e i labari delle associazioni combattentistiche per le vie del centro storico con la presenza del corpo bandistico "Verde Azzurra Galliate".
Seguirà, poi, la deposizione delle corone di fiori al Monumento dei Caduti e, a concludere, è previsto con un intervento del sindaco Alberto Cantone.

● cl.br.

CASTAGNATA 2026 Con il gruppo Folliconi a favore delle attività oratoriane

«Grazie a chi ha partecipato con generosità»









Ancora un successo per il Gruppo dei Folliconi di Galliate che ha proposto anche quest'anno la tradizionale Castagnata pro Oratorio. L'appuntamento autunnale con il Gruppo dei Folliconi, che quest'anno ha festeggiato i suoi primi 50 anni di attività, ha visto i volontari ritrovarsi già dalla mattina di domenica 1 novembre sul viale Quagliotti. Tanti i galliatesi che hanno approfittato della bella giornata per gustare ottime caldarroste, i "pan dei morti", che sono dei biscotti, e il castagnaccio. Come ogni anno, il ricavato dell'iniziativa è andato a favore dell'Oratorio perché lo possa utilizzare per le future attività .
«Un ringraziamento - hanno detto dal gruppo galliatese - deve essere fatto a tutti coloro che come sempre hanno partecipato con generosità».

● cl.br.

FuneraleEcologico
una scelta sostenibile
Coccato
FABBRICA CASSE FUNERARIE E
ONORANZE FUNEBRI
L'Arte del Commiato
T. 0321 866920 | 3496559380 • 3935071450
onoranzecoccato.it

GALLIATE ROMENTINO

APERIFILM "Storie di vita, legami ed emozioni"

"Le pagine della nostra vita"

ROMENTINO Al via il nuovo ciclo di "Aperifilm", sotto il cappello "Storie di vita, legami ed emozioni", proposto dalla Parrocchia. Il primo appuntamento, "Le pagine della nostra vita", è in programma sabato 7 novembre. La formula è sempre la stessa: nel Salone "Santa Famiglia" ritrovo alle 19 per l'apericena, alle 19.45 proiezione della pellicola e a seguire… sorpresa della buonanotte. Prenotazioni tramite WA al numero 346 6396495. Domenica 8 novembre una novità è proposta dalla Parrocchia alla comunità: la "Merenda Musicale". La manifestazione si terrà dalle 16 negli spazi dell'Oratorio Don Bosco rimessi a nuovo dal parroco don Adriano Micotti. Un invito a mettersi in gioco (o a scoprire) il proprio talento musicale, provando a suonare (pianoforte, chitarra e batteria) o a cantare.

• e.gr.



PIAZZA BONOMI La minoranza di "Passione Romentino" ha gli occhi puntati sul progetto

«Risponde davvero alle esigenze?»

Non contrari alla riqualificazione, ma sotto accusa il numero dei parcheggi: 61 in meno

ROMENTINO Non è ancora stata realizzata e fa già discutere.
Sulla carta c'è, nero su bianco, il progetto di riqualificazione della piazza Bonomi, una delle priorità del Comune guidato dal sindaco Marco Caccia.
Se ne parla da tantissimi anni e ogni Amministrazione comunale ha detto la sua. In passato è stato indetto anche un concorso di idee rimasto però nel cassetto. Ora che i nuovi impianti sportivi comunali di via del Tintoretto hanno tagliato il nastro (in ritardo rispetto alla scaletta prevista) l'altro grande intervento della lista "Romentino riparte" è rivolto alla centralissima piazza Bonomi: prevede piantumazioni, una nuova pavimentazione in cemento drenante (dai colori rosso e giallo), un rinnovato impianto di illuminazione e un anfiteatro per accogliere duecento persone.
I parcheggi verranno mantenuti, anche se ridisegnati, e così anche il mercato che conserverà la sua storica sede.
La minoranza di "Passione Romentino" ha gli occhi puntati sul progetto. Il consigliere Salvatore Famà (che siede sui banchi insieme al capogruppo Jacopo Ferrari e ai colleghi Romina Bellino e Chiara Cagnin), che ha studiato a fondo gli incartamenti, porta alla luce la riflessione del gruppo.
«La nostra posizione è semplice — spiega Famà —: siamo favorevoli a riqualificare la piazza, ma non crediamo che riqualificare significhi necessariamente eliminare 61 posti auto per realizzare una grande area pavimentata destinata a teatro all'aperto. Parliamo di un investimento pubblico di un milione di euro, come previsto dalla delibera di Giunta. Riteniamo quindi legittimo chiedersi se il progetto risponda davvero alle esigenze dei cittadini e se sia stato valutato adeguatamente l'impatto sulla sosta in centro. La nostra critica non è rivolta alla riqualificazione in sé, ma alla priorità e alle scelte progettuali. Ci chiediamo se non sia possibile trovare un equilibrio migliore tra spazi di aggregazione, verde e parcheggi».
Giusto mettere mano alla piazza ma non così?
«Come già detto — ancora Famà — non siamo contrari alla riqualificazione. Una piazza più bella, vivibile e con più verde è un obiettivo condivisibile. Contestiamo il modo in cui si è scelto di raggiungerlo. Crediamo si potesse intervenire migliorando lo spazio pubblico senza sacrificare così tanti parcheggi e destinare una superficie importante a un'area interamente pavimentata».
Sotto accusa il numero dei parcheggi…
«Si passa da 88 a 42 posti in piazza Bonomi e se ne eliminano altri 15 in viale Roma: complessivamente 61 in meno. Una riduzione significativa per il centro del paese. Non si può pensare di cambiare la disponibilità di parcheggi senza spiegare dove saranno recuperati e come si intende gestire la domanda di sosta».
Romentino ha bisogno di avere uno spazio per eventi e manifestazioni: su questo siete d'accordo?
«Certamente! Romentino ha bisogno di luoghi di incontro e di spazi per le iniziative pubbliche. La domanda, però, è se fosse necessario realizzare un'arena di cemento di queste dimensioni e a questo prezzo, rinunciando a tanti parcheggi. Si poteva cercare una soluzione più equilibrata, con maggiore attenzione al verde e alla permeabilità del suolo».
Avete una proposta alternativa?
«La nostra richiesta è concreta: vogliamo conoscere la strategia dell'Amministrazione per la sosta. Quali parcheggi sono stati individuati? Come si intende tutelare residenti, commercianti e persone che frequentano il centro? E si è valutata la possibilità di ripensare il progetto per ridurre l'impatto sui parcheggi e aumentare gli spazi verdi? Sono domande alle quale i cittadini meritano risposte».

• Eleonora Groppetti





PIAZZA BONOMI Un'immagine dell'area e accanto il consigliere d'opposizione Salvatore Famà

IL LIBRO Con le suore Fausta, Caterina e Marietta

"Finché c'è luce"

ROMENTINO Le parole di suor Fausta, suor Caterina, suor Marietta… È una storia speciale quella che verrà presentata sabato 7 novembre durante l'incontro promosso dalla Parrocchia: alle 17 in chiesa sotto i riflettori il libro "Finché c'è luce" scritto dalle Suore della Congregazione delle Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria appartenenti all'Istituto Ravasco di Raiano, in Abruzzo, e uscito per Vallardi. Una storia, la loro, che arriva al cuore. Nonostante l'età e la fragilità hanno ancora tanto da insegnare: sono diventate un fenomeno sui social grazie a video semplici, spontanei e pieni di umanità. Nella loro casa di riposo ventidue suore over 90 hanno saputo creare, grazie alla intuizione di una giovane suora infermiera, un canale di comunicazione eccezionale. Con i loro video quotidiani, che uniscono ironia e profondità spirituale, sono diventate un punto di riferimento per centinaia di migliaia di follower, offrendo una testimonianza autentica e controcorrente di speranza e amore per la vita. Una battuta, una preghiera, una stretta di mano sono il potente "veicolo" che ogni giorno esprime qualcosa di bello. Nessuna lezione dalla cattedra, ma solo pagine semplici e profonde per aiutare affrontare cambiamenti, dolore, relazioni, paura, tempo e speranza. Ecco il tesoro racchiuso tra le pagine del libro "Finché c'è luce".



"Un libro — dal comunicato stampa — che mostra come, anche nelle ore più difficili, possano trovare spazio la gioia, la gentilezza, la leggerezza, la pace interiore, il cambiamento, la creatività, il silenzio e la gratitudine. Una traccia luminosa che può guidare ognuno di noi tra le difficolta quotidiane, insegnandoci a chiedere aiuto, a lasciare spazio all'autonomia altrui, a coltivare le relazioni, a gestire la collera, a imparare a ricevere. Un piccolo prontuario di saggezza quotidiana, con domande, esercizi e gesti concreti da portare nelle proprie giornate. Una scintilla di luce da ritrovare e far splendere sul nostro cammino". E sabato alcune suore dell'Istituto Ravasco, insieme al parroco don Adriano Micotti, ne parleranno durante l'incontro moderato dalla giornalista Eleonora Groppetti.

• Filippo Porzio

"AVVENTURE DI CARTA" Al via la 34ª edizione tra eventi, mostre, spettacoli e laboratori rivolti non solo ai bambini, ma anche alle famiglie

«Si arricchisce di nuove collaborazioni e occasioni di incontro»

GALLIATE Giunge alla sua 34ªedizione "Avventure di Carta - percorsi fantastici intorno al libro", la grande manifestazione di approfondimento dedicata al mondo della letteratura per l'infanzia e per i ragazzi. Nata più di trent'anni fa, la rassegna si è rafforzata nel corso del tempo fino a diventare una proposta strutturata e una realtà accreditata a livello nazionale, inserita tra i 20 festival letterari più significativi del panorama editoriale italiano. L'evento rappresenta una delle attività più rilevanti promosse dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Galliate.
Il festival prenderà il via sabato 7 novembre e fino al 15 offrirà una ricca programmazione di incontri, laboratori, mostre e letture pensate per far scoprire a bambini, ragazzi e famiglie la magia del libro.
Il programma si articola in diversi percorsi esperienziali ed educativi. Per quanto riguarda i laboratori e gli incontri sono previste delle attività dedicate sia al pubblico generico sia alle strutture scolastiche del territorio.
Saranno allestite anche mostre dedicate dal titolo "La rivincita delle pulci" con le tavole originali dell'illustratrice Laura Bellini;"LOVE, la volpe. L'arte di Federico Bertolucci", a cura di Bruno Testa;"Oltre la pagina. Libri che si leggono con gli occhi e con il silenzio, forme di carta che si aprono nello spazio", con le creazioni di Paola Zarini.
Ci sarà anche lamostra mercato del libro con un'ampia selezione editoriale per bambini e ragazzi



curata in collaborazione con la libreria La Talpa di Novara.
In occasione della giornata inaugurale sabato 7 Novembre alle 10.30 si terrà l'inaugurazione e l'apertura mostre nelle Sale Sud del Castello. A rendere festoso il momento sarà la presenza dei Bandapapà con le loro fiabe musicali, seguita da un rinfresco offerto da Nova Coop.
Alle 16 si terrà lo spettacolo teatrale alla Sala Don Giuseppe Manfredda, in viale Quagliotti, 1, andrà in scena lo spettacolo "Come cucinare uno smartphone (e altre ricette esplosive)", prodotto da Cabiria Teatro. L'ingresso allo spettacolo è gratuito e libero fino ad esaurimento posti.
La manifestazione "Avventure di Carta" è organizzata dal Comune di Galliate e ha il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Novara.
«Sono particolarmente soddisfatta del programma della 34ª edizione di "Avventure di Carta" - ha commentato l'assessore alla Cultura Susanna Garzulano (**nella foto**) - che anche quest'anno si rinnova e si arricchisce di nuove collaborazioni e occasioni di incontro, scoperta e condivisione. Accanto alle attività dedicate alle scuole, ai laboratori e alle mostre, sono previsti due appuntamenti rivolti ai genitori, per offrire strumenti concreti per dialogare con i propri figli, e prende il via la collaborazione con "Mu-Ch", il Museo della Chimica di Settimo Torinese. Tra le iniziative, un rilievo particolare avrà "Educa Comix", un evento che, attraverso il fumetto e la musica, promuove i valori della legalità e dell'inclusione, grazie alla collaborazione con il Sindacato di Polizia e l'Orchestra Sbulloniamoci della scuola Dedalo. Come Amministrazione crediamo nella lettura e nei libri come strumenti fondamentali per la crescita, la formazione e lo sviluppo del pensiero critico delle nuove generazioni. Investire nella cultura significa offrire ai ragazzi opportunità per conoscere il mondo, sviluppare la creatività e diventare cittadini consapevoli. Un ringraziamento speciale alla bibliotecaria Olga che, con passione e dedizione, crede in questo progetto e contribuisce a farlo crescere, anno dopo anno».
Il programma completo è disponibile sul sito del Comune di Galliate, mentre per avere informazione e contatti scrivere a biblioteca@comune.galliate.no.it.

• cl.br.

CAMERI BELLINZAGO

PIAZZA DANTE Iscrizioni aperte

"Mercatini di Natale"

CAMERI (v.m.p.) Tempo di pensare ai "Mercatini di Natale". Come da tradizione l'appuntamento è in piazza Dante domenica 13 dicembre dalle 10 alle 18. Il cuore cittadino si trasformerà nel fantastico Villaggio di Babbo Natale con laboratori per bambini e mercatini. Per cui se sei un hobbista, un'associazione culturale o un commerciante locale e vuoi partecipare con il tuo stand puoi partecipare gratuitamente. E' molto semplice: basta inviare l'adesione entro venerdì 13 novembre a info@prolococameri.it.

PRO LOCO Tre giorni all'area Mercato

La "Sagra dei sapori"

CAMERI (v.m.p.) Si alza il sipario sulla "Sagra dei sapori" grazie alla regia organizzativa della Pro Loco. Appuntamento da venerdì 6 a domenica 8 novembre nello spazio dell'area mercato di via Sabbioncelli). Venerdì 6 e sabato 7 la cena sarà servita alle 19.30, domenica 8, invece, solo pranzo dalle 12.30. Con possibilità di asporto per tutte le date. Prenotazioni: sui social e App Pro Loco e chiamando il 379.1586602. Prenotazioni garantite fino a 15 minuti prima dell'orario indicato.

CONSIGLIO COMUNALE Fra fondi europei e avanzo di Amministrazione

In sella per Galliate e alla Picchetta

La manovra finanziaria ha previsto una variazione tra entrate e spese pari a 835.730 euro

CAMERI Diversi i punti all'ordine del giorno affrontati nel Consiglio Comunale dello scorso 28 ottobre. Tra i temi al centro della seduta spiccano un'importante variazione di bilancio destinata a due grandi infrastrutture per la mobilità sostenibile, l'approvazione del bilancio consolidato e rilevanti novità per i servizi all'infanzia.

Variazione di bilancio e mobilità sostenibile

La manovra finanziaria ha previsto una variazione tra entrate e spese pari a 835.730 euro, resa possibile dall'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione. Risorse preziose che andranno a finanziare due opere chiave per la mobilità dolce del territorio: **Pista ciclabile Cameri - Galliate**: opera dal valore complessivo di quasi 2 milioni di euro, finanziata per il 90% tramite fondi europei e per il restante 10% dalle due amministrazioni coinvolte. Con questa variazione, la quota a carico del Comune di Cameri è stata coperta per 113.000 euro. I cantieri prenderanno il via nel corso del 2027, con conclusione dei lavori prevista entro il 2028. **Pista ciclabile di via Picchetta**: l'intervento ha un costo stimato di circa 1,8 milioni di euro, coperto per 1.230.000 euro da finanziamenti europei. La restante quota di circa 560.000 euro, a carico dell'Ente locale, è stata garantita proprio mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Il sindaco Giuliano Pacileo e l'assessore Rosa Maria Monfrinoli hanno sottolineato l'importanza strategica di entrambe le infrastrutture per la mobilità sostenibile cittadina. Il primo cittadino ha inoltre illustrato i dettagli tecnici della manovra, confermando il pieno rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. I conti dell'Ente si chiudono con un saldo finale di cassa pari a 2.412.241 euro e un pareggio di bilancio assestato a 16.388.359 euro.

Bilancio consolidato e società partecipate

Il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2025, comprensivo di conto economico e stato patrimoniale. I dati evidenziano un risultato economico consolidato di 4.330.527 euro e un patrimonio netto consolidato di 31.283.576 euro. Il perimetro delle società ed enti partecipati presi in esame comprende: Azienda Farmaceutica, C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale Servizi Assistenziali), Consorzio Area Vasta Basso NovareseAcqua Novara VCO, Consorzio Case Vacanze, Aree a servizi e servizi all'infanzia. Tra gli altri punti dell'assise, è stato approvato l'avvio dell'istruttoria per l'acquisizione di aree a servizi di proprietà della Fondazione San Michele Arcangelo, per un valore di circa 13.000 euro. In chiusura, il Consiglio ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento dell'asilo nido comunale. Oltre alla revisione degli articoli relativi alle procedure di iscrizione e dimissione, è stata introdotta un'importante novità sul piano sociale ed educativo: una norma specifica che disciplina e garantisce la somministrazione del latte materno all'interno della struttura.

• **v.m.p.**

CIRCOLO MATTEOTTI La mostra è aperta fino a domenica 29 novembre

Zunnui e gli Scarti preziosi







CAMERI "Scarti preziosi: opere di riciclo creativo di Angela Zunnui". Sabato 31 ottobre si è tenuta l'inaugurazione della mostra al Circolo Matteotti Arci Cameri. Un evento che ci invita a riflettere sul profondo legame tra arte, ambiente e sostenibilità. Le opere in mostra trasformano la carta, materiale quotidiano che affonda le sue radici nella natura e negli alberi, in sculture straordinarie. Quello che sembrava l'ultimo capitolo di un libro o di un diario dimenticato su uno scaffale prende nuova vita grazie a una creatività instancabile, diventando una moderna "araba fenice" che sfida il tempo e l'oblio. Ogni pezzo di carta recuperato non è solo un'opera estetica, ma un frammento di memoria e un invito a ridurre il nostro impatto sull'ecosistema. Ci ricorda che la bellezza può nascere dal recupero e che le risorse che consumiamo hanno un valore prezioso da custodire. La mostra è aperta fino al 29 novembre tutti giorni (escluso giovedì) su appuntamento dalle 17 alle 20. Prenotazioni: 320.0866487.

• **v.m.p.**

Il "Maestrone" riesce a fare ancora sold out



CAMERI (v.m.p.) Cronaca di un successo annunciato. Lo spirito del "Maestrone" ha raccolto a sè una piccola parte dei suoi numerosissimi fans, ma tanto è bastato per la Sala Polivalente per contenere a fatica il pubblico. Venerdì sera sul palco ha preso vita "Fra la Via Emilia e Noialtri", omaggio a Francesco Guccini e al suo storico album dal vivo "Fra la Via Emilia e il West". La serata, inaugurata dall'assessore alla Cultura Pierangelo Toscani, si è aperta con il racconto del giornalista e critico musicale Riccardo Bertoncelli che, insieme a Federica Mingozzi, ha condiviso ricordi e divertenti aneddoti sulla sua amicizia con Guccini, nata dopo il celebre scontro ne L'Avvelenata con un verso rimasto celebre: "Tanto ci sarà sempre, lo sapete/ Un musico fallito, un pio, un teorete/ Un Bertoncelli, un prete a sparare cazzate". Appreso di essere stato citato, e in questi termini, Bertoncelli incontrò Guccini di persona nella casa bolognese del cantautore. L'esito fu opposto a quello che ci si potrebbe aspettare dal primo, storico "dissing" della musica italiana: «Non solo ci siamo parlati, ma è nata una amicizia durata cinquant'anni», racconta Bertoncelli. A seguire, la band composta da Luca Borin (voce e chitarra), Daniele Radaelli (chitarra), Massimo Erbetta (basso), Andrea Lentullo (tastiere) e Glauco Guala (batteria) ha fatto rivivere l'atmosfera del tour del 1984, coinvolgendo il pubblico tra musica, emozioni e canzoni senza tempo. Una serata realizzata grazie all'impegno dell'Assessorato alla Cultura, della biblioteca comunale e del Gruppo Cultura. (**Foto** fb).



C'ERA L'ACCA Gli artisti hanno portato alla ribalta lo spettacolo "Veleno a fin di bene"

In scena ricordando Tazio Brusa



BELLINZAGO Un nutrito pubblico ha accolto con favore l'avvio della stagione teatrale 2026/2027 della compagnia amatoriale "C'era l'Acca", il cui primo appuntamento, "Veleno a fin di bene", è andato in scena lo scorso 17 ottobre nella Sala polifunzionale don Piero Gambaro dell'Oratorio Vandoni. Il gruppo, però, ha voluto alzare il sipario sulla rassegna invitando la compagnia oleggese "L'Arcano", che ha proposto un'esilarante commedia fatta di segreti ed equivoci: nella Brooklyn della prima metà del '900, le sorelle Martha e Abby vivono una vita semplice coltivando buoni rapporti col vicinato. Le due sono così altruiste da non poter sopportare l'idea che qualcuno dei loro inquilini soffra la solitudine, perciò, si prodigano per il benessere di persone «sole al mondo», offrendo loro un buon bicchierino di sambuca… corretto arsenico. La loro quotidianità viene stravolta dall'arrivo dei loro due nipoti, uno integerrimo e l'altro strampalato, i quali riescono, più o meno consapevolmente, a fermare la serie di avvelenamenti. La scelta di inaugurare l'anno con uno spettacolo esterno non è stata casuale: «Questa è la seconda edizione che dedichiamo a Tazio Brusa, il nostro storico fondatore che è mancato prematuramente 21 anni fa. – ha ricordato Marco Bolazzi, membro dei "C'era l'Acca" – Lui ci ha fatto conoscere il teatro e, per onorarlo, abbiamo deciso di invitare una compagnia storica che lo ha conosciuto profondamente». A chiudere gli "Spettacoli… Meravigliosi!" (questo il titolo della stagione) sarà "Gente di facili costumi", che debutterà il prossimo 23 gennaio alle 21 nella stessa sede.

• **Riccardo Verona**

Mercatino per la chiesa del Gesù



CAMERI Un mercatino del vintage a sostegno del rifacimento del cortile e della facciata della chiesa del Gesù di Cameri. Per tutta la giornata di domenica 25 ottobre infatti, il cortile interno della chiesa ha ospitato questa iniziativa giunta alla 3ª edizione. «Siamo molto soddisfatte - commenta Claudia Zucchelli della confraternita del Gesù che si occupa della gestione della chiesa - perché abbiamo raccolto ben mille euro. Ringraziamo tutti coloro che con offerte, donazioni degli oggetti o lavori all'uncinetto, hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento». Le instancabili volontarie saranno presenti anche il 13 dicembre in piazza Dante per il tradizionale mercatino di Natale. Altri 1.500 euro erano invece stati raccolti durante l'iniziativa del Rione Serpente denominata "Uno gnocco per Gesù".

• **a.p.**

CAMERI BELLINZAGO OLEGGIO

NATI PER LEGGERE Per le mamme

Passeggiata in biblioteca

OEGGIO Una giornata piena di attività culturali quella del 6 novembre. Dalle 10.30 è in programma "Mamme a passeggio... in biblioteca", con letture a cura delle volontarie di Nati per Leggere dedicate ai bambini da 0 a 12 mesi. Un divertente e utile momento di condivisione e avvicinamento alla lettura fin dai primi mesi di vita. Infoline 0321-91343 oppure biblioteca.julitta@comune.oleggio.no.it. Alle 21 al Teatro Civico invece andrà in scena il secondo appuntamento della stagione teatrale di Oleggio con "BREAKING BRECHT – Sing'n'Song cabaret - Lo strano caso di Bertolt Brecht". Lo spettacolo è un viaggio satirico e musicale nell'universo di Bertolt Brecht che intreccia figure storiche e icone culturali in chiave comico-rivoluzionaria. In scena si alternano Freud, Hitler, Marx ed Engels, catapultati nel presente e alle prese con i paradossi della contemporaneità, tra mass media, nuove tecnologie e intelligenza artificiale. L'incontro tra la musica di Kurt Weill, l'opera lirica e le sonorità pop accompagna il pubblico in un'esperienza teatrale che alterna ironia, riflessione ed emozione. Sul palco un cast eccezionale: Veronica Pivetti, Manuela Mandracchia e Lucia Vasini per la regia di Giovanna Gra.

• a.p.

HALLOWEEN Regia organizzativa affidata all'associazione "Insieme per la Scuola"

Sinergia perfetta per fare una grande festa

Tante le realtà che si sono rimboccate le maniche riuscendo a fare squadra










CAMERI Tutti insieme per far divertire e spaventare i piccoli cameresi ad Halloween. Nel tardo pomeriggio di sabato 31 ottobre infatti, piazza Dante e le vie del centro storico sono state chiuse al traffico per permettere ai partecipanti di girare per il classico dolcetto o scherzetto. «Anche quest'anno – sottolinea il presidente di "Insieme per la Scuola" Gianmaria Trento - abbiamo registrato tanta partecipazione. A nome di tutta l'associazione, colgo l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento a chi ha reso possibile questo successo: Comune di Cameri, per il patrocinio, il sindaco Giuliano Pacileo e l'assessore Angela Zampagni per il costante supporto e la preziosa collaborazione; i commercianti, che hanno riempito di caramelle e sorrisi i sacchetti dei più piccoli durante la sfilata; i Rioni, che per la prima volta hanno partecipato attivamente, arricchendo la festa. Pro Loco, per l'impegno, la disponibilità e la cura nell'organizzare e gestire la cena. I Vigili, l'AIB di Bellinzago e l'associazione nazionale Polizia di Stato ODV, per la presenza e il presidio delle strade, fondamentali per la sicurezza di tutti. Infine Luca Pietro Santi, per aver immortalato i momenti della festa, Bea Animazioni e le ragazze dell'Oratorio per l'intrattenimento e Tino D'Agnelli per il supporto tecnico».

• **Fotoservizio di Andrea Paggi**











Sfilata per il centro cittadino con mostri, streghette e dolcetti

BELLINZAGO Anche quest'anno, per la festa di Halloween la Pro Loco ha organizzato un pomeriggio interamente dedicato al divertimento e al mistero, perfetto per grandi e piccoli. L'evento è cominciato alle 15 con il ritrovo sotto i portici della biblioteca per iniziare tutti insieme l'avventura, che prevedeva "Dolcetto o Scherzetto" tra i vari negozi del paese che hanno aderito all'iniziativa, degli spettacoli con gli artisti di strada, un labirinto infestato nel parco della biblioteca e dell'animazione nell'area delle scuole, a partire dalle 16. Sin da subito i protagonisti di questo pomeriggio sono stati i bambini coi loro costumi: c'è chi si è travestito da scheletro, da strega, fantasma e chi da clown. Una prima attività che hanno potuto fare i più piccoli è stata quella di andare in giro per le vie di Bellinzago e cercare sulla mappa (data precedentemente al punto di partenza) i negozi partecipanti a cui chiedere le caramelle, oltre che a dare un voto per chi avesse le più belle e spaventose decorazioni. La folla ha poi continuato il pomeriggio passeggiando in compagnia per le vie secondarie del paese per poi passare al fulcro della festa, che si è svolto principalmente nella piazza delle scuole, con addobbi ovunque e con la presenza di molte bancarelle gestite dai vari commercianti del paese e dagli Alpini. Oltre al "dolcetto", per i più golosi c'è stata anche la possibilità di gustare il menù Pro Loco con salamella, patatine, nuggets, hot dog e cuoppo, mentre dagli Alpini castagne e vin brulè, per concludere questo pomeriggio in stile Halloween.

• **Lorenzo Vergani**



DIVERTIMENTO Alcuni personaggi "mostruosi"



OLEGGIO MEDIO NOVARESE

PALAZZO BELLINI Fino al 16 novembre

"Reale non virtuale" In mostra Lombardini

OLEGGIO Una nuova occasione per ammirare l'arte ad Oleggio. A Palazzo Bellini la mostra iperrealista denominata "Reale non virtuale" di Franco Battista Lombardini. L'inaugurazione è in programma sabato 7 alle 16,30. Una riflessione sulla realtà e sulla nostra percezione. È il senso di "Reale non virtuale", la personale di Franco Battista Lombardini in mostra dal 7 al 16 novembre a Palazzo Bellini, in Piazza Martiri della Libertà 10. L'esposizione è un viaggio nell'arte iperrealista. In un'epoca dove la tecnologia digitale e l'intelligenza artificiale riproducono la realtà con precisione, l'arte di Lombardini si pone come un "manifesto" della manualità e della verità analogica. L'artista si cimenta infatti con bulino e pennello per creare opere che non solo rappresentano la realtà, ma la reinterpretano e la rivivificano, in un gioco di luci, ombre, colori e sfumature. Ogni quadro è un invito a vedere il mondo con occhi nuovi e a scoprire la bellezza nelle cose quotidiane. Un'esperienza che vuole essere una rivalsa del "fare reale" sulla predominanza del "fare virtuale". Orari di apertura: lunedì 10-12.30; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 16.30-19; sabato e festivi 10-12.30 e 16.30-19.

• **a.p.**

HALLOWEEN Tante le persone che hanno "invaso" il cuore cittadino

Un pomeriggio davvero... mostruoso

Nel frattempo si lavora per i mercatini di Natale che si terranno il 6 dicembre



























OLEGGIO Dolcetto o scherzetto nelle vie del centro storico. Nel pomeriggio di sabato 31 ottobre infatti, gruppetti di bambini e famiglie sono andati alla ricerca dei dolcetti. «Come ogni anno - sottolinea il consigliere con delega al commercio Luca Nisi - ci occupiamo della chiusura delle strade per permettere a tutti di girare in sicurezza. L'evento è stato molto partecipato e ringrazio i commercianti che hanno voluto creare delle piccole ambientazioni all'interno delle loro attività. Un ringraziamento anche alla Polizia locale ed agli uffici. Stiamo già lavorando ai mercatini di Natale del 6 dicembre in collaborazione con l'associazione "Mani magiche"». Per la settimana più paurosa dell'anno la biblioteca si è trasformata e ha proposto tre eventi gratuiti dedicati ai più giovani. Tutto è partito mercoledì 28 ottobre alle 16.30 con "Bibliotecando: speciale Halloween", laboratorio e letture dedicate ai bambini a partire dai 6 anni. Doppio appuntamento invece per sabato 31 ottobre: alle 10.30 è stato dato spazio ai più piccoli, dai 3 ai 7 anni, con le "Letture da brivido", mentre alle 15.45 i ragazzi dagli 11 anni in su con "Gli amanti", hanno potuto vivere un'avvincente caccia al tesoro a tema Halloween per le vie della biblioteca.

• **Fotoservizio di Andrea Paggi**

Festa per grandi e piccini al grido di "Dolcetto o scherzetto"

MOMO Un bilancio straordinariamente positivo quello del pomeriggio di Halloween organizzato dai volontari della Pro Loco. Strade invase da una festosa moltitudine di mostriciattoli, risate a ogni angolo e un'atmosfera di pura magia. Ormai è un tradizionale appuntamento che ha saputo richiamare grandi e piccini, trasformando il paese in un teatro a cielo aperto all'insegna della condivisione e del divertimento. La giornata si è aperta con il classico itinerario del "Dolcetto o scherzetto", che ha visto centinaia di bambini percorrere le vie cittadine e affollare la piazza principale alla ricerca di dolciumi. A seguire, la comunità si è ritrovata nella palestra per un momento conviviale e la cena organizzata per l'occasione, pensata per riunire anziani, adulti e piccini intorno allo stesso tavolo. La vera rivelazione di questa edizione è stato lo spettacolo teatrale: il "Magic Bunny Show", grande novità del programma di quest'anno. La serata si è poi avviata alla conclusione con un punto ristoro dedicato alla distribuzione di dolci e snack per tutti i partecipanti. Da parte dell'organizzazione un grazie particolare è stato rivolto alla cittadinanza per la grande affluenza, oltre che alla Pro Loco e ai numerosi volontari impegnati nella gestione della macchina organizzativa e l'associazione Nazionale Carabinieri. L'appuntamento, per tutti, è già rinnovato al prossimo anno.



• **Silvia Biasio**

BASSA SESIA BASSO NOVARESE

CONVEGNO E MOSTRA Sabato 7 novembre

"Antonelli e i giovani"

GHEMME (v.m.p.) "Antonelli e i giovani". Si tratta del convegno in occasione dell'apertura della mostra che si terrà sabato 7 novembre, alle 10.30, nella Sala Sforza e Sala Antonelli di Palazzo Gallarati (piazza Castello 47). Accredito dalle 10. Il programma prevede il saluto delle autorità (Mirko Barbavara, sindaco di Ghemme, Federica Uglioni, assessore alla Cultura di Ghemme e istituzioni civili e religiose). Presentazione del Progetto "Antonelli e i Giovani" a cura di Caterina Zadra, presidente Pro Loco Novara Aps, seguirà la presentazione della Mostra "Antonelli e i Giovani" a cura di Sabrina Cadez e Anna Maria Boca del liceo Artistico Casorati Novara sezione di Romagnano Sesia, Piero Forni e Laura Ceriotti del Liceo Scienze Umane Contessa Torniella Bellini di Novara. Poi si punteranno i riflettori su "Antonelli: una filosofia di vita" grazie alla presenza di Rossana Mondoni dell'Istituto Studi Politici Giorgio Galli. Conclusioni a cura di Gabrio Mambrini, segretario Pro Loco Novara Aps. Al termine del convegno si terrà l'inaugurazione della Mostra nella Sala Antonelli. Ci saranno gli studenti Ciceroni del Casorati sezione di Romagnano e nel pomeriggio si potrà visitare la chiesa Santa Maria Assunta.

IL CASO Edoardo Fasce costretto a fare la conta dei danni per la sua azienda

Corrente "ballerina", danni ingenti

La situazione si ripete da due anni. Si sta muovendo anche l'Amministrazione

BORGOLAVEZZARO «Adesso sono davvero stufo. Pago le bollette regolarmente, ma il servizio non è altrettanto puntuale. Da anni mi sembra di vivere nel Terzo mondo». E' arrabbiato Edoardo Pesce, titolare di Elisa Food Srl che si occupa delle preparazione delle pizze surgelate nel suo stabilimento di prodotti da forno, nel ripercorrere la sua vicenda di cui avevamo già scritto sul numero del 10 ottobre 2024 del Corriere di Novara. E' passato il tempo, ma la soluzione sembra essere ancora lontana. La corrente è "ballerina", si registrano frequenti black out e spesso anche solo dei "semplici" sbalzi fanno fermare gli impianti provocando danni anche agli apparati elettrici. «Tutti gli anni registriamo danni considerevoli - scandisce a chiare lettere - quando la lavorazione riprende siamo costretti a buttare via tutto e chi ci rimborsa delle perdite subite?». Dati alla mano conferma che i blocchi arrivano anche a raggiunge quota quattro o cinque al giorno e la conta dei danni subisce un'impennata. Da Enel non riesce ad ottenere risposte e così Fasce ha anche bussato alla porta del Comune. «A me non interessano le motivazioni - taglia corto Fasce oramai arrivato all'esasperazione visto il riproporsi del fenomeno - a me interessa che si trivi una soluzione. Ma non solo momentanea, definitiva. E, soprattutto, nel più breve tempo possibile. Non possiamo lavorare in questo modo e non possiamo buttare via i soldi e i prodotti alimentari in questo modo». «Il Comune è a conoscenza del problema - chiarisce il vicesindaco Bruno Radice -. Enel sta effettuando una serie di importanti opere in paese per stendere, sotto ad alcune vie, delle linee di connessione tra cabine elettriche. Speriamo che questo possa risolvere i problemi di black out capitati. L'Amministrazione è comunque sempre a disposizione per trovare soluzioni presso gli enti che offrono servizi ai cittadini».



EDOARDO FASCE
Titolare di Elisa Food Srl

• **Vittoria Maria Passera**

Edoardo Monguzzi si esibisce anche in tv

CARPIGNANO L'emozione per tutti i carpignanesi di vedere un proprio concittadino in televisione, un giovane che grazie alla sua bravura e talento è salito sul palco di "Fatti Sentire Festival", il programma di Rai 2. Un straordinaria esperienza, dopo quella vissuta già lo scorso anno, per Edoardo Monguzzi che ha partecipato come corista al contest andato in onda mercoledì 26 agosto dal Teatro Comunale di Fiuggi. La sua voce ha affiancato i dodici finalisti della rassegna, l'esibizione è possibile rivederla su RaiPlay. Una passione per la musica che nasce da lontano e che l'ha portato a raggiungere questo enorme traguardo con l'augurio che possa essere il primo di tanti altri. La selezione era avvenuta circa un anno fa, da parte dell'Associazione Culturale Fatti Sentire, che organizza l'evento. Edoardo ha condiviso il microfono insieme alla corista, Sara Mancini, insegnante di canto in diverse accademie e con la quale collabora da tempo in diversi progetti. Una forte sintonia la loro, il lavoro di preparazione e studio iniziato mesi indietro, dopo la selezione dei finalisti, il direttore musicale Alex Bimbi, ha creato gli arrangiamenti che ognuno ha potuto ascoltare e memorizzare su delle tracce. Poi qualche settimana prima le prove ad anticipare la registrazione ufficiale, attimi da vivere intensamente e in maniera più consapevole rispetto all'esordio di un anno fa, i brani erano più complessi a livello vocale e armonico e con meno tempo da dedicargli. Tutto è andato per il meglio, la vincitrice del contest è stata l'artista Erjona, ogni membro del gruppo ha fatto la sua parte affinché le dodici esibizioni fossero di livello, arrivando in modo coinvolgente ai telespettatori. Edoardo dedica praticamente tutta la sua vita alla musica, in particolare predilige le performance dal vivo, con Sara stanno portando avanti altre idee che possano aggregare diversi musicisti a seconda dell'evento proposto. E allora oltre ai complimenti che l'intera comunità di Carpignano vuole fargli, anche l'assoluta certezza che presto lo rivedremo di nuovo sul piccolo schermo in altri famosi programmi canori.



• **Alberto Tornaco**

HALLOWEEN Migliaia le persone che hanno festeggiato in allegria riversandosi nelle strade e nelle piazze

Dolcetti o scherzetti mostruosi in giro per i paesi

BASSA NOVARESE La notte più spaventosa dell'anno si è trasformata in una grande occasione di festa e aggregazione per la Bassa novarese. Sabato 31 ottobre, diversi comuni hanno organizzato eventi a tema Halloween, richiamando numerose famiglie, bambini e cittadini di tutte le età. A **Borgolavezzaro** la festa è iniziata nel pomeriggio, con il ritrovo al Parchetto Arcobaleno e la partenza del tradizionale giro per le vie del paese, tra maschere, travestimenti e il classico «dolcetto o scherzetto». Il percorso ha coinvolto grandi e piccoli, accompagnandoli fino alla palestra comunale, dove la serata è proseguita con una pizzata in compagnia, musica e animazione con DJ Christian. Un appuntamento che ha saputo unire divertimento, spirito di comunità e attenzione ai più piccoli. Grande entusiasmo anche a **Garbagna Novarese**, dove l'iniziativa organizzata dalla Pro Garbagna, ha animato l'area feste di via Colombo. Il programma ha proposto il giro per il paese alla scoperta dei vicoli più suggestivi, un misterioso labirinto spaventoso e un punto ristoro con panini, salamelle, hot dog e patatine fritte. Non è mancata una bevanda speciale dedicata alla serata, il «Sangue di Dracula», per rendere ancora più suggestiva l'atmosfera. A **Tornaco** la festa si è svolta con il TornHalloween Party. Dopo la partenza da piazza Libertà, i partecipanti si sono ritrovati in via Marconi per un ricco programma di attività: pesca mostruosa, percorso della paura ispirato alla Famiglia Addams, risottata, musica, balli e giochi. Particolarmente coinvolgente l'invito rivolto ai bambini a convincere i propri genitori a vestirsi nel modo più mostruoso possibile, con tanto di premio. Anche **Vespolate** ha celebrato Halloween con un programma ricco di iniziative. Nel pomeriggio, in piazza Martiri, spazio allo spettacolo di volo con i rapaci e alla formazione dei gruppi per il tradizionale giro «dolcetto o scherzetto». Dalle ore 20 la festa è proseguita in piazza con il battesimo del guanto con i rapaci notturni, a cura di «Pets in the City», il rilascio del diploma di Baby Falconiere e un punto ristoro con food truck. Il dato che accomuna tutte le manifestazioni è la numerosa partecipazione registrata nei diversi appuntamenti. Al di là delle zucche illuminate, dei fantasmi e dei travestimenti più originali, Halloween si è dimostrato ancora una volta un'occasione preziosa per ritrovarsi, condividere momenti di allegria e valorizzare il lavoro delle associazioni, dei volontari e di tutti coloro che si sono impegnati nelle diverse organizzazioni. Insomma, una notte di paura soltanto nel nome, ma soprattutto di sorrisi, partecipazione e voglia di fare comunità. La Bassa novarese ha festeggiato Halloween nel migliore dei modi.

























• **Fotoservizio di Serena Volpicelli**

BORGOMANERO

FESTA Un compleanno importante

Maria Andreini spegne ben 101 candeline

(c.p.) Grande festa giovedì 29 ottobre alla Casa di Riposo "Fondazione Opera Pia Curti" di Borgomanero per il 101° compleanno di Maria Andreini, da tempo ospite della struttura di via Monsignor Cavigioli. A congratularsi con lei per l'ambito traguardo raggiunto, oltre ai familiari e agli amici il Presidente della Fondazione don Piero Cerutti, il Direttore Giovanni Tinivella. La signora Maria, in forma smagliante nonostante la veneranda età ha ringraziato tutti con il suo immancabile sorriso. **Nella foto**, la vediamo sorridente stringere tra le mani un mazzo di fiori che le è stato donato per i suoi magnifici 101 anni.



FONDAZIONE MARAZZA Disavanzo di 35.320 euro, terzo anno con il segno negativo

Quando il bilancio si tinge di rosso

Il Consiglio comunale ha votato il "Bilancio consolidato per l'esercizio 2025"

Anche nel 2025 il Bilancio della Fondazione Marazza si è tinto di rosso. Il disavanzo è stato pari a 35.320 euro. Non era andata meglio nei due esercizi precedenti: nel 2024 la perdita era stata di 10.438 euro e l'anno prima di 27.583. Il perdurare delle "criticità" è stato l'argomento che ha tenuto banco in Consiglio Comunale giovedì 29 ottobre in sede di approvazione del "Bilancio consolidato per l'esercizio 2025", in pratica il documento contabile consuntivo degli enti e delle società dove il Comune detiene una partecipazione: tra queste il Ciss, la Farmacia Comunale, Acqua Novara VCo Spa, Medio Novarese Ambiente Spa. Nel caso della Fondazione Marazza il Comune detiene il 100% e per statuto deve provvedere a versare un contributo, che viene rivalutato annualmente per consentire all'ente di far fronte alle spese gestionali. A sollevare la questione è stato il consigliere di minoranza Roberto Faggiano. «Non so – ha detto – se ci troviamo di fronte ad un problema di governance o se ci sono altre questioni, fatto sta che questa situazione si ripropone ormai da anni. E' necessario trovare una soluzione, prendendo in considerazione anche la possibilità di anticipare le risorse per sostenere le iniziative che vengono organizzate nel corso dell'anno». Sulla questione è intervenuta anche Valentina Zanetta (lista civica "Cittadini per Borgomanero") per sottolineare l'importanza della Fondazione Marazza nel panorama culturale cittadino ma anche per chiedere se il disavanzo sia stato determinato dall'aumento delle spese per le utenze. «Nell'ottobre 2025 – ha risposto l'Assessore alla cultura Francesco Valsesia – in base alla convenzione stipulata con il Comune, la Fondazione aveva stimato una chiusura di esercizio in pareggio. In sede di consuntivo è emerso un risultato negativo determinato da molteplici fattori, non solo quindi l'incremento delle utenze, ma anche i costi del personale. Mi sento comunque di tranquillizzare tutti in merito alla solidità patrimoniale e alla liquidità dell'ente». «Solo il valore patrimoniale – aveva spiegato il Vice Sindaco e Assessore al bilancio Ignazio Stefano Zanetta - è pari a 14,5 milioni di euro». Nella stessa seduta il Vice Sindaco, rispondendo ad una interrogazione della consigliera di minoranza Sonia Biondelli che lo scorso anno aveva chiesto l'installazione di "stalli di cortesia" riservati a donne in dolce attesa e a soggetti fragili, in prossimità dell'Ospedale, delle farmacie, delle scuole e dei centri medici ha assicurato che «sono già state individuate le aree e prossimamente verranno realizzati».

• **Carlo Panizza**

1° NOVEMBRE Momento di riflessione su quanti hanno dato la vita per noi

Ricordando chi non c'è più

Il Sindaco Sergio Bossi con gli Assessori Franco Cerutti, Loredana Abbate e Francesco Valsesia e i consiglieri comunali Massimo Zanetta e Lorena Poletti hanno reso omaggio agli amministratori locali scomparsi e ai Caduti di tutte le guerre. La cerimonia si è svolta domenica mattina 1° novembre al Cimitero Capoluogo. Dopo la deposizione di una corona di fiori ai piedi della lapide che ricorda gli amministratori comunali che sono andati avanti si è formato un corteo, preceduto dal locale Gruppo Alpini presieduto da Renato Velati, dai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e della sezione "Mora e Gibin" dell'Anpi. Si è quindi formato un corteo che ha raggiunto il "sacrario" dove sono custodite le spoglie mortali dei caduti in guerra e degli ex partigiani, rimesso recentemente a nuovo grazie al Gruppo di protezione civile degli alpini borgomaneresi che con un certosino lavoro hanno provveduto anche a riscrivere i nomi dei caduti su ogni singolo loculo diventati ormai illeggibili a causa dell'esposizione agli agenti atmosferici. Dopo la deposizione di una corona di alloro ha preso la parola il Sindaco «Davanti a questo sacrario – ha detto Bossi – il nostro pensiero va ai soldati caduti sui campi di battaglia, ai civili innocenti, alle vittime dei bombardamenti, ai deportati, ai perseguitati e a tutti coloro che hanno sofferto le conseguenze della guerra. Vogliamo rendere omaggio a tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita in nome degli ideali, per dovere, per difendere la propria terra e troppo spesso senza avere la possibilità di scegliere il proprio destino. Ricordare – ha concluso – non significa soltanto guardare al passato, ma significa assumersi una responsabilità per il presente e per il futuro». **Nella foto**, di Panizza, un momento della cerimonia al Sacrario del Cimitero.



• **c.p.**

Ad Andrea Cane il premio Chichibio

Lo chef borgomanerese Andrea Cane "ideatore" della rassegna enogastronomica "Stelle & Padelle" che in nove anni ha distribuito in beneficenza oltre 250 mila euro, nel 2021 era stato ammesso a far parte dell'Ordine internazionale dei Discepoli di Auguste Escoffier, lo chef francese scomparso nel 1935 definito "cuoco dei Re, Re dei cuochi". I "discepoli" sparsi in tutto il mondo sono oltre 25 mila di cui circa 3000 in Italia. Scopo dell'associazione quella di onorare la memoria di Escoffier "promuovendo e perseverando il suo operato al pari delle grandi tradizioni gastronomiche". Ideali che Andrea, fondatore dell'Osteria del Vergante a Invorio ha sempre onorato. E l'Ordine dei Discepoli di Auguste Escoffier lo ha gratificato nei giorni scorsi assegnandogli il "Premio alla carriera Chichibio 2026" intitolato a Chichibio, il cuoco veneziano al servizio del nobile fiorentino Currado Gianfigliazzi, protagonista della quarta novella del Decamerone di Giovanni Boccaccio. Il Premio Chichibio è un riconoscimento che viene attribuito "per premiare l'umiltà, l'intelligenza professionale, l'alta cucina e l'impegno in importanti iniziative filantropiche e solidali". Il cuoco borgomanerese (**nella foto** lo vediamo con il sindaco Sergio Bossi) lo ha conquistato per il costante impegno in progetti solidali, in primis "Stelle & Padelle", portato avanti assieme ai cuochi dell'Allegra Brigata che lui stesso dirige.



• **c.p.**

ISTRUZIONE L'università ha deciso di aprirsi al territorio, inaugurando lezioni pensate per tutti i cittadini

Sei studenti al traguardo della laurea

Lunedì 26 ottobre quella andata in scena all'Istituto Universitario Salvo D'Acquisto (IUSDA) di Borgomanero operativo da sei anni nel Palazzo della ex Pretura di piazza Martiri è stata una giornata intensa e ricca di soddisfazioni. Protagonisti sono stati Tommaso Cerutti, Noemi Luciana Ciampa, Silvia Ecca, Iris Musu, Alice Travaini e Elisa Zanella, che hanno conseguito la laurea triennale in Scienze della Mediazione Linguistica dopo aver discusso elaborati di grande attualità: dai temi legati al motorsport italiano e alla Ferrari fino all'identità del Made in Italy, passando per la comunicazione giuridica nel processo penale, la trancreation e l'adattamento creativo, le sfide dell'Intelligenza Artificiale e il lessico dell'economia sostenibile. A valutare i candidati si è alternata l'attenta commissione accademica composta dai professori Maicol Formentelli, Stefano Zucchi, Tiziano Angelo Leonardi, Barbara Minesso, Ugo Carlo Agnellini, Eliza Ungaro e Stefano Mario Moia. Ma le novità in casa IUSDA non si fermano ai successi dei neodottori. L'università ha infatti deciso di aprirsi ancora di più al territorio, inaugurando un ciclo di lezioni aperte e gratuite di linguistica italiana e discipline demoetnoantropologiche, pensate per essere accessibili a tutti i cittadini. Visto il grande entusiasmo e la partecipazione registrata, l'ateneo conferma che l'iniziativa non resterà un caso isolato: nuovi eventi, seminari e incontri culturali continueranno nei prossimi mesi, offrendo alla cittadinanza preziose occasioni di crescita e confronto culturale. **Nelle foto**, tre neo laureate (Elisa Zanetta, Alice Travaini, Iris Musu) in posa in piazza Martiri di fronte all'Istituto Universitario e Silvia Ecca che alle "Superiori" nell'anno scolastico 2027/2018 era risultata tra le vincitrici del concorso "Studente dell'anno" indetto dal Comune di Borgomanero.





• **c.p.**

Una cena benefica per l'ospedale nel segno di Simonluca Agazzone, scomparso a 39 anni

Sono trascorsi sei anni da quando Simonluca Agazzone, 39 anni calciatore residente a Bogogno e Matteo Ravetto, 32 anni di Gattinara, militante nella squadra del Carpignano persero la vita in un incidente stradale sulla A26 causato dall'attraversamento di un cinghiale. Nel ricordo del loro congiunto la famiglia Agazzone aveva promosso l'iniziativa "Un gol per Simonluca" con l'obiettivo di aiutare l'Ospedale Ss. Trinità di Borgomanero. Lions Borgomanero Host, Lions Borgomanero Cusio nel ricordo di Simonluca ripropongono giovedì 12 novembre al Phenomenon di Fontaneto d'Agogna una cena benefica curata dagli chef dell'Allegra Brigata capitanata da Andrea Cane. L'evento è finalizzato alla raccolta fondi per l'acquisto di apparecchiature sanitarie da destinare all'Ospedale e per ulteriori opere di beneficenza. La serata è aperta a tutti, previa prenotazione da effettuarsi ai numeri 347-4326591 (Andrea), 338-2797585 (Marghe), 338-2311398 (Patrick).

• **c.p.**



ALPINI Sempre attenti alle esigenze di tutti

Una castagna per raccogliere fondi per la Scuola primaria

Il Gruppo Alpini di Borgomanero ancora una volta impegnato per sostenere iniziative a favore del territorio. Martedì 27 ottobre le "penne nere" hanno organizzato una castagnata benefica presso l'Oratorio parrocchiale della frazione di San Marco il cui ricavato verrà utilizzato per l'acquisto di materiale didattico e per contribuire alla realizzazione dei progetti avviati dalla locale Scuola primaria. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con le insegnanti e ha visto la partecipazione anche di un "sanmarchino doc", il Sindaco Sergio Bossi che vediamo ritratto nella foto assieme agli alpini borgomaneresi e alle maestre della scuola della frazione, recentemente ampliata per far fronte alle necessità della popolazione.

• **c.p.**

ANFFAS BORGOMANERO Al via la campagna "Fatti una risata! Con i nostri Ridolini"

Un biscotto per aiutare i più fragili

Il ricavato contribuirà a rendere possibili brevi soggiorni ed esperienze di autonomia



"Operiamo per garantire dignità e partecipazione attiva alla vita sociale delle persone con disabilità, nei modi e nelle forme più appropriate per ogni singolo e curiamo costantemente la formazione e l'aggiornamento dei nostri professionisti": è il biglietto da visita che contraddistingue da quasi mezzo secolo Anffas Borgomanero ente che sul territorio gestisce tre Centri diurni, due in città e il terzo a Gozzano. Si tratta di strutture socio-sanitarie in cui, durante il giorno, vengono accolte persone disabili intellettive e relazionali che, avendo una notevole compromissione dell'autonomia, necessitano di un rapporto assistenziale ed educativo ad alta intensità. In questi centri vengono assicurati interventi psico-educativi, assistenziali, riabilitativi e animativi sulla base di progetti personalizzati, realizzati con l'apporto di professionalità tecniche e specialistiche. Avvicinandosi le festività natalizie è stata rilanciata di concerto con Anffas Novara la campagna "Fatti una risata! Con i nostri Ridolini", ovvero con i biscotti, prodotti artigianalmente dalla ditta "Brusa" di Biella. Chi non li avesse mai assaggiati può farlo domani venerdì 6 novembre in quattro bar borgomaneresi: Kika Bar (via Gramsci 16), Caffè Torino (corso Mazzini 10), Bistrot 58 (Corso Roma 58), Dolce Caffè (Via IV Novembre 1) e a Gozzano al Bar "Carpe Diem (Via Dante 65). Con una donazione di un euro sarà possibile assaggiare un "Ridolino", magari abbinandolo ad una calda bevanda così da trasformare pochi minuti di sosta, mattutina o pomeridiana che sia, in una "dolce pausa". Sarà anche possibile acquistare, non solo domani, le confezioni di biscotti. Il ricavato contribuirà a rendere possibili brevi soggiorni ed esperienze di autonomia per le persone con disabilità. **Nella foto**, di Panizza, Erika Fanchini e mamma Patrizia del "Kika Bar" di via Gramsci, in occasione dell'edizione 2025 della campagna "Fatti una risata ! Con i nostri Ridolini".

• **Carlo Panizza**

INCONTRO Al progetto finanziato dalla Regione ha aderito un migliaio di ragazzi

Inclusione con "Gio_In"



Venerdì sera si è svolto al "Phenomenon" l'incontro conclusivo (**nella foto** di Panizza) del progetto "Gio_In" finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito delle Politiche giovanili di cui il Comune di Borgomanero è capofila. «Le azioni d'inclusione sociale che sono state messe in atto – ha spiegato l'Assessore alle politiche giovanili Francesco Valsesia - sono state sostanzialmente tre: accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica del proprio territorio e avvicinamento dei giovani al mondo dello sport. Al progetto hanno aderito un migliaio di ragazzi e si è sviluppato con il coinvolgimento di 17 partner tra enti, associazioni e aziende del territorio». «La Regione Piemonte – ha evidenziato l'Assessore regionale Marina Chiarelli – ha stanziato 6 milioni di euro per finanziare in ambito piemontese 100 progetti giovanili consapevoli che per intercettare i ragazzi e le ragazze dobbiamo dialogare con loro. Nel mio staff ho voluto la presenza di alcuni giovani». Uno di essi, Alessio, studente universitario ha raccontato la sua esperienza nel progetto "Ragazzi on the road", a diretto contatto con le Forze dell'Ordine. «Proprio nei giorni scorsi – ha detto Giovanni Campagnoli, Direttore del "Don Bosco" e di Fondazione Academy – è stata votata la prima legge in Italia sulle politiche giovanili. Il Comune di Borgomanero aveva già anticipato i tempi quasi trent'anni fa con l'allora assessore e attuale vice Sindaco Ignazio Stefano Zanetta». Quest'ultimo nella sua veste anche di vice presidente piemontese dell'Anci ha definito il progetto "Gio-In" pronto per essere replicato anche in altri Comuni. Federica De Micheli di "Vedogiovane" ha detto che quello che si sta vivendo sul territorio «è un momento magico per quanto riguarda i progetti per i giovani. Si è chiuso "Gio In" e ha preso il via "Foro Giovani", uno spazio dedicato ai ragazzi dai 14 ai 25 anni operativo dal 2 novembre al Foro Boario di viale Libertà». Daniele Giaime, presidente di CST ha parlato di un incontro formativo finalizzato ad avvicinare i giovani al mondo del volontariato mentre Francesca Ferrandi di Fondazione Academy e Marco Bussoli di "College Basketball" hanno illustrato le attività svolte dai rispettivi soggetti, la prima per accompagnare i giovani nel mondo del lavoro e l'altra per avvicinare i ragazzi al mondo dello sport. L'Assessore Valsesia ha concluso ringraziando lo "staff" del Comune formato da Barbara Rosaspina, Ilaria Poverello, Manuela Manni, Michela Zipparo che hanno contribuito al successo del progetto.

• **c.p.**

Il campione Cassioli diventa uno scrittore



Considerato il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi, Daniele Cassioli, 42 anni, cieco dalla nascita, vincitore in carriera di 28 titoli mondiali, 27 europei e 45 italiani nelle discipline di slalom, figure e salto, di cui detiene i record del mondo è stato ospite la scorsa settimana del Lions Club Borgomanero Host, accolto con un lungo applauso dai soci che ha intrattenuto raccontando, anche attraverso la proiezione di un filmato la sua vita, di atleta e di dirigente sportivo che lo hanno portato anche a dare alle stampe due libri "Il vento contro" e "Insegna al cuore a vedere". Cassioli ha esordito ringraziando i Lions per il loro impegno a favore dei non vedenti che si è concretizzato ancora recentemente con la raccolta di occhiali usati e di fondi per fornire cani guida a chi ha perso la vista. Ha raccontato dei suoi primi approcci nel 1994 sul lago di Como con lo sci nautico, della grande forza di volontà che lo hanno spinto a superare paure, timidezza e quindi anche l'handicap della cecità che, ha sottolineato, "rappresenta un problema ma non affrontarlo sfoderando grinta e determinazione si perde il valore della vita". Importante, ha evidenziato «è stato coltivare sempre un rapporto di fiducia e di dialogo con chi ti sta attorno, dall'allenatore a chi con te condivide quotidianamente lo spogliatoio». Nel suo intervento ha fatto anche cenno alla Real Eyes Sport Asd, un'associazione sportiva dilettantistica dal lui fondata il 23 ottobre 2019 che ha come mission l'avvicinamento dei bambini con disabilità visiva all'attività motoria. Tra gli ospiti della serata Laetizia Pinna di Pettenasco terza classificata ai recenti Campionati del Mondo di Wakesurf che si sono disputati in Cina. **Nella foto**, Cassioli con il Presidente Lions Roberto Fornara.

• **c.p.**

IMMOBILE DI RESIGA Costi elevati per la messa a norma e digitalizzazione

L'archivio non abiterà qui



Acquistato all'asta dal Comune nel 2019 con una spesa di 70.000 euro l'immobile di Resiga 36 (**nella foto** di Panizza), già sede della "Galvanica Cattaneo" avrebbe dovuto ospitare l'archivio comunale centralizzato. L'operazione era stata approvata con voto unanime dal Consiglio comunale nella seduta del 26 aprile 2018. Da allora però non è stato fatto nulla e il progetto che avrebbe consentito di trasferire l'archivio nell'ex complesso industriale comprendente anche un grande capannone è stato accantonato. «Avevamo acquistato l'edificio – spiega il Vice Sindaco Ignazio Stefano Zanetta – ad un prezzo competitivo e in questi sette anni il suo valore è lievitato. Abbiano abbandonato l'idea di trasferire qui l'archivio centralizzato per due ragioni. La prima è che per adeguarlo alle normative in materia di sicurezza antincendio dovremmo sborsare una cifra enorme, oltre 500.000 euro. La seconda è che nel frattempo si è provveduto a digitalizzare una parte molto consistente dell'archivio cartaceo depositato presso l' ex Osram di via Torrione 32». L'operazione di sfoltimento era stata avviata due anni fa quando a seguito di una verifica ispettiva da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Novara erano stati rinvenuti oltre 50 mila chilogrammi di documenti accatastati ed era partita la richiesta al Comune di provvedere ad un "alleggerimento del carico documentale stoccato". Quale destinazione avrà quindi l'ex stabilimento industriale di via Resiga? «E' nostra intenzione – dice Zanetta – adibirlo in parte a magazzino mentre il capannone potrebbe essere dato in gestione alla Pro Loco che da tempo è alla ricerca di uno spazio coperto per la costruzione dei carri della Festa dell'Uva». Nei giorni scorsi la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo redatto dal geometra Diego Rassiga e dall'ingegner Dario Zanotti riguardante interventi di "manutenzione straordinaria e per l'adeguamento funzionale e normativo del capannone". Impegno di spesa previsto: 100.000 euro.

• **c.p.**

Carcinoma e vie urinarie

In occasione del "Novembre azzurro" dedicato alla prevenzione sanitaria l'Associazione "Mimosa-Amici del Dh Oncologico di Borgomanero" in collaborazione con l'Asl Novara organizzano domani venerdì 6 novembre con inizio alle 20,30 nell'Aula Magna dell'Ospedale Ss. Trinità una serata informativa sul carcinoma alle vie urinarie. Relazioneranno il dottor Alessandro Delsignore, Direttore della Struttura complessa di urologia dell'azienda sanitaria, il dottor Francesco Fontana, dirigente medico in servizio presso lo stesso reparto e il dottor Andrea Ritorna, oncologo del Ss. Trinità. Ingresso libero.

• **c.p.**


LVF
FINECO
Gorgonzola
IGOR Volley
NOVARA
Campionato
MERCOLEDÌ
11/11 h 20:30
IGOR VOLLEY
VS Conegliano
Campionato
SABATO
21/11 h 20:30
IGOR VOLLEY
VS Chieri
Gorgonzola
IGOR
Volley
NOVARA
AGIL
VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!
SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com
IGOR
Gorgonzola
PICCANTE
DOLCE
UNA STORIA DI FAMIGLIA DAL 1935
PACK 100% PP
RICICLABILE

BORGOMANERESE

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO Approfondimento

Alla scoperta di De Andrè

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO (mi.ca.) Forse non tutti sanno che la famiglia di Fabrizio De Andrè è originaria di Zuccaro, frazione di Valduggia, in provincia di Vercelli. E' quanto emerge dalle ricerche di archivio riportate dal curatore Giovanni Cerutti (**nella foto**) nel libretto "De Andrè Il corsaro" pubblicato da Interlinea che è stato presentato venerdì 23 ottobre alla sala di lettura di San Maurizio d'Opaglio. In esso compaiono anche gli interventi di Fernanda Pivano, Cesare Romana e Michele Serra presentati alla Fondazione Marazza il 21 ottobre 2000 e il 21 ottobre 2001, due giornate che, dedicate al cantautore, ne raccontano le canzoni. Da ulteriori ricerche è emerso che anche la famiglia di Francesco De Gregori sarebbe originaria di Pogno, piccolo Comune del novarese.



GARGALLO Le borse di studio sono intitolate all'ex campione Luigi Guidetti

Premiati gli studenti che amano lo sport

Dieci riconoscimenti sono stati consegnati agli alunni dal Panathlon Club Mottarone



GARGALLO "Valorizzare giovani studenti-atleti che rappresentino un modello positivo per la comunità e incoraggiare le nuove generazioni a vivere sport e scuola come strumenti di crescita e responsabilità": lo ha ben spiegato Camillo Paffoni, past-President del "Panathlon Club Mottarone" nel corso della cerimonia di consegna di dieci borse di studio che il sodalizio, in collaborazione con Fondazione Comunitaria del Vco, Fondazione Comunità Novarese, Kiwanis Verbania e Lions Verbano Borromeo ha istituito nel ricordo di Luigi Guidetti (**nella foto**), scomparso agli inizi di aprile. Ex campione italiano di atletica nei 400 metri piani categoria master, Guidetti ricoprì incarichi dirigenziali in seno al Panathlon e per due mandati fu sindaco di Gargallo. Ad essere premiati sono stati ragazzi e ragazze del Borgomanerese, dell'Aronese e del Vco che oltre ad avere ottenuto brillanti risultati scolastici con una media superiore a 8/10, hanno anche brillato in ambito sportivo. Alla cerimonia di consegna delle borse di studio (500 euro ad ogni atleta e altrettanti alle società di appartenenza per la promozione dell'attività sportiva) sono intervenute alcune personalità del mondo dello sport: Max Blardone di Domodossola, ex campione di sci alpino specialista nello slalom gigante ed ora allenatore della nazionale; il campione di canottaggio omegnese Alberto Ricchetti e Stefano Basalini, che nella stessa disciplina sportiva ha conquistato in carriera sette titoli mondiali. Tra i presenti anche la moglie di Guidetti, Tatiana. A fare gli onori di casa Carlo Ricchetti, past presidente del Panathlon (attualmente presieduto da Giorgio Guzzi) a cui il Governatore del club Mauro Nasi ha consegnato il premio come "Atleta dell'anno". Non poteva certo mancare alla serata conviviale Rino Porini, vice presidente della Provincia del Vco, che del Panathlon Mottarone fu presidente. A lui è toccato il compito di ricordare lo scomparso Luigi Guidetti, integerrimo pubblico amministratore, impegnato nello sport e nel sociale, "un grande amico dal cuore grande". A ricevere la borsa di studio sono stati Alessandro Amorese (Revolution Ski Race ASD - Sci), Gaia Lavorato (New Fly Dance – Danza classica moderna), Benedetta De Leo e Cecilia D'Andria (One Step Progress ASD – danza), Anna Lavinia Barone (ASD Gravellona VCO – atletica leggera), Celeste Padovan (Asd Baskin Ciuff), Aurora Flacco (ASD Twirling Santa Cristina) e le atlete di volley Matilde Santin (ASD 2mila8 Volley Domo), Luca Comoli (ASD Pallavolo VCO Altiora) ed Eleonora Coda Zabetta (Cusio Sud Ovest).



• **Carlo Panizza**

Ecco i pannelli informativi

SUNO I giovani diventano protagonisti attivi della comunità, mettendo competenze, creatività e sensibilità al servizio del territorio. È questo il risultato delle recenti attività realizzate nell'ambito di "Metti in moto il tuo spazio" (MIMITS), il progetto che vede il Comune di Suno, insieme ai Comuni di Bellinzago Novarese, Castelletto Ticino, Marano Ticino, Mezzomerico e Varallo Pombia, impegnato nella promozione del benessere, della partecipazione giovanile e della valorizzazione degli spazi pubblici.



Al centro del percorso ci sono stati benessere e tutela ambientale. Da un lato, i ragazzi hanno partecipato a un ciclo di 7 incontri sull'educazione alimentare curato dal nutrizionista Andrea Pandolfi e coordinato da Giulia Mantovan, culminato nella creazione di materiali grafici informativi. Dall'altro, il "gruppo ambiente" si è dedicato a temi chiave come il risparmio idrico, la raccolta differenziata e la lotta alla plastica, traducendo la teoria in azione con una pulizia simbolica del parco pubblico di Suno per sensibilizzare la cittadinanza.

Il momento culminante si è tenuto nella sala consiliare del Comune di Suno con la consegna ufficiale di 10 pannelli informativi e creativi realizzati dai giovani alla Dirigente dell'Istituto Comprensivo "G. Ferrari", Chiara Brusati e all'insegnante Diego Donna.

• **Eraldo Guglielmetti**

Successo per "CamminarNarrando"

FONTANETO D'AGOGNA Successo per "CamminarNarrando", manifestazione che si è tenuta sabato 17 ottobre alle 17.30 con punto di ritrovo in piazza Castello. Si trattava di una passeggiata immersa nella natura alla scoperta di un antico mulino in paese, L'evento era organizzato dalla rete Nati per leggere – Ovest Ticino e dalle Biblioteche Bant della Provincia di Novara. Se Nati per leggere a livello nazionale promuove lettura e socializzazione nei bambini, il Bant (Biblioteche associate Novarese e Ticino) è la rete di cooperazione territoriale che unisce le biblioteche pubbliche della Provincia di Novara, situate lungo la riva ovest del Ticino. Ai giovani partecipanti era chiesto di portare il Passaporto del lettore, vero e proprio "documento" cartaceo tascabile. Ogni volta che il bambino partecipa a una lettura animata o prende in prestito dei libri, riceve un timbro sul passaporto con la possibilità di un premio finale. Per contatti ufficiali, informazioni e prenotazioni di simili eventi in paese è necessario contattare: biblioteca@comune.fontaneto.no.it. Maggiori dettagli sulle tappe successive della rassegna sono consultabili sul sito internet del Comune di Fontaneto d'Agogna o sul portale dell'Atl Novara. La rassegna continua nei comuni vicini.

• **al.ba.**



Maggiora trionfa ancora al Palio delle botti

MAGGIORA Maggiora ancora una volta campione nazionale nel Palio delle botti. Le squadre femminile e maschile si sono aggiudicate l'ambito titolo, quella dei bambini il secondo posto, a Bianco in Provincia di Reggio Calabria. Sabato 17 e domenica 18 ottobre è andata in scena l'ultima tappa targata 2026 per l'iniziativa lanciata dall'Associazione nazionale Città del vino. Da un lato l'obiettivo è promuovere la cultura e l'economia vitivinicola di vari territori, dall'altro è dar vita a momenti di socializzazione, divertimento e coesione sociale. La competizione consiste nello spingere grandi botti di legno da circa 500 litri lungo percorsi urbani in salita o con ostacoli. Per accedere alla finalissima le squadre maschili e femminili hanno accumulato punteggi durante le tappe locali, partite il 28 marzo a Furore nel Salernitano. «Abbiamo colto l'occasione per organizzare una piacevole trasferta - racconta il sindaco Roberto Balzano - una quarantina di maggioresi è andata in Calabria, eravamo il gruppo più numeroso a testimonianza di come i nostri cittadini sentono la manifestazione. La cosa che più mi ha fatto piacere è che molti hanno famigliarizzato, stretto amicizie, oltre a celebrare i nostri valorosi spingitori. Il meteo era ottimo, al punto che qualcuno faceva ancora il bagno in mare. Si è portato a coronamento un anno intenso di allenamenti, impegno, fatica e sacrifici. Dietro a queste vittorie ci sono passione, spirito di squadra e un grande senso di appartenenza. Un successo costruito insieme, da chi corre e da chi allena, da chi sostiene, incoraggia e condivide ogni emozione. Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi, che ringraziamo di aver portato in alto il nome del nostro Comune, rappresentandola al meglio. Questa è anche l'occasione di rafforzare la nostra adesione a un circuito importante come Città del vino».



• **al.ba.**

A teatro si chiude la stagione della Compagnia della Cipolla

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO Gli attori della Compagnia della Cipolla, guidati dal presidente Giancarlo Dalle Carbonare, si sono recati al Teatro degli Scalpellini di San Maurizio d'Opaglio lo scorso sabato 17 ottobre. Questo spazio comunale è storicamente legato all'identità locale: l'edificio risale al secondo dopoguerra e fu costruito utilizzando i blocchi di scarto del celebre granito bianco di Alzo. L'occasione dello spettacolo era utile per celebrare la chiusura delle stagioni teatrali di due compagnie: La Cipolla appunto e la Compagnia delle Chiacchiere, fondata nel 2000 e nata dall'iniziativa di Carmela Fassi e di suo marito Maurizio Zago. Il gruppo opera strettamente in seno alla sezione locale dell'Anpas - Pubblica assistenza Cusio sud-ovest. «Li conoscevamo già - dice Dalle Carbonare - già in passato avevamo avviato con loro una sinergia con contatti e scambi. Siamo andati anni fa a San Maurizio per un concorso e loro fecero uno spettacolo a Cureggio. Abbiamo portato al pubblico lo spettacolo dal titolo "Il bastone dello zio", già andato in scena al teatro del nostro oratorio per due volte nell'ambito della rassegna 2026 "Teatreggio". Abbiamo concluso un anno associativo pieno di soddisfazioni, accogliendo un pubblico numeroso, condividendo la bellezza della pratica teatrale e vivendo un'esperienza di gruppo creativa e brillante. Ripartiremo con le attività a gennaio 2027 con la nuova edizione di "Teatreggio", di cui a breve pubblicheremo il programma dettagliato. Sono previsti uno spettacolo fra musica e parole con Arcademia di Omegna, uno più impegnato con la Compagnia Teatro 4 di Verbania. All'interno della manifestazione cureggese "Marzo a colori" accoglieremo una serata al femminile con Fiorile e Messidoro di Varallo e infine una proposta dedicata al pubblico giovane con Aedi teatro. Non abbiamo ancora deciso quale spettacolo proporremo come Compagnia della Cipolla».

• **al.ba.**



ARONA

NOVITÀ Progetto Safe Factor al Palagreen

La Formula 1 tra gli studenti

Il titolo mondiale di Formula 1 conquistato domenica scorsa da Andrea Kimi Antonelli ha risvegliato potentemente l'attenzione dei più giovani nei confronti di questo sport, e certamente aumenterà il livello di empatia tra Andrea Montermini, che la Formula 1 l'ha vissuta in prima persona, e gli studenti dell'Istituto Superiore Enrico Fermi di Arona, il cui incontro avverrà il prossimo 13 novembre presso l'Auditorium Palagreen. Si tratta di una tappa del tour di Sara Safe Factor, il progetto itinerante di educazione dei giovani alla guida sicura e consapevole che Sara Assicurazioni - Compagnia Assicuratrice ufficiale dell'Aci - da oltre 20 anni "mette in pista" in tutta Italia in collaborazione con Aci Sport. l'incontro vedrà la partecipazione degli studenti in età da patente dell'Istituto Superiore Enrico Fermi di Arona, il cui Dirigente Scolastico Dott. Igino Iuliano ha collaborato per il fondamentale coinvolgimento degli studenti. Preziosa è stata anche la disponibilità del Comune. A fare da regia per le iniziative di educazione e sicurezza stradale dell'Automobile Club Novara c'è sempre la Provincia di Novara.

• **ma.ca.**

NOVITÀ La consegna del riconoscimento è prevista per sabato 7 novembre

Ecco i vincitori del San Carlino d'oro

La prima edizione del premio incorona Sansone, Fanchini e alla memoria Graziano Gandolfi

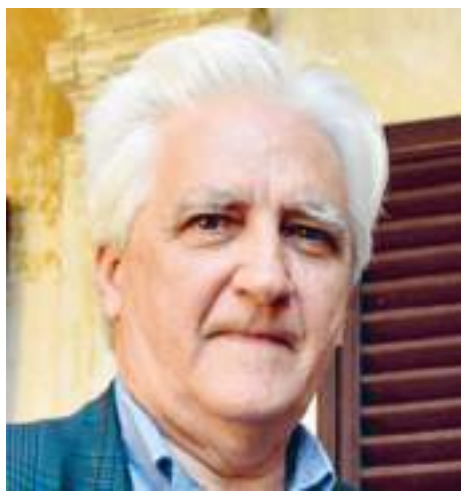
La prima edizione del San Carlino d'oro 2026 (ex Aronese dell'anno) vedrà premiate due personalità di spicco della città, più un riconoscimento alla memoria. Tre storie, tre percorsi differenti, un unico filo conduttore: l'amore per la cultura, l'impegno verso gli altri e la capacità di lasciare un segno profondo nella comunità aronese.

Nella giornata di lunedì 2 novembre, l'amministrazione comunale di Arona, su proposta della Commissione di valutazione riunitasi nella medesima data, ha ufficializzato il conferimento del "Premio San Carlino d'Oro 2026" a tre personalità che, attraverso il proprio lavoro, la propria sensibilità e il proprio impegno, hanno contribuito ad arricchire il patrimonio culturale, umano e sociale della città.

Il primo premiato sarà il professor Luigi Sansone, critico d'arte e curatore del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea Fanny Usellini – Polo di Inclusione Sociale, per il prezioso contributo alla valorizzazione dell'arte e della cultura e per il ruolo fondamentale svolto nella realizzazione di un progetto museale che rappresenta oggi un importante punto di riferimento culturale per Arona e per il territorio.

Ma un riconoscimento verrà assegnato anche a Mauro Fanchini, presidente della cooperativa sociale "Il Ponte", per il costante impegno a favore dell'inclusione sociale, della solidarietà e della dignità della persona, testimoniato da un percorso umano e professionale che ha saputo trasformare l'attenzione verso le fragilità in opportunità concrete di partecipazione, crescita e integrazione.

Infine un terzo premio andrà alla memoria di Graziano Gandolfi, editore, per il contributo offerto alla diffusione della cultura, alla valorizzazione della memoria e alla promozione dell'identità del territorio.





I PREMIATI Da sinistra il pittore Luigi Sansone e il presidente della cooperativa Il Ponte Mauro Fanchini; sotto Graziano Gandolfi

La Commissione Giudicatrice del Premio "San Carlino d'Oro" – Edizione 2026 era composta dal sindaco Alberto Gusmeroli; da Alessandra Marchesi, assessore alla Cultura; Erica Bertinotti, rappresentante del mondo culturale; Elisabetta Magistri, rappresentante del mondo scolastico; Diletta Pirino, rappresentante del mondo dell'informazione; Paola Sanneris rappresentante del Terzo Settore (Croce rossa italiana); Carla Rossi, rappresentante della Consulta femminile; Ivan Tartaglia, rappresentante dei giovani di età inferiore ai 30 anni; Mario Brovelli, cittadino benemerito e Federico Monti, rappresentante designato dalle minoranze consiliari.

«Il San Carlino d'Oro è molto più di un riconoscimento: è il grazie di un'intera città a chi ha saputo dedicarle talento, passione e impegno - dichiara Gusmeroli - con Luigi Sansone, Mauro Fanchini e Graziano Gandolfi celebriamo tre modi diversi, ma ugualmente straordinari, di lasciare un segno nella nostra comunità. La cultura che apre nuove prospettive, la solidarietà che non lascia indietro nessuno e la memoria che custodisce le nostre radici sono valori fondamentali per il futuro di Arona. Il riconoscimento alla memoria di Graziano Gandolfi ci ricorda, inoltre, che il valore di una persona non si esaurisce con la sua scomparsa, ma continua a vivere nelle opere, nelle idee e nelle persone che ha saputo ispirare. A tutti loro va la riconoscenza sincera dell'Amministrazione e della nostra città».

La cerimonia ufficiale di consegna del Premio San Carlino d'Oro si terrà sabato 7 novembre, alle 11, nell'aula magna del Comune di Arona. A chiusura della settimana di festeggiamenti dedicati a San Carlo e a rendere ancora più speciale la cerimonia di consegna della prima edizione del Premio San Carlino d'Oro, sarà presentato un video esclusivo targato Da Move, il celebre gruppo di sport entertainment fondato da Lorenzo Pinciroli, che lancerà Beauty Shots, un innovativo progetto che unisce sport, spettacolo e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Il progetto, di respiro nazionale, vede proprio questo primo episodio, realizzato in collaborazione con l'associazione aronese 2KE20 e la disponibilità della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, ambientato oltre che dedicato proprio al San Carlone, simbolo della città, raccontato attraverso spettacolari trickshot e riprese da prospettive inedite.



• **Diletta Pirino**

Lab: le borse di studio a Najoua e a Lorenzo

Quattro anni di attività, di incontri e di iniziative che hanno consolidato la presenza dell'associazione Lab sul territorio. Un cammino che prosegue con un impegno particolarmente significativo: sostenere i giovani negli studi, riconoscendo il valore delle loro aspirazioni e aiutandoli a trasformarle in opportunità concrete. Sabato 7 novembre, alle 18.30, nell'aula magna Paolo Perucchetti di Arona, l'associazione consegnerà le borse di studio a Najoua Mennai e a Lorenzo Loreto Colombo. Per Najoua il riconoscimento rinnova un legame nato all'inizio del suo percorso formativo. Lab ha scelto di accompagnarla fino al completamento degli studi, dando continuità a un sostegno che esprime fiducia nelle sue capacità e nel suo futuro. Per Lorenzo, invece, la borsa di studio arriva all'inizio dell'esperienza universitaria. Il suo sogno ha radici nell'infanzia, quando la passione per le costruzioni Lego gli faceva immaginare un futuro da ingegnere. L'incontro con la Formula Uno ha dato una direzione nuova a quella curiosità: nelle monoposto ha intravisto un grande progetto da comprendere, costruire e perfezionare. Da quel momento ha cominciato a dare forma alla propria aspirazione attraverso scelte concrete: prima gli studi in un istituto tecnico a indirizzo meccanico e meccatronico, poi l'iscrizione al corso di Ingegneria dei materiali e delle nanotecnologie del Politecnico di Milano. Un percorso che potrà consentirgli di avvicinarsi al mondo delle competizioni anche attraverso lo studio dei materiali e delle loro applicazioni. Il suo obiettivo è diventare ingegnere in Formula Uno, proseguendo la formazione con esperienze specialistiche nel settore. Due percorsi diversi, uniti dal desiderio di costruire il proprio futuro attraverso lo studio e la determinazione. Nel suo quarto anno di vita, Lab rinnova così il senso del proprio impegno: essere una presenza attenta nella comunità, creare occasioni di incontro e offrire un aiuto concreto affinché le aspirazioni dei giovani possano trovare spazio e possibilità di realizzazione.

• **ma.ca.**

Una discarica a cielo aperto nel parcheggio della Coop: il Comune dispone il ripristino del decoro della zona

«Il retro del parcheggio della Coop è una discarica a cielo aperto». Alcuni cittadini hanno segnalato una situazione indecorosa alle spalle del noto supermercato cittadino. Attorno ai due contenitori gialli della raccolta degli abiti usati si è creata un'area dove tutti scaricano tutto. Gli abiti, ormai da tempo, strabordano e intorno si accumulano spesso nuovi sacchi di vestiti. Ma non solo: altra immondizia varia è stata depositata sul prato. I residenti e i fruitori del parcheggio segnalano anche la presenza di autovetture ferme da tempo immemore: una di queste non ha più il vetro dietro e ha le gomme a terra. Mentre un'altra è piena rasa di materiali, anch'essa parcheggiata da anni.

In merito alla situazione nel parcheggio della Coop, l'assessore all'ambiente Monica D'Alessandro spiega: «Ho seguito personalmente la vicenda e confermo che siamo già intervenuti e la questione è stata affrontata direttamente nel corso di una videoconferenza tenutasi il 20 ottobre scorso, a cui ho partecipato insieme alla Comandante della Polizia Locale, Floriana Quatraro, e all'Ingegnere Scherini e i referenti della Coop. Dai controlli effettuati e dai continui e incontrollati abbandoni di rifiuti attorno ad esso, dopo aver posizionato gli avvisi di rimozione ed effettuato le opportune verifiche di servizio, abbiamo deciso insieme alla Polizia Locale la rimozione forzata del contenitore per ripristinare il decoro urbano e ambientale dell'area. Le procedure per la rimozione e il completo ripristino della zona sono quindi già avviate e in fase di esecuzione. Faremo prossimamente un altro incontro per definire e concludere questo aspetto».

• **di.pi.**









DEGRADO NELL'AREA DI SOSTA I cumuli di immondizia e vestiti usati abbandonati nei sacchi fuori dai contenitori gialli e le auto danneggiate e da rottamare in sosta ormai da molto tempo nel parcheggio

INIZIATIVA Si parte venerdì 6 al Palagreen

Un ciclo di tre incontri per riflettere sull'adolescenza

«Tre sguardi sull'adolescenza» un ciclo di tre serate per comprendere gli adolescenti e accompagnarli nel loro percorso di crescita. L'adolescenza è una fase della vita complessa, nella quale si intrecciano fragilità, conflitti, desiderio di autonomia, bisogno di appartenenza e aspirazioni per il futuro. Il primo appuntamento rivolto ai genitori e a tutta la comunità educante, in programma venerdì 6 novembre 2026, alle 20.30, al Palagreen di Arona, in via Monte Zeda 3, sarà dedicato a un tema particolarmente delicato e importante: "Incontrare l'adolescente che soffre – Attacchi al corpo e fragilità emotiva in adolescenza".
La serata vedrà la partecipazione del dottor Antonio Piotti, psicologo e psicoterapeuta, esperto delle problematiche legate alla sofferenza adolescenziale. A introdurre e moderare l'incontro sarà il dottor Matteo Zanon, psicologo e psicoterapeuta. Sarà quindi un'occasione per interrogarsi sul ruolo degli adulti, sulla qualità della relazione con i ragazzi e sulla possibilità di diventare presenze capaci di accogliere il disagio, anche quando si manifesta in forme dolorose o destabilizzanti. Il prossimo appuntamento sarà il22 gennaio con "Incontrare l'adolescente che sogna – Nuove tecnologie, competenze e futuro", con i content creator Mike Arcade e UnPadPerDue si affronterà il rapporto tra adolescenti e innovazione tecnologica, esplorando le potenzialità educative, relazionali e formative di videogiochi, social network e intelligenza artificiale. Infine il26 febbraio spazio a "Incontrare l'adolescente che lotta – Rischi giuridici online per il minore e la famiglia", con la partecipazione dell'avvocato Riccardo Lanzo.

• **di.pi.**

POLITICA Nel mirino delle critiche il valore delle opere e la progettazione della nuova realtà

Polo Friz torna all'attacco sul Museo

L'ex assessore polemizza ancora con il sindaco: «Quello è un caso di cattiva amministrazione»

«Il museo Usellini è un progetto con costi milionari e spese di gestione annue altrettanto importanti: si tratta di un macroscopico caso di cattiva amministrazione a danno di noi cittadini e contribuenti aronesi». Torna sul nuovo museo di recente inaugurato in via Trieste l'ex assessore Matteo Polo Friz sottolineando, a suo dire, varie incongruenze nel valore delle opere esposte. «La prima versione della donazione era composta da 365 opere, il cui valore era quantificato in 931.200 euro. Il valore medio era dunque di 2.551 euro, molto basso per parlare di capolavori e che già nel 2020 criticai perché comunque completamente sopravvalutato - spiega - La versione definitiva presenta numeri diversi e consta cioè di 556 opere, per un valore complessivo di 1.043.850 e la matematica ci dice che i cosiddetti 221 capolavori aggiunti valgono in media 500 euro l'uno e che il valore medio di tutti i pezzi della collezione crolla del 26% a 1.877 euro al pezzo. Come mai questa importante riduzione? Evidentemente la mia critica era corretta, tra l'altro, in una specie di gioco delle tre carte, i pezzi che avevo segnalato sin dal 2020 quali esempi di valutazioni che non stavano né in cielo né in terra, sono stati ribassati. Ma non è tutto qui. Nel testo di delibera in mio possesso è scritto infatti che la donazione definitiva include senza modifiche tutte le opere di quella originaria del 2020, ma se alcune di quelle opere sono state cancellate possiamo dedurre che ciò non pare veritiero. Perché? Veniamo alla perizia, nella quale c'è scritto che l'esame delle opere è stato condotto sulla base della documentazione fotografica:



MATTEO POLO FRIZ È stato assessore nel 2010

ma stiamo scherzando? Ma come è possibile valutare lo stato di conservazione e soprattutto l'autenticità di un'opera d'arte senza vederla direttamente? Ma io dico, se uno vuole acquistare un'auto si fa mandare la foto o va a dare un'occhiata? Non vi sono parole per descrivere la superficialità di tutto questo. Si afferma poi che la valutazione è avvenuta in base ai prezzi di mercato. Ma anche qui non ci siamo. Le opere di Alfieri sono valutate tra i 2 ed i 4.000 euro quando in tutte le aste recenti (l'ultima Finarte nel gennaio 2026) hanno conseguito un prezzo medio di poco superiore ai 90 euro con diversi invenduti. L'opera "Juillet" di Bertini risulta valutata 5.000 euro, ma in un'asta del 2016 presso Fabiani Aste risulta invenduta, cioè nessuno l'ha voluta con una base d'asta di 2.300 euro. Non vale la pena continuare perché la situazione è del tutto evidente. Ma perché questa superficialità? Vengo infine al lodevolissimo progetto di inclusione sociale che tutti sottoscriviamo, ma il sindaco Gusmeroli dovrebbe avere l'onesta intellettuale di riconoscere che questo è il piano B: infatti nelle prime ipotesi di gestione del museo egli ipotizzava di affidare la gestione ad un soggetto privato da cui avrebbe ricavato un affitto, progetto irrealistico come già scrivevo anni fa e che infatti non si è realizzato. Solo dopo il tramonto di quella ipotesi si è pensato ad una soluzione diversa. Non c'è niente di questo progetto che sta in piedi».
In conclusione alcune risposte alle affermazioni di Gusmeroli nel precedente intervento di Polo sul museo: «Il sindaco Gusmeroli mi ha invitato a confrontarmi con le fragilità altrui e a fare volontariato: io da tempo dedico al volontariato il mio impegno personale e le mie risorse economiche, solo che non vado a sbandierarlo in giro e dunque il sindaco riservi a sé stesso ed ai suoi fedelissimi la figura del maestrino che fa la morale perché con me non attacca. Inoltre quando si fa scrivere le risposte alle mie dichiarazioni si raccomandi a chi gliele scrive di non eccedere in erudizione: è del tutto noto che egli (il sindaco di Arona intendo) non abbia la più pallida idea di chi siano Upiglio, Capacci, Lionni, Cangiulli e chi più ne ha più ne metta. Infine sbaglia anche quando afferma che è errato il confronto tra la litografia di De Chirico esposta al museo e quella in vendita su Ebay: non è un confronto, si tratta proprio della stessa cosa, è un oggetto di consumo del tutto comune ed il fatto che colui che ne ha curato la stampa ne abbia trattenuta una copia per sé rientra nell'assoluta normalità».

• **Diletta Pirino**

La replica di Gusmeroli: «Il vero giudizio lo stanno dando i cittadini, ed è positivo»

Il sindaco Alberto Gusmeroli replica così alle affermazioni dell'ex assessore: «Polo Friz ha scelto di spostare il confronto dalle opere alle persone. Mi attribuisce ignoranza, ghost-writer e il ruolo di "maestrino". Non mi presto a questo gioco. Ho sempre risposto con pacatezza anche al peggiore degli avversari, non cambierò il mio modo di essere. D'altra parte chi ha argomenti solidi e validi non ha bisogno di offendere. Resto quindi sui fatti, perché sono quelli che interessano agli aronesi. Il Comune non ha speso un euro per le opere. Che la stima della collezione sia un milione, mezzo milione o meno, il costo per i cittadini è lo stesso: zero. La stima nell'atto di donazione non è un prezzo pagato. I 2,19 milioni sono serviti a recuperare un edificio pubblico abbandonato da 50 anni: 900.000 euro da Fondazione Cariplo, 560.000 dalla Regione Piemonte, 731.000 dal Comune, senza nuovo debito. Quell'edificio resterebbe recuperato anche se domani le opere fossero altrove. E' stata un'operazione vincente e straordinaria. Le stime riviste al ribasso sono un segno di serietà, non un "gioco delle tre carte". Tra il 2020 e l'atto definitivo l'elenco è stato riesaminato: alcune valutazioni sono state ridotte e alcune opere non sono entrate nella donazione, perché entreranno successivamente. Se le stime fossero rimaste identiche, oggi ci accuserebbe di non averle controllate. Sul De Chirico: non è "la stessa cosa". L'Autoritratto stampato da Upiglio esiste in esemplari molto diversi: alcuni portano solo la firma impressa nella lastra, altri sono firmati a mano dall'artista, e le quotazioni cambiano di conseguenza. L'esemplare del Museo è firmato a mano da De Chirico. Confrontarlo con un annuncio Ebay a 301 euro, senza sapere di quale esemplare si tratti, dimostra solo superficialità nell'affrontare il tema. Proviene inoltre dalla raccolta personale di Upiglio, con la fotografia dello stampatore che lo tiene in mano appena uscito dal torchio: un documento che nessun annuncio online può vantare. Sulle quotazioni d'asta. Un singolo lotto invenduto dieci anni fa non fa una quotazione. Una collezione museale non si misura sommando gli ultimi passaggi d'asta. Conta ciò che documenta in primo luogo il grande Usellini. Sull'inclusione: nessun "piano B", ma una scelta precisa. Nel 2025 abbiamo saputo che il Comune avrebbe ottenuto un immobile e incassato l'affitto, obbligatoriamente da destinare ai servizi sociali. Abbiamo deciso di destinare quei proventi a un progetto di inclusione sociale dentro il Museo. Non è un ripiego: è stato possibile perché si sono create le risorse per farlo. Oggi la Cooperativa Il Ponte, gli operatori sociali del Comune e i ragazzi con fragilità lavorano in reception, biglietteria e caffetteria e al piano superiore realizzando progetti, in un luogo frequentato da tutta la città. I risultati parlano da soli, oltre ogni più rosea aspettativa. In soli quattro weekend il Museo ha superato i 2.256 ingressi. Sono esposte circa 300 opere e altre 250 ruoteranno nelle prossime mostre. Polo Friz scriveva che il 99,99% dei cittadini non l'avrebbe mai visitato: i numeri lo hanno già abbondantemente smentito. Tra i visitatori in questi giorni ci sono stati il nipote di Salvatore Quasimodo e Valerio Adami. Il primo sarebbe felice di fare nel museo di Arona una mostra con alcune opere della collezione del nonno, mentre il secondo ci terrebbe in occasione della sua prossima mostra a Pallanza di fare qualcosa in collaborazione con il museo di Arona. Tutto ciò perché sono rimasti entusiasti dell'importanza del nostro museo. Il giudizio finale lo stanno già dando i cittadini, varcando la porta del Museo e sono tutti giudizi positivi. Un'operazione a cuore aperto il museo Fanny Usellini che dà ulteriore valore alla nostra bellissima Arona».

• **di.pi.**

Il Circolo culturale aronese premia la pioniera delle giornaliste sportive

Ventotto edizioni dedicate alle parole, alle storie e a chi le sa raccontare. Sabato pomeriggio, 31 ottobre presso il Palagreen di Arona, si è svolta la cerimonia di conferimento del Premio alla Carriera giornalistica a Rosanna Marani, giornalista e conduttrice televisiva, assegnato dal Circolo Culturale Aronese nell'ambito del Premio Letterario Internazionale Città di Arona 2026. Il riconoscimento le è stato attribuito per il percorso professionale e il contributo dato al giornalismo sportivo, con particolare riferimento al calcio e al ciclismo. «A Rosanna il grande merito di aver iniziato ad affermare la sua attitudine giornalistica nel raccontare lo sport, in particolare il calcio e il ciclismo. Un primo passo difficile, ma presto superato per poi espandersi in un contesto più ampio tra tv e giornali. Una avanguardia consapevole, ironica, risoluta, meritando la stima e la considerazione non solo del mondo giornalistico», la motivazione riportata sull'attestato consegnato durante la cerimonia dal Circolo guidato da Ornella Bertoldini. L'incontro, è stato condotto da Federica Mingozzi, con la partecipazione di Gianfranco Quaglia, giornalista delegato a rappresentare l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, dal presidente Stefano Tallia e di Nicola Binda, giornalista sportivo della Gazzetta dello Sport. Marani è stata la prima donna a diventare giornalista sportiva professionista nel 1976, oltre ad essere stata la prima giornalista a seguire il Giro d'Italia, affermatasi lavorando con La Gazzetta dello Sport, realizzando il 18 novembre 1973 un'intervista a Gianni Rivera, che era in silenzio stampa da sei mesi. Dopo la Gazzetta, la sua carriera si è sviluppata interamente in televisione. Tra le sue interviste si ricorda quella a Rosa Bossi, la madre di Silvio Berlusconi, trasmessa da Rai 1 e da TV7, l'unica esistente, di cui la signora Marani possiede in esclusiva i diritti d'autore. Precedentemente aveva collaborato con Il Giornale d'Italia, il Resto del Carlino e con il Guerin Sportivo. Marani, che nel 1983 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, un riconoscimento "per aver spalancato alle donne le porte di un mondo fino ad allora solo maschile", ha raccontato il suo percorso, raccolto nella sua recente biografia scritta con Martina Tomat, "Sono nata sbagliata, ovvero una vita vissuta tra rose e spine", con la gioia e l'ironia che la contraddistinguono. Ad accogliere la giornalista anche i rappresentanti delle istituzioni locali. Il Comune di Arona era rappresentato dall'assessore alla Cultura e al Turismo di Arona, Alessandra Marchesi, e il consigliere di maggioranza Damiano Malgaroli, con delega allo sport che ha consegnato a Rosanna Marani una maglia dell'Arona Calcio personalizzata con il suo nome. Per la Provincia di Novara è intervenuto il vicepresidente Andrea Crivelli. «Un premio che arriva alla ventottesima edizione racconta prima di tutto la capacità di costruire nel tempo un appuntamento riconosciuto e partecipato - ha sottolineato - e premiare una carriera nel giornalismo significa anche ricordare quanto la scrittura e il racconto siano strumenti preziosi per conservare memoria, trasmettere esperienze e leggere la società attraverso punti di vista diversi. La cerimonia ha rappresentato un'occasione per rendere omaggio alla carriera di una giornalista che ha saputo affermarsi in un ambito professionale a lungo caratterizzato da una forte presenza maschile, portando il proprio contributo al racconto dello sport attraverso diversi mezzi di comunicazione».



CULTURA La celebre giornalista circondata dai volontari del Circolo culturale e dalle istituzioni che sostengono l'iniziativa

• **Maria Nausica Bucci**



OKTOBERFOTO Un audiovisivo che fa riflettere

Un prestigioso premio per il Fotoclub di Arona

Il Fotoclub Arona vince alla manifestazione internazionale Oktoberfoto 2026 con l'audiovisivo "Non fare della tua vita un gioco", un progetto sulla ludopatia di Luciano Visconti , Gianluigi Vasconi, con la partecipazione di Enis Jacai ed Enrico Caccia. Questa la motivazione del riconoscimento: "Il fine della fotografia è senza dubbio quello di comunicare, di far pensare attraverso indagini personali e intime su quanto mostrato nelle immagini. Un compito in cui si alternano sfumature lievi, capaci di far sorridere l'anima, e riflessioni di grande spessore che toccano la cultura, il sociale e altri aspetti cruciali. L'opera in oggetto è un monito, una denuncia esplicita contro una vera piaga: il virus generato dalla massiccia offerta di giochi che si espande ogni giorno di più, trasformando la ludopatia in una patologia ben più grave. Il lavoro si rivela ben costruito. È una scelta intelligente chiamare in causa la figura di un bambino che, all'inizio del racconto, si muove tra giochi tipici della sua età, supereroi e figure immaginarie, per poi lasciarsi stregare, fin da giovanissimo, dall'azzardo (...)".

• **ma.ca.**

UNA REALTÀ IMPORTANTE Le atlete stanno dando il meglio e dimostrano di essere in gran forma

Arona Volley in crescita costante

Le formazioni biancoverdi hanno regalato ai tifosi prestazioni di altissimo livello

Quello del 24 e 25 ottobre è stato un fine settimana intenso e ricco di emozioni forti per i colori dell'Arona Volley che, sceso in campo su più fronti con le sue formazioni giovanili e di categoria, ha regalato ai tifosi prestazioni maiuscole, dimostrando di avere carattere da vendere e ottenendo risultati di grande spessore. Da segnalare innanzitutto la vittoria in trasferta per la prima squadra che milita in Serie D, che ha espugnato il campo del San Rocco Volley Novara con un netto 3-1. Una partita combattuta, soprattutto nel quarto set che, chiuso ai vantaggi (28-26), ha evidenziato la maturità e la freddezza della squadra nei momenti caldi del match. A questo successo si aggiunge il grande 3-0 per l'Under 17 Femminile, che tra le mura di casa, nella palestra dell'istituto Fermi di Arona, ha dominato l'Issa Novara, imponendosi sulla squadra ospite con tre ottimi set (25-19, 25-20, 27-25), in un match condotto con autorità, particolarmente combattuto nell'ultimo set e alla fine portato a casa con determinazione. Trionfo schiacciante ottenuto con una prestazione strepitosa anche per le giovani leonesse dell'Under 15 Femminile che hanno travolto l'Igor Volley con un perentorio 3-0 che, visti i risultati dei set (25-12, 25-16, 25-13), non può che inorgoglire la società, a conferma dell'ottimo lavoro svolto in palestra. Chiudiamo la rassegna dei risultati del weekend con la sconfitta dell'Under 15 eccellenza, che in trasferta a San Maurizio d'Opaglio ha perso contro il Sammaborgo U15E per 3-1. I risultati dei 4 set (25-20, 25-20, 23-25, 25-15) mostrano tuttavia che la squadra ha lottato con grinta, dimostrando volontà e desiderio di riscatto che lasciano ben sperare per il prosieguo del campionato. Il bilancio di questo weekend conferma pertanto la vitalità, la crescita costante e l'ambizione di tutte le atlete dell'Arona Volley in una stagione che è ancora tutta da vivere.

• **Milly Carli**









Un convegno in aula magna per ricordare Giannino Piana



CULTURA I relatori dell'incontro sulla figura del grande teologo morale

La figura di Giannino Piana che il cardinal Ravasi definì "il più grande teologo morale italiano", scomparso l'11 ottobre di tre anni fa, è stata ricordata con un convegno dal titolo "Il Cristianesimo oggi tra crisi di valori e rivoluzione tecnologica", che si è tenuto nell'aula magna del Comune di Arona nel pomeriggio di sabato 31 ottobre. Organizzato da Fondazione Cirna Ets filantropico, nella persona del presidente emerito Giorgio Sandrini, che di Piana fu amico e con cui collaborò alla stesura di vari scritti, con il supporto della libreria La Feltrinelli Point di Arona e dell'Associazione Culturale P. Borsieri di Belgirate, l'incontro ha visto la partecipazione in qualità di relatori dei filosofi e docenti liceali Walter Minella e Massimo Flematti. Partendo dal ricordo di Piana, di cui in particolare anche Minella fu amico e collaboratore, i due studiosi hanno approfondito la figura di Pietro Prini, filosofo belgiratese oggetto di numerose loro pubblicazioni e convegni, che Piana considerava "maestro ineludibile del Cristianesimo moderno", e al cui pensiero si ispirò. «Prini e Piana appartengono alla cultura del cattolicesimo liberal democratico che era stata anticipata un secolo prima da Rosmini e Manzoni, guarda caso, anch'essi radicati come i precedenti sul Lago Maggiore, luogo di passaggio del Grand Tour e pertanto maggiormente aperto alla cultura europea, con posizioni più liberali rispetto a quelle più intransigenti del cattolicesimo romano – ha detto Minella – basti pensare alle posizioni del Sillabo di Pio IX che risale al 1864». Nel corso dei loro interventi i due relatori hanno quindi ripercorso alcune delle riflessioni di Prini, anticipatore di temi con cui la Chiesa si è trovata a confrontarsi solo recentemente, come si evince dalle encicliche di Papa Francesco e di Papa Leone XIV, con particolare riguardo ai valori etici che oggi sembrano, in parte, smarriti. Il convegno, patrocinato dai Comuni di Arona e Belgirate, è stato moderato da Denise Manica e da Sandrini.

• **mi.ca.**

ACT Visori di realtà virtuale per tutti nella sala polivalente San Carlo con le opere di Elio Germano

Al via la rassegna invernale di teatro

E' stata inaugurata nei giorni scorsi la rassegna invernale di teatro contemporaneo della nuova stagione di "Arona Città Teatro" con un'ospite d'eccezione: Elio Germano. Il grande protagonista del cinema e del teatro italiano ha accompagnato i presenti presso la sala polivalente San Carlo in doppia replica. Prima alle 16.30, poi alle 21, portando in scena "Segnale d'allarme – La mia battaglia", proposto attraverso una formula innovativa e particolare: la realtà virtuale, abbattendo la distanza tra palco e platea. Il pubblico ha potuto vivere un'esperienza teatrale interattiva grazie all'utilizzo dei visori VR, entrando virtualmente nello spazio della rappresentazione e seguendo da vicino il monologo. Lo spettacolo, della compagnia Infinito/Gold, affrontava temi legati all'informazione, al consenso, al libero pensiero e alla manipolazione, interrogando il rapporto tra tecnologia, opinione pubblica e capacità critica delle persone. «Grazie ai visori di realtà virtuale, abbiamo vissuto un'esperienza immersiva, entrando al centro dello spettacolo e lasciandoci coinvolgere da un'opera intensa e potente, capace di interrogarci e parlarci da vicino - ha sottolineato l'assessore alla Cultura Alessandra Marchesi - un ringraziamento ad Act per la passione, la dedizione e l'impegno con cui continua a portare ad Arona proposte culturali di altissimo livello, di linguaggi innovativi, scelte coraggiose e spettacoli di respiro nazionale. Perché la cultura è un'occasione per emozionarci, mettersi in discussione e guardare la realtà da nuove prospettive». La stagione 2026/27 di Arona Città Teatro quest'anno è intitolata "Rassegna Rossa – Diritti al cuore", con la direzione artistica di Mariano Arenella ed Elena Ferrari. Il ricco programma propone spettacoli dedicati a temi della vita quotidiana e ai diritti, unendo riflessione ed emozione. Il prossimo appuntamento in calendario è per sabato 21 novembre con "Lei", della Compagnia Cabiria Teatro. Ai nastri di partenza anche la rassegna teatrale per bambini e ragazzi, ricca di storie, emozioni e risate da vivere insieme. E lo fa con "Voci", insieme a Claudio Milani che nel fine settimana alzerà il sipario della stagione. Uno spettacolo per tutta la famiglia quello in programma, con un doppio appuntamento, sabato 7 e domenica 8 novembre. In questa storia c'è una principessa buona che nutre il suo bambino con il pane e con le favole e un cattiva, che se lo vuole mangiare. Il bambino si chiama Pietro e ha una voce magica che deve trovare il coraggio di farla sentire. Una storia toccante, piena di fantasia che insegna ai bambini, e ricorda agli adulti, l'importanza di affrontare la vita superando gli ostacoli e accettandone i doni, esprimendo, con coraggio e senza pregiudizi, la voce che ognuno ha nel cuore.

• **Maria Nausica Bucci**

Alla scoperta dei libri in Braille attraverso un percorso emozionale

Il Coordinamento Nati per Leggere Ovest Ticino prosegue il suo percorso di iniziative a cura di Maria Cannata dedicato ai libri tattili. Il progetto, dal titolo "Libri tattili in Braille: esplora, scopri e ascolta il tuo percorso emozionale", propone un ciclo di incontri nelle biblioteche del Coordinamento, coinvolgendo bambini e bambine e i loro genitori accompagnatori in un'esperienza di lettura originale e inclusiva.

Nell'ambito del progetto, giovedì 12 novembre 2026, alle 16.45, è in programma un appuntamento presso la biblioteca Civica sen. avv. Carlo Torelli di Arona, in piazza San Graziano.

L'iniziativa, intitolata "Esplora, scopri e ascolta il tuo percorso emozionale", è rivolta ai bambini e alle bambine di 5-6 anni accompagnati da un genitore. Il percorso è curato da Maria Cannata, formatrice esperta e organizzatrice di laboratori che hanno come protagonisti la musica e i testi per la prima infanzia, da anni impegnata nella collaborazione con le biblioteche nell'ambito del programma nazionale Nati per Leggere. Per Nati per Leggere Ovest Ticino ha già curato i cicli di incontri "Abbracci di suoni", rivolti a gestanti e neogenitori.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comune di Vergiate e il progetto "Leggere Emozioni – Libri Tattili", nell'ambito delle attività di promozione della lettura e dell'inclusione.

Per partecipare all'appuntamento di Arona è possibile iscriversi inviando una mail a biblioteca@comune.arona.no.it

• **Diletta Pirino**

AMBIENTE Aumenta la vigilanza sul territorio

Nuove fototrappole ai Lagoni

Per controllare meglio pulizia e ordine negli ampi spazi boschivi, la direzione dell'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore ha deciso di incrementare la presenza di fototrappole per la vigilanza ambientale. Rifiuti abbandonati, ingressi con automobili in punti non consoni, accensione di fuochi: sono solo alcune delle azioni non permesse e i divieti vengono sottolineati da cartelli affissi ai varchi di entrata nel parco. Queste nuove regole valgono anche per l'area gestita dall'Ente che, ospitando gli uffici a Montrigiasco di Arona, tocca anche Oleggio Castello, Dormelletto e Comignago. «La tutela del patrimonio naturale passa anche attraverso una vigilanza efficace, capillare e attenta alle esigenze del territorio - commenta la direttrice Monica Perroni - abbiamo dunque posizionato fototrappole, affidandone la gestione ai guardiaparco. I dispositivi costituiscono un importante supporto alle attività di vigilanza e consentono di affiancare ai controlli sul campo un'attività di monitoraggio da remoto. Ampliamo le possibilità di osservazione delle aree più sensibili, contribuendo all'individuazione di comportamenti non conformi alle disposizioni a tutela dell'ambiente. Ciò ha consentito di intensificare gli accertamenti, con l'emissione di verbali e l'avvio delle procedure sanzionatorie. Il presidio del territorio è coadiuvato dalle Gev (Guardie ecologiche volontarie), che affiancano le attività di vigilanza ambientale. E dalle Sentinelle della natura, che attraverso le segnalazioni di situazioni critiche favoriscono una maggiore attenzione diffusa. Verso i medesimi obiettivi si colloca anche la predisposizione di un numero unico per le segnalazioni ambientali, pensato per agevolare le comunicazioni dei cittadini. I primi risultati confermano l'utilità di questo approccio».

Meditazione in musica a San Graziano

Applausi per il concerto "Lux Aeterna", organizzato dall'associazione Desmos di Lesa
In chiesa è stato proposto un percorso tra canto gregoriano e polifonia rinascimentale

«Una serata di straordinaria intensità e spiritualità». Così ha definito la vicesindaca Marina Grassani il concerto "Lux Aeterna", proposto dall'associazione Desmòs di Lesa, che ha ricevuto numerosi applausi. Una meditazione spirituale in musica nel tempo del suffragio andata in scena, nella sera di sabato 24 ottobre nella chiesa di San Graziano ad Arona. L'appuntamento ha proposto un percorso tra canto gregoriano e polifonia rinascimentale, accompagnando il pubblico attraverso composizioni e letture dedicate alla riflessione sulla morte e sulla memoria dei defunti. «Un evento inusuale, un mix perfetto e suggestivo di meditazione, narrazione, canti e musiche del Quattrocento - ha aggiunto Grassani - la vera grandezza della serata è stata il coraggio e il pregio della sfida lanciata. In una modernità che troppo spesso corre veloce, dimentica e cancella il senso del lutto, questo momento ci ha restituito una dimensione altamente spirituale, invitandoci alla fermezza e al ricordo». Il programma musicale si è incentrato sulle opere di Johannes Ockeghem, con brani tratti dalla "Missa pro Defunctis", affiancati da canti gregoriani e dal canto fratto, fino al "Miserere mei Deus", eseguito secondo la prassi del canto a libro. Protagonista della serata il Coro Desmòs, diretto da Salvatore Sciammetta e Jacopo Bellometti, con Tiziana Bona come voce solista e Alessandra Sorci come voce recitante. «Il mio plauso va a loro, un gruppo costituito prevalentemente da ragazzi e ragazze. Vedere dei giovani così impegnati a coltivare e diffondere una cultura di riflessione e della condivisione, riscoprendo la "lentezza" della meditazione, fa bene al cuore e dà speranza. Un particolare ringraziamento va a Mauro Antonietti per la proposta e l'impegno nell'organizzazione, e a tutti Des Moss per il coraggio di questo impegno così controcorrente», ha concluso Marina Grassani. Le letture si sono alternate alle esecuzioni musicali, contribuendo a costruire un percorso di ascolto e meditazione. Ad accompagnare il coro è stato l'Euphrosine Ensemble, consort strumentale composto da Aurora Sciammetta alla viella bassa, Paola Cinzia Baggio al salterio, Maria Paleari all'arpa gotica, Francesco Facchini alla ribeca e Salvatore Sciammetta all'organo portativo. Un repertorio di musica sacra antica, legato alla tradizione liturgica e al significato spirituale del tempo dedicato al ricordo dei defunti che ha offerto ai presenti un momento di intensa spiritualità molto apprezzata.

• **Maria Nausica Bucci**



CULTURA I musicisti dell'associazione Desmos (foto Sandon)

In biblioteca un'opportunità unica per conoscere Linux, il software libero

Un'occasione per avvicinare appassionati, sviluppatori e curiosi al mondo del software libero, favorendo la condivisione di conoscenze e il confronto sulle tecnologie digitali. La biblioteca civica Carlo Torelli ha ospitato sabato 24 ottobre, il Linux Day 2026, l'iniziativa dedicata al mondo Linux, al software libero e alla cultura informatica, organizzata dal gruppo Jet Lug, Linux Users Group Arona – Borgomanero e che si è svolta in contemporanea in tutta Italia. Un'iniziativa, aperta ad esperti, curiosi e a quanti si avvicinano per la prima volta al mondo Linux, che si inserisce nel percorso di divulgazione promosso dalle comunità Linux locali, che contribuiscono alla diffusione di una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti informatici. Il programma della ricca mattinata si è aperto con "PiTab: Quando Android chiude la porta, Linux è la chiave", intervento di Patrich Tivoli, dedicato al rapporto tra sistemi operativi e libertà di utilizzo dei dispositivi. "Refund4Freedom: libertà di scegliere, diritto al rimborso", proposto da ILS (Italian Linux Society) e FSF EU (Free Software Foundation Europe), ha affrontato la questione della libertà di scelta nel software e del diritto al rimborso per i prodotti acquistati con software preinstallato, un tema legato alla possibilità per gli utenti di decidere quali strumenti utilizzare sui propri dispositivi. Infatti quasi tutti i computer vengono venduti con un sistema operativo preinstallato, che viene pagato anche se non lo si vorrebbe. La campagna Refund4Freedom difende il diritto di scegliere il software da usare sul proprio dispositivo e di ottenere il rimborso delle licenze non desiderate. Cosa succede davvero quando apriamo una pagina web? Un percorso tra ciò che vediamo nel browser e ciò che lavora dietro le quinte sul server, per capire le basi dello sviluppo web full stack con strumenti liberi, l'intervento conclusivo della mattinata. Un approfondimento sui principali elementi che compongono lo sviluppo di applicazioni e siti web, mettendo in relazione la parte visibile all'utente con quella che gestisce le funzionalità e i dati in compagnia di Marco Colombo nell'intervento "Front-end + Back-end = Full Stack. Le basi della programmazione web".

• **m.n.b.**



GRUPPO JET LUG (foto Sandon)

Alla scoperta dell'arte di Botticelli

Dopo il successo dello scorso anno è tornato "Sguardi sull'arte", la rassegna artistica promossa dall'Assessorato alla Conservazione dei Beni Storici del Comune di Arona ad ingresso libero e gratuito presso la sala consiliare del municipio. Un'iniziativa giunta alla seconda edizione, che si propone di offrire alla cittadinanza e ai visitatori un'esperienza capace di unire bellezza, conoscenza e curiosità. Un ciclo di tre serate condotte dallo storico dell'arte Davide Frezzato, dedicato a capolavori, vite e pensieri di grandi protagonisti e movimenti, mettendo in relazione le opere con le vite degli artisti, le idee e il contesto culturale nel quale sono nate. Il primo incontro molto seguito ed apprezzato, ha preso il via lo scorso 22 ottobre in una serata dal titolo "Botticelli: bellezza e mistero", che ha affrontato il rapporto tra mito, filosofia e spiritualità nella produzione dell'artista fiorentino, soffermandosi anche sull'influenza che la predicazione di Girolamo Savonarola ebbe sulla sua visione della bellezza. «Una serata emozionante dedicata a Sandro Botticelli. In tanti hanno potuto ammirare e scoprire, grazie all'esperto e competente Davide Frezzato, cosa si nasconde dietro ai quadri di questo grande artista. Un Sandro Botticelli che visse in un periodo complesso alla fine del Quattrocento, in una Firenze che era nel massimo splendore, ma che fu anche per alcuni anni in conflitto con il frate domenicano Savonarola che condusse di fatto Botticelli, come abbiamo scoperto durante la serata, a lasciare dei messaggi all'interno delle sue opere», ha sottolineato Casazza, presente insieme alla vice sindaca Marina Grassani, all'assessore Monia Mazza e al capogruppo consiliare Ferruccio Cairo. La rassegna proseguirà venerdì 6 novembre con "Michelangelo: corpo e mente", con una serata dedicata a uno dei massimi esponenti del Rinascimento e della cultura italiana. Un viaggio affascinante alla scoperta dell'artista attraverso il suo genio creativo e i contrasti fisici e ideologici che hanno accompagnato la sua vita e il suo lavoro. Un incontro dedicato all'avanguardia che ha posto al centro della propria ricerca la velocità, la modernità e il desiderio di rinnovare il linguaggio artistico l'ultimo appuntamento, invece, giovedì 19 novembre con la serata dal titolo "Futurismo: sfida al presente", che permetterà di rivivere il desiderio italiano di reinventare l'arte. Una riflessione su un movimento che ha cercato di reinterpretare il rapporto tra arte e contemporaneità.

• **m.n.b.**



CASAZZA E SANDON (foto Sandon)

Un fine settimana dedicato al subbuteo

Un evento dedicato al calcio da tavolo, alla sua storia e alle persone che ne hanno accompagnato l'evoluzione. È l'interessante proposta svoltasi ad Arona nel fine settimana di sabato 24 e domenica 25 ottobre, quando lo Spazio Moderno ha ospitato "Il subbuteo si racconta" (**foto Sandon**), un percorso tra gioco, memoria e passione, mettendo al centro non soltanto le miniature e il panno verde, ma anche le storie personali e i legami che si sono sviluppati attorno a questo sport da tavolo nel corso degli anni. «Un viaggio nella storia del leggendario gioco dai celebri Flat alle edizioni storiche e moderne, capace di unire intere generazioni tra tattica, manualità e passione calcistica», ha sottolineato l'assessore Monica D'Alessandro, presente all'inaugurazione insieme all'assessore Monia Mazza e ai consiglieri Damiano Malgaroli e Ferruccio Cairo. Due giornate per riscoprire il fascino del subbuteo attraverso partite, incontri, testimonianze, arte, racconti e momenti di confronto tra appassionati, collezionismo e libri. Ospiti d'eccezione Corrado Trisoglio, Dario Tonani, Eddy Bellotto, Renzo Frignani, Daniele Mancuso e Janine Czarkowski, giunta in rappresentanza del padre, Peter Czarkowski, vincitore a soli 15 anni del primo storico Mondiale disputato a Londra nel 1970. Una storia anche raccontata nel romanzo di Flavio Firmo. Il programma ha alternato testimonianze personali e approfondimenti storici. Dopo i saluti istituzionali, Trisoglio, conduttore di Rds, ha raccontato il proprio rapporto con il gioco nell'incontro "La mia storia con il Subbuteo dal 1972"; seguito dallo scrittore Dario Tonani, che ha approfondito il rapporto tra la creazione di mondi fantastici, la fantascienza e le miniature. Un accostamento che ha allargato il racconto oltre la ricostruzione strettamente sportiva restituendone anche la capacità della miniatura di diventare strumento di immaginazione e rappresentazione. Spazio anche al tema del subbuteo vissuto in famiglia, con il talk di Daniele Mancuso, e alla possibilità di continuare a giocare insieme agli ospiti del settore. Di interesse anche il "salotto letterario", spazio dedicato ai libri e agli autori che hanno raccontato e continuano a raccontare il subbuteo e il calciotavolo. Tra gli autori presenti Massimo Fiore, Maurizio Brillantino e Daniele Caroleo. Nella giornata di domenica si è entrati più nel vivo della memoria agonistica del subbuteo con gli incontri proseguiti in compagnia di Eddy Bellotto e i ricordi dei mondiali mentre Renzo Frignani ha ripercorso l'epoca d'oro degli anni Ottanta, fino all'intervento di Janine Czarkowski tra storia sportiva e memoria familiare. Un periodo nel quale il Subbuteo aveva ormai superato da tempo la dimensione domestica del gioco per sviluppare una propria storia competitiva internazionale. I visitatori hanno potuto cimentarsi nel gioco e dialogare con gli scrittori presenti, oltre a ricevere assistenza sulle regole per chi desiderava avvicinarsi per la prima volta a questo mondo. Per l'intero fine settimana presente anche l'area espositiva curata da Subbuteo Lab che ha ospitato Francesco Chelazzi, artista e pittore di miniature. Uno spazio nel quale osservare da vicino pittura, personalizzazioni e pezzi dedicati al mondo del Subbuteo, riportando l'attenzione su uno degli aspetti che hanno sempre contribuito al fascino del gioco: la capacità di trasformare le miniature in qualcosa di personale e, in alcuni casi, unico.

• **m.n.b.**



VERGANTE E ARONESE

NEBBIUNO Arriva anche un agente di polizia locale

Nuove assunzioni in Comune

NEBBIUNO (al.ba.) Il vicesindaco Paolo Cambieri annuncia l'assunzione di nuovi funzionari i quali, lavorando nei vari uffici, aumenteranno le potenzialità dell'Amministrazione nebbiunese. «Siamo riusciti a coprire tutte le posizioni, offrendo un servizio efficiente per rispondere alle necessità dei cittadini - precisa Cambieri - qualcuno è andato in pensione e lo abbiamo sostituito, la novità di maggior rilevanza è la presenza di un nuovo elemento nella Polizia municipale. Avevamo già un vigile a scavalco ma per poche ore a settimana. Ora abbiamo accolto Alessio Carroccio, che lavorerà per 36 ore settimanali. Pertanto ottime notizie all'interno del municipio, ma anche all'esterno con una presenza più capillare sul territorio. All'Ufficio tecnico adesso ci sono un responsabile più due funzionari ed è fondamentale visto che si tratta di un servizio centrale nella vita di tutti. Cosa da non sottovalutare poi è l'età media dei dipendenti comunali, che si assesta a 33 anni, molto bassa. Siamo contenti dunque di personale giovane e "digitalmente preparato". Le sfide del presente e del futuro, è inutile negarlo, si poggiano su un corretto utilizzo delle tecnologie, per non parlare della partecipazione a bandi in vista di finanziamenti pubblici. Pensiamo ad esempio al passaggio alla fibra ottica o al rientrare nel Pnrr nazionale, tutte questioni che richiedono competenze digitali specifiche».

IL CASO Pelizzoni: «Ora guarderemo avanti e valuteremo altre opportunità di collaborazione»

Sciolta l'Unione tra Invorio e Bolzano Novarese

Dopo 12 anni di attività l'ente cessa di esistere per via di una decisione condivisa

INVORIO Dopo 12 anni di collaborazione l'Unione di Comuni Valle dell'Agogna è giunta alla tappa dello scioglimento condiviso. Lo ha decretato il Consiglio lunedì 26 ottobre, quando le parti in causa, tutte afferenti ai due Comuni di Invorio e Bolzano Novarese, ne hanno preso atto. Nel municipio invoriese erano presenti i sindaci dei due paesi Flavio Pelizzoni (anche presidente dell'Unione) ed Ettore Franzosi, Filippo Frattini (presidente del Consiglio e capogruppo di minoranza a Bolzano) e il capogruppo dell'opposizione invoriese Roberto Del Conte.

L'Unione, che copriva un'area di 21 km² con una popolazione di circa 5.591 abitanti, gestiva in forma associata funzioni come l'Albo pretorio, lo Sportello unico edilizia e la promozione turistica del territorio. Ora che l'ente ha cessato le sue funzioni, le 2 Amministrazioni comunali tanno procedendo alla ripartizione del patrimonio e alla restituzione alla Regione dei contributi precedentemente erogati. «Bolzano ci ha chiesto di uscire e noi accettiamo di buon grado - commenta Pelizzoni - già lo scorso anno decisero di togliere l'Ufficio tecnico dalla gestione condivisa e oggi arriviamo alla conclusione definitiva. Abbiamo deliberato contestualmente l'avvio delle procedure per il suo scioglimento. Per il Comune di Invorio è già tempo di guardare avanti. Nelle prossime settimane valuteremo nuove opportunità di collaborazione con i Comuni del Vergante. Lo faremo sia attraverso possibili forme associative che mediante convenzioni finalizzate a ottimizzare la gestione del personale e dei servizi. L'obiettivo resta quello di garantire ai cittadini un'amministrazione efficiente sostenibile e capace di rispondere alle sfide future».



FLAVIO PELIZZONI L'attuale sindaco di Invorio era in carica anche come presidente dell'Unione dei Comuni

• **Alessio Bacchetta**

Franzosi: «Gli obiettivi sono rimasti sulla carta»

BOLZANO NOVARESE Anche per il sindaco di Bolzano Novarese si tratta di una scelta condivisa. «La decisione di sciogliere l'Unione - spiega il primo cittadino Ettore Franzosi - non nasce da polemiche, ma da una ponderata valutazione di realtà maturata in 12 anni di cammino. Nata nel 2014 per adempiere a un obbligo legislativo e cogliere opportunità di finanziamento, l'Unione ha intercettato contributi regionali importanti che hanno indirettamente sostenuto i nostri bilanci. Tuttavia l'analisi sul campo ci impone onestà: gli obiettivi fondamentali, dal trasferimento del personale alla riorganizzazione degli uffici, passando per la sfida dell'efficienza lanciata già nel 2020, sono rimasti in gran parte sulla carta. Non sono mai stati attuati. Le linee programmatiche si sono tradotte nel tempo in adempimenti formali, senza concretizzarsi nei progetti previsti e senza produrre quel reale salto di qualità nei servizi per i cittadini. Dopo una verifica attenta e alla luce delle esigenze dei nostri territori, le strade erano due: investire pesantemente e a tempo pieno su una radicale ristrutturazione dell'ente, oppure prendere atto che il percorso è giunto naturalmente al capolinea. Come Comune abbiamo scelto di assumerci la responsabilità di proporre una chiusura ordinata, serena e consensuale. Ringrazio il nostro Consiglio comunale, di maggioranza e minoranza, per aver dimostrato unità e coraggio. Voltare pagina in modo trasparente è oggi l'atto più serio per garantire ai cittadini servizi efficienti e vicini alle reali esigenze della comunità».



ETTORE FRANZOSI

• **al.ba.**

Del Conte: «E' inaccettabile, diremo addio ai contributi»

INVORIO Per l'ex sindaco e attuale capogruppo dell'opposizione invoriese Roberto Del Conte (**nella foto**) si tratta invece di un cambiamento che arriva dopo un lungo percorso virtuoso e che può essere considerato solo come un fallimento.



«Solo pochi mesi fa - dice Del Conte - Invorio e Bolzano avevano confermato ancora una volta il proseguo dell'Unione, dando fiducia, sempre all'unanimità, a Flavio Pelizzoni quale presidente. Il recente epilogo ha riconosciuto il fallimento dell'Unione, con il nostro voto contrario. Fallisce così un legame che ha portato nelle casse comunali invoriesi oltre 1 milione di euro di contributi regionali nelle amministrazioni Piola, Del Conte e anche Pelizzoni, progetti nel sociale e nell'ambiente e riduzioni di costi, tra questi quelli del personale. Le motivazioni della rottura? Pelizzoni le ha illustrate chiaramente: difficoltà nei rapporti interpersonali con Bolzano. La politica, quella costruttiva, dovrebbe servire a superare i conflitti, a non far saltare collaborazioni che portano risorse ai Comuni. Invorio era il Comune che ne beneficiava maggiormente e ora dovremo rinunciare a opportunità che finanziavano servizi e investimenti per il paese. Da subito dobbiamo fare a meno di contributi regionali con 57 mila euro per il Piano regolatore, restituendo quanto già ricevuto e ricominciare da capo tutto l'iter avviato 5 anni fa. Non è accettabile che lo scioglimento avvenga per ragioni di incompatibilità di carattere tra gli amministratori, per un progetto voluto nell'Amministrazione Piola quando molti di noi, tra maggioranza e opposizione, facevamo parte dello stesso gruppo consigliare. Negli ultimi anni ci siamo abituati troppo facilmente al fatto che rompere e fare strappi istituzionali sia la strategia più semplice e veloce da attuare, per non dare giustificazioni di sostanza. Ma la buona politica è fatta anche di confronto, dialogo, mediazioni e convergenze. Non certo di imposizioni. Altrimenti è naturale che alla fine Bolzano Novarese chieda di rompere con Invorio».

• **al.ba.**

INVORIO E' stato compiuto un passaggio fondamentale per il Consiglio comunale dei ragazzi

Il Ccr ha eletto Azzurra Travaini

INVORIO Un nuovo Ccr (Consiglio comunale dei ragazzi) si è instaurato in paese. E' accaduto mercoledì 21 ottobre, quando in sala consiliare il sindaco "degli adulti" Flavio Pelizzoni ha accolto quello "dei piccoli" neoeletto. Fra i 3 candidati ha vinto Azzurra Travaini, la quale frequenta la scuola media. L'esperienza, che in paese giunge a un nuovo capitolo dopo essere nata anni fa, è rivolta a studenti delle scuola secondaria di primo grado e della classe quinta alla primaria. La giovane Emma Cotti ha acquisito la carica di vicesindaca. «E' importante che i ragazzi si avvicinino in questo modo alla vita politica e civile - commenta Pelizzoni - è interessante il fatto di coinvolgere anche la quinta elementare, i cui alunni hanno dunque modo di passare al grado superiore in modo più mediato. Due ragazze a guidare il Ccr? Ne sono lieto, magari nel futuro emergerà una sindaca adulta donna. Questo consiglio comunale resterà in carica per tutto l'anno scolastico e noi daremo un budget di 2 mila euro con cui potranno rendere concrete le loro idee. Consideriamo il Ccr qualcosa di prezioso non solo in chiave pedagogica, ma anche perché i ragazzi alle prese con la politica riescono a notare bisogni particolari. La loro sensibilità, affinata da un occhio "puro" e autentico, aiuta anche la politica adulta, dunque dei loro genitori, a lavorare per un paese più a misura d'uomo e vivibile. Inoltre spesso chi ha partecipato al Ccr aderisce poi alla Consulta giovanile, un altro orgoglio invoriese. Il gruppo accoglie giovani di età compresa fra 16 e 35 anni e rappresenta un grado intermedio di contatto e collaborazione fra i bambini e gli adulti. Riserviamo molta attenzione a questo aspetto, tanto che ci eravamo interessati al bando regionale Piemonte per i giovani pensando proprio alla nostra Consulta».



TRADIZIONE La "baby" sindaca Azzurra Travaini con la vice e con Pelizzoni

• **al.ba.**

Furti in abitazione: i carabinieri invitano a tenere alta la guardia

GATTICO-VERUNO L'attenzione nei confronti delle truffe deve rimanere massima. Lo sanno bene i Carabinieri della stazione di Gattico-Veruno, il cui comandante Luigi Bessone ha incontrato la cittadinanza in sala consiliare nel pomeriggio di sabato 24 ottobre. Il luogotenente ha dato seguito alle altre conferenze pubbliche da lui svolte a Invorio, Bogogno e Paruzzaro, gli altri paesi che si riferiscono alla caserma che dirige da molti anni. Davanti anche al sindaco Federico Casaccio, il pubblico ha potuto esprimere dubbi, timori e perplessità circa un fenomeno che non accenna a diminuire e che anzi in questo momento dell'anno dà vita a situazioni particolarmente problematiche. I malviventi approfittano infatti della diminuzione delle ore di luce per visitare le abitazioni in cerca di oro e preziosi. Ma non sono mancati negli ultimi anni casi di furti avvenuti in pieno giorno, soprattutto ai danni di persone anziane. Come accade anche in altre pagine Facebook, proprio in questi giorni in quella gattico-verunese diversi residenti hanno segnalato episodi sospetti e furti. Le raccomandazioni, espresse anche da Bessone il 24 ottobre e che rimangono sempre valide in casi come questo, sono di non aprire la porta a sconosciuti, che nessuna forza dell'ordine o istituto di crediti manda a domicilio qualcuno a chiedere denaro. In ogni caso è buona norma chiamare sempre il 112, numero unico delle emergenze o la stazione dei Carabinieri. «Ringraziamo il luogotenente Bessone - fanno sapere dall'Amministrazione comunale - l'incontro pubblico dedicato in particolare alla tutela degli anziani ha registrato una grande partecipazione di cittadini. Un grazie per la disponibilità e all'Arma dei Carabinieri per il costante impegno a favore della sicurezza della comunità».



• **al.ba.**

CONVEGNO Con Alpi e Patto per il Nord

A Lesa si parla di federalismo

LESA (ma.ca.) Si svolgerà sabato 7 novembre, a partire dalle 17.30, nella sala consiliare di Lesa, l'incontro organizzato da Alpi, Associazione Libera per l'Insubria, dal titolo "Territori, sviluppo, autogoverno – L'Insubria e il Nord protagonisti del futuro", con esponenti di primo piano di Patto per il Nord. Un'occasione per riflettere su federalismo e autogoverno locale.

VERUNO Nella palestrina delle ex scuole

Cimeli militari in mostra

GATTICO-VERUNO Gli spazi ormai vuoti della ex scuola elementare a Veruno a partire da ieri, mercoledì 4 novembre, e per il fine settimana ospitano una esposizione speciale. Nella palestrina al piano terra si potranno visitare la mostra storica del Reparto Sanità dell'esercito: sono esposte fotografie e lettere dei soldati della comunità, oltre a cimeli della Grande guerra, antichità del corpo nazionale dei vigili del fuoco e altro materiale storico. L'inaugurazione è stata ieri, mercoledì 4 novembre dopo la messa per i Caduti di tutte le guerre. Sabato 7 e domenica 8 novembre l'esposizione sarà visitabile dalle 10 alle 19, l'ingresso è libero e gratuito. A ogni famiglia residente sarà donata una copia della Costituzione. L'amministrazione comunale ringrazia i volontari Leonardo Tropea, Claudio Gioria e Mario Giacometti per l'iniziativa.

MASSINO VISCONTI Appuntamento venerdì 6

Malagutti presenta il suo "Fumana"

MASSINO VISCONTI (m.g.t.) La biblioteca comunale "Matilde Manni" di Massino Visconti aprirà le sue porte al piano terra ad un altro incontro dell'iniziativa "Aperitivo letterario". Venerdì 6 novembre, a partire dalle 18, verrà presentato e commentato il libro di Paolo Malagutti intitolato "Fumana". Al termine seguirà un piccolo aperitivo. Entrata libera.

CURIOSITÀ Tutti ricordano di quando il prelato da giovane passava l'estate a Solcio

Il Papa dà fiducia a un lesiano d'adozione

Monsignor Viola nominato Arciprete della Basilica Papale di San Pietro e Vicario generale per il Vaticano

LESA Per Lesa, e in particolare per la Comunità della frazione di Solcio, la notizia degli incarichi pontifici assegnati lo scorso 10 ottobre da Papa Leone XIV a Monsignor Vittorio Francesco Viola, è stata accolta con gioia. Il Pontefice ha nominato il religioso francescano Arciprete della Basilica Papale di San Pietro, Vicario generale per la città del Vaticano, e infine Presidente della Fabbrica di San Pietro. Monsignor Viola, 61 anni, appartiene all'Ordine dei Frati Minori dell'Umbria e ha al suo attivo un percorso ecclesiastico segnato da tappe significative nell'ambito della Chiesa, essendo diventato Vescovo di Tortona, primo ed unico caso di un francescano ad essere elevato a tale alta nomina vescovile. Per cinque anni è stato segretario del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Ma per tanti Solcesi di lunga data lui è semplicemente don Viola, l'amico sacerdote di sempre.

Il suo legame con Solcio risale a quand'era bambino, quando trascorreva lunghi periodi di vacanza con la sua famiglia in tenda al Campeggio di Solcio. Lo ricorda con amicizia, stima ed affetto Lucio Zucchetti, lo storico gestore dell'ameno luogo di vacanze in riva al golfo solcese. «Sì, ci lega una lunga, bella e significativa amicizia. Lui ha sempre amato il Campeggio, che gli parlava di vacanze e permetteva libertà di movimento, insieme ai suoi genitori. Indimenticabili le sue escursioni nel territorio in bicicletta. Ha sempre posseduto un carisma particolare, fin da bambino, tanto che in occasione della sua nomina a Vescovo di Tortona gli feci una confidenza e previsione, dicendogli che lo avrei visto volentieri un giorno nella carica di Pontefice. Lui, com'è nella sua natura, si fece umile, dicendomi che non aspirava a tanto. Sono contento che il Papa gli abbia dato questi incarichi così prestigiosi. Conoscendolo so che li condurrà con la determinazione e l'impegno che ha sempre avuto verso i suoi compiti religiosi. Quest'estate è stato qui a Solcio una settimana ospite come sempre di cari amici. Ci siamo incontrati e naturalmente sono emersi tanti ricordi di gioventù. Mi aveva accennato della sua futura nomina in Vaticano. Sono consapevole che avendo tutti questi incarichi e responsabilità lo vedremo un po' di meno, ma so anche che questa località del lago Maggiore rimarrà per sempre nel suo cuore, perché lo riportano alla sua infanzia, adolescenza e giovinezza». Anche Mario Colombo ha tanti ricordi ed aneddoti legati a Monsignor Viola. «Lo conosco bene, perché viene qui a Solcio appena può. Bellissime le sue presenze per le feste di San Rocco e Sant'Antonio Abate, con le personali omelìe così particolari e significative. La Comunità solcese lo ha accolto sempre con gran gioia, e questo ancora prima di essere investito di questi prestigiosi incarichi».

• Maria Grazia Todesco



MONSIGNOR VIOLA A destra in processione a Solcio nel 2019



Storie, magie e maschere con la biblioteca invoriese

INVORIO "I racconti della zucca: storie, magie e merenda": era questo il titolo dell'evento nell'ambito del quale Comune e biblioteca hanno invitato i cittadini più piccoli e le loro famiglie a un pomeriggio speciale. Gli ingredienti erano quelli tipici dell'autunno senza dimenticare le festività di Halloween e sabato 31 ottobre alle 16.30 si è dato largo spazio a storie, magie e maschere. In casa Curioni l'appuntamento era rivolto ai bambini dai 3 ai 7 anni: «E' stato un momento magico per immergersi in racconti divertenti, viaggiare con la fantasia e farsi sorprendere da un pizzico di magia a tema autunnale - commentano gli organizzatori - per concludere al meglio il pomeriggio e festeggiare insieme la giornata, al termine delle storie abbiamo offerto una gustosa merenda a tutti i partecipanti. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Marazza di Borgomanero, il Sistema bibliotecario del Medio Novarese, il progetto nazionale Nati per Leggere e la Regione Piemonte. E' stato regalato un braccialetto luminoso ai partecipanti. Li hanno incontrati, leggendo loro storie, due animatrici del Consiglio di biblioteca insieme alla sindaca Azzurra Travaini e alla vice sindaca Emma Cotti del Ccr (Consiglio comunale dei ragazzi). Alcuni volontari si sono occupati degli allestimenti a tema, Serena Fiammingo si è occupata del truccabimbi, mentre la merenda è stata offerta dall'Amministrazione comunale.

• al.ba.



INIZIATIVA Serena Fiammingo, Azzurra Travaini ed Emma Cotti

Chiara Montano ospite di Paideia

NEBBIUNO Ha preso avvio nella serata di sabato 31 ottobre in Sala Fassi la nuova rassegna "Scrittrici e scrittori che incontrano la storia", proposta dall'associazione culturale Paideia in collaborazione con la libreria La Feltrinelli Point di Arona, con il patrocinio del Comune di Nebbiuno. Ospite della giornata è stata Chiara Montano (**nella foto**), che ha presentato il suo ultimo libro "Il destino di Sofonisba", edito da Neri Pozza e dedicato alla straordinaria esistenza di Sofonisba Anguissola, la prima donna pittrice che riuscì ad imporsi sui giganti del Rinascimento, guadagnandosi la stima di Michelangelo, Vasari e Caravaggio. Al termine dell'incontro, che è stato moderato da Ferruccio Gallanti, molte sono state le domande del pubblico che ha anche gradito l'aperitivo offerto dall'amministrazione comunale. La rassegna proseguirà domenica 29 novembre, sempre alle 18, con la presentazione di "Musa Ribelle" ultimo libro di Carla Maria Russo, edito da Neri Pozza.

• Milly Carli



MASSINO VISCONTI In tanti hanno partecipato ai funerali lo scorso 30 ottobre

Addio a Emilia Vuillermin

MASSINO VISCONTI Un altro lutto ha profondamente colpito la comunità di Massino Visconti. A pochi giorni dalla scomparsa di Pier Luigi Bertolio, Massino piange infatti la morte di Emilia Vuillermin (**nella foto**), vedova Buzzi, di 92 anni. «Mercoledì 28 ottobre, alle prime ore del mattino - scrive l'ex vicesindaco massinese Angelo Gemelli - i rintocchi delle campane hanno annunciato la morte della nostra concittadina Emilia. Da un po' di tempo la salute di Emilia si era un po' compromessa a causa principalmente dell'età avanzata e nulle sono valse le amorevoli attenzioni e le premure dei suoi familiari. La popolazione si unisce al dolore della figlia Renata e delle nipoti Consuelo e Rebecca.

Emilia, massinese d'adozione: era originaria della Valle D'Aosta e della Svizzera, aveva conosciuto Domenico dove entrambi lavoravano in gioventù. Con il matrimonio hanno formato la loro famiglia a Massino, paese del marito, purtroppo mancato improvvisamente in età ancora di lavoro. Emilia era una persona molto cordiale e disponibile al dialogo con tutti. Finché la salute glielo ha permesso ha sempre partecipato alle funzioni religiose e alle iniziative del paese; con la dipartita del marito, Emilia lascia un sincero e affettuoso ricordo in tutta la popolazione».

La donna lascia la figlia Renata con Consuelo, Rebecca e Nina, i fratelli, la sorella e i nipoti. Le esequie funebri, celebrate dal parroco di Massino, don Fabrizio Fè, si sono svolte venerdì 30 ottobre presso la Chiesa parrocchiale, partecipate da una moltitudine di parenti e amici proventi anche dai paesi limitrofi.

• ma.ca.



In festa per San Martino

LESA Fervono i preparativi per la festa patronale di San Martino a Lesa. Si partirà domenica 8 alle 10.30 con la messa solenne nella chiesa parrocchiale. Alle 12 delizie culinarie sul sagrato. Alle 14.30 processione con la statua lignea del patrono accompagnata dal Corpo bandistico musicale di Lesa "La Volpina". Lunedì 9, alle 21 preghiera di adorazione. Sabato 21, alle 19,30 cena comunitaria ed estrazione della lotteria al Centro comunitario. Prenotazione obbligatoria entro martedì 17 ai numeri: 344.2684061 e 355.8010837.

• m.g.t.

Trophy Atp Finals toccherà pure Lesa

LESA Lesa figura tra i cinque Comuni rivieraschi che nei prossimi giorni ospiterà le iniziative di partnership tra il lago Maggiore e la Nitto Atp Finals di Torino. L'iniziativa è stata al centro di un incontro convocato dal Distretto Turistico dei Laghi nella propria sede di Stresa, con la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni di Lesa, Verbania, Arona, Stresa e Baveno, del presidente dell'Atl e di Giorgia Meretti, Head of Communication and Digital di Kaleon. Il sindaco di Lesa, Luca Bona, sottolinea il valore della partecipazione del Comune all'iniziativa, in una fase in cui il borgo punta a consolidare la propria vocazione turistica. «Per noi - dice - è motivo d'orgoglio essere tra i Comuni affacciati sul lago che saranno partecipi di questa importante iniziativa, che dà una enorme visibilità internazionale».

Una delle realtà sportive più importanti del lago Maggiore, lo Sporting Lesa, sarà tra i protagonisti del Trophy Toour Nitto Atp Finals. Calcheranno i campi da tennis del trofeo alcuni degli atleti più giovani e promettenti del panorama tennistico locale e non solo. Il presidente di Sporting Lesa Gregorio Marenzi commenta: «Sono molto orgoglioso di essere stato preso in considerazione per questa bellissima iniziativa, che permetterà ai nostri giovani atleti – dai bambini under 10 ai ragazzi under 16 – di scendere in campo su impianti così prestigiosi. È un grande onore essere riconosciuti tra le migliori realtà del tennis del Lago Maggiore: oggi la nostra scuola conta circa settanta allievi, di cui ben 35 impegnati nell'attività agonistica».

• ma.ca.

COMIGNAGO Con i reduci e combattenti

Sarà una cerimonia speciale

COMIGNAGO (al.ba.) Una giornata speciale quella che Comignago dedicherà alla cerimonia per la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate, in programma per domenica 8 novembre. La organizzerà la sezione comignaghese dell'Associazione reduci e combattenti in sinergia con l'Amministrazione. Il ritrovo è fissato per le 10.30 davanti al municipio in via Principale 4, con la partecipazione del corpo musicale Angelo Broggio di Castelletto Ticino. Alle 10.40 corteo al monumento dei caduti e alle 10.50 la commemorazioni alla presenza di autorità locali, associazioni del territorio e cittadinanza. Dunque deposizione della corona di alloro, alzabandiera, presenza degli alunni della scuola primaria, discorsi del sindaco Daniele Potenza e del presidente dell'Associazione reduci e combattenti Giancarlo Guglielmetti. Alle 11.15 messa in piazza Martiri, alle 12.30 pranzo in oratorio. «Quest'associazione conta su pochi elementi, ma molto appassionati e desiderosi di portare avanti memoria e valori - commenta Potenza - siamo orgogliosi di averli in paese e credo che la loro presenza arricchirà la nostra cerimonia. Un altro valore aggiunto è rappresentato dal coinvolgimento delle scuole e dalla promozione della cultura della pace. Saranno con noi gli alunni del Consiglio comunale dei ragazzi con le insegnanti. Intoneranno canti, faranno una coreografia, una degna cornice ai discorsi ufficiali. Ringraziamo la parrocchia per la collaborazione e don Fabrizio Coppola per la disponibilità a celebrare la messa in un luogo pubblico». La sezione comignaghese dell'Associazione reduci e combattenti è stata guidata per molti anni dal commendatore Gaudenzio Leonardi, scomparso nel gennaio 2018. Venne fondata a livello nazionale nel 1919 e assunse la denominazione attuale, nel secondo dopoguerra, quando si fuse con l'Associazione nazionale reduci dalla prigionia.

Applausi per gli attori al Forum 19

Successo all'auditorium per la messa in scena dello spettacolo "Veleno a fin di bene"
Sul palco è stata proposta una commedia degli equivoci con un tocco di atmosfere noir



CULTURA Gli attori de "L'Arcano Aps" si sono esibiti di fronte a un folto pubblico raccogliendo numerosi applausi

GATTICO-VERUNO Una commedia noir divertente all'auditorium comunale Forum 19. L'ha proposta L'Arcano Aps, gruppo teatrale con sedi a Caltignaga e Momo la sera di sabato 24 ottobre. Il titolo dello spettacolo, che ha richiamato un buon numero di spettatori, era "Veleno a fin di bene". «Ci siamo trovati bene come spazi - racconta la presidente Tiziana Fonio - l'acustica era davvero all'altezza e si capisce bene perché il Forum 19 viene utilizzato anche per gli eventi musicali. Abbiamo portato in scena le vicende di una famiglia strampalata le cui protagoniste sono delle zie e un nipote giornalista. Sul palco abbiamo proposto al pubblico una serie di equivoci, causati soprattutto dall'arrivo di un fratello che i parenti non vedevano da tempo. Ci siamo esibiti con il medesimo spettacolo nei teatri di Momo, Bellinzago Novarese, Baveno, Calusco d'Adda e saremo ad Arona il 14 novembre. Poi approderemo a Cengio nel Savonese e infine a Cameri. Siamo iscritti alla Fita (Federazione italiana del teatro e delle arti) Piemonte e, lo sottolineiamo con vivo piacere, il 28 ottobre di quest'anno abbiamo compiuto 28 anni. Siamo radicati sul territorio e per il quinto anno da gennaio 2027 allestiremo la rassegna "Il teatro visto da vicino" al teatro di Momo con il patrocinio del locale Comune l'appoggio della federazione. Per noi è importante valorizzare la cultura teatrale, ma anche trovare uno spazio di socializzazione in cui condividere un obiettivo comune. L'esercizio della creatività ci diverte e ci allena a coltivare i rapporti umani, affinando anche il legame con il pubblico durante gli spettacoli. Cerchiamo di portare questa umanità sul palco, promuovendo l'interazione con la gente quale motore del nostro operato».

• **Alessio Bacchetta**

Dopo 30 anni Oleggio Castello torna a ricordare D'Addario

OLEGGIO CASTELLO A distanza di 30 anni dalla sua morte, la comunità di Oleggio Castello e del territorio aronese ricorda ancora con molto affetto la signora Angelina D'Addario in Bazzotti. Era il 9 novembre del 1996, e in occasione della ricorrenza, alle 18 di lunedì, nella chiesa Collegiata di Santa Maria ad Arona, sarà celebrata una messa a lei dedicata. Così la ricordano dalla famiglia: «Sono trascorsi 30 anni da quel giorno in cui il Signore ti ha chiamata. Desideriamo ricordarti a tutti gli amici che continuano a portarti nel loro cuore con amicizia ed affetto. E' un'immensa gioia per noi trovare persone che non ti hanno dimenticata! La tua vita continua ad essere un dono immenso ed i valori che tu ci hai insegnato continueranno ad essere segno della tua presenza in mezzo a noi».



ANGELINA D'ADDARIO

• **Alessandro Zonca**

Un macchinario innovativo al Cavallini

LESA Nei giorni scorsi l'istituto Cavallini di Lesa ha ospitato la presentazione di un macchinario davvero all'avanguardia. Lunedì 26 ottobre infatti, nell'area antistante l'istituto agrario, gli studenti hanno potuto assistere a una dimostrazione di diserbo con un macchinario che attraverso due elettrodi genera un flusso di elettroni ad alto voltaggio che a contatto con la foglia infestante ne provoca la morte, distruggendo anche la radice. «Io sono stato invitato dalla dirigenza dell'istituto alla dimostrazione - dice l'ex professore ed esperto di piante Giancarlo Fantini - e sono rimasto davvero impressionato da ciò che questo istituto riesce a offrire ai suoi studenti. Si trattava infatti della seconda presentazione a livello nazionale di questa macchina. Inoltre il protagonista della dimostrazione era un mio ex allievo particolarmente brillante, Samuele Ratti, che ora è agrotecnico e titolare dell'impresa Cura del Verde di Candelo (Bi). La macchina, sviluppata da un'azienda olandese, è rivoluzionaria perché consente di eliminare anche le radici delle piante infestanti senza utilizzare sostanze pericolose o nocive. Si presta particolarmente per l'utilizzo nelle aree tutelate da Comuni e altri enti pubblici e sicuramente sarà sempre più richiesta».



NOVITÀ L'agrotecnico Samuele Ratti mostra agli studenti un macchinario che consente di effettuare il diserbo senza sostanze chimiche

• **ma.ca.**

Centomila euro per le scuole

INVORIO Le casse comunali hanno incamerato 100mila euro grazie alla vittoria di un bando, cui l'Amministrazione ha partecipato, promosso dal Mim (Ministero dell'istruzione e del merito). Si tratta dell'organo governativo che gestisce il sistema scolastico nazionale. Il Ministero, in precedenza noto come Miur o Mi, assunse questa nuova denominazione nel 2022 con l'insediamento del Governo Meloni ed è guidato dal ministro Giuseppe Valditara.«Abbiamo preso parte al bando a inizio anno - rileva il sindaco Flavio Pelizzoni - riguarda la messa in sicurezza e l'edilizia di edifici scolastici. Utilizzeremo le risorse per la coibentazione del polo senza zaino, quello più vecchio ed edificato negli anni '70, il rifacimento dei servizi scolastici e l'efficientamento energetico. Di norma partecipiamo a molti bandi di gara e, non avendo avuto più notizie, ci eravamo concentrati sugli altri numerosi che abbiamo messo in cantiere. Dopo la soddisfazione di quanto comunicato dal Ministero, appalteremo presto i lavori, la cui conclusione deve avvenire entro il 31 aprile 2027».

• **al.ba.**

Cittadini a raccolta

COMIGNAGO Gli amministratori chiamano la cittadinanza a raccolta. Il sindaco Daniele Potenza e la giunta organizzeranno un'assemblea pubblica alle 20.45 di mercoledì 11 novembre in sala consigliare.«Raccomandiamo la massima presenza - commenta il primo cittadino - ascolteremo le istanze dei cittadini, accogliendo eventuali suggerimenti e segnalazioni utili a migliorare la nostra comunità. Spiegheremo i nostri progetti già avviati e quelli in partenza nei prossimi mesi».

• **al.ba.**

Una prestigiosa borsa di studio per Gaia Lavorato

COMIGNAGO E' un premio davvero prestigioso quello che nei giorni scorsi la Fondazione Comunitaria del Vco Ente Filantropico, in collaborazione con il Fondo Panathlon Club Mottarone, ha consegnato alla 17enne Gaia Lavorato, di Comignago. Il premio, una borsa di studio, è stato istituito nel ricordo di Luigi Guidetti, figura di rilievo per il suo impegno a favore dello sport. E infatti l'obiettivo del Premio per il merito sportivo Luigi Guidetti è proprio quello di valorizzare i giovani atleti-studenti che possano rappresentare un modello positivo per la comunità. Un modo per incoraggiare le giovani generazioni a vivere sport e scuola come strumenti di crescita e responsabilità.
Questa iniziativa ha previsto l'assegnazione di premi per il merito sportivo dedicati a giovani atleti non professionisti iscritti, per l'anno scolastico 2026-2027, alle classi terze - quarte - quinte delle scuole secondarie di secondo grado, capaci di coniugare con impegno i risultati scolastici significativi, la passione e costanza nello sport e la correttezza, rispetto e gesti di particolare sportività. Inoltre le associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) di appartenenza degli atleti premiati - In questo caso la New Fly Dance di Gattico-Veruno e di Divignano - hanno ricevuto un contributo tecnico, a riconoscimento del loro operato, per la realizzazione di progetti destinati al potenziamento delle attività giovanili, per il sostegno di spese gestionali o per l'acquisto di materiali e attrezzature.



COMIGNAGO Gaia Lavorato è una studentessa modello e un'atleta della New Fly Dance



Gaia Lavorato pratica danza da ormai 9 o 10 anni e mettendosi alla prova in quattro stili diversi: classica, moderna, contemporanea e hip hop. «La danza per me non è un semplice passatempo - racconta la giovane sportiva - è una parte fondamentale di me che mi richiede tantissimo impegno e tantissime ore di allenamento ogni settimana. Nonostante tutto il tempo passato in sala, sono sempre riuscita a mantenere la scuola al primo posto. Negli ultimi tre anni ho concluso tutti gli anni scolastici con una media sempre superiore all'8. In particolare, quest'anno ho finito la terza liceo con una media dell'8.16 e ho accumulato 11 crediti. Questo dimostra che, anche quando sono stanca per gli allenamenti, non mollo mai sui libri e ci tengo tantissimo a dare il massimo».

• **ma.ca.**

CASTELLETTO TICINO



MEMORIA A sinistra le autorità al porto, sotto il volto di Caielli, l'intitolazione e alcuni momenti della cerimonia

UNA DATA IMPORTANTE Il paese ha reso onore ai partigiani fucilati il 1° novembre 1944

Castelletto intitola un piazzale a Caielli

Il sindacalista antifascista è stato ricordato durante la commemorazione al porto

Quella di domenica 1° novembre è stata una celebrazione nel segno della tradizione, ma con anche un originale momento di novità. Oltre al consueto ricordo del sacrificio dei martiri partigiani infatti, la manifestazione è stata anche l'occasione per intitolare una piazzetta ad Alberto Caielli.













Il ricordo dei martiri partigiani

Il corteo, partito come sempre dalla piazza del municipio e diretto fino al porto, era formato dai rappresentanti delle associazioni locali, dall'Anpi e dall'associazione Stella Alpina, dai musicisti del corpo Angelo Broggio, dalle autorità dei paesi vicini e dai rappresentanti delle forze dell'ordine e delle forze armate. L'obiettivo, oltre a celebrare in anticipo la festa delle forze armate, era quello di commemorare una data che a Castelletto ha un significato importante e profondo. Proprio il 1° novembre di 82 anni fa infatti, i militi della Decima Mas costrinsero la popolazione castellettese ad assistere al porto alla fucilazione di cinque partigiani. Luigi Barbieri, Teresio Clari, Ernesto Colombo, Sergio Gamarra e Luciano Lagno: erano questi i nomi degli uomini che furono uccisi per rappresaglia dai fascisti per vendicare la morte di un ufficiale della Decima Mas. Castelletto non ha mai dimenticato ciò che accadde quel giorno e lo ricorda ogni anno a novembre e in occasione del 25 Aprile.

I discorsi di Stilo e Cerutti

Il corteo, guidato dal sindaco Massimo Stilo, dai membri della Giunta e del Consiglio, dalla vicesindaca del Ccr e dai primi cittadini delle vicine Sesto Calende, Dormelletto, Invorio e Borgo Ticino, è passato per piazza Matteotti e viale Diaz, fino a fare tappa al monumento in onore dei caduti delle due guerre mondiali e al cimitero per l'omaggio ai caduti per la libertà. La cerimonia conclusiva si è tenuta poi al porto, dove hanno preso la parola il sindaco, l'assessora Laura Paracchini e il presidente della Fondazione Marazza, Giovanni Cerutti. Per l'occasione i volontari di Anpi e Stella Alpina hanno proposto anche un canto partigiano, intonato proprio nel punto in cui i martiri furono fucilati. «Abbiamo imparato - ha detto Stilo - che nessuna pace è scontata. Come Amministrazione antifascista abbiamo il dovere di essere custodi della memoria. Conoscere quelle persone che si sono sacrificate e la loro storia significa ricordare e saper scegliere ogni giorno da che parte della storia stare». Molto interessante anche la riflessione di Cerutti, che nel suo discorso è partito dal ricordo commosso di due partigiani castellettesi che ha avuto modo di conoscere personalmente: il Capitano Bruno, Albino Calletti, e Mario Fanchini. «Queste cinque persone - ha detto il presidente della Fondazione borgomanerese - sono state assassinate per pura vendetta. Furono uccise da italiani, anche se spesso ci fa più comodo pensare che questi gesti siano stati compiuti dai tedeschi. Erano italiani soggiogati da un'ideologia che presupponeva che esistessero uomini che valevano più di altri. Mussolini e il fascismo rappresentarono la risposta di una parte importante della società italiana e della classe dirigente ai problemi dell'epoca. E questo è un aspetto con il quale, come italiani, non abbiamo mai fatto i conti. Per chi è stato fucilato in quel modo, la sua è e resterà sempre una morte insensata. Per noi che veniamo dopo è un'occasione per conoscere ciò che è stato, per studiare, riflettere e capire che non basta essere antifascisti per essere davvero democratici. È anche necessario che ciascuno di noi si prenda le proprie responsabilità, collaborando anche con coloro che non la pensano come noi».

L'intitolazione a Caielli

Ma la vera novità della giornata è stata l'intitolazione del piazzale del parcheggio che si affaccia su via San Carlo all'antifascista e dirigente sindacale Alberto Caielli. A illustrare la sua storia e la sua figura è stato il capogruppo di maggioranza Adriano Fanchini. «Caielli nacque nel 1906 e fin da giovane si iscrisse al Partito Popolare di don Sturzo e all'Azione Cattolica - ha detto Fanchini - di fronte alla nuova targa svelata ai castellettesi - era un collaboratore di don Carena e come ragioniere ricopriva una carica apicale in Siai Marchetti. La Questura lo considerava una persona ostile al fascismo, da tenere sotto osservazione. Quando fu ucciso l'ufficiale fascista per il quale scattò la rappresaglia del porto, che oggi abbiamo ricordato, Caielli fu prelevato da casa sua e interrogato duramente dal tenente di vascello della Decima Mas Ungarelli. Doveva essere tra le persone fucilate, ma alla fine fu presa la decisione di utilizzare allo scopo i partigiani prigionieri prelevati da Arona. Nel dopoguerra Caielli fu un dirigente della Dc, ricoprì anche il ruolo di capogruppo di opposizione in Consiglio a Castelletto, vicesegretario nazionale della Cisl e segretario nazionale dei lavoratori del legno. Fu tra i protagonisti della stagione segnata dalla più alta forma di sindacalismo sperimentata in Italia. Quella degli anni Sessanta, dei consigli di fabbrica e delle conquiste ottenute grazie all'unità sindacale. Prima di tutto però, Caielli era un uomo libero».

Alla cerimonia hanno preso parte anche le nipoti di Caielli, Laura e Alessandra, che hanno ringraziato Castelletto per l'omaggio tributato al nonno.

• **Matteo Caminiti**

Il Consiglio comunale dei ragazzi sceglie come sindaco Mohamed Sarr



Anche quest'anno la scuola secondaria di primo grado Serafino Belfanti riproporrà il progetto del Consiglio comunale dei ragazzi. Un'iniziativa dal forte valore educativo, sviluppata in collaborazione con il Comune, che ha lo scopo di responsabilizzare i ragazzi e di farli crescere nel solco degli ideali democratici e partecipativi.

All'incontro erano presenti il sindaco Massimo Stilo, il suo vice Vito Diluca e gli assessori Emanuele Bertani e Laura Paracchini.

«Abbiamo ospitato l'appuntamento delle elezioni del nuovo sindaco del Ccr in municipio - spiega Stilo - dopo il mio intervento iniziale, nel corso del quale ho sottolineato l'importanza dei principi della rappresentanza e della partecipazione, i ragazzi hanno presentato le rispettive candidature e hanno proceduto con le votazioni».

I candidati che si sono presentati sono stati sei, poi il meccanismo scelto per il voto prevedeva anche il ballottaggio e dalla sfida a due tra la sindaca uscente Sofia Pesce e il suo nuovo sfidante, Mohamed Sarr, è emerso come vincitore il secondo. «E' stata una vittoria meritata - dice il primo cittadino "dei grandi", Massimo Stilo - e tutto si è svolto nel migliore dei modi».



ELEZIONI AL CCR Il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi e la stretta di mano tra Stilo e il nuovo "baby" sindaco

• **ma.ca.**

Ecco come sventare le truffe

Grande partecipazione lo scorso 28 ottobre per l'incontro andato in scena in municipio, dove oltre una ventina di anziani hanno incontrato i carabinieri nell'ambito di un'iniziativa indirizzata a promuovere la consapevolezza dei cittadini nei confronti del rischio delle truffe. Nel corso della serata i militari hanno spiegato quali sono i metodi più comuni utilizzati dai malviventi per ingannare le proprie vittime e per cercare di sottrarre loro il denaro. «Davanti a un pubblico molto attento - dice il sindaco Massimo Stilo - il maresciallo Felice Centore, comandante della stazione di Castelletto ha spiegato come difendersi dalla truffa del caro nipote, da quella dei falsi agenti delle forze dell'ordine e da molti altri raggiri che questi malviventi mettono in atto. Solitamente questo genere di incontri si svolgeva nella sede dell'Auser, ma questa volta abbiamo deciso di ospitarlo in municipio, anche per dare all'iniziativa una veste più istituzionale».

• **ma.ca.**



SEMPIONE

AGRATE CONTURBIA Una nuova opportunità

In biblioteca un corso di cucito pre natalizio

AGRATE CONTURBIA La consigliera comunale Patrizia Cerutti organizza un corso di cucito pre natalizio. L'idea è quella di realizzare con la macchina da cucire manufatti a tema natalizio, un percorso creativo che stimoli anche la socializzazione: «Vorrei si realizzasse qualcosa di utile e decorativo e che possa andare bene anche in altri periodi dell'anno - commenta Cerutti - ci troveremo dalle 16 alle 18.30 nei lunedì 2, 9, 16, 23, 30 novembre e poi il 14 dicembre. Gli incontri sono aperti a chiunque, senza limiti di età per valorizzare manualità, aggregazione e senso di comunità. In più rendiamo più vivo un luogo come la biblioteca, già di per sé molto attivo grazie all'impegno delle volontarie, ma nel nostro caso con un'attività nuova e piacevole. Insomma promuoviamo luoghi in cui svolgere iniziative diverse ma unite dal valore della coesione sociale. Ascolteremo la comunità per vedere se emergono stimoli ed esigenze da soddisfare nel nostro corso di cucito».

• al.ba.

BORGO TICINO La piccola era solo una bambina quando dovette assistere all'orrore dei nazifascisti

Un gioco inclusivo per ricordare "Pierina"

Al parco D'Acquisto un'intitolazione dedicata alla più giovane vittima dell'eccidio





BORGO TICINO Continua il progetto "Borgo Ticino Luogo di Memoria", che si pone l'obiettivo di ampliare il percorso dedicato al ricordo della strage nazifascista avvenuta il 13 agosto 1944 e alla Resistenza.
Era una bambina Piera Bucelloni quando vide con i suoi occhi gli orrori perpetrati dai nazifascisti in piazza Martiri a Borgo Ticino. Il dolore e lo spavento furono così grandi che la piccola morì di crepacuore pochi giorni dopo.
Piera non ebbe la possibilità di vivere la sua infanzia con serenità e spensieratezza, ed è proprio da questo che parte la volontà di installare un nuovo gioco inclusivo all'interno del parco Salvo d'Acquisto e di intitolarlo alla giovane alla presenza dei familiari.
«Abbiamo scelto di ricordare Piera Bucelloni in un luogo dedicato ai bambini, proprio attraverso l'installazione di un gioco inclusivo, che per noi rappresenta un messaggio concreto di accoglienza, condivisione e di pari opportunità - racconta il primo cittadino Alessandro Marchese - con questo gioco vogliamo dare a tutti i bambini la possibilità di giocare, cosa che, purtroppo la piccola Piera non ha potuto vivere».
«Piera è stata costretta ad assistere all'orrore della strage nazifascista del 13 agosto 1944, spegnendosi pochi giorni dopo il trauma vissuto - ricorda Roberta Pirola, presidente dell'Associazione culturale Stella Alpina di Pombia - con l'installazione di questo gioco inclusivo il nostro pensiero va a tutti i bambini nel mondo, con la speranza che possano finalmente tornare a giocare».
La costruzione del nuovo percorso della memoria continuerà con altre iniziative: «prima della fine dell'anno presenteremo il nuovo portale e non appena tutto sarà terminato realizzeremo la mappa definitiva del percorso che prevede anche il museo nelle ex carceri come tappa finale - conclude Marchese - abbiamo fortemente voluto questo progetto per affiancare alla strada della memoria che percorriamo ogni 13 agosto anche un percorso più ampio, fatto di punti simbolici che raccontano la storia della Resistenza nel nostro territorio».

• Carlotta Damiano

Halloween ad Agrate



AGRATE CONTURBIA Scenografie molto ricche a tema Halloween per il Comitato genitori. Il gruppo, presieduto da Alessia Marcone, ha organizzato nella sera di sabato 31 ottobre la festa di Halloween nel castello agrarese e nel parco antistante. Sono intervenuti molti bambini con le famiglie per qualche ora di divertimento a tema: «Abbiamo ottenuto un ottimo riscontro - rileva Marcone - c'erano due momenti salienti: ungiro nelle 4 stanze del castello che avevamo addobbato con vari personaggi, dunque una con vampiro e lupo mannaro, un'altra con matto e sposa cadavere, poi quella con macellai e serial killer e l'ultima con la scena del film "L'esorcista". I bambini inoltre potevano fare un giro in sei abitazioni che in precedenza avevamo coinvolto e per cui ringraziamo i concittadini, con il classico "dolcetto o scherzetto". L'altra parte importante erano le numerose attività che si potevano sperimentare nel parco: metal detector con il ritrovamento di oggetti fra le lapidi, tiro ai barattoli, slot machine umana.

• al.ba.

Al via il catechismo



AGRATE CONTURBIA Inizio del catechismo per i bambini di Agrate Conturbia. Domenica 18 ottobre hanno iniziato questo cammino cristiano i piccoli delle tre parrocchie di Agrate, Conturbia e Divignano, sotto la guida di don Antonio Oldani. «Al mattino abbiamo condiviso le messe in chiesa ad Agrate e a Divignano - dice il sacerdote - i bambini, attaccando il loro nome al cartellone, hanno accettato di far parte della "cordata" di questo percorso fondamentale, guidati da Gesù. Prendendo il libro del catechismo, si impegneranno a scoprire le grandi meraviglie di Dio. E con la matita che a ciascuno è stata regalata inizieranno a scrivere la loro storia di amicizia con il Signore. La festa è poi proseguita con il pranzo all'oratorio di Agrate, i giochi, la preghiera, e la castagnata finale».

• al.ba.

Gran galà per il Controgiro dell'Asd Agrate Conturbia

AGRATE CONTURBIA Cala il sipario su uno dei più blasonati circuiti ciclistici a tappe del Nord Italia. Era "Il controgiro", organizzato nei mesi scorsi dall'Asd Agrate Conturbia con il presidente Cesare Vecchio e i volontari. Sabato 17 ottobre nella palestra comunale si è tenuto il Gran galà finale con le premiazioni degli atleti partecipanti. Il vice sindaco Marco Zonca ha consegnato alla società una targa ricordo per l'esempio di sport e comunità. A seguire un discorso che il presidente ha voluto fare sull'attività di 44 anni di associazione: «Il nostro è un percorso sociale di quasi 50 anni - ha detto Vecchio, il quale non ha nascosto le criticità del settore - se conteggiamo i primi approcci antecedenti alla definizione di realtà sociale con cui siamo nati nel 1982, siamo quasi al 50esimo di cammino. Lo spirito che aleggiava a quei tempi era diverso da quello odierno: grande volontà e capacità aggregativa, larga condivisione dell'impegno sociale di tutti, vero spirito di appartenenza di squadra. Le società di una volta facevano a gara nelle capacità di allestire iniziative e il calendario locale primeggiava su tutte le Province piemontesi. Oggi è tutto all'opposto, a iniziare dagli stessi atleti, indifferenti all'appartenenza sociale, tant'è che alcuni ogni anno cambiano casacca. Dimostrano un senso di protagonismo che non rispetta lo spirito amatoriale. Le società si sono poi affidate a faccendieri convinti che il ciclismo amatoriale offra possibilità di fare business e lucrare, il che ha allontanato una miriade di atleti. Come Asd Agrate Conturbia ci siamo impegnati su tanti fronti con un record ancora vigente oggi di 940 presenze nei Campionati italiani di Seconda serie. Ma dalle edizioni de "Il Controgiro" di una quindicina di anni fa i valori sono scesi da una media iniziale di 280 partecipanti a 200 di quest'anno. Noi organizzatori abbiamo la media di 80 anni ed è giusto cedere il passo alle nuove leve. Ma nessuno vuole assumersi queste responsabilità e quindi manterremo la società con una drastica limitazione sulle manifestazioni, ne faremo una o due di grande livello».

• Alessio Bacchetta



Con i carabinieri si parla di come sventare le truffe

AGRATE CONTURBIA «Durante l'incontro un residente anziano ha raccontato, con il coraggio di dirlo in mezzo ad altre persone, di essere rimasto vittima di ladri che gli hanno sottratto oggetti preziosi in casa». A dirlo è il vice sindaco Marco Zonca, il quale insieme al sindaco Simone Tosi e all'assessore Giancarlo Visconti, presenti all'evento, hanno invitato il comandante della stazione dei carabinieri di Borgo Ticino Fabio Alberti. Venerdì 16 ottobre in sala Provezza si è parlato di truffe ai danni soprattutto di anziani e di come ci si può difendere. «La partecipazione è stata discreta, ma sarebbe auspicabile un numero maggiore di persone in iniziative come questa - continua Zonca - a volte si pensa che quelle cose succedano sempre agli altri, ma la cronaca ha spesso raccontato che capitano a chiunque, anche a chi vive in condominio. Abbiamo ascoltato con rispetto la testimonianza di questo signore, caduto nella consueta trappola dei malviventi che si poggiano sulla paura. Gli hanno fatto credere che il figlio si trovava in condizioni critiche e di bisogno in caserma, in altri casi parlano di ospedale e di operazioni chirurgiche. Ma rimane costante il desiderio di rubare e raggirare poveri malcapitati. Alberti ha risposto alle domande con competenza e gentilezza, confermando la vicinanza dei Carabinieri alle nostre comunità e la totale disponibilità a intervenire in caso di aiuto. Una volta più ribadiamo l'importanza di non far entrare nessuno in casa e che forze dell'ordine, poste o banche o funzionari di enti suonano il campanello per ricevere soldi. Chiamate sempre il numero telefonico 112 e fatevi aiutare da un famigliare».

• al.ba.



CN di SPORT

FINO A SABATO Verso le qualificazioni europee

La nazionale italiana U17 in ritiro a Novarello

Le nazionali giovanili tornano a Novarello. Da ieri fino a sabato 7 novembre è in programma uno stage di preparazione dell'Italia Under 17 al primo turno delle qualificazioni europee, in programma dall'11 al 17 novembre in Armenia.
Il tecnico Manuel Pasqual ha convocato per l'occasione 27 calciatori, tutti nati nel 2010, che si raduneranno a Granozzo con Monticello, dove sosterranno cinque sedute di allenamento in tre giorni, prima di affrontare i pari età del Genoa sabato 7 novembre (alle 12). Al termine dell'incontro sarà diramata la lista dei 20 prescelti.

• **p.d.l.**

CALCIO SERIE C Dopo il successo sul Desenzano sembra svuotarsi l'infermeria

Il Novara sta ritrovando il sorriso

Domenica dopo 30 anni si torna a Treviso con diversi recuperi importanti

Domenica alle 17.30 il Novara torna a Treviso a quasi trent'anni dall'ultima apparizione. Era il 9 febbraio 1997 ed al "Tenni" era andato in scena una sorta di testacoda tra i padroni di casa, lanciatissimi verso la B e gli azzurri, impegnati addirittura ad evitare la retrocessione diretta. Era finita 1-0 per i biancocelesti con gol di Fiorio a metà del primo tempo e tanti rimpianti per la formazione guidata da "Dustin" Antonelli che aveva sciupato alcune occasioni in apertura.
Stavolta i valori in campo dovrebbero essere, sulla carta, decisamente più equilibrati, a dispetto dei 6 punti di vantaggio in classifica in favore della neopromossa guidata da Edoardo Gorini. La truppa di Manuel Iori (i due allenatori hanno condiviso diverse esperienze professionali a Cittadella) arriva a quest'ennesima lontana trasferta con il morale rinfrancato dai tre punti conquistati col Desenzano e, soprattutto, dalla bella prova finalmente offerta davanti al pubblico amico.
Anche il fattore emergenza sembra decisamente meno marcato rispetto a soli tre giorni fa quando nel corso della ripresa, per una ragione o per l'altra, erano fuori squadra contemporaneamente ben undici elementi della rosa.



LIBERAZIONE Il gruppo del Novara festeggia dopo la vittoria di lunedì sera (foto Patrucco)

RIENTRANO BASSO E CANNAVARO, IN GRUPPO DA GRACA E LARTEY
Al rientro annunciato di Basso e Cannavaro che hanno scontato il turno di squalifica dovrebbe aggiungersi quello di Da Graca e Lartey che hanno ormai ripreso ad allenarsi a pieno regime con i compagni. Anche Moretti sta decisamente meglio e potrebbe essere convocato per andare in panchina. Con lui, dopo i due infortuni muscolari ravvicinati, si procede con doverosa cautela anche in considerazione del fatto che, a seguito del cartellino giallo rimediato lunedì sera, Lorenzini è entrato in diffida e dunque la penuria di centrali potrebbe riproporsi in occasione dei uno dei prossimi impegni, alla prossima ammonizione dell'attuale leader della retroguardia azzurra.
GUAIO MUSCOLARE PER LANINI, SOSPIRO DI SOLLIEVO PER COLLODEL
Purtroppo dopo il gol partita segnato in apertura a Minelli si è fermato Lanini per un guaio muscolare che richiederà ulteriori esami da completarsi nel pomeriggio di oggi. In ogni caso l'ex Benevento starà fuori per almeno un mese e questa è davvero una brutta novella all'indomani della prodezza che avrebbe potuto segnare una svolta positiva nella sua stagione.
Notizie decisamente più confortanti arrivano da Collodel che contro la matricola è uscito ad inizio secondo tempo. Il centrocampista di Lumellogno, che compirà ventotto anni martedì prossimo, non ha riportato conseguenze e, pur avendo ripreso a lavorare in maniera graduale in questi due giorni, si candida per un posto nella formazione di partenza in terra veneta.
Finora in trasferta il Novara ha avuto un rendimento, nel complesso, più regolare. Le due sconfitte sono maturate sul campo della Juventus Next Gen in pieno agosto quando c'erano alcune caselle ancora da sistemare nell'organico e due settimane fa ad Arzignano, contro un avversario in grande spolvero, con recriminazioni giustificate per alcuni episodi susseguitisi nel corso della ripresa
Il test di Treviso è sicuramente significativo perché finora la squadra azzurra dopo le due precedenti vittorie conquistate ha sempre fatto registrare un passo indietro nella giornata successiva. Stavolta non dovrà capitare ancora.

• **Massimo Barbero**

I veneti hanno entusiasmo

C'è entusiasmo a Treviso per il buon avvio di campionato (quinto posto provvisorio con 19 punti in classifica) della squadra che ha riportato il calcio professionistico in città dopo ben 13 anni di assenza.
In panchina siede l'ex Cittadella Edoardo Gorini, tecnico della promozione conquistata la scorsa primavera. Al suo fianco Matteo Centurioni che ha chiuso la propria carriera da difensore indossando la maglia del Novara a San Siro contro il Milan nel maggio 2012.
In estate tra i numerosi acquisti sono arrivati anche altri due ex azzurri: Davide Bove che ha smaltito la motta rimediata domenica scorsa nello scontro aereo con Gobbato del Cittadella ed Alessandro Vimercati, sulla via del recupero dopo una lesione al flessore.
Assenti contro il Novara anche il centrale squalificato Maestrelli e gli infortunati Vita e Gerbi. Pronto al rilancio dal primo minuto l'attaccante Odogwu (ex Sudtirol) che è subentrato nel finale della sfida del "Tombolato".

• **m.b.**

PROTAGONISTI Il centrocampista rilancia: «Talvolta le squadre si compattano nell'emergenza»

Nichetti: «Speriamo sia la svolta»

Un'iniezione di fiducia in vista dei prossimi impegni. La vittoria casalinga di lunedì sera col Desenzano non vale soltanto tre punti in classifica, ma aggiunge una massiccia dose di autostima per proseguire al meglio un mese di novembre carico di insidie.
Il tecnico Iori l'aveva preparata nel migliore dei modi con la mossa a sorpresa di impiegare Lanini in attacco: «L'avevo scelto proprio per le caratteristiche dell'avversario. Non volevo dare punti di riferimento alla loro difesa. Volevamo giocare una partita diversa dalle altre e così è stato. Siamo stati molto bravi anche in fase di non possesso ed a non abbassarci nonostante le difficoltà fisiche di qualche elemento nel finale. Siamo riusciti a superare anche la paura ed abbiamo creato tanto. Stavamo per andare in gol già dopo 17 secondi con Romano. E ci sono state diverse altre opportunità, vedi anche le palle non sfruttate in piena area da Khailoti».
Poi i complimenti del mister a due protagonisti. Il primo è il più giovane ed il più inatteso, il 2008 Iacopo Canneti che avevamo visto all'opera spesso durante il precampionato e che è entrato nel delicato finale di partita: «Ha la cazzimma. E' un lottatore, è piccolino, ma non molla mai. Sapevo di poter fare affidamento su di lui, anche se deve crescere, non è ancora maturo del tutto».
L'altro è il faro ritrovato del centrocampo Marco Nichetti: «Ha fatto un'ottima partita, ha dato un apporto importante. E' un giocatore esperto, sa dettare i tempi. Era la sua prima gara intera dopo tanto tempo. Oltretutto l'ultima volta in cui aveva giocato titolare era rimasto in campo per soli quarantacinque minuti. Ad un certo punto aveva i crampi, stavo per sostituirlo. Poi ho cambiato idea…».
Lui, l'ex Entella, incassa i complimenti ed osserva: «Tenevo tanto a questa vittoria. Era la mia prima partita completa dopo troppo tempo e ci sono state delle difficoltà, ma la voglia di vincere è risultata superiore. Sono stato gestito bene e così sono riuscito a recuperare prima del previsto. Peccato per quella traversa nella ripresa. Potevamo chiuderla prima senza dover restare ad aspettare l'ultimo Fvs. Peraltro un contatto del genere non è mai rigore. Di gol non ne ho mai segnati tanti. Ci riproverò».
E' un Novara che ha saputo stringere i denti nelle avversità: «Speriamo sia la svolta. Talvolta le squadre si compattano proprio nelle situazioni di emergenza. Non ci aspettavamo una partenza di campionato del genere, ma l'ottimismo che avevo esternato ad agosto è rimasto tale. Ora ci aspettano le prime della classe. Qualche volta risulta persino più facile giocare con le grandi».

• **m.b.**



TRAVERSA PIENA Marco Nichetti sta per esplodere il suo destro

Con l'avvento di Iori il vento sta cambiando

Nessun patto o giuramento. Di certo qualcosa di sostanziale è cambiato nel gruppo squadra nei giorni che avevano preceduto la delicata sfida con il Desenzano.
Nell'immediato dopogara di lunedì sera il tecnico Manuel Iori si è lasciato inizialmente scappare una frase tanto sibillina quanto significativa: «Oggi il Novara ha deciso di diventare un gruppo vero. Ieri (domenica scorsa, ndr.) è stato messo un puntino e questo puntino è la prestazione odierna di una squadra che ha deciso di essere gruppo. I ragazzi lo sanno…».
Sollecitato dalle curiosità dei cronisti, sui possibili parallelismi con il giuramento al ristorante che gli azzurri fecero nella stagione della promozione in B del 1969-'70, non si è voluto spingere così oltre: «Nessun giuramento, ma di mezzo c'è un ristorante…», ha aggiunto l'allenatore.
Nessun mistero, né leggenda metropolitana, ma un solo fatto concreto.
Mister Iori ha saputo toccare le corde giuste nella testa dei calciatori e, con tutte le cautele del caso, si è incominciato a vedere lunedì sera: «Una rondine non fa primavera…», ha aggiunto il tecnico varesino, anche lui in attesa della controprova.
Ora arrivano le partite difficili, ma l'impressione è che il vento possa davvero cambiare. Grazie proprio a Manuel Iori.

• **Paolo De Luca**



LA SVOLTA Manuel Iori



IL RICORDO Applausi per le due bandiere

Una fascia nera al braccio per Bramati e Carrera

Una fascia nera sul braccio dei giocatori azzurri e un messaggio letto dallo speaker Fabrizio Poli.
Prima del fischio d'inizio di Novara-Desenzano applausi e commozione nel ricordo di Enrico "Ricu" Bramati e Franco Carrera, due leggende della storia azzurra, scomparsi a distanza di qualche settimana in un disgraziato mese di ottobre. Entrambi erano stati ricordati già prima della partita dal vicepresidente Massimo Accornero e dal tecnico Manuel Iori.
Sullo schermo gigante dello stadio sono apparse le loro due foto e a molti tifosi sono tornate alla mente le gesta di un periodo fortunato tra gli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta.
Bramati ci ha lasciati 7 ottobre all'età di 87 anni, capitan Franco Carrera la settimana scorsa nella "sua" Arona a 83 anni. Entrambi sono entrati di diritto nella hall of fame che campeggia nella Casa del Novara in ricordo di uno squadrone che ha scaldato tanti cuori nell'allora stadio di via Alcarotti.

• **p.d.l.**

SERIE C IL POSTICIPO Dopo 226 giorni ritrova finalmente la vittoria al "Piola"

Il Novara riconquista il suo fortino

Nel momento più difficile si riscopre squadra vera contro il Desenzano

NOVARA 1
DESENZANO 0

NOVARA (3-4-1-2): Brancolini; Collodel (12' st D'Alessio), Lorenzini, Khailoti: Dell'Erba; Arboscello (40' st Valdesi), Nichetti, Zambataro; Romano; Ledonne (40' st Canneti), Lanini (18' pt Zuppel).
ALL.: Iori.

DESENZANO (3-4-2-1): Minelli; Reggiori, Panelli, Pilati (17' pt Baldi); Biondi, De Francesco, Lupano (6' st Millico), Giorgi (32' st Andreis); Liberati (6' st Moscati), Procaccio; Santini (32' st Ubaldi).
ALL.: Gaburro.

MARCATORI: 7' pt Lanini.

ARBITRO: Kovacevic di Arco-Trento.

NOTE: Ammoniti:Dell'Erba, Romano, Lorenzini, Santini e Brancolini. Recupero: 2' pt, 8' st.
Spettatori: 1.639.





VIA ALLA MALEDIZIONE In alto, a sinistra, il pallonetto vincente di Eric Lanini e, a destra, il presidente Fabio Boveri esulta a fine gara con Romano. Sotto l'abbraccio dei giocatori azzurri all'autore del gol (foto Patrucco)

Quasi sette mesi dopo, per l'esattezza 226 giorni, e un digiuno di sette partite il Novara Fc riconquista il suo fortino. Era dallo scorso 22 marzo (3-0 all'Alcione Milano) che gli azzurri non assaporavano il gusto della vittoria.
E lo hanno fatto lunedì sera contro la neopromossa Desenzano, giocando finalmente da squadra vera nel momento di maggiore difficoltà, con 9 calciatori fuori gioco, saliti a 11 cammin facendo per altri infortuni, nella fattispecie a Lanini e Collodel.
Il merito va all'allenatore, Manuel Iori, bravo a ridestare l'intero gruppo, anche se attualmente "dimezzato", e a sorprendere gli ospiti fin dal fischio d'avvio con un attacco agile di fronte ai corazzieri del lago di Garda.
La scelta di Lanini, al posto dello strutturato Zuppel, e del brevilineo Ledonne con Romano trequartista alle loro spalle si è rivelata vincente e dopo solo 13 secondi avrebbe potuto portare al vantaggio lampo se l'ex Genoa non avesse sparato alto da dentro l'area.
Una squadra compatta, pronta e veloce nel recupero palla e nel rilanciare l'azione, che al 7' ha raccolto subito i frutti della sua pressione: anticipo netto di Zambataro che pesca nel corridoio Lanini, che si inventa un pallonetto d'esterno a scavalcare l'ex Minelli per il vantaggio azzurro.
Una prodezza che ha rischiato di essere vanificata subito dopo con la deviazione di Lorenzini su tiro di Procaccio terminata sul palo.
Rischio a parte, nel primo tempo il Novara ha dato sempre l'impressione di comandare la contesa, anche quando dopo 17' Lanini è stato costretto ad alzare bandiera bianca per un guaio muscolare. Un'uscita che non ha scombinato i piani degli azzurri, pericolosi con Ledonne (tiro a fil di palo) e poi in un batti e ribatti con Minelli pronto su Dell'Erba e Khailoti murato per due volte.
Piove sul bagnato quando anche Collodel, schierato da braccetto di difesa, è costretto ad uscire: il tiro di Nichetti si stampa sulla traversa e il portiere disinnesca Ledonne.
Dopo 70 minuti l'intensità cala anche per l'assenza di ricambi e il Desenzano fa tremare gli infreddoliti tifosi sugli spalti: Brancolini prima è bravo su Biondi e poi alla mezzora è costretto ad atterrarlo. L'arbitro assegna il rigore, ma tempestivamente si alza la bandierina del fuorigioco, decisione non sconfessata dal Fvs. Brivido finale, quando i gardesani si giocano l'ultima carta per un possibile penalty. Niente di fatto ed esultanza liberatoria al triplice fischio per una vittoria che ha il significato della ripartenza.

• **Paolo De Luca**

BASKET

SERIE B ELITE Coach Belletti chiede ai rossoverdi di voltare subito pagina al PalaCipir: «Da rispolverare energia, intensità e sacrificio»

Paffoni, sabato con Imola per cancellare Lumezzane

Cancellare la Caporetto a Lumezzane e ritrovare il gusto della vittoria casalinga, assaporato con Piazza Armerina.
La Paffoni Omegna sabato sera torna al Pala Cipir per affrontare l'Andrea Costa Imola, reduce da due sconfitte consecutive e con qualche problema di natura fisica. Motivo per cui i rossoverdi, al di là di tutto, devono approfittarne per aggiungere due punti alla propria classifica. Fulgor al completo, con il recente innesto di Sebastiano Bianchi che aggiunge profondità alle rotazioni: l'ala nata a Omegna, alla sua terza volta con la maglia Paffoni, può occupare tre ruoli distinti nello scacchiere di Belletti, cambiando Misters, Angelucci e Balanzoni.

BELLETTI: «NON CI ABBIAMO CAPITO NULLA»

«A Lumezzane siamo sprofondati, non ci abbiamo capito davvero nulla: salvo solamente la prestazione da capitano vero di Balanzoni e i



DELUSO Michele Belletti a muso duro con la sua squadra

15' sul parquet di Caramelli. Per il resto, tabula rasa: nulla ha funzionato nel modo giusto. Per competere a questi livelli, con squadre fisiche e forti come Lumezzane, serve altro: bisogna sopperire con energia, intensità, sacrificio. Tutte qualità che avevamo messo sul parquet con Piazza Armerina e che dobbiamo rispolverare immediatamente contro Imola», le parole di Belletti.
Prima della partita, evento benefico: al Pala Cipir infatti ci sarà una cena con ricavato a favore della Protezione Civile di Gravellona Toce e della Croce Verde sempre di Gravellona. A tavola si spazierà dai gusti emiliani a quelli siciliani e calabresi

• **Daniele Piovera**

GLI ALTRI CAMPIONATI Domenica alle 18 College-Magic al Pala Don Bosco

A Borgomanero è l'ora del derby

E' la domenica del derby, alle 18 al Pala Don Bosco, tra College Borgomanero e Oleggio Magic Basket. Le due squadre arrivano alla sfida diretta dopo due sconfitte abbastanza inattese. Ci si attende una reazione da entrambe le formazioni seppure siano i padroni di casa in una posizione di classifica più difficile a dover dimostrare qualcosa in più.

IN SERIE C TRE TRASFERTE DI SABATO PER ARONA, NOVARA BASKET E COLLEGE NOVARA

In serie C impegno in casa della capolista Cus Torino per il Novara Basket dopo la vittoria casalinga di domenica scorsa, sabato 7 alle 18. Sempre sabato ma alle 18.15, Arona dopo lo stop casalingo contro Ciriè giocherà a Santa Margherita Ligure contro il Tigullio Sport Team, mentre alle 20 a Genova sarà il turno del College Novara che dopo la vittoria contro Chieri se la vedrà con l' Interglobo.
Infine domenica alle ore 18 Omegna in cerca di riscatto dopo la sconfitta contro il Tigullio, sarà ospite al pala sport Ferrua contro il Savigliano.
Nel campionato Dr1 è ancora il Borgoticino a farla da padrone con tutte vittorie apre il 7° turno in casa venerdi 6 alle ore 21 contro LoVi Basket. Paruzzaro, dopo la sconfitta casalinga contro Serravalle, giocherà domenica 8 alle 18 a Torino contro la Victoria. Alle 19 Oleggio, che dopo la vittoria contro Rebaudengo, finalmente davanti ai propri tifosi anche se con limitazioni per ora a 99 spettatori, giocherà contro Lettera 22; infine alle 21 a Cigliano contro la squadra locale sarà Galliate, reduce dalla sconfitta contro Borgoticino, a chiudere il turno.



COACH Catalani (Oleggio)

• **Gianfranco Pezzolato**

SERIE B2, C E D Il programma del weekend

La 4ª giornata di andata

Tornano in campo nel week end per la quarta giornata d'andata le squadre di pallavolo della doppia provincia, Novara e Vco, iscritte nei campionati di serie B2 nazionale e C e D regionali. Il turno precedente ha messo in evidenza in B2 femminile la prova convincente della IgorAgil Trecate impostasi a Novara nel derby contro una Issa non solo ancora in fase di costruzione tecnica visti i molti cambi nel roster, ma anche colpita dalla sfortuna che le ha messo out tutte e due le sue registe. Per il quarto turno, le trecatesi ospiteranno al PalaAgil di via Manzoni le varesine del Kolbe Legnano, squadra ancora a zero in classifica mentre trasferta proibitiva a Gorla Minore per la Issa sul campo della seconda in classifica. Nei campionati regionali, la terza giornata ha arriso soprattutto alle due squadre di Verbania dell'Altiora, rispettivamente ora seconda con la femminile in C e prima con la maschile in D, ma soddisfazioni sono arrivate anche per il Pavic Romagnano maschile di C, il Volley Novara e il 2008 Domodossola in D più per la S.Giacomo Novara di D femminile che hanno dimostrato di attraversare un ottimo momento in fatto di prestazioni e risultati. Il programma completo del 4° turno vede sotto la lente di ingrandimento i derby al femminile di C tra IgorAgil e Castelletto Ticino e quello in D tra Sammaborgo e San Giacomo Novara, poi in B2, IgorAgil-Kolbe e Gorla M.-Issa No. CF: Asti-Issa No, IgorAgil e Castelletto, Chieri-Altiora Vb, Scurato No-Ovada e Caselle-S.Giacomo No. CM: Pavic Romagnano-Ovada. DF: Casale M.to-Pavic, Vercelli-Arona, San Paolo To-Omegna, Leinì-S.Rocco e Sammaborgo S.Maurizio d'Opaglio-S.Giacomo No. DM: Altiora Vb-Ciriè, Volley Novara-Vercelli, Cuorgnè-S.Rocco No.

• a.m.

SEERIE A1 FEMMINILE Dopo il 3-0 a Brescia servono altri punti pesanti

La Igor cerca conferme a Cuneo

Barbolini tira dritto e lancia messaggi: «Credo nell'attuale progetto di squadra»

Il posticipo casalingo di lunedì contro il fanalino di coda Millenium Brescia ha portato in casa Igor tre punti, guadagnati dal 3-0 imposto al team lombardo.

Ma la classifica non l'ha premiata più di tanto perché l'unica novità sta nel fatto di aver agganciato Bergamo a quota 10, rimanendo però al settimo posto con tre lunghezze da recuperare per il 5° posto, ora di Scandicci, quattro dalla coppia Chieri-Vallefoglia ed addirittura 8 dal duo capolista Conegliano-Milano.

La squadra azzurra nel monday night ha avuto sempre decisamente il pallino del gioco in mano e non sarebbe potuto essere diversamente, ma ha avuto anche il merito di non adagiarsi vista la facilità del match. Tema che ha avuto un primo capitolo nel dopo match dove coach Barbolini ha voluto fare i complimenti alla squadra proprio per quell'aspetto che, diversamente, in certi casi può diventare un problema. «Vero che è una neopromossa, ma è una squadra che pur perdendo partite 3-0, lotta cercando il risultato. Non è una squadra al nostro livello, certo, ma credo che la partita sia stata in discesa perché le ragazze sono state brave ad affrontarla nella maniera giusta».



RITORNO AI TRE PUNTI Le ragazze della Igor dopo il 3-0 alla Millenium Brescia (foto LVF)

Poi guardando di più dentro alla propria squadra il coach della Igor ha dichiarato: «Non sono un gran cambista, soprattutto perché credo che all'inizio una squadra debba prendere più ritmo possibile e con una idea precisa in testa. Poi in certe situazioni, come quella di oggi (lunedì, ndr.), era utile fare qualche cambio».

Sul tema dei risultati, invece, coach Barbolini ha affermato: «Credo sia normale non essere soddisfatti dei risultati, ma non di come si è giocato, perché anche con Scandicci per due ore ce la siamo giocata alla pari. Ci manca ancora qualcosa, ma oggi abbiamo vinto e questa è l'unica cosa che conta. Dobbiamo continuare così, perché se la squadra più forte va a mille vince 3-0, ma se fa fatica non si sa come va a finire. A maggior ragione adesso, che non possiamo pensare di non andare a prendere i tre punti ogni volta che entriamo in campo».

E poi, senza che nessuno sia andato precisamente sull'argomento, Barbolini ha allungato il suo intervento toccando uno dei temi più discussi: lo spostamento in banda di Tatiana Tolok, lanciando forse un messaggio. «Forse ho sbagliato a non parlare subito – ha ammesso - ma non mi sembrava il caso di mettere pressione, visto il cambio di ruolo di Tatiana e con Grobelna opposta». «Però – ha spiegato - mi sembra doveroso dirlo chiaro; questo è un progetto in cui io andrò avanti fino alla fine, perché credo che sia interessante e ci può fare migliorare. Quando la società mi ha chiesto di fare qualcosa in più mi è sembrata una soluzione plausibile (oltre che richiesta dalla stessa atleta russa, ndr.) utilizzare Tolok come schiacciatrice, ruolo che faceva prima di venire in Italia, così come affidarmi a Grobelna, che quando giocava in Italia era una delle migliori opposte del nostro campionato. E io ci credo».

Ma intanto è in corso l'ultima settimana piena in quanto ad allenamenti perché dalla prossima e fino a Capodanno, si andrà in campo una volta ogni tre giorni. Primo appuntamento la trasferta di domenica a Cuneo per il primo derby piemontese della stagione contro la squadra delle ex Signorile, lei in campo, e di Cardullo e Paggi, oggi in panchina nello staff tecnico. Sull'argomento derby Barbolini, che è ad un passo dalle 1000 vittorie in carriera, chiudendo, ha detto che: «Vero, abbiamo una settimana per preparare Cuneo, match per il quale mi aspetto lo stesso atteggiamento visto lunedì, puntando naturalmente con decisione ai tre punti e senza guardare alla loro precaria classifica. Poi, si, saranno ritmi serrati, il primo mercoledì prossimo al PalaIgor contro Conegliano, ma le ragazze hanno talmente tanta esperienza che non so dire se per loro è un bene più allenarsi per una partita di sette giorni in sette giorni oppure farlo sapendo di giocare ogni tre».

• Attilio Mercalli

PADEL Fantastico debutto a Doha per la novarese: conquista tre vittorie contro Egitto, Indonesia e Svezia e il primo posto nel girone

Clarissa Aima trascina l'Italia nei quarti ai Mondiali

Fantastico esordio al mondiale di Doha in Qatar per la novarese Clarissa Aima, una delle portacolori della nazionale italiana di Padel.

Alla prima convocazione con la nazionale maggiore, la capitale del Qatar si è fatta subito magica per la 25enne mancina di Novara, trapiantata a Roma, che è uscita vincitrice nel girone di qualificazione nei suoi tre match disputati contro Egitto, Indonesia e Svezia.

Contro le egiziane, lunedì, Clarissa ha rotto il ghiaccio dell'esordio assoluto in una manifestazione importante come lo è il mondiale e, in coppia con la più esperta Giulia Sussarello, ha battuto 6-2/6-3 le rappresentanti nordafricane.

Il giorno successivo sul campo 7 del Khalifa International Tennis Complex in coppia con Giorgia Marchetti hanno sconfitto con un doppio 6-2 il duo indonesiano e poi ieri con il 7-6/6-0 inflitto ancora assieme a Sussarello alla coppia svedese contribuendo quindi al matematico passaggio ai quarti di finale del team azzurro da prima classificata. Oggi quarti di finale contro una tra Brasile, Francia, Olanda o Portogallo, seconde degli altri gironi.



NOVARESE TRAPIANTATA A ROMA La 25enne Clarissa Aima

«IL PADEL È NATO PER GIOCO, NON MI SAREI MAI ASPETTATA LA CONVOCAZIONE AI MONDIALI. ORGOGLIOSO DI DIFENDERE I COLORI AZZURRI»

Tre su tre di vittorie quindi per l'esordiente Clarissa Aima che aveva dichiarato all'inizio del torneo mondiale: «Mai mi sarei aspettata di arrivare fino a qui, anche perché per me il padel è nato come un gioco. Giocavo a tennis e dei miei amici mi buttarono dentro un campo per farmi giocare ma, in realtà, non avevo progetti con il padel. Poi però mi sono appassionata ed è stato tutto naturale proseguire visto che son cominciati ad arrivare dei bei risultati». «La convocazione in nazionale per il mondiale è arrivata prima del previsto e certamente l'ho appresa con felicità e responsabilità e ora sono orgogliosa di difendere i colori azzurri».

• a.m.

TENNIS Domenica trasferta decisiva in A2 a Milano con il Tc Bonacossa

Piazzano: è tutto in gioco

Tutto ancora in gioco per il Tennis Club Piazzano Novara prima del sesto turno del girone 5 del campionato di serie A2 maschile a squadre.

Il team del capitano Simone Camposeo, reduce da blitz esterno di Lucca (4-2) che l'ha fatto balzare temporaneamente al secondo posto nella classifica del quadrangolare con 10 punti e 16 match vinti, due lunghezze dietro alla capolista Tc Milano Bonacossa e tre incollature davanti al Tc Ancona, fermo a 7 punti e 17 partite vinte dopo il k.o. interno di 4 giorni fa proprio contro Milano, vedrà il proprio destino deciso solo dopo il big match di domenica 8 novembre nella tana del Bonacossa (dalle ore 10) e l'altra sfida in programma in Toscana tra Lucca ed Ancona.

IN CASO DI VITTORIA I NOVARESI ANDREBBERO AI PLAY OFF, CON UN PAREGGIO SAREBBE SALVEZZA DIRETTA

Se il Piazzano ripetesse l'impresa del girone di andata battendo di nuovo Milano, squadra favorita della vigilia per il primato, lo scavalcherebbe in classifica approdando al playoff promozione per la serie A1.

Un pareggio per 3-3 garantirebbe invece ai gaudenziani la permanenza in categoria anche per il 2027. Infine, nel malaugurato caso di sconfitta a Milano e di contemporaneo successo dell'Ancona a Lucca, Zapelli e compagni scivolerebbero al terzo posto e sarebbero obbligati a giocarsi la salvezza nell'insidioso prolungamento dei playout. Le porte del girone 5 sono dunque aperte per il Tc Piazzano a tutte le possibili soluzioni. Non resta che attendere il verdetto dell'ultima giornata di un girone che si è dimostrato equilibrato ed incerto ad eccezione dell'ultima piazza, a cui Lucca è già condannata.



ANDATA La squadra novarese vittoriosa con i milanesi

• Filippo Bezio



K.O. AL 90' Contro la West Slovakia

Beffa Piemonte Vda: fuori dalla Uefa Region's Cup

Atroce beffa in Albania per il Piemonte Valle d'Aosta nella fase intermedia della Uefa Region's Cup.
Ad un passo dalla qualificazione alla fase finale la rappresentativa di Russo, alla quale sarebbe bastato un pareggio ieri contro la West Slovakia, inciampa nella terza e ultima giornata del quadrangolare facendosi scavalcare in classifica proprio nello scontro diretto. A decidere la contesa, proprio al 90', una rete di tal Michal Hrenak, che condanna senza la possibilità di provare la rimonta una selezione piemontese particolarmente sfortunata, che ha chiuso in 10 dopo il rosso a Caporale al 93'.
Un finale davvero amaro per i sei calciatori di Eccellenza convocati in rappresentanza della provincia di Novara. Dopo le due vittorie contro i nordirlandesi del NI Eastern (2-0) e i padroni di casa (2-1) con la rete di Geno al 91', attaccante del Briga proprio all'ultimo secondo della sfida, sembrava tutto apparecchiato per vedere la qualificazione della squadra di casa nostra alla fase finale a 8 dell'estate prossima.

• **p.d.l.**

ECCELLENZA Il nuovo allenatore ha lasciato il Robbio per Borgomanero

Licaj all'Accademia: «Si parte da zero»

Una nuova sfida: «Niente pressioni sui ragazzi, abbiamo tutto per fare bene»

Sosta movimentata in casa Accademia Borgomanero. Salta la panchina di Andrea Scandroglio dopo le sconfitte contro Pro Eureka e Briga: un cambio deciso dalla società anche in virtù delle prestazioni altalenanti che aveva offerto la squadra in questo primo scorcio di stagione, compresa l'eliminazione al primo turno dalla Coppa per mano del Briga.

IL D.S. AUTUNNO: «PURTROPPO SCANDROGLIO NON È RIUSCITO A TRASMETTERE IL SUO CREDO»

Il direttore sportivo Massimo Autunno spiega il motivo della scelta: «Nelle ultime prestazioni la squadra non era più viva e non seguiva più il tecnico, visto il momento mi sembrava corretto sostituirlo. A Scandroglio vanno i ringraziamenti della società, è una brava persona e diventerà un bravissimo mister ma purtroppo in questi mesi non è riuscito a trasmettere il suo credo. Il nuovo mister sarà Eddy Licaj, un allenatore che conosco e che ho avuto in passate esperienze, lavora parecchio sulla tecnica cosa che questa squadra è abituata a fare, trasmette empatia e dovremo lavorare parecchio sulla leadership, i ragazzi in questo momento sono un po' demoralizzati, dobbiamo tirarci fuori da questa situazione, il Borgomanero può ancora fare un buon campionato come si aspetta la società»



AL TIMONE DEI ROSSOBLÙ L'allenatore Edvin Licaj

IL NUOVO MISTER: «GRAZIE AL ROBBIO CHE MI HA LIBERATO, VOLEVO VENIRE QUI»

Come detto il nuovo allenatore sarà Eddy Licaj: «E' stata una settimana un po' particolare, devo ringraziare la mia vecchia società (Robbio, ndr.) che mi ha liberato, volevo venire a Borgomanero dove c'è tutto per fare bene, una struttura importante, i ragazzi sono validi, c'è solo da lavorare, le prime impressioni sono positive. Non giudico il lavoro dei predecessori, la squadra forse ha iniziato l'anno con la pancia troppo piena per i successi dell'anno scorso. Nel calcio quello che si è fatto ieri non conta niente, io parto da zero, chi si allena bene giocherà, dovrò fare delle scelte. La società mantenendo la quasi totalità del gruppo dell'anno scorso ha subito fatto capire le ambizioni che aveva, cambiare allenatore dopo otto giornate significa che la società non era contenta. Secondo me non bisogna mettere troppa pressione ai ragazzi, dobbiamo lavorare con serenità, abbiamo tutto per fare bene ma ovviamente conterà l'atteggiamento e la voglia di andare a vincere le partite con la cattiveria necessaria che forse è mancata in questo primo scorcio di stagione».

• **Marco Dho**

Esordio con la Rivarolese, c'è Baveno Stresa-Dufour

Il campionato riprenderà domenica prossima con la nona giornata di andata.
La capolista ancora imbattuta Casale ospiterà il Briga, che ricomincia dopo la vittoria di dieci giorni fa nel derby.
Riflettori puntati su "Margaroli" dove l'Accademia Borgomanero farà esordire il nuovo tecnico contro la sorpresa Rivarolese.
Il Baveno Stresa ospita la Dufour Varallo, match casalingo anche per la Sparta NovaRomentino contro la Pro Eureka.
Impegno esterno per il Quincinetto Tavagnasco sul terreno del Settimo.
Completano il programma Aygreville-Fulgor Chiavazzese, Borgaro-Volpiano e Druentina-San Mauro.

• **m.dh.**

Un Gozzano rinfrancato cerca punti col Derthona

Perfettamente in linea con le aspettative. Il Gozzano è entrato nel mese di novembre in una situazione di classifica che ben rispecchia quelle che potevano essere le attese estive. I rossoblù navigano a metà classifica e il punto di Saluzzo di domenica rappresenta benissimo l'andamento tenuto fino a questo momento dalla squadra di Massimiliano Guidetti. È stato il secondo pareggio del campionato, è stata la terza porta inviolata (bisogna sempre considerare che il match vinto 3-0 a tavolino contro il Lascaris non fa testo). Grazie alla vittoria ligure contro il Celle Varazze nel recupero e al pareggio di Saluzzo la classifica è tornata ad aggiustarsi e i fantasmi emersi dopo le brutte sconfitte contro Biellese e Ligorna sono ormai un lontano ricordo.
Il prossimo ostacolo sarà il Derthona allo stadio "Allesina". Sarà un cliente da prendere con le molle. Ha 16 punti, due in più rispetto a Riccardo Gemelli e compagni. Dopo una partenza davvero incisiva, si è un po' fermato salvo tornare a vincere in modo rocambolesco nel primo match di novembre. Il Derthona è una squadra abbastanza equilibrata (14 gol fatti e 14 subiti). Si è dimostrata perforabile nel primo scorcio stagionale, un po' come lo stesso Gozzano (con 15 gol presi i rossoblù hanno la terzultima difesa del torneo, peggio soltanto Valenzana e Celle Varazze). Nel penultimo mese dell'anno solare, dopo il Derthona, ci saranno il Bra e il Sestri Levante in trasferta con nel mezzo la Valenzana sulle rive del lago d'Orta.



A SALUZZO A segno Pigato

• **Andrea Calderoni**

PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA Un turno ricco di sfide incrociate con il derby Bulè Bellinzago-Oleggio: iniziano a delinearsi le posizioni

Esame Union per il Feriolo, l'Olimpia riceve la Juve Domo

La nuova capolista del campionato di Promozione, il Feriolo, difende la propria leadership sul campo della Union Novara che, nonostante la sua posizione appena sopra la zona play-out, è sempre un avversario da prendere con le molle. Sperano in uno stop della formazione di Pier Guido Pissardo le più dirette inseguitrici a cominciare da quell'Olimpia Sant'Agabio che sul sintetico di Novarello riceve una Juventus Domo in serie utile da quattro giornate. Trasferta insidiosa per l'Oleggio che sarà impegnata sul campo del Bulè Bellinzago in un derby che nella scorsa stagione si disputava in un campionato superiore a livello di categoria. Tra le squadre che occupano l'alta classifica c'è anche la Pro Palazzolo che giocherà sul campo del Cossato. Ornavassese-Dormelletto Comignago è una gara che riveste parecchia importanza con due squadre che inseguono obiettivi diversi mentre l'Arona, scivolata in piena zona play-out, affronta una sfida delicata in casa contro la Virtus Vercelli. LB Trino-Ceversama e Valle Cervo-Gattinara le altre gare in programma e valide per la nona giornata.



A QUOTA 200 Elca (Feriolo)

NEL GIRONE A DI PRIMA CHI FERMERÀ LA CANNOBIESE?

In Prima categoria girone A non sembra esserci nessuno in grado di contrastare la Cannobiese che dopo otto giornate conosce solo la vittoria. La formazione di Mattia Guntri domenica è attesa sul sintetico di Romagnano ospite della Serravallese. Varalpombiese-Grignasco è un match che interessa la zona play-off in una domenica che propone anche Castellettese-Valduggia, Gravellona San Pietro-Sizzano, Momo-Romagnano, Piedimulera-Pro Roasio, Quaronese-Omegna e il derby ossolano Virtus Villadossola-Varzese che si troveranno di fronte anche stasera, a campi invertiti, per lo coppa Piemonte.

NEL GIRONE C LA CAPOLISTA CARPIGNANO A LIVORNO FERRARIS

Nel girone C, comandato sempre dal Carpignano, la capolista sarà di scena sul campo del Livorno Ferraris. Cameri che cerca riscatto sul campo dell'Ozzano Ronzonese mentre il Trecate, abbonato ai pareggi, gioca in casa degli Orizzonti Canavese Alicese. A Recetto va in scena River Sesia-Rmantin mentre per il Borgolavezzaro c'è la trasferta in casa del Valle Elvo.

• **Donatello Zonca**

SECONDA E TERZA CATEGORIA Pro Vigezzo-Fomarco si anticipa a sabato

Insidia Vogogna per la V. Suna

Vogogna-Voluntas Suna è il piatto forte dell'ottava giornata nel girone A di Seconda categoria con la capolista che affronta la seconda trasferta consecutiva in Ossola contro una formazione che occupa le zone a ridosso del primo posto.
Sulla carta sembra una domenica favorevole al Fondotoce, secondo a due punti dalla vetta, che riceve il Mezzomerico.
Il programma inizia sabato con uno dei tanti derby ossolani: Pro Vigezzo-Fomarco scenderanno in campo alle 14,30. Domenica sfida salvezza tra Casale Corte Cerro-Pernatese in una giornata completata da Mergozzese-Agrano, Riviera d'Orta-Verbania e Virtus Mulino Cerano-Montecrestese.
Dopo le vittorie esterne di domenica scorsa, Sporting Borgolavezzaro e San Rocco vogliono proseguire la striscia vincente affrontando in casa, rispettivamente, Canada e Diavoletti Vercelli.
Il Real Granos, Terza Novara, dopo aver fermato la Libertas Rapid vuole ripetersi anche con la nuova capolista Lenta. Il match si gioca a Lenta ma i novaresi potrebbero restituire il favore ad una Libertas Rapid che riceve la visita della Voluntas Novara in quello che è il big match della settima giornata.
Le altre gare, tutte in programma domenica, Caltignaga-Barengo, Fara-San Giacomo, Lumellogno-Pratese, Sporting Trecate-Casalino e Veveri-Libertas Vaprio.
In Terza categoria Vco la partitissima è quella tra Meina e Crevolese, due squadre divise da due punti e che, con una partita in meno, inseguono l'Armeno che gioca a Cavallirio ospite del Cureggio. Maggiora-Crodo, San Maurizio-Ameno, Varzese Under 21-Masera e Verbania Olympia-Soccer GatticoVeruno le altre partite.



MISTER Francina (Vogogna)

• **d.z.**



TENNISTAVOLO Al torneo internazionale di Salou

Sassi in luce a Barcellona

Il regaldiano Claudio Sassi si è messo in luce in Spagna, al torneo internazionale Master di tennistavolo di Salou nella zona di Barcellona, dal 28 ottobre al 1 novembre. Coinvolti oltre 300 atleti provenienti da 44 nazioni.
Nel singolare Over 50, dopo aver vinto il girone battendo 3-0 lo spagnolo Stuyck, il turco Yazici e l'iracheno Karwan Ali, il novarese ha superato un altro turno incrociando negli ottavi di finale Lorestas Trumpauskas (già campione europeo Master qualche anno fa), con cui si è anche portato in vantaggio per 2-0 per poi cedere al quinto set di misura.
Nel doppio maschile, superati il primo raggruppamento e due turni del tabellone, Sassi e Maxim Kuznetzov si sono arresi 2-3 nei quarti di finale alla coppia ungherese poi vincitrice del torneo.
Nel doppio misto, passato il girone come secondi vincendo due partite e perdendo di misura la terza, Sassi e l'ucraina Nataliia Zhura hanno perso 1-3 dai portoghesi Marco Pedro e Aneta Sawczak.
Nel fine settimana altri portacolori del Gs Regaldi Novara hanno preso parte a Tornei Open a Verziuolo e Vedano Olona, con Ciprian Constantinescu che su è piazzato nono proprio in quest'ultimo appuntamento. Nello stesso torneo fuori dal tabellone principale Viktoriia Ananeva.

• **Filippo Bezio**

HOCKEY SERIE A1 Sabato la TR Azzurra senza il giocatore con il Forte dei Marmi

Esordio al "Dal Lago" senza Illuzzi

La società all'attacco dopo la squalifica. Intanto l'Hvs non è ancora in funzione

Prima casalinga in campionato per la TR Azzurra Novara che sabato alle 20.45 al "Dal Lago" ospita il Forte dei Marmi. E' già uno scontro diretto per la formazione allenata da Massimo Tataranni che sarà priva di un elemento di spessore ed esperienza come Illuzzi, squalificato per un turno dopo il rosso diretto rimediato a Bassano.
«E' stato un gesto non volontario – l'ha difeso il tecnico – sia per lui che Posito ci poteva stare solo il blu. Così si rovina una partita». «Dispiace vedere due cartellini rossi già alla prima giornata – ha replicato l'allenatore dei vicentini Alessandro Bertolucci – ma i giocatori devono lavorare anche per imparare a gestire i movimenti, a controllare il loro corpo. Non c'era volontarietà, però rimane il rischio di causare infortuni». Sulle decisioni della coppia arbitrale al "PalaUbroker" la società del presidente Scacchetti ha diffuso via social un comunicato molto duro, mentre la novità tecnologica Hvs, sbandierata in primavera dal presidente di Lega Minervini, non è ancora entrata in vigore.



DOPO IL ROSSO A BASSANO Stop per Domenico Illuzzi

CRUDELI: «ANCHE SENZA DUE GIOCATORI VOGLIAMO FARE UNA GARA IMPORTANTE»
Anche il Forte lamenta due defezioni. L'argentino Pellizzari è tornato in Francia per problemi famigliari e Lorenzo Giovannelli, nazionale Under 19 è fuori per infortunio: «Pensavamo di aver allestito una rosa al completo ed invece ci mancano elementi importanti – recrimina il confermato Roberto Crudeli – Il nostro obiettivo è entrare nei play in e contiamo di giocarcelo con altre quattro o cinque formazioni. Per questo la sfida di Novara è importante. Vogliamo fare una bella partita ed ovviamente un buon risultato».
Anche i rossoblu hanno debuttato in A1 con una sconfitta con tre reti di scarto (4-7 in casa con il Follonica). Tra i pali c'è sempre il formidabile Gnata mentre durante il mercato estivo è arrivato lo spagnolo Moya (Cerdanyola) ed è tornato da Lodi Lorenzo Giovannetti.
L'ultimo incrocio a marzo in viale Kennedy (3-1 per gli azzurri con suggello di Moyano a fil di sirena) era stato decisivo per i destini delle due formazioni visto che al termine della regular season Maniero e compagni avevano preceduto i versiliesi di un solo punto, evitando così la lunga appendice dei play out.
Dopo il difficile esordio a Bassano, dove peraltro il risultato è rimasto in equilibrio fino a 7' dalla fine, l'Azzurra vuole rompere il ghiaccio davanti al pubblico amico prima della trasferta infrasettimanale di Castiglione e del sabato di riposo alla luce della rinuncia del Giovinazzo.
Nella Coppa Italia di serie B domani alle 21.30 la squadra di Claudio Battistella è impegnata a Seregno contro il Monza nell'andata degli spareggi tra i due gironi.

• **Massimo Barbero**

Scherma: Giorgia D'Angelo, brava a scuola e nello sport

Importante riconoscimento per Giorgia D'Angelo, classe 2011, studentessa modello e spadista di livello della Pro Novara Scherma, premiata a Roma nel Salone d'Onore del Coni dal presidente della FIS Luigi Mazzone nell'ambito del progetto "Incentivazione allo studio", attestato nazionale di merito per gli studenti-atleti che uniscono i risultati sportivi in pedana con l'eccellenza nel percorso scolastico.
Lo scorso fine settimana agonistico è stato dedicato ai Master e ai più piccoli GPG, con due gare in Veneto. A Mareno di Piave sono scesi in pedana Stefano Martinelli (16° nella categoria Master 0, under 40, sconfitto agli ottavi dall'ex nazionale azzurro Cosimo Martini), Federica Fizzotti e Beatrice Pieropan (rispettivamente 8ª e 15ª nella stessa categoria Master 0), Giovanni Tulumello (8° nella categoria Master 3, under 70).



AL CONI DI ROMA Giorgia D'Angelo (Pro Novara) con il presidente Fis Mazzone

A Caorle erano invece impegnati gli under 14 Matteo Valletta (76° tra i "Giovanissimi"), Sofia Maria De Donato (88ª tra le "Giovanissime") e Beatrice Bruno (46ª tra le "Ragazze").

• **Maurizio Massa**

Karate: Kenshukai brilla al Trofeo Elite Lombardia



SUL PODIO I fratelli Giacomo e Filippo Casazza e Lorenzo Quirighetti (Kenshukai Ryu Shito Agrate Conturbia) con il maestro Daniele Invernizzi

Importante risultato per la Kenshukai Shito Ryu di Agrate Conturbia, protagonista al Trofeo Élite Lombardia, competizione di karate di alto livello che ha riunito i dieci migliori atleti lombardi per ciascuna specialità, selezionati sulla base dei risultati ottenuti nella precedente stagione sportiva. A rappresentare la società novarese sono scesi sul tatami Lorenzo Quirighetti, Filippo Casazza e Giacomo Casazza, impegnati in una competizione particolarmente intensa, caratterizzata da una lunga fase eliminatoria e da un elevato livello tecnico. Dopo un lungo confronto alle eliminatorie, a distinguersi sono stati soprattutto i fratelli Casazza, capaci di conquistare entrambi l'accesso alla fase finale e di occupare i primi due gradini del podio. A imporsi è stato Giacomo, che ha conquistato la medaglia d'oro, mentre Filippo ha chiuso con un prestigioso argento, completando una doppietta di grande valore per la società.
Un risultato che conferma l'ottimo livello raggiunto dai due atleti e premia il lavoro quotidiano svolto in palestra, fatto di preparazione, costanza e dedizione. Positiva anche la partecipazione di Lorenzo Quirighetti, che ha contribuito a rappresentare la società in un contesto agonistico di particolare prestigio. Grande soddisfazione in casa Kenshukai Shito Ryu per un doppio podio che testimonia ancora una volta la qualità del percorso sportivo intrapreso dagli atleti e dalla società.

• **Emanuele Pellegrini**

MMA: il verbanese Caiazza è pronto a tornare sul ring

Nuovo appuntamento internazionale per il verbanese Edoardo Caiazza, pronto a tornare nella gabbia sabato 21 novembre in occasione di BMK Ascension, evento dedicato agli sport da combattimento in programma al Centro sportivo comunale di Roncadelle, in provincia di Brescia. Il fighter italiano affronterà il brasiliano Moura in un incontro di MMA nella categoria fino a 70,3 kg. Un avversario tutt'altro che semplice, specialista del jiu-jitsu e particolarmente pericoloso nelle sottomissioni. «È un ottimo atleta, sarà un bel test - commenta il lottatore verbanese». Per preparare l'incontro, Caiazza ha intensificato gli allenamenti, dedicando particolare attenzione alla lotta a terra, al wrestling e a came reagire se l'avversario provasse a finirlo per sottomissione senza trascurare ovviamente la tecnica in piedi: «Mi sono allenato al massimo tutti i giorni, più volte al giorno, lavorando tantissimo sulla lotta», racconta. La novità principale riguarda però la condizione fisica. Caiazza è ora stabilmente nella categoria dei 70 kg, dopo un lungo periodo di potenziamento muscolare e preparazione atletica. «Sono cresciuto molto fisicamente, mi sento più forte e resistente rispetto a prima. Anche il taglio del peso, pur rimanendo impegnativo, è diventato più gestibile». Con un bilancio professionistico di otto vittorie e due sconfitte, Caiazza ha conquistato tutti i suoi successi prima del limite. La sfida si preannuncia interessante anche per il confronto tra due stili differenti: da una parte le qualità del brasiliano nelle sottomissioni, dall'altra la maggiore versatilità tecnica sulla quale punta il verbanese. «Lui ha uno stile abbastanza monodimensionale, mentre io penso di avere molte più armi a disposizione», ha concluso Caiazza. Un confronto impegnativo, dunque, ma anche un'importante occasione di mostrare i progressi compiuti.



• **e.p.**

Un Centro Judo Novara d'oro al nazionale Endas





NEL BERGAMASCO A sinistra Aurora Trevisan sul podio con Sara Majdoub, a destra Samuele Trevisan e Omar Majdoub

Centro Judo Novara protagonista al campionato nazionale Endas, che si è disputato al Palasport di Brembate di Sopra (Bergamo).
Seconda vittoria consecutiva per Aurora Trevisan, che sale sul gradino più alto del podio conquistando la medaglia d'oro assieme alla compagna di squadra Sara Majdoub, medaglia di bronzo.
Più sfortunato il percorso di Manuel Moneta, costretto a interrompere anzitempo la propria competizione a causa di un infortunio. Si sono fermati nei primi turni Mattia Di Giorgio, Omar Majdoub e Samuele Trevisan.
ORA SIMON VESTALI, MARTINONE E ANCHISI AL CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI A2
Ora cresce l'attesa per il prossimo fine settimana, quando andrà infatti in scena il campionato italiano Assoluto A2, A rappresentare i colori del Centro Judo Novara saranno Simon Vestali, Gabriele Martinone e la giovane Maya Anchisi, che saranno chiamati a confrontarsi con alcuni dei migliori judoka italiani nella rincorsa al titolo nazionale.

• **p.d.l.**

IN SERIE C Un netto 52-0 prima della sosta

Colpo grosso ad Alessandria per l'Amatori Rugby Novara

Colpo esterno dell'Amatori Rugby Novara che, nel terzo turno del girone 1 del campionato di serie C di rugby, domenica scorsa ha espugnato il campo dell'Urp Alessandria con un netto 52-0 rimanendo così a contatto con le primissime posizioni della classifica del primo gruppo eliminatorio.
Sul terreno dei gioco di Casalbagliano gli uomini di coach Fadda, in un colpo solo, hanno vendicato sportivamente la bruttissima sconfitta pre-campionato incassata in amichevole dagli stessi avversari e vinto un primo importante scontro diretto nella corsa ad una delle due posizioni di testa che darebbero accesso, nella seconda fase, al girone con vista spareggi per la promozione in serie B.
Domenica scorsa, a dire il vero, si sono viste due partite in una. Nel primo tempo, chiuso già in vantaggio dall'Amatori per 19-0, Novara si è subito dimostrata squadra solida tecnicamente e fisicamente ma ha dovuto fare i conti anche con la giusta attitudine e la determinazione dei padroni di casa, i quali hanno saputo comunque proporre buona giocate e una difesa discretamente valida.
Il secondo tempo, invece, è stato a trazione esclusiva di Novara che ha concretizzato alla distanza la sua superiorità blindando una vittoria tanto netta nel punteggio quanto preziosa, come anticipato, per il proseguo della stagione. I buoni auspici non mancano, dunque, in vista della prossima partitissima in programma il 22 novembre sul campo amico del "Leone Laurenti" di Via della Pace contro il San Mauro Torinese, altra rivale per l'accesso alla post season più nobile.

• **Filippo Bezio**

NEL WEEKEND Domenica il clou del Rally Sprint prima del gran finale

Si accendono i motori in Ossola

Si preannuncia il duello Caffoni-Margaroli, ma occhio agli altri piloti locali

I motori si preparano a rombare tra le splendide valli dell'Ossola. Sabato 7 e domenica 8 novembre va in scena il Rally dell'Ossola Sprint, un appuntamento molto atteso dagli appassionati di motorsport e dagli equipaggi locali, pronti a sfidarsi su un percorso tecnico, veloce e ricco di fascino. La formula Sprint, da sempre sinonimo di ritmo serrato e massima adrenalina, promette una gara avvincente dal primo all'ultimo chilometro. Le prove speciali, disegnate tra salite impegnative, tornanti stretti e discese guidate, metteranno alla prova la precisione più dell'improvvisazione dei piloti, offrendo spettacolo al pubblico.
Il programma del weekend entrerà nel vivo sabato con le verifiche sportive e tecniche, seguite dallo shakedown per la messa a punto finale delle vetture. Domenica 8 novembre sarà la giornata decisiva: le sfide a cronometro decreteranno i vincitori delle varie classi e della classifica generale, prima del gran finale sul palco d'arrivo.
Due tratti cronometrati di 7 km da percorrere due volte, ognuna per totali 28 km di prove speciali. La classica prova di Crodo nata col Valli Ossolane, che però sarà ridotta di 2,5 km e percorsa in senso inverso da Mozzio a Crodo con un percorso tecnico e selettivo che alterna tratti in salita e in discesa, con passaggi iconici nei pressi della zona del Foro Boario di Crodo. Prova molto apprezzata dai piloti per il ritmo e la guidabilità.
L'altra frazione cronometrica è la San Domenico Sky, della stessa lunghezza. Si tratta di una prova tutta in salita. Presenta caratteristiche stradali molto nette: una prima parte molto veloce e guidata con curve a medio raggio, delimitata da terrapieni e muretti a destra e guardrail a sinistra. Superato l'abitato della frazione di Gebbo, il percorso cambia volto inerpicandosi in modo molto più nervoso, alternando curve a raggio stretto o medio in mezzo alla vegetazione, per poi spezzare definitivamente il ritmo nella parte finale con una serie di tornanti che portano all'ingresso dell'abitato di San Domenico di Varzo.
Nell'attesa di pubblicazione ufficiale della lista degli iscritti, si da per certa la presenza di Davide Caffoni, e quindi del suo rivale di casa Fabrizio Margaroli, mentre non sono da sottovalutare i locali Mirko Pelgantini, Stefano Serini e del varzese "Sergione" Sergio Bruni.

• **Eraldo Guglielmetti**



IN AZIONE Fabrizio Margaroli durante il recente Valli Ossolane

Mezza Maratona: Pietro Ruga campione italiano Under 20

Prestigiosa vittoria per Pietro Ruga, atleta sanmauriziese tesserato per la Varese Atletica, al Campionato Italiano di Mezza Maratona disputatosi domenica scorsa a Padenghe sul Garda.
Lo junior cusiano ha coperto la canonica distanza dei 21 km e 97 metri in 1 ora 08'20", distanziando di oltre 30" il suo più immediato avversario, il bergamasco Gabriele Licini, e chiudendo la competizione assoluta al 36° posto.
Per Ruga, che quest'anno frequenterà il campus universitario sportivo dell'Insubria, si tratta di un successo importante anche in chiave azzurra e che ne riconferma l'ottimo stato di salute dopo la convocazione in nazionale giovanile dello scorso maggio all'incontro internazionale di Oderzo e il buon piazzamento in top ten ai recenti Campionati Italiani della 10 k di Grado.

TITOLO NAZIONALE MASTER PER FABIO AINA

Titolo nazionale, e sempre sulla distanza della Mezza Maratona ma di marcia, per un altro novarese, anche se veterano. Stiamo parlando di Fabio Aina, esponente dell'Amatori Masters Novara che a Grottammare, in territorio marchigiano, ha conquistato l'ambita maglia tricolore nella categoria SM60: 2 ore 07'28" il crono dell'esperto marciatore cittadino, da anni sulla breccia in questa durissima disciplina.
Per Aina si tratta il coronamento di una stagione che l'ha visto protagonista su tutti i campi di gara anche nelle categorie assolute seppur la non più verde età.

• **Paolo Canazza**



SANMAURIZIESE Pietro Ruga

CICLISMO La 110ª edizione della corsa rosa e della versione Women

Un Giro senza il Piemonte

All'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" di Roma è stato ufficialmente svelato il percorso della 110ª edizione del Giro d'Italia. La Corsa Rosa, in programma dall'8 al 30 maggio 2027, propone un tracciato spettacolare di 3.418,9 chilometri articolato in 21 tappe e impreziosito da ben 50.250 metri di dislivello positivo. Un percorso interessante, ma purtroppo nessuna tappa sul suolo piemontese.
Dopo due anni di partenze all'estero, la corsa torna a muovere i suoi primi passi dall'Italia. La Grande Partenza è infatti fissata a Trieste, con una frazione inaugurale che sconfinerà brevemente in Slovenia prima di cedere l'intera scena alla seconda tappa, la Lubiana-Capodistria. Un omaggio a Pogacar! Rientrati sul suolo nazionale, i corridori punteranno verso sud risalendo e scendendo la Penisola. Tra gli omaggi storici spiccano la partenza da Filottrano nella quinta tappa, a dieci anni dalla scomparsa di Michele Scarponi, e la frazione toscana Montecatini Terme-Zeri la "Tappa Bartali".
Il percorso si preannuncia come un vero paradiso per gli scalatori, offrendo sette arrivi in quota e tappe entrate a pieno titolo nel mito del ciclismo. La prima vera scossa alla classifica generale arriverà già sull'Appennino con i traguardi di Sarnano-Sassotetto e Subiaco-Monte Livata. Per quanto riguarda le prove contro il tempo, sono previste due frazioni: l'insidiosa cronoscalata Sulmona-Campo di Giove nella prima settimana e la cronometro piatta di 37,3 km da Monza a Milano al termine della seconda settimana. Qualche opportunità anche per il nostro Filippo Ganna!
La resa dei conti si consumerà tuttavia nell'ultima spaventosa settimana alpina. I corridori dovranno affrontare la tappa regina Sondrio-Aprica (5.700 metri di dislivello con la scalata consecutiva di Mortirolo e Passo Gavia, Cima Coppi dell'edizione) e il temutissimo ritorno del Monte Zoncolan dal versante di Ovaro a sei anni dall'ultima volta. Superata l'ultima grande battaglia in Friuli, la carovana sfilerà a Roma per la passerella finale in via dei Fori Imperiali, consacrando il vincitore del Trofeo Senza Fine.
Al termine del Giro d'Italia, prenderà il via il Giro Women. Dopo quello dei maschi è stato presentato anche il percorso ufficiale dell'edizione 2027, un tracciato altamente spettacolare disegnato per mettere alla prova le migliori cicliste del panorama mondiale.
La corsa in rosa si articolerà in nove tappe, per un totale di 1.132 chilometri e ben 17.450 metri di dislivello positivo.
La partenza è fissata per il 29 maggio a Viareggio, con una prima frazione mossa adatta alle attaccanti. La carovana risalirà la penisola toccando la Liguria (con l'arrivo a Genova) e la Pianura Padana, dove le velociste avranno le loro occasioni a Viadana, Cassano d'Adda e Rho. Ma anche qui niente Piemonte! Il tracciato, impegnativo, sorride però ad una sempre tenace Elisa Longo Borghini, che ama le sfide dure.
La classifica generale si deciderà proprio sui grandi rilievi. Le tappe alpine promettono un livello di selezione altissimo: spiccano gli arrivi in quota al Passo della Presolana e a Madesimo-Valle Spluga, preceduto dal temibile Passo San Marco.
Il finale in Valle d'Aosta sarà incandescente. Dopo una decisiva cronometro individuale a Valdigne nella penultima giornata, la frazione conclusiva del 6 giugno (Monte Bianco Stage) vedrà le atlete affrontare il durissimo Colle San Carlo prima del traguardo finale. Un'edizione equilibrata e completa, pronta a regalare grande spettacolo.

• **e.g.**

DOMENICA Alla 15ª edizione della Sportway Lago Maggiore Marathon

Attesi oltre 3.500 runner

Il conteggio alla rovescia è quasi terminato e si alza il sipario della XV Sportway Lago Maggiore Marathon, che domenica richiamerà a correre lungo il litorale del Lago Maggiore oltre 3500 runner provenienti da una settantina di nazioni diverse.
L'evento con cifre record, organizzato da Sport Pro-Motion A.S.D. di Paolo Ottone, si snoda da Arona a Verbania, su un percorso tra i più veloci e più panoramici d'Italia, con possibilità di scelta fra quattro distanze.
Sulla scia del grande successo dello scorso anno, anche per questa edizione l'evento si appresta a toccare il sold-out.
Come nelle scorse edizioni, sono quattro le distanze previste: 42,195 km, 33 km, 21,097 km e 10 km, sia nella formula competitiva che non competitiva.
La partenza sarà da Arona, alle 9 per la maratona e per la mezza maratona, e alle 9.30 per la 33 km. L' arrivo è a Stresa solo per la 21 km, a Verbania per tutte le altre distanze. Partenza alle 11.30 da Fondotoce – Piano Grande per gli iscritti alla 10 km che procederanno in direzione di Verbania dove condivideranno l'arrivo con gli atleti di maratona e 33 km.
La macchina organizzativa dell'evento è già all'opera, in stretta sinergia con i Comuni e le forze dell'ordine del territorio.
Nei giorni precedenti la gara verrà allestito il tradizionale LMM Village ad Arona per il ritiro dei pettorali, mentre la giornata di domenica sarà supportata da servizi di trasporto e battelli dedicati per agevolare gli spostamenti tra le zone di partenza e di arrivo.
Folta e qualificata presenza di atleta stranieri. Lo scorso anno a vincere è stato il lariano Luca Pirovano in 2h34'02" davanti a Matteo Bernardini che ha conquistato il titolo regionale, mentre la britannica Miranda Frizzelle ha dominato la classifica femminile in 2h58'03" staccando Silvia Torricelli (Tricolore Sport Marathon).
Nella 33 km trionfo italiano e spagnolo con Matteo Lometti (Asd Brancaleone d'Asti) e di Reyes Astrain fra le donne.
La mezza maratona è andata a Claudio Marco Mazzola (KM Sport) con successo femminile dell'ossolana Sara Locatelli (Sport Project VCO).

• **e.g.**



SUL LUNGOLAGO Una partenza di una precedente edizione

VITA&ARTI

UNA RETE Ecco i soggetti

Sponsor e contributi Tante collaborazioni

(e.gr.) La mostra "Hayez Boldini Casorati. Moda e costume nella società moderna", è organizzata da METS Percorsi d'arte insieme a Comune di Novara e Fondazione Castello di Novara, con patrocinio e contributo di Regione Piemonte, patrocinio di Commissione Europea e Provincia di Novara. Con il sostegno di Banco BPM (main sponsor), De Agostini Editore S.p.A. e Esseco S.r.l. (sponsor), con il contributo di Artekasa S.r.l., Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Camporelli S.N.C., Comoli Ferrari & C. S.p.A., I Dof Mati, IGOR s.r.l., Fondazione Comunità del Novarese, Fondazione CRT, Italgrafica Novara, Mirato S.p.A.. Anche la collaborazione di Abbonamento Musei Piemonte e Valle D'Aosta, Ad Artem, Agenzia Turistica Locale Terre dell'alto Piemonte (Biella Novara Valsesia Vercelli), Big/Ciaccio Arte, EnjoyMuseum S.r.l. e Swiss Chamber (Camera di Commercio Svizzera in Italia), con il supporto di Enrico Gallerie d'Arte e Gallerie Maspes Milano.

NOVARA Aperta la mostra di METS

«Un dialogo perfetto tra dipinti e abiti» Nel clima dell'epoca



NELLE SALE DEL CASTELLO Nelle foto di Maurizio Tosi l'anteprima per la stampa (in prima fila i responsabili di METS) e alcuni flash sull'allestimento







«Un dialogo perfetto tra opere d'arte e abiti». È il biglietto da visita della mostra che sabato scorso ha aperto i battenti al Castello di Novara. "Hayez Boldini Casorati. Moda e costume nella società moderna", ottava mostra e nona stagione per METS Percorsi d'arte in campo con Comune di Novara e Fondazione Castello di Novara, con patrocinio e contributo di Regione Piemonte. Dopo i numeri roboanti delle esposizioni precedenti la nuova si candida a raggiungere quelle vette, anzi a superarle. In cabina di regia, come sempre, ci sono il presidente di METS Paolo Tacchini e la curatrice Elisabetta Chiodini. Fino al 4 aprile un percorso che mette in vetrina 87 opere distribuite nelle otto sezioni. Dipinti, abiti e complementi d'abbigliamento raccontano la storia della moda, l'evoluzione del gusto e del costume in un periodo di tempo compreso fra i primi anni dell'Ottocento e gli anni Venti del Novecento. Rari capolavori della pittura italiana, opere accuratamente scelte appartenenti a prestigiose raccolte, pubbliche e private, affiancate da abiti e accessori di moda provenienti dalle Collezioni Civiche milanesi e conservati a Palazzo Morando - Costume Moda Immagine nonché da collezioni private. Un serrato dialogo tra dipinti e oggetti d'uso, oggi considerati rare e preziose opere d'arte, immerge i visitatori nella vita quotidiana di uomini e donne di un'epoca a noi lontana. Fra gli artisti Andrea Appiani, Giuseppe Canella, Francesco Hayez, Silvestro Lega, Federico Farufffini, Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Felice Casorati e Anselmo Bucci. «Un appuntamento di assoluto rilievo nel panorama nazionale — ha detto il sindaco di Novara Alessandro Canelli all'anteprima per la stampa —. Le mostre di METS hanno registrato grandi numeri, mai visti in città. Un format originale che permette di ammirare opere che spesso non si sono mai viste in pubblico. Questa volta la moda e il costume ci aiutano a leggere le dinamiche e le aspirazioni sociali con l'occhio dell'arte e della cultura. Per me, come sindaco, questa è l'ultima mostra di un'operazione culturale che arricchisce Novara». La Regione Piemonte è al fianco degli organizzatori: «Il percorso nato al Castello deve continuare — le parole dell'assessore alla Cultura, la novarese Marina Chiarelli — perché la cultura va al di là delle persone e delle amministrazioni: disegna la città diffusa e supera le barriere. Grazie alle capacità dei visionari che sanno creare bellezza». Il Banco BPM è il main sponsor: Elena Pieracci, responsabile della Divisione Territoriale di Novara, Alessandria e Nord-Ovest, ha parlato di «mostre bellissime e ben costruite. Raccontano il nostro vissuto e ci rendono custodi del grande patrimonio artistico che vanta il nostro Paese. Siamo orgogliosi di camminare con voi: un modo per abbracciare il territorio a cui siamo legati». Gianluigi Garone, consigliere della Fondazione Castello: «Le mostre di METS, grazie ai numeri raggiunti ogni anno, continuano a parlare della nostra città in tutta Italia». Con una cronologia scandita da date e persone, il presidente Tacchini ha spiegato la nascita della nuova mostra che «parte da lontano, nel 2018, quando con il primo evento espositivo Novara si afferma capitale della pittura dell'Ottocento». Poi l'importanza della città nel campo della moda, con il polo che si è insediato, la profonda competenza di Elisabetta Chiodini e il desiderio di percorrere nuove strade hanno fatto nascere l'ispirazione per il nuovo evento: «Una mostra perfetta, una città perfetta, una curatrice perfetta». L'assist per l'affascinante racconto che la storica e critica d'arte ci regala a ogni inaugurazione: «Una bella sfida — le parole di Elisabetta Chiodini —, quella di creare un progetto intrigante e inconsueto. L'occasione ideale per coniugare le mie due grandi passioni, l'arte e la moda. La mostra ci permette di toccare con mano più di un secolo di storia. I vestiti, che hanno un immediato modo di comunicare, non sono oggetti, ma strumenti strategici che creano lo status sociale. Lo specchio del clima del tempo. Abiti e accessori ci fanno avvicinare concretamente alla vita di uomini e donne. Questo ci consente di comprendere più in profondità chi fossero e come vivessero. Ecco il nostro obiettivo, raccontare l'evoluzione della moda e del gusto con un dialogo tra opere d'arte e abiti. Un rapporto concepito alla pari e scelto con la medesima cura, ognuno con un ruolo preciso. Le 87 opere ci narrano una storia lunga e avventurosa attraverso un percorso cronologico. Otto sezioni e ciascuna illustra un momento preciso. Illustrano quei 120 anni che hanno cambiato il mondo».

Arte, moda, costume Un lungo viaggio per raccontare 120 anni di storia italiana

● **Eleonora Groppetti**

LA SCHEDA

"HAYEZ BOLDINI CASORATI. MODA E COSTUME NELLA SOCIETÀ MODERNA"

Castello di Novara, Piazza Martiri della Libertà 3
31 ottobre 2026 – 4 aprile 2027
Mostra, a cura di Elisabetta Chiodini, organizzata da METS Percorsi d'arte insieme a Comune di Novara e Fondazione Castello di Novara
Orari
Da martedì a domenica dalle 10 alle 19 (ultimo ingresso ore 18). Lunedì chiuso
Aperture straordinarie: lunedì 7, martedì 8, sabato 26 e lunedì 28 dicembre; venerdì 1, lunedì 4, mercoledì 6 e venerdì 22 gennaio; domenica 28 e lunedì 29 marzo
Chiuso: giovedì 24, venerdì 25 e giovedì 31 dicembre
Aperture anticipate alle ore 9: sabato 3 e domenica 4 aprile 9-19 (la biglietteria chiude alle ore 18)
Biglietti
- Intero 15 euro
-Open 17 euro (ingresso flessibile a data aperta)
- Ridotto 13 euro (weekend e festivi)
- Ridotto feriale 11 euro (da martedì a venerdì esclusi i festivi)
- Gruppi 13 (weekend e festivi da gennaio ad aprile per gruppi di almeno 10 persone con prenotazione e prevendita obbligatorie)
- Gruppi Promo 11 euro (a novembre e dicembre e nei giorni feriali da gennaio ad aprile per gruppi di almeno 10 persone con prenotazione e prevendita obbligatorie)
- Scolaresche 6 (prenotazione e prevendita obbligatorie)
- Ridotto ragazzi 6 (dai 6 ai 19 anni)
- Prevendita biglietti visitatori singoli: Vivaticket oppure in biglietteria da martedì a venerdì 10-18
- Gruppi e scolaresche: gruppi@vivaticket.com e biglietteria da martedì a venerdì 10-18 (solo scolaresche)
- Commissioni Prevendita: 1,83 euro (online, call center, e-mail)
- Previste promozioni e convenzioni
Info online e social
www.metsarte.it
https://www.facebook.com/metspercorsiarte/
https://www.instagram.com/mets_percorsi_arte/



VISITA Con la Fabbrica Lapidea

Sante, madri e donne “Una notte in Basilica”

Un itinerario tra arte, storia e costume per riscoprire il patrimonio pittorico della Basilica di San Gaudenzio **(nella foto)**. Sabato 7 novembre alle 21 appuntamento con “Una notte in Basilica”, il ciclo di visite serali gratuite promosso dalla Fondazione Fabbrica Lapidea di San Gaudenzio – 1552 in collaborazione con ATL Terre dell’Alto Piemonte e il coinvolgimento delle guide turistiche abilitate del territorio. Il terzo percorso, “Sante, madri, donne. Architettura, iconografia e costume da De Campo a Lanino”, sarà curato da Francesca Bergamaschi e accompagnerà i partecipanti alla scoperta di cinque affreschi che testimoniano l’evoluzione della storia dell’arte, della devozione e della rappresentazione femminile tra Quattrocento e Cinquecento. Prenderà le mosse dalle testimonianze dell’antica San Vincenzo, precedente all’attuale Basilica, per proseguire con l’analisi di quattro opere provenienti da altri luoghi di culto. Attraverso la lettura delle immagini sarà possibile approfondire l’iconografia delle figure femminili, osservando i dettagli dell’abbigliamento, le ambientazioni architettoniche e i significati simbolici che caratterizzano le rappresentazioni.

• **e.gr.**

IL CASTELLO RACCONTA L’11 novembre l’intervento di Pietrangelo Buttafuoco

Bordiga, un novarese alla Biennale

L’attuale presidente darà voce all’eclettica e poliedrica figura di uomo e intellettuale

Sarà Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia, a parlare del novarese Giovanni Bordiga: molto atteso il suo intervento inserito nella stagione culturale “Il Castello racconta”: appuntamento mercoledì 11 novembre alle 18 nella Sala delle Vetrate per la conferenza “Giovanni Bordiga. Un ingegnere novarese ai vertici della Biennale” a cura della Società Storica Novarese, uno dei tanti soggetti che collabora con la Fondazione Castello nell’organizzazione della rassegna. Ed è Sandro Callerio, direttore del Bollettino Storico per la Provincia di Novara, a inquadrare l’incontro. Parte dalla descrizione fatta in occasione della presentazione del volume “L’opera di Giovanni Bordiga nel risveglio culturale di Venezia tra fine Ottocento e inizio Novecento”: la pubblicazione raccoglie gli atti della giornata di studio che gli è stata dedicata il 16 novembre 2012. “Figura eclettica e poliedrica di uomo e intellettuale, fu ingegnere, matematico, geometra, docente, oratore, politico, filosofo, scrittore, cultore delle arti e delle lettere, Giovanni Bordiga lasciò, tra la fine dell’Otto e i primi decenni del Novecento, un segno indelebile a Venezia, città su cui concentrò i suoi sforzi e le sue iniziative nei vari campi in cui fu attivo, incidendo profondamente sulla società e sulla vita politica e culturale”. Spiega Callerio che «Bordiga nacque a Novara il 2 aprile 1854 da Carlo Bordiga e da Amelia Adami. Il padre era il proprietario dell'Albergo del Cappel Verde, posto all'angolo tra gli attuali corso Italia, allora corso di Porta Torino, e via degli Avogadro, contrada dei Fiori, poi via dei Mercanti. Nel 1874, a soli 20 anni, si laureò ingegnere presso la Scuola di Applicazione di Torino, dove non è azzardato ritenere che abbia potuto fruire degli insegnamenti di un altro straordinario personaggio novarese, Giuseppe Curioni. Dopo la laurea si dedicò all’insegnamento della matematica negli istituti tecnici, dimostrando grandi doti come educatore e docente: dal 1874 al 1878 fu a Pesaro e quindi all’istituto Paolo Sarpi di Venezia dove insegnò fino al 1902. Parallelamente all'attività didattica proseguì la ricerca nel campo della geometria ottenendo vari riconoscimenti: un premio dell’Accademia dei Lincei (1889) e la medaglia d’oro in un concorso di matematica dell’Accademia del Belgio nel 1907. Grazie a tali studi ottenne nel 1890 la libera docenza in geometria proiettiva e geometria descrittiva all’Università di Padova, ateneo in cui divenne docente prima di geometria descrittiva e poi di geometria proiettiva e analitica. Oltre che a Padova insegnò presso l’Istituto Superiore del Commercio di Ca’ Foscari, dal 1912 al 1923, dove tenne la cattedra di matematica finanziaria. Gli anni Venti lo videro così protagonista instancabile nel campo della scuola, dell’arte e della cultura. Lo ebbero come presidente l’Accademia di Belle Arti dal 1916, la Biennale dal 1920 al 1926, la Fondazione Querini Stampalia dal 1929, la sezione veneziana della Dante Alighieri, la Scuola di Architettura nel triennio 1926-29 e l’Ateneo Veneto dal 1929 al 1933. Fu per molti anni segretario e amministratore dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti in cui era entrato in qualità di socio nel 1897. Il nome di Bordiga è legato al primo organico progetto per l’istituzione in Venezia di una scuola superiore di architettura, insegnamento che fino a quel momento si teneva all’Accademia. Sua l’iniziativa di istituire nel 1926 la Scuola Superiore di Architettura, la seconda in Italia dopo quella di Roma, di cui fu il primo direttore, carica che mantenne fino al 1929». Ora la parola passa a Buttafuoco.

• **Eleonora Groppetti**





I PROTAGONISTI Un ritratto di Giovanni Bordiga (dal sito www.istitutoveneto.it) di cui parlerà Pietrangelo Buttafuoco (foto Jacopo Salvi, Courtesy La Biennale di Venezia)

IL CONVEGNO Sabato a Stresa l’Annuale nel 72° della morte. Biografia e opera poetica attraverso i rapporti con alcune intellettuali

Clemente Rebora, le “Amicizie letterarie e femminili”

Clemente Rebora morì a Stresa il 1° novembre 1957, a settantadue anni. Grande poeta, era religioso rosminiano dal 1933 e sacerdote dal ‘36. Nella ricorrenza della sua morte, da alcuni anni si tiene un incontro dedicato alla sua figura e alla sua opera e sabato 7 novembre è in programma il sesto “Annuale reboriano” sul tema “Amicizie letterarie e femminili: Clemente Rebora, Sibilla Aleramo, Ada Negri”. L’appuntamento, alle ore 15.30, è presso la chiesa del SS. Crocifisso di Stresa, dove è sepolto il poeta. Organizzato dal Centro Internazionale di Studi Rosminiani, patrocinato dal Dipartimento di studi umanistici dell’Università di Torino, provincia di Lodi e Centro Culturale Charles Péguy di Stresa, il convegno si propone di affrontare biografia e opera poetica di Rebora attraverso lo studio dei suoi rapporti con l’universo femminile, al fine di testimoniare l’importanza e l’impronta delle relazioni con alcune intellettuali dell’epoca, dai tempi della rivista “La Voce”, prima della Grande Guerra, alla svolta seguita alla conversione. Possiamo anche segnalare che il giovane Rebora, di famiglia rigorosamente laica, “professoruccio filantropo” a Milano e anche a Novara prima del trauma psico-fisico della guerra ‘14-’18, aveva un certo ascendente sulle donne anche per il suo bell’aspetto e convisse, dal 1914 al 1920 circa, con la pianista russa Lydia Natus. Tre le specifiche relazioni in programma: “La fama mi sorprese”: “Fortuna e sfortuna critica di Ada Negri”, a cura del prof. Pietro Sarzana; “Aleramo, Sarfatti, Negri: Clemente Rebora tra affetti e poesia”, a cura del prof. Ludovico Maria Gadaleta; “Sibilla Aleramo. Una vita tra letteratura e militanza sociale”, a cura della professoressa Chiara Tavella. Accanto alle relazioni sulla “maestrina di Motta Visconti” Ada Negri (1870-1945), di iniziali simpatie socialiste (“la poetessa del Quarto Stato”) e su Sibilla Aleramo (1876-1960), militante in campo sociale e ardente compagna d’arte e di vita di numerosi intellettuali (celebre e celebrato il suo tempestoso rapporto con Dino Campana, tra gli altri), quella del religioso rosminiano Ludovico M. Gadaleta, storico e archivista, grande esperto della biografia reboriana, vuole evidenziare, anche attraverso una documentazione inedita, la visione di Rebora, prima e dopo la conversione, della donna come compagna e soccorritrice nel viaggio verso la salvezza, aggiungendo, alla Negri e all’Aleramo, Margherita Sarfatti (1880-1961), figura di primo piano, fino agli anni Trenta, in campo artistico e politico (per i suoi intimi legami con Mussolini, di cui fu la biografa con “Dux”). Complesse, affascinanti figure di donne un tempo famose, che meritano di essere studiate e riproposte, tra ombre e luci delle loro vite e dei loro scritti, che incontrarono Clemente Rebora lungo il suo tormentato, appassionato cammino di vita, d’arte e, infine, di fede.

• **Ercole Pelizzone**





ORGANIZZA IL CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI Una immagine di Clemente Rebora e la dedica di Ada Negri al poeta sulle pagine del “Libro di Mara” (dalla collezione di Ercole Pelizzone)

LA MOSTRA Apre sabato in vicolo della Canonica. Con pittori, fotografi e scultori fino al 15 novembre

“Acqua”, un dialogo tra le opere di 48 artisti

“Acqua”, nuova mostra con il Centro culturale ArtenovA. Sabato 7 novembre alle 15.30 inaugurazione nella sede di vicolo della Canonica 3B a Novara. Nelle sale le opere di 48 artisti tra pittori, fotografi e scultori invitati a esprimere il loro sentire “Acqua”. Ideazione e organizzazione di Eva Boglio, Violetta Viola e Carlo Muscarello; allestimento a cura di Emilio Mera. «L'acqua, nella sua semplicità, — spiegano — è l'elemento più ricco di sfumature simboliche nella storia dell'umanità. Non è mai un semplice composto chimico, ma un archetipo che tocca la filosofia, la spiritualità, la letteratura e la psicologia. L'acqua è la matrice originaria, il grembo da cui tutto nasce. Senza acqua non c'è crescita, fertilità o sussistenza: è il simbolo biologico e spirituale della nascita». Fino al 15 novembre. **Nella foto l’opera di Liliana Liozzi, “Il quinto giorno Dio creò tutte le creature viventi che popolano le acque del mare”, olio soffiato su tela.**

• **e.gr.**





AL CASTELLO Fotografie

“Attraversamenti”, il corpo come luogo di passaggio

“Attraversamenti” **(nella foto)**, percorso di meditazione sul corpo e sulla ferita. Dal 5 al 22 novembre al Castello di Novara, nella Sala delle Vetrate, il progetto fotografico dell’artista Elisabetta Di Sopra. È composto da “quattordici immagini che riprendono la struttura simbolica della Via Crucis — dalla scheda —. Ogni fotografia si configura come una stazione: una soglia in cui l’esperienza della caduta, della resistenza e della trasformazione si rende visibile. Le immagini ritraggono cicatrici reali, segni permanenti di ciò che il corpo ha attraversato. Su queste linee interviene l’oro, secondo un gesto ispirato alla pratica giapponese del Kintsugi, che non cancella la frattura ma la accompagna, rendendola leggibile e custodendone la memoria. Il lavoro si colloca in uno spazio di risonanza tra pensiero orientale e tradizione occidentale. “Attraversamenti” indaga il corpo come luogo di passaggio: uno spazio in cui il dolore non viene negato, ma attraversato fino a trasformarsi in traccia di senso. Le quattordici fotografie dialogano con altrettante acqueforti settecentesche dell’incisore Martin Engelbrecht, colorate a mano, una Via Crucis proveniente dalla collezione dell’Archivio Carlo Montanari». Da martedì a domenica 10-19 con ingresso libero.

• **f.p.**

Il respiro sinfonico del Festival Cantelli®

È l’edizione n° 46 per gli Amici della Musica “Vittorio Cocito”. Con grandi interpreti Il presidente Borri: «Continuiamo a tenere viva la memoria del direttore d’orchestra»

SEI CONCERTI FINO A MARZO





CONFERENZA STAMPA Per la presentazione del cartellone che si apre con il violinista novarese Matteo Ruffo

«Una stagione di grande musica strumentale per rendere omaggio al direttore d’orchestra novarese Guido Cantelli a 70 anni dalla scomparsa. Anche in assenza del Premio Cantelli, che ha ripreso nel 2020 dopo 40 anni di vuoto, noi abbiamo continuato a mantenere viva la memoria del maestro». In campo l’Associazione Amici della Musica “Vittorio Cocito” che lancia l’edizione numero 46 del Festival Cantelli®. Da novembre a marzo: «Sei serate — ha detto in conferenza stampa il presidente Ettore Borri — per ascoltare dal vivo, a Novara, validissimi interpreti e grandi pagine del repertorio, nel solco della tradizione che la rassegna custodisce. Nel 2026 gli Amici della Musica hanno raggiunto 80 anni di ininterrotta attività, sempre ispirandosi a quei valori di ricostruzione morale che i fondatori riconobbero necessari dopo i terribili momenti della Seconda Guerra Mondiale. Il nuovo cartellone alterna recital solistici, musica da camera e un appuntamento sinfonico. Il programma è prevalentemente incentrato sul rapporto tra musica cameristica e musica sinfonica in cui alcuni celebri brani cameristici vengono trasposti per orchestra e altre pagine del grande repertorio sinfonico vengono proposte in versione cameristica. Il respiro sinfonico è sempre presente in questa stagione del festival». Le parole del presidente del Consiglio comunale Edoardo Brustia sottolineano il valore della rassegna: «Un festival meraviglioso che regala momenti di rara bellezza. Abbiamo fortemente bisogno di una rassegna di tale portata: l’augurio è che i novaresi rispondano sempre di più». Si parte **domenica 8 novembre** alle 18 nella chiesa di San Filippo al Carmine con il violinista novarese Matteo Ruffo e un programma dedicato a Bach, Paganini e Ysaÿe. **Mercoledì 18 novembre**, alle 21 al Teatro Faraggiana, l’Orchestra San Marco, con Domenico Nordio violino solista e direttore, «accosta alla prima parte costituita da brani di Mendelssohn e Haydn la versione che Mahler aveva realizzato per orchestra d’archi del celebre quartetto di Schubert “La morte e la fanciulla”». **Domenica 13 dicembre**, alle 18 ancora a San Filippo al Carmine, «con Alessandro Maria Carnelli che compie l’operazione inversa: dirigerà gli otto strumentisti del Pierrot Ensemble nella riduzione che ha realizzato della grande Sinfonia n. 6 “Tragica” di Gustav Mahler». **Domenica 7 febbraio** alle 19 nell’Arengo del Broletto il pianista Gabriele Buccheri, vincitore del Premio Martucci 2025, offrirà un recital dedicato a Schumann (“Phantasiestucke”) e Chopin (“Quattro Ballate”). **Domenica 21 febbraio**, alle 18 al Broletto, le gemelle Eleonora e Beatrice Dallagnese, tra i duo pianistici più apprezzati della loro generazione, proporranno le versioni per pianoforte a quattro mani di “Petrushka” di Stravinskij e dei poemi sinfonici “Pini di Roma” e “Feste romane” di Ottorino Respighi. **Martedì 9 marzo**, in chiusura di stagione, alle 21 a San Filippo al Carmine, si potrà ascoltare il capolavoro di François Couperin “L’Apothéose de Lully” che «sancisce l’unione del gusto francese e del gusto italiano. I raffinati interpreti saranno Laura Nudo al flauto traversiere, Francesco Facchini al violino barocco, Alessia Travaglini alla viola da gamba e Gian Luca Rovelli al clavicembalo». Biglietti e abbonamenti sul sito www.amicimusicacocito.it.

• **Eleonora Groppetti**

TRECATE Per la stagione 2026-2027 sabato ecco “La moglie fantasma”. Amleto, giallo e...

Cucinotta e Quartullo in scena al Pellico

Dopo la magia tocca alla prosa con due grandi nomi del teatro italiano. Sabato 7 novembre alle 21 al Teatro Silvio Pellico di Trecate per la stagione 2026-2027 in scena lo spettacolo “La moglie fantasma” di David Tristram con Maria Grazia Cucinotta e Pino Quartullo. Nel cast anche Giorgio Verduci, Giorgio Centamore e Roberta Petrozzi, con la partecipazione di Alessandra Faiella. Regia di Marco Rampoldi in una coproduzione CMC/Nidodiragno | RARA. Come si legge nella scheda, “Una base di Shakespeare, una bella dose di Spirito Allegro, con una spolverata di Pirandello e un pizzico di Agatha Christie. E magari, a guarnizione, un’idea di “Nel bel mezzo di un gelido inverno”. Il tutto rimescolato con grande sapienza e divertimento per una reinvenzione di una ricetta classica che assume un sapore nuovo e inedito come in un piatto stellato. D’altronde... “se devi copiare tanto vale copiare da una commedia che funziona benino da secoli””. La trama in sintesi. Terminata una trionfale tournée con una festa, la protagonista è stata trovata morta. Caso archiviato come suicidio: colpa di alcool, barbiturici e del difficile rapporto con il marito drammaturgo. Ma a un anno dalla scomparsa il fantasma della donna (Maria Grazia Cucinotta) riappare all’ex marito (Pino Quartullo) e gli rivela di essere stata assassinata da un collega della compagnia. Lo convince a mettere in atto uno stratagemma, prendendo a modello la “recita” dell’Amleto: con l’aiuto del più caro amico (Giorgio Verduci) convoca tutti gli attori (Roberta Petrozzi, Giorgio Centamore e Alessandra Faiella, nel ruolo della storica rivale della protagonista) che hanno partecipato alla festa: fa leggere loro un copione che ripercorre gli avvenimenti della serata in modo da far uscire allo scoperto il colpevole. Solo così lei potrà essere liberata dal limbo in cui si trova. “E la “prova” inizia, in bilico fra situazioni paradossali e divertenti, — ancora dalla scheda — in cui tutti gli attori mettono in luce le “piccolezze” e le fragilità di chi fa questo mestiere, gli aspetti affascinanti di un gioco di scatole cinesi in cui non si capisce più dove finisca la realtà e inizi la finzione, in un crescendo di colpi di scena, fino al parossistico finale. Il tutto scritto con una perizia che consente agli interpreti (veri) di mettere in scena una commedia divertente e, paradossalmente... vitale”. Biglietti in vendita sul sito www.liveticket.it.



GRANDI NOMI Sul palco Pino Quartullo e Maria Grazia Cucinotta

• **Filippo Porzio**

La pergamena del 1324 tra Novara e Galliate

“La pergamena del 1324: accordo tra Novara e Galliate” ovvero “Antiche vertenze e ambizioni di autonomia del borgo di Galliate rispetto alle pressioni e all’arbitrato imposto dalla città di Novara”. Questo il titolo dell’incontro in programma domenica 8 novembre alle 16 nelle sale del Museo Aldo Rossini, in viale della Rimembranza (in collaborazione con Comune di Galliate e Società Storica Novarese). Aprirà la professoressa Simona Gavinelli, paleografa dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, poi l’intervento della divulgatrice storica Maria Rosaria Ottolini. «La pergamena — spiega Ottolini — è lunga tre metri e mezzo ed è ricca di contenuti che riguardano la città di Novara e gli antichi conflitti con Galliate. Si tratta di un documento redatto da due notai e sottoscritto dai rappresentanti delle due città a cui si era giunti grazie all’interessamento di un imperatore del Sacro Romano Impero, lo scomunicato Ottone IV, e al lavoro dei più importanti giuristi dell’epoca. Furono realizzati due originali: anche Novara ne aveva uno, conservato presso il Palazzo del Broletto, ma purtroppo fu distrutto in seguito alla occupazione di Novara da parte del Marchese del Monferrato Giovanni II Paleologo, avvenuta il 9 novembre del 1356. Per preservarla nel ‘600 vennero fatte quattro copie. L’originale non venne più usato causandone lo smarrimento: si pensò che anche l’originale di Galliate fosse perduto per sempre. Fu il maestro galliatese Alessandro Mainardi, appassionato di storia locale, a ritrovare la pergamena negli anni ‘90 del secolo scorso, chiusa in un contenitore di metallo in un sottotetto del municipio. Fu restaurata e nel 2024 mostrata per la prima volta a 700 anni dalla sua stesura».



• **e.gr.**



AGLI SCALPELLINI La stagione

Con “Umani” va in scena la vita di Francesco Romiti

“Umani. Questo volevo che capiste”, quinto appuntamento della stagione “Vado a Teatro!”. Domani, venerdì 6 novembre, alle 21 al Teatro degli Scalpellni, a San Maurizio d’Opaglio, lo spettacolo ispirato alle creazioni pittoriche, e non solo, di Francesco Romiti. Di e con Sissi Abbondanza **(nella foto di Paolo Lauri)** e Claudio Ascoli. Musiche originali di Dario Ascoli in una produzione Chille de la balanza, nuova edizione 2026. Dalla scheda: “Romiti è stato un artista irregolare e radicalmente umano. Nato nel 1933, la sua vita è segnata da traumi, ribellioni, amori assoluti e una coerenza disarmante: non ha mai voluto vendere le sue opere, “l’arte — diceva — non si può vendere perché non si può valutare con il denaro”. Vive ai margini, in povertà, ma dipinge ovunque: sul retro dei volantini, su pezzi di legno raccolti per strada. Non cerca riconoscimenti, non frequenta il mercato dell’arte, ma continua a creare come gesto vitale, come forma di resistenza e salvezza. La sua opera è un’invocazione continua all’umanità: centinaia di volti, ritratti e deformati, si affollano sulle superfici come un diluvio emotivo”. Biglietto intero a 14 euro, ridotto 12 (per info 339 6616179 e franco@teatrodelleselve.it.

• **f.p.**

AL COCCIA Nel centenario di “Turandot”, l’ultima fatica terrena di Puccini

Straziante bellezza di un'incompiuta

Un microcosmo claustrofobico, freddo e geometrico nella regia di Nadir Dal Grande





LA RECITA DI DOMENICA Nelle foto di Mario Finotti i protagonisti dell’allestimento

È il centenario di “Turandot”, l’ultima fatica terrena di Giacomo Puccini. Siamo andati ad ascoltarla al Teatro Coccia domenica 25 ottobre: l’opera, in tre atti e cinque quadri, è uno dei titoli caldi della stagione lirica in corso di svolgimento. Halloween è alle porte. La scena si apre sulla povera popolazione di Pechino, ridotta a una moltitudine di pezzenti e cenciosi, con qualche pennellata da zombi. La scena è buia, vuota e fredda. Il dress code degli artisti vira tra il bianco, il grigio e il nero plastica. Il trucco è da brividi. Rappresentano l’idea registica del disfacimento di un popolo malato e sconfitto, rotto negli affetti delle proprie tradizioni e senza futuro. Vive confinato e ingabbiato tra alte mura lignee, anelando al chiarore che traspare fioco dai graticci. Su questo terriccio emotivo si muovono i personaggi della luce: la fedele schiava Liù, il vecchio re Timur e Calaf, suo figlio, colui che sfiderà l’algida principessa Turandot per conquistarne l’amore. La storia è nota: a Pechino, la glaciale principessa Turandot condanna a morte tutti i pretendenti che non risolvono i suoi tre indovinelli. Il principe straniero Calaf supera la prova, ma le offre una via d'uscita: se lei indovinerà il suo nome prima dell'alba, lui morirà. Nonostante le torture e il sacrificio della schiava Liù, il nome non viene scoperto. Questo è il finale lasciato incompiuto da Puccini e proposto a teatro. Turandot è celebrata da un mascherone, un’evocazione di testa di Medusa caravaggesca, che cala dall’alto sul fondo della scena, immenso e ingombrante, contornato dai crani volanti dei nobili pretendenti decollati in precedenza, simili a un gruppo di astri biancastri. È illuminato da una suggestiva nebulosa bianca: una luce inafferrabile, una via lattea della cattiveria. È Luna, è allegoria: taciturna amante smunta dei morti. Questa è la simbologia fondamentale che permea l’intera opera e che si ritroverà nel finale. Regia, scene e costumi di Nadir Dal Grande: ha un’idea e la sviluppa con coerenza, definendo un microcosmo claustrofobico, freddo e geometrico.

In un'opera dominata da tinte fosche, incubi di morte e passioni violente, il trio composto da Ping, Pong e Pang serve a ossigenare l'atmosfera con un'ironia amara e grottesca. A causa di un’indisposizione, è venuta a mancare la voce del buon Ping. Paolo Ingrasciotta ha comunque mantenuto la presenza sul palcoscenico, muovendo solo il labiale, come se fosse anche lui vittima della scure di Turandot, con tanto di lingua mozzata. Il terzetto che apre il secondo atto è stato tagliato per ragioni di opportunità.

Il canto dei tre ministri è un intreccio continuo, rapido e ritmato, strutturato appositamente per creare un contrasto acustico e spezzare la solennità monumentale dei brani cantati dai protagonisti. Senza uno di loro, questo contrappeso drammatico svanisce, lasciando l'opera priva del suo fondamentale polmone comico e dinamico. E della magia fiabesca. Il secondo atto è sostanzialmente connotato dall’immobilismo. L’unica variabile è l’ingresso dell’imperatore Altoum, anche lui avvolto da un chiarore spettrale ed esangue; siede su un trono ad altezza siderale da dove può solamente osservare, ascetico e meditabondo, il disfacimento del suo popolo. L’atto conclusivo si apre a scena spoglia e mostra il risveglio parziale della folla indigente prima del finale letteralmente accecante: un’alba tagliente che tutto cancella. O quasi. Resta indelebile, sopra ogni rovina, il canto di Liù (interpretata da Songha Lee): la sua voce è un sorriso, perfettamente equilibrata in tutti i registri, calda e avvolgente, dai fiati pieni e distesa. Emotivamente appagante, qualche brivido, adrenalina. Liù dolcezza, Liù poesia, perché ci hai lasciati? La Turandot di Libby Sokolowski è imperiosa. L’Altoum di Gerardo Dell’Affetto appare timido. Il Timur di Baopeng Wang è una degna spalla per Liù, dotata di molta sostanza. Calaf è un Roberto Aronica imperioso. Ping (Paolo Ingrasciotta), Pang (Giulio Putrino), Pong (Giacomo Leone): li ascolteremo con piacere la prossima volta, nella versione “completa”. Prova di grandissimo livello per il coro OperaLombardia, diretto dal maestro Riccardo Bianchi e per il Coro di Voci Bianche del Teatro Sociale di Como, guidato dal maestro Davide Dell’Oca. Sono massa e sostanza musicale: omogenei, compatti, dotati del giusto impeto fonico e di quel languore caro agli affetti più intimi, capaci di farsi portavoce del terrore e della pietà. Applausi. In buca l’orchestra “I Pomeriggi Musicali”, diretta da Alessandro D’Agostini: altro match winner. La compagine ha più colori di una mazzetta da imbianchino: percorre sentieri e radure, scala le vette del lirismo e si tuffa nei gorghi della tragedia. Soprattutto drammatizza e sostiene, come un moderno Atlante. Il pubblico del Coccia apprezza e applaude, forse anche per il sollievo di aver scampato la decapitazione. Questo tranquillo weekend di paura è terminato, lasciando negli occhi il chiarore spettrale della luna e nelle orecchie la straziante bellezza di un'incompiuta che, anche dopo un secolo, continua a non dare tregua.

• **Diego Ragazzo**

MICRO OPERA Secondo appuntamento del ciclo “Io ne ho viste di cose” nato dagli scatti del fotografo Mario Finotti. Con giovani interpreti

“Ronzii e schiacciate”, la pallavolo diventa un racconto

Dal Salvatore alla pallavolo. Secondo appuntamento del ciclo “Io ne ho viste di cose” nato dagli scatti del fotografo Mario Finotti. Oggi, giovedì 5 novembre, al Teatro Coccia di Novara doppia recita (alle 18.30 e alle 21) per “Ronzii e schiacciate”, micro opera ispirata alla foto “Suor Giovanna icona del volley novarese”. Sul palco, dove siede il pubblico, il racconto che narra la grande epopea del volley femminile cittadino. Dopo il sold out dell’apertura, “Il Salvatore salvato”, continua l’innovativa rassegna creata dal direttore del Coccia, Corinne Baroni. Unisce musica, drammaturgia e giovani interpreti prendendo spunto dalle immagini dello sconfinato catalogo di Finotti: con la drammaturgia di Alessandro Barbaglia in collaborazione con Maria Paola Colombo sono diventate racconti (veri al 97%) e poi libretti messi in scena in tre serate tutte diverse. Il format prevede un momento introduttivo in cui a raccontare l’immagine sarà lo stesso Finotti in dialogo con Barbaglia, poi uno spazio musicale centrale, in cui la fotografia diventa opera, e ancora parole per trasportare alla realtà la magia del teatro. Tutte le opere sono dirette dalla bacchetta del maestro Michelangelo Mattoli che guida l’Ensemble strumentale del Conservatorio Cantelli di Novara. Le luci sono di Ivan Pastrovicchio, mentre Silvia Lumes ed Erika Chilò hanno prestato la loro consulenza per costumi e luci alle registe che firmano ogni singola opera. Il libretto è firmato da Giuseppe Trovato, ex allievo AMO e secondo classificato nel bando per la selezione di giovani librettisti promosso dalla Fondazione Teatro Donizetti: «Siamo nel 1983, nella campagna tra Novara e Trecate — spiega —. Tre zanzare osservano il mondo umano tra comicità e intuizione profetica. Mentre Zanzara Uno cerca di intrattenere le altre due con barzellette, emerge gradualmente una visione più ampia: su un anonimo campo destinato alla coltivazione di patate, una suora sogna di costruire un palazzetto dello sport e fondare una squadra di pallavolo femminile. Attraverso il loro sguardo, le zanzare diventano testimoni di una trasformazione da spazio vuoto a luogo di eccellenza sportiva. Il racconto si snoda così tra gioco comico e narrazione visionaria, in cui il sogno prende forma fino a prefigurare una squadra capace di diventare la più forte d’Italia e d’Europa”. La musica è creata dall’allievo AMO Arturo Dal Bianco. La regia, le scene e i costumi sono firmati dall’allieva AMO Bianca Di Gregoli. Nel ruolo di Zanzara Uno, Zanzara Due e Zanzara Tre le allieve STM Alice Paoletta, Michela Pugliese e Fabio Riva. Biglietti a 10 euro, esaurito il primo spettacolo.

• **e.gr.**



OGGI ALLE 18.30 E ALLE 21 All’origine lo scatto di Finotti “Suor Giovanna icona del volley novarese”

Terza Età La mostra

(e.gr.) A Novara mostra numero 40 per l’Università della Terza Età. Sabato 7 novembre alle 17, nella Sala dell’Accademia al Broletto, inaugurazione dell’evento dedicato all’espressività artistica dei corsisti e dei loro docenti. «Un appuntamento — spiega la presidente Paola Turchelli — che celebra il talento, la creatività e l'impegno degli allievi dei vari laboratori. Un traguardo significativo: 40 anni di opere, percorsi e passioni condivise attraverso le quali l'arte si conferma strumento di crescita personale, dialogo e partecipazione alla vita culturale della comunità».

INAUGURAZIONE Ad Azimut

Da sabato il percorso Pittura, foto e scultura

Dopo la pausa estiva riprendono gli appuntamenti con "Il Gusto dell'Arte Project", il progetto dedicato alla promozione e alla condivisione dell'arte contemporanea: a Novara una nuova mostra collettiva negli spazi di Azimut in via Canobio 7. Sabato 7 novembre alle 18 l'inaugurazione con la partecipazione di numerosi artisti che, attraverso linguaggi, tecniche e sensibilità differenti, daranno vita a un ricco percorso espositivo spaziando tra pittura, scultura e fotografia. La mostra, curata da Vincenzo Scardigno (**nella foto**), curatore del progetto, si avvale del contributo critico di Federica Mingozzi: «Un incontro tra esperienze artistiche diverse, accomunate dalla voglia di esprimersi, confrontarsi e condividere visioni — così il curatore —. Un'occasione per valorizzare la creatività contemporanea e favorire nuove relazioni tra artisti, pubblico e territorio. Con questo nuovo appuntamento rinnoviamo il nostro impegno portando l'arte fuori dai luoghi tradizionali. Perché l'arte non è soltanto da osservare, ma soprattutto da vivere e condividere». Fino al 7 dicembre: da lunedì a venerdì 10-18 con ingresso libero.



• **f.p.**

A NOVARA Quattro giorni con la settima edizione di NU Arts & Community

«Per una cultura che sia inclusiva»

Eventi di musica, teatro e danza per attraversare quartieri e spazi inconsueti

Nel segno di NU Arts & Community quattro giorni tra musica, teatro, danza, arti performative e progetti partecipativi. Dal 5 all'8 novembre il festival attraversa quartieri e spazi di comunità con un programma costruito insieme alle realtà del territorio. La settima edizione offre un programma che porta la musica, il teatro, la danza, l'arte e la letteratura nei teatri e palazzi storici come nei quartieri, nelle scuole, nei luoghi di cura e negli spazi pubblici. In vetrina progetti nuovi, nell'ambito di varie discipline, puntando sulla creatività e sulla partecipazione. Con l'obiettivo di intercettare pubblici nuovi attraverso una rete di partner: iniziativa firmata da Comune di Novara e Rest-Art grazie al supporto di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Provincia di Novara e Fondazione Banca Popolare di Novara. I progetti Community sono parte sostanziale del programma e lo raccontano le collaborazioni con enti come la Casa di Giorno Don Aldo Mercoli, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Novara e VCO, Novara Green, il Conservatorio "Guido Cantelli", la Fondazione Teatro Coccia, ACME Academy of Fine Arts and Media e le scuole dell'infanzia. A Palazzo Bellini, sede storica della Banca Popolare di Novara, la conferenza stampa di presentazione: «Il filo conduttore — ha detto Franco Zanetta, presidente della Fondazione Banca Popolare di Novara — spiega il successo crescente della manifestazione che rende la nostra città meno provinciale». Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte: «Un festival che, nel segno della continuità, è capace di intercettare tutte le arti, portandole anche in periferia e creando nuovi luoghi di aggregazione». Secondo Marco Caccia, presidente della Provincia di Novara, è «un momento importante e di grande attrattiva per Novara e il territorio. Ha un valore aggiunto, portare cultura in diversi punti della città ed essere inclusivi». Luca Piantanida, assessore alla Cultura del Comune di Novara: «Crediamo nella cultura come volano anche sociale. Giusto uscire dai luoghi canonici». In cabina di regia la direttrice artistica Riccarda Belgiojoso: «Un progetto sperimentale nato nel 2020 per desiderio del sindaco Alessandro Canelli con l'obiettivo di andare negli spazi pubblici della città e portare nuove produzioni. La rete si sta consolidando, seguendo da sempre la regola numero uno: l'inclusione è lo spirito dell'arte pubblica». Per UICI Novara e VCO c'era il presidente Roberto Benvenuti, mentre il consigliere Francesco Amato è intervenuto in videocollegamento per spiegare l'esperienza di Blindyoga che guiderà durante il festival: «Nel percorso al buio un invito a cambiare prospettiva lasciando spazio al respiro, all'ascolto e alla percezione del corpo».



A PALAZZO BELLINI La conferenza stampa di presentazione (foto Groppetti)

• **Eleonora Groppetti**

NEL PROGRAMMA Anche lo spettacolo diretto da Andrea Gattinoni

Blindyoga, Slide Pistons e "asSAXino"

Come sempre un ricco programma per NU Arts & Community. Oggi, **giovedì 5 novembre**, al via con il laboratorio di movimento di Sarah Sogaro alla Casa di Giorno Don Aldo Mercoli, mentre in serata Lorenza Pieri e Giulia Cavaliere raccontano uno dei sodalizi di maggior successo della cultura pop del Novecento a partire dal libro di Ian Leslie "John + Paul. Una storia d'amore in musica". La serata si chiude al Piccolo Coccia con l'anteprima di "Once Upon a Time: Disney in Concert". Domani, **venerdì 6 novembre**, un'occasione per approfondire il rapporto tra percezione, corpo e inclusione con "Blindyoga", esperienza sensoriale a cura di UICI Novara VCO: è condotta da Katia Curzola e Francesco Amato. La sera al Piccolo Coccia lo spettacolo "Metamorfosi. Storie di farfalle, bruchi e scienziate", di e con Sara Urban e Daniele Soriani, intreccia narrazione e musica per raccontare donne che hanno attraversato stereotipi e confini nel mondo della ricerca scientifica, in collaborazione con Liberazione e Speranza. **Sabato 7 novembre** il festival esce dagli spazi più tradizionali per portare il pubblico a Sant'Agabio con gli Slide Pistons (**nella foto**) nella loro formazione street band, tra ska, swing, rock e valzer romagnolo, mentre Novara Green guida la pulitura delle strade percorse dalla parata musicale, invitando anche il pubblico a partecipare. Nel pomeriggio il progetto corale di arte pubblica si sviluppa tra il sottoportico del Broletto e Palazzo Natta attraverso quattro movimenti dedicati alla trasformazione del corpo e alla relazione con ciò che lo circonda (in collaborazione con ACME Academy of Fine Arts and Media). L'appuntamento serale di sabato è al Piccolo Coccia con Gaia Banfi e "L'ultima Maccaia", prima tappa del suo nuovo tour in versione pianoforte e voce, tra pop, canzone d'autore ed elettronica, seguita dall'elettronica di Shackleton con il suo ultimo lavoro "Euphoria Bound e dintorni". La giornata di **domenica 8 novembre** si apre la mattina al Piccolo Coccia con "Mystery Tour – The Beatles in Jazz" di Sara Longo e Alvise Seggi per Aperitivo in Musica, mentre nel pomeriggio piazza delle Erbe accoglie il Quartetto Euphonium del Conservatorio "Guido Cantelli". Segue al Piccolo Coccia lo spettacolo "asSAXino", giallo musicale in un racconto teatrale accompagnato dal vivo dall'UPO Saxophone Quartet. In serata il festival si chiude nell'Arengo del Broletto con "Una luna per le spiantate", spettacolo con la regia di Andrea Gattinoni liberamente ispirato a "Glengarry Glen Ross" di David Mamet che trasferisce in un universo femminile la competizione feroce del mondo del lavoro. Tutto sul sito https://nu-festival.com/it/edition/2026.



• **e.gr.**

AL CASTELLO Fino al 15 novembre continua la mostra "Transit 2" per BAM / Piemonte Project, Biennale d'Arte Moderna e Contemporanea

«Un dialogo tra eccellenze locali e vetrina internazionale»

Promuovere il territorio piemontese nel mondo attraverso l'arte di artisti locali. È l'ambizioso obiettivo del progetto BAM / Piemonte Project - La Biennale d'Arte Moderna e Contemporanea del Piemonte, evento regionale che da sabato 17 ottobre fa tappa a Novara con l'inaugurazione della mostra "Transit 2", esposizione di opere artistiche in programma al Castello fino al prossimo 15 novembre, al piano terra. Realizzata con il patrocinio di diversi enti, tra cui Comune di Novara, Fondazione Castello di Novara, Regione Piemonte Fondazione CRT e Pro Loco Novara Aps, la mostra ha visto la partecipazione di 19 artisti locali, che hanno espresso la loro creatività attraverso opere di scultura e fotografia, con temi che spaziano dall'eclettismo torinese alla corrente post-moderna neo pop passando per l'intelligenza artificiale, esempi di arte locale collocati in un ampio contesto internazionale, come testimoniato da Marcello Corazzini, scultore e cocuratore di "Transit 2", parlando della mostra come di «una tappa espositiva di BAM, che coinvolge 860 artisti e nasce per far dialogare eccellenze artistiche del territorio con la cultura internazionale. Si tratta di un percorso espositivo che consente al visitatore di compiere un viaggio affascinante in cui le forme artistiche si intrecciano». Presenti all'evento anche il direttore artistico Riccardo Ghirardini e gli artisti coinvolti. Tra gli artisti che attraverso le loro creazioni hanno contribuito alla realizzazione della mostra lo scultore Enzo Bersezio, che ha raccontato di come la sua passione per l'arte venga da lontano: «Ho sempre avuto familiarità con il legno, dato che mio nonno costruiva tini e botti, e così ho cominciato a creare sculture con questo materiale. Una delle cose che mi accompagnano quando realizzo una mia opera sono i viaggi, nei miei lavori parlo del viaggio e del tempo, che di per sé non esiste. L'arte è il bello ed è l'unica cosa che può salvare il mondo». Al termine del momento inaugurale i curatori della mostra hanno accompagnato i visitatori in un giro esplorativo delle opere esposte. La mostra sarà visitabile dal martedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 19.00 ad ingresso gratuito.





NELLE SALE DEL PIANO TERRA L'evento di apertura e un flash sull'allestimento (foto Rosina)

• **Benedetta Rosina**



ALLA NEGRONI Per i Giovedì

18 voci dal carcere Libro di Marco Erba

"Quello che non hai sentito. 18 voci dal carcere" per i "Giovedì letterari in biblioteca". Oggi, giovedì 5 novembre, alle 18 alla Biblioteca civica Negroni, in corso Cavallotti 6 a Novara, la presentazione del libro dello scrittore Marco Erba **(nella foto)**, uscito per Edizioni Ares (2026), in dialogo con Silvia Benatti. Dal comunicato: "Esiste una realtà carceraria fatta di percorsi di reinserimento efficaci, di persone che si spendono a fianco di chi è in cerca di riscatto, di detenuti che provano con impegno a ricostruire la loro vita. Sono storie che spesso restano sconosciute. In queste pagine Marco Erba fa parlare in presa diretta detenuti e operatori di un carcere, per dare voce a chi non ha voce, lasciando ciascuno libero di esprimere la propria verità. In questo microcosmo di esistenze che si intrecciano, il lettore incontrerà persone colpevoli di reati anche gravi, agenti della polizia penitenziaria, educatori e non solo. Le loro sono vicende che commuovono, che irritano, che indignano, ma che devono essere ascoltate".

• **f.p.**



L'INTERVISTA Emilio Solfrizzi al Coccia con "Falstaff" per la stagione di prosa

«Parto sempre dalla comicità»

Riscrittura di Shakespeare e Molière «per trovare un equilibrio tra le due anime»

Torna nel fine settimana a Novara al teatro Coccia, per la stagione di prosa, Emilio Solfrizzi, presenza costante negli ultimi anni, in scena con "Falstaff – L'arte di farla franca" liberamente ispirato a William Shakespeare e Molière, testo e regia di Davide Sacco.

Nelle note di regia si legge che lo spettacolo è una riscrittura contemporanea liberamente tratta da "Le allegre comari di Windsor" di William Shakespeare e dal "Don Giovanni di Molière", due figure del teatro fuse in un unico personaggio. Quale chiave interpretativa ha privilegiato? Quella della comicità o quella più riflessiva, d'introspezione caratteriale? Quali sono state le difficoltà nel fondere dei personaggi di una certa complessità psicologica?

«Io parto quasi sempre dalla comicità. È il linguaggio che conosco meglio e che mi diverte di più. E poi credo che attraverso una risata si possano raccontare anche cose molto serie, senza necessariamente assumere un'aria seria. Falstaff e Don Giovanni sono due personaggi diversissimi, ma hanno qualcosa in comune: una smisurata fiducia in se stessi e una certa disinvoltura nel rapporto con la verità, soprattutto quando la verità rischia di rovinargli i programmi. La difficoltà è stata proprio quella di trovare un equilibrio tra queste due anime, senza perdere la forza comica di Falstaff e il fascino un po' pericoloso di Don Giovanni. Il risultato è un uomo che mente, seduce, imbroglia, si caccia continuamente nei guai e, nonostante tutto, continua a essere convinto di avere la situazione sotto controllo. Insomma, uno che nella vita reale sarebbe meglio non incontrare, ma a teatro è una compagnia meravigliosa!».



SUL PALCO Per Emilio Solfrizzi un ritorno sulla scena novarese

Per attore che passa dai ruoli comici a quelli drammatici, che fornisce la propria impronta ai personaggi che interpreta, in cosa si è sentito vicino alla figura creata ispirandosi a due personaggi che hanno fatto la storia del teatro?

«Nella capacità di non arrendersi mai. Falstaff è uno che potrebbe perdere tutto, soldi, dignità, credibilità, ma non perderebbe mai la fiducia in se stesso. Anzi, più le cose vanno male, più lui è convinto che stiano per migliorare. È un ottimista, ma non ha alcun motivo per esserlo! E questa cosa mi fa molta simpatia. Poi mi piace il suo rapporto con la vita: ha ancora fame di tutto, di amore, di piacere, di avventure. Non si sente mai arrivato, tantomeno finito. Ecco, questa è una cosa che condivido volentieri. Naturalmente, rispetto a lui, cerco di avere un rapporto un po' più equilibrato con il conto in banca, ma direi anche con la vita in generale. Almeno ci provo».

Due figure che fanno del mentire un'arte. Quanto l'attore, che finge per professione, può essere ancora più vicino a simili caratteri?

«Noi attori siamo dei bugiardi professionisti. La differenza è che noi avvisiamo prima, vendiamo il biglietto e alla fine ci facciamo pure applaudire! Però c'è una cosa interessante: per essere credibile, un attore deve credere fino in fondo a quello che racconta. E Falstaff fa esattamente lo stesso. Lui non mente soltanto agli altri, mente anche a se stesso. Si racconta una realtà che gli piace di più e ci si trasferisce dentro. In fondo è un grande interprete, uno che recita continuamente la parte dell'uomo irresistibile, intelligente, vincente. Il problema è che il pubblico si accorge subito che non è vero. Lui no. Ed è proprio questo che lo rende così comico».

Dopo questo spettacolo quali lavori ha in programma a teatro o per cinema e televisione?

«Intanto a Natale mi vedrete al cinema in "Salute", il nuovo film di Riccardo Milani, con Virginia Raffaele e Antonio Albanese. Una bella esperienza, con un regista e colleghi che stimo moltissimo. Per quanto riguarda il teatro, Falstaff è un'avventura appena partita che promette di essere una bella sorpresa. Poi ci sono diversi progetti in cantiere. Sto valutando nuovi testi e nuovi personaggi».

• **m.d.**

LA SCHEDA

EMILIO SOLFRIZZI
in
FALSTAFF – L'ARTE DI FARLA FRANCA
Spettacolo liberamente ispirato a William Shakespeare e Molière
Sabato 7 novembre ore 21
Domenica 8 novembre ore 16
Testo e regia *Davide Sacco*
con *Giorgio Borghetti*
e con
Matteo Mauriello, Ivan Olivieri, Claudia Ferri, Beatrice Schiaffino e Cristiano Dessì
Scene *Fabiana Di Marco*
Luci *Luigi Della Monica*
Costumi *Luciana Donadio*
Musiche originali *Davide Canuti*
Aiuto regia *Ilaria Ceci*
Produzione Compagnia Molière
Biglietti da 18 a 34 euro
Durata 100'
PROSA

A NOVARA Al via la nuova rassegna dei "Dialoghi con la Scienza"

Il tempo, come abitarlo?

"Il tempo: la dimensione invisibile che dà forma al mondo", nuova edizione dei "Dialoghi con la Scienza", rassegna promossa dalla Fondazione Circolo dei lettori in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università del Piemonte Orientale. Quattro incontri (nelle domeniche di novembre) nella Sala delle Vetrate, al Castello di Novara, con inizio alle 11. «Viviamo un presente complesso, segnato da cambiamenti rapidi e da un futuro difficile da immaginare, mentre la quotidianità ci spinge a rincorrere impegni, scadenze e aspettative — spiegano gli organizzatori —. Tra la difficoltà di guardare avanti e l'urgenza di stare al passo il tempo diventa un bene preziosissimo: ci manca, ci sfugge, sembra non bastare mai, lo sperimentiamo nei cambiamenti del corpo che ci illudiamo di poter fermare. Mentre tutto sembra accelerare qualcosa ritorna: vicende che credevamo consegnate al passato, bisogni e domande che attraversano le generazioni. Lo sguardo si allarga così oltre la vita individuale: alla storia collettiva, al tempo profondo dell'evoluzione che ci lega agli altri esseri viventi, fino al tempo dell'universo, entro cui ogni nostra storia prende forma. Da queste diverse dimensioni del tempo prende avvio il percorso di "Dialoghi con la Scienza" che dedica al tema quattro appuntamenti: dal tempo dell'universo a quello dell'evoluzione umana, dai tempi della vita personale e professionale ai ritmi del nostro organismo. Riccarda Zezza, Gabriele Ghisellini, Roberto Manfredini e Guido Barbujani offrono quattro prospettive per riflettere sul tempo e sul nostro modo di abitarlo». Si parte domenica 8 novembre con Riccarda Zezza: la fondatrice di MAAM – Maternity As A Master studia come le grandi transizioni della vita (dalla genitorialità ai cambiamenti professionali) trasformano competenze, priorità e percezione del sé. L'incontro è sul tempo vissuto: quello delle fasi dell'esistenza, dei cambiamenti e delle esperienze che modificano il modo di stare nel mondo. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria (https://gestionale-eventi.web.app/events/event/8xu-PlAhsOi10fzpkuyTs).

• **Filippo Porzio**



DOMENICA L'intervento di Riccarda Zezza

SABATO Al Conservatorio convegno e presentazione del libro

Una giornata per Cantelli

Una giornata intera dedicata a Guido Cantelli. Sabato 7 novembre in programma il convegno promosso dal Conservatorio di Novara che porta il nome del direttore d'orchestra novarese scomparso il 24 novembre 1956 nei cieli di Parigi. Una delle iniziative con cui l'istituzione cittadina vuole onorare la memoria del maestro. Al via alle 10 nella Sala Tognatti. La prima parte, quella della mattinata, coordinata da Federico Fornoni, è dedicata agli interventi di carattere storico, analitico e critico: relazioni di Emanuele Franceschetti (Conservatorio di Novara) sul tema "Ghedini e Cantelli: il Concerto per orchestra (1955)"; Ruben Vernazza (Università di Palermo) "«Like I Do»: Toscanini e Cantelli, o l'ansia dell'eredità"; Carlo Cavalletti (Conservatorio di Perugia) "Spiegare l'inspiegabile. Considerazioni sulla fortuna critica di Guido Cantelli". Dalle 14, stessa sede, la seconda sessione rivolta ad approfondire la sua figura in merito all'attività direttoriale (coordina Greta Carlino): Giovanni Bartoli (direttore d'orchestra) "Intorno a Cantelli: memorie della scuola direttoriale italiana"; Alessandro Zignani (Conservatorio di Novara) "Il Mozart di Cantelli ovvero l'Illuminismo in trionfo"); Nicola Paszkowski (Conservatorio di Novara) "Valore e modernità della lettura tecnica e musicale di Cantelli". Alle 16.30, nell'Auditorium "Fratelli Olivieri", la presentazione del libro "Guido Cantelli. Da Novara all'America. Studi e documenti", secondo volume dei "Quaderni del Cantelli" nella collana a cura dell'Ufficio Ricerca del Conservatorio: ne parlerà il curatore Alberto Viarengo (bibliotecario) insieme a Fornoni e Zignani. Alle 17 il via alla rassegna "I Concerti del Sabato" con "Le Liriche di Guido Cantelli": protagonisti Seunghee Choi soprano, Greta Carlino mezzosoprano, Kensu Kim tenore e Hongbo Mao pianoforte. Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

• **e.gr.**



A 70 ANNI DALLA MORTE Alcuni dei cimeli conservati nel Fondo (foto Groppetti). Il nuovo Quaderno



AD ARONA Rassegna Nativi

Si parte con Milani e una "voce magica"

Ad Arona al via la rassegna Nativi per bambini e ragazzi. Il cartellone di Act inizia sabato 7 e domenica 8 novembre con "Voci" di Claudio Milani (**nella foto**): appuntamento alle 17 al Teatro San Carlo di via Don Minzoni 17. «Il pomeriggio — commenta il presidente di Act, Luca Petruzzelli — è diventato una festa in cui le famiglie vengono a teatro e i bambini si organizzano con i loro amici. L'attesa, poi lo spettacolo, poi l'incontro con gli attori, intorno al palco. Una gioia sia il pubblico sia gli organizzatori e speriamo che anche per questa edizione si torni a registrare il tutto esaurito in ogni data». Lo spettacolo di Milani (dai 4 anni) parla di "una Principessa buona che nutre il suo bambino con il pane e con le favole e di una Principessa cattiva che se lo vuole mangiare — dalla scheda —. Il bambino si chiama Pietro e ha una voce magica, ma la tiene chiusa in fondo alla gola. Una magica e toccante storia che insegna ai bambini, e ricorda agli adulti, l'importanza di affrontare la vita superando gli ostacoli e accettandone i doni, esprimendo, con coraggio e senza pregiudizi, la voce che ognuno ha nel cuore". Intero 9 euro, ridotto 8.

• **e.gr.**



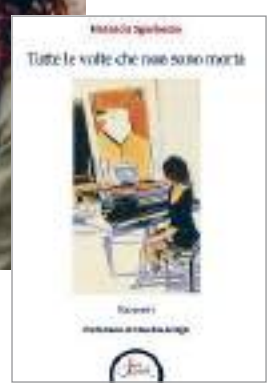
OGGI Presentazione nella sede di Azimut

I racconti di Sgarbossa tra memoria e fantasia

Nove racconti nati negli ultimi mesi, ma "pensati" molto tempo prima perché "devono sedimentare per dare il loro meglio". Lo scrive l'autrice Natascia Sgarbossa nei ringraziamenti, spiegando la fonte di ispirazione del libro "Tutte le volte che non sono morta" (Segni e Parole, 2026): sarà presentato oggi, giovedì 5 novembre, alle 18 nella sede di Azimut in via Canobio 7 a Novara. Modera Federica Mingozzi, musiche di Andrea Fabiano. Tra le pagine "Ci sono i profumi di una giovinezza che resta nel cuore e vicende che mi hanno sfiorata, altre tramandate di mano in mano per arrivare fin qui. La fantasia ha fatto il resto — ancora l'autrice che vive sulle sponde del Lago Maggiore —. Voci di donne che mi hanno ispirata e commossa e di altrettanti uomini. Mariti, amanti, compagni, amici e incontri casuali che gravitano intorno a loro e ho anche amato scrivere



L'AUTRICE Natascia Sgarbossa



di case, oggetti, scenari quotidiani che sono la cornice portante di queste storie. Città, paesaggi, ambienti, atmosfere, musiche e colori. Spero che possiate sentire il calore della pelle degli innamorati e l'odore di spezie di una cucina africana". A firmare la prefazione è Claudio Ardigò: "Una narrazione legata da più temi: la perdita, il modo di convivere delle persone, il conflitto tra dovere e desiderio. Non c'è infatti un filo narrativo unico, ma un'atmosfera comune: la quotidianità che si incrina, una casa contesa, un matrimonio che finisce, una madre che muore improvvisamente, una figlia in pericolo, un pianista che non suona più. La voce narrante è squisitamente al femminile in un recupero di scrittura perso da tempo da parte delle donne scrittrici".

• **e.gr.**

SABATO Al Teatro Sant'Andrea di Pernate

Una storia tragicomica Con irriverenza e ironia

Sul palco del Teatro Sant'Andrea di Pernate un altro ritorno. Sabato 7 novembre alle 21.15, in via Turbigo 8, per la stagione 2026-2027 in scena la compagnia "Amici per un Sogno": la rassegna dedicata ai gruppi amatoriali, la più longeva sul territorio, è organizzata dallo staff di volontari che ruota intorno alla Parrocchia con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Novara. Il gruppo di Gravellona Toce presenta "La tragicomica storia del signor P.", adattamento e regia di Renata Mariotti, spettacolo tratto dal romanzo di Achille Campanile "Il povero Piero". «La commedia umoristica — spiegano — prende spunto dall'assurdità di atteggiamenti e luoghi comuni che accompagnano l'esperienza della morte di una persona cara. La morte, presunta o reale, del povero Piero viene nascosta e via via rivelata, in una ridda di equivoci e situazioni comiche, mettendo a nudo, con garbata ironia e apparente irriverenza, la difficoltà di rapportarci in maniera equilibrata al senso della tragedia. La vicenda offre all'autore l'occasione per una serie di considerazioni ironiche sulla fragilità dell'uomo di fronte al mistero della morte: un ritratto tagliente sotto il gioco di frasi fatte, disfatte, banali, trite e ambigue. Nel testo l'umorismo assume un valore liberatorio, eversivo e vitale: esso affianca l'angoscia proprio perché esprime l'angoscia stessa». Abbonamento alla rassegna (10 spettacoli con posto numerato assegnato) 80 euro; ingresso singolo 10 euro, ridotto 8. Per prevendita posti https://teatro.pernate.it. Per info teatro@pernate.it.

• **Filippo Porzio**



DA GRAVELLONA TOCE La compagnia "Amici per un Sogno"

NOVARA

VIP
tel. 0321.625688/199.208002

Prezzi: proiezione in 3D: intero € 10 (ridotto € 8); proiezione normale: intero € 9 (ridotto € 7); lunedì feriale € 6,50
Da Giovedì a Domenica:
DIO RIDE
Orario: 21,15 (gio); 17,30-21,15 (ven); 18,30-21,15 (sab); 18-20,30 (dom)
IL GATTO COL CAPPELLO
Orario: 16,15 (sab); 15,30 (dom)

ARALDO
tel. 0321.474625

Prezzi: intero € 8,50 (ridotto € 6,50)
Da Giovedì a Domenica:
SE DOMANI NON TORNO
Orario: 21,15 (gio e ven); 18,30-21,15 (sab); 15,30-18-20,30 (dom)

TEATRO FARAGGIANA
tel. 0321.1581721

Prezzi: intero € 8; ridotto € 6
Da Giovedì a Domenica:
SPETTACOLO TEATRALE
Orario: (gio)
UN TRANQUILLO FUNERALE DI FAMIGLIA
Orario: 21 (ven); 17,30-21 (sab); 17,30-20,30 (dom)

CAMERI

BALLARDINI
tel. 0321.496946

Prezzi: intero € 6,50 (ridotto € 5,50)
Da Giovedì a Domenica:
L'ISOLA DEI RICORDI
Orario: 21,15

TRECATE

CINETEATRO PELLICO
tel. 345.4554937

Prezzi: intero € 7 (ridotto € 5,50)
Da Giovedì a Domenica:
L'INFILTRATA
Orario: 21 (gio)
DIO RIDE
Orario: 21 (ven); 16 (dom)
LA MOGLIE FANTASMA (Teatro)
Orario: 21 (sab)

BELLINZAGO

MOVIE PLANET - MULTISALA

Programmazione: 0321-988872/0321-987046. Prenotazioni: 0321-927419
Prezzi: intero € 8,70 (ridotto € 7); mercoledì feriale € 7
Da Giovedì a Domenica:
DIO RIDE
Orario: 18,20-21,15 (gio); 16,55-19,30-22,05 (ven); 14,25-16,55-19,30-22,05 (sab); 14,45-17,20-20 (dom)
UN TRANQUILLO FUNERALE DI FAMIGLIA
Orario: 18,25-21,25 (gio); 17-19,20-22,20 (ven); 14,45-17-19,20-22,20 (sab); 14,45-17,20-20,05 (dom)
SHAUN VITA DA PECORA-OPERAZIONE Z.U.C.C.A.
Orario: 18,30 (gio); 17,30-19,45 (ven); 14,50-17,30 (sab); 14,40-17,10 (dom)
CLAYFACE (V.M. 14 ANNI)
Orario: 21 (gio); 22,15 (ven); 19,40-22,15 (sab); 20,15 (dom)
GEORGE MICHAEL: THE FAITH TOUR
Orario: 22,15 (ven e sab); 17-20,10 (dom)
HOPE
Orario: 20,40 (gio); 21,15 (ven e sab); 19,30 (dom)
SE DOMANI NON TORNO
Orario: 18,15-21 (gio); 17,15-19,40-22,15 (ven); 14,40-17,15-19,40-22,15 (sab); 14,45-17,30-20,15 (dom)
WILD HORSE NINE
Orario: 18,20-21 (gio); 17,20-19,30-22,10 (ven); 15-17,20-19,30-22,10 (sab); 15-17,30-20,15 (dom)
STRAY KIDS WORLD TOUR
Orario: 13-17,15 (sab)
IL GATTO COL CAPPELLO
Orario: 18,15 (gio); 17-19,40 (ven); 14,30-17-19,40 (sab); 14,50-17,30 (dom)
IL CASO 137
Orario: 20,45 (gio)

BORGOMANERO

CINETEATRO NUOVO
tel. 0322.81741

Prezzi: da mar a dom intero €8; (ridotto € 6); lun (ridotto € 6 per tutti)
Da Giovedì a Domenica:
DIO RIDE
Orario: 20,15 (gio e ven); 18,15-20,15 (sab); 18,15-20,15 (dom)
UN TRANQUILLO FUNERALE DI FAMIGLIA
Orario: 22,15 (gio e ven); 18,15-20,15-22,15 (sab); 16,15-18,15-20,15 (dom)
SE DOMANI NON TORNO
Orario: 20,15-22,15 (gio e ven); 20,15-22,15 (sab); 16,15-18,15 (dom)
WILD HORSE NINE
Orario: 22,15 (da gio a sab); 20,15 (dom)
IL GATTO COL CAPPELLO
Orario: 20,15 (gio e ven); 18,15 (sab); 16,15 (dom)

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA

Prenotazioni e Info Line tel. 0331-914285
Prezzi:intero €8,70 (ridotto € 7); mercoledì feriale € 7
Da Giovedì a Domenica:
UN TRANQUILLO FUNERALE DI FAMIGLIA
Orario: 18,25-21,25 (gio); 17-19,20-22,20 (ven); 14,45-17-19,20-22,20 (sab); 14,45-17,20-20,05 (dom)
WILD HORSE NINE
Orario: 18,20-21 (gio); 17,20-19,30-22,10 (ven); 15-17,20-19,30 (sab); 15-17,30-20,15 (dom)
STRAY KIDS WORLD TOUR
Orario: 13-17,15 (sab)
MAMMINA (V.M. 14 ANNI)
Orario: 21,15 (gio); 19,20 (ven); 22,10 (sab); 17,20 (dom)
GEORGE MICHAEL: THE FAITH TOUR
Orario: 22,15 (ven e sab); 14,45-20,10 (dom)
HOPE
Orario: 20,40 (gio); 21,30 (ven); 21,15 (sab); 19,30 (dom)
DIO RIDE
Orario: 18,20-21,15 (gio); 16,55-19,30-22,05 (ven); 14,25-16,55-19,30-22,05 (sab); 14,45-17,20-20 (dom)
SE DOMANI NON TORNO
Orario: 18,15-21 (gio); 17,15-19,40-22,15 (ven); 14,40-17,15-19,40-22,15 (sab); 14,45-17,30-20,15 (dom)
IL GATTO COL CAPPELLO
Orario: 18,15 (gio); 17-19,40 (ven); 14,30-17-19,40 (sab); 14,50-17,30 (dom)
SHAUN VITA DA PECORA-OPERAZIONE Z.U.C.C.A.
Orario: 18,30 (gio); 17,30-19,45 (ven); 14,50-17,30 (sab); 14,40-17,10 (dom)
CLAYFACE (V.M. 14 ANNI)
Orario: 21 (gio); 22,15 (ven); 19,40-22,15 (sab); 20,15 (dom)

VERBANIA-INTRA

MULTISALA CINELANDIA

Programmazione: 0323-405093
Prezzi: intero € 8,70 (ridotto € 6.50)
Da Giovedì a Domenica:
IL GATTO COL CAPPELLO
Orario: 15-17,30 (sab e dom)
WILD HORSE NINE
Orario: 20-22,40 (da gio a dom)
DIO RIDE
Orario: 20-22,35 (gio e ven); 14,45-17,20-20-22,35 (sab e dom)
SE DOMANI NON TORNO
Orario: 22,30 (gio); 20-22,30 (ven); 15-17,30-20-22,30 (sab e dom)

PARONA

MOVIE PLANET - MULTISALA

Prenotazioni e Info Line tel. 0384-296728
Prezzi: intero € 8,70 (ridotto € 7); lunedì feriale € 7
Da Giovedì a Domenica:
SE DOMANI NON TORNO
Orario: 18,15-21 (gio); 17,15-19,40-22,15 (ven); 14,40-17,15-19,40-22,15 (sab); 14,45-17,30-20,15 (dom)
WILD HORSE NINE
Orario: 18,20-21 (gio); 17,20-19,30-22,10 (ven); 15-17,20-19,30-22,10 (sab); 15-17,30-20,15 (dom)
IL GATTO COL CAPPELLO
Orario: 18,15 (gio); 17-19,40 (ven); 14,30-17-19,40 (sab); 14,50-17,30 (dom)
GEORGE MICHAEL: THE FAITH TOUR
Orario: 22,15 (ven e sab); 14,45-20,10 (dom)
MAMMINA (V.M. 14 ANNI)
Orario: 21,15 (gio); 19,20 (ven e sab); 17,20 (dom)
DIO RIDE
Orario: 18,20-21,15 (gio); 16,55-19,30-22,05 (ven); 14,25-16,55-19,30-22,05 (sab); 14,45-17,20-20 (dom)
UN TRANQUILLO FUNERALE DI FAMIGLIA
Orario: 18,25-21,25 (gio); 17-19,20-22,20 (ven); 14,45-17-19,20-22,20 (sab); 14,45-17,20-20,05 (dom)
SHAUN VITA DA PECORA-OPERAZIONE Z.U.C.C.A.
Orario: 18,30 (gio); 17,30-19,45 (ven); 14,50-17,30 (sab); 14,40-17,10 (dom)
CLAYFACE (V.M. 14 ANNI)
Orario: 21 (gio); 22,15 (ven); 19,40-22,15 (sab); 20,15 (dom)
HOPE
Orario: 20,40 (gio); 21,30 (ven e sab); 19,30 (dom)

BORGO VERCELLI

MOVIE PLANET - MULTISALA

Prenotazioni: 0161-54287
Prezzi: intero € 8,70 (ridotto € 7); lunedì feriale € 7
Da Giovedì a Domenica:
UN TRANQUILLO FUNERALE DI FAMIGLIA
Orario: 18,25-21,25 (gio); 17-19,20-22,20 (ven); 14,45-17-19,20-22,20 (sab); 14,45-17,20-20,05 (dom)
SHAUN VITA DA PECORA-OPERAZIONE Z.U.C.C.A.
Orario: 18,30 (gio); 17,30-19,45 (ven); 14,50-17,30 (sab); 14,40-17,10 (dom)
CLAYFACE (V.M. 14 ANNI)
Orario: 21 (gio); 22,15 (ven); 19,40-22,15 (sab); 20,15 (dom)
IL GATTO COL CAPPELLO
Orario: 18,15-20,40 (gio); 17-19,40 (ven); 14,30-17-19,40 (sab); 14,50-17,30 (dom)
GEORGE MICHAEL: THE FAITH TOUR
Orario: 22,15 (ven e sab); 17-20,10 (dom)
SE DOMANI NON TORNO
Orario: 18,15-21 (gio); 17,15-19,40-22,15 (ven); 14,40-17,15-19,40-22,15 (sab); 14,45-17,30-20,15 (dom)
WILD HORSE NINE
Orario: 18,20-21 (gio); 17,20-19,30-22,10 (ven); 15-17,20-19,30-22,10 (sab); 15-17,30-20,15 (dom)
STRAY KIDS WORLD TOUR
Orario: 13-17,15 (sab)
DIO RIDE
Orario: 18,20-21,15 (gio); 16,55-19,30-22,05 (ven); 14,25-16,55-19,30-22,05 (sab); 14,45-17,20-20 (dom)
HOPE
Orario: 20,40 (gio); 21,15 (ven e sab); 19,30 (dom)

VERCELLI

CINEMA ITALIA
tel. 0161.256297

Prezzi: intero € 8,70 (ridotto € 7); lunedì feriale € 7
Da Giovedì a Domenica:
SE DOMANI NON TORNO
Orario: 21,10 (gio); 19,45-22,20 (ven); 17,10-19,45-22,20 (sab); 15-17,30-20 (dom)
IO NON TI LASCIO SOLO
Orario: 21 (gio)
MINOTAUR NEL LABIRINTO DEL POTERE
Orario: 21,30 (ven); 18,30-21,20 (sab); 14,30-17,20-20,10 (dom)

MAGENTA

CINEMATEATRO NUOVO tel.0297291337
Prezzi: feriali € 6,50 (posto unico)
Da Giovedì a Domenica:
YELLOW LETTERS
Orario: 15,30-21,15 (gio)
TI RACCONTO UN LIBRO 2026 "FRANCESCO E L'INFINITAMENTE PICCOLO" Teatro
Orario: 21,15 (ven)
DIO RIDE
Orario: 21,15 (sab); 16,30-21,15 (dom)

NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZE: 112

Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) 116117

Ospedale Maggiore Novara: centralino 0321-3731

Ospedale Ss. Trinità Borgomanero: centralino 0322-8481

Farmacie

Giovedì 5 novembre

Farmacia Mantellino Srl p.Zza m. Liberta', 2 Galliate 08,30-22; Farmacia Fanello Dott.Ssa Maria Cristina Fanello c.So Cavour 7 Novara 08,30-22; Farmacia Berti Cesare Luigi Via Stazione, 1 Pombia 24 Ore; Farmacia Bellora Carlo Pzza Caduti Nassiryia1 Nebbiuno 24 Ore; Farmacia Ruva Giacomo c.So Garibaldi 32 Borgomanero 24 Ore; Farmacia Bruzzi Maria Pia Via Dante, 2 Vicolungo 9 - 21

Venerdì 6 novembre

Farmacia Galli s.r.l. Via p.Micca 48 Novara 08,30-22; Farmacia Romerio Bonazzi s.n.c. Via v.Veneto 46 Oleggio Castello 24 Ore; Farmacia Ubertini Lucia Via Roma, 2 Soriso 24 Ore; Farmacia Antica Farmacia Celesia Oleggio Sas Di Celesia Dr.Riccardo & c. p.Zza m.Liberta' 33 Oleggio 24 Ore; Farmacia Perazzo Silvia Via Rosina, 1/a Sozzago 24 Ore; Farmacia Maio Snc Via Provinciale, 16 Briona 9 - 21

Sabato 7 novembre

Farmacia Ferrero Snc c.So Cavallotti 30/a Novara 08,30-22; Farmacia La Torre v.m.p. Snc Di Varsaldi Federica & c. Via Monte Nero, 73b Galliate 24 Ore; Farmacia Di Briga Via Borgomanero, 93 briga Novarese 24 Ore; Farmacia Venco Ernesto Via Principale 20 Comignago 24 Ore; Farmacia Mazzonzelli Sas Di Fortina m.c. e Macchi a. c.So Matteotti 79 Oleggio 24 Ore; Farmacia Mantegazza Aurelio Via Risorgimento, 25 Caltignaga 9 - 21

Domenica 8 novembre

Farmacia Madonna Pellegrina Dr. Jacopo Oldani l.Go Cantelli, 8 Novara 08,30-22; Farmacia Santa Rita Di Zanetti Franc Esco e Bologna Marco Via Cavour, 25a Cameri 24 Ore; Farmacia Comunale Di Borgomanero Spa Via Iv Novembre 26 Borgomanero 24 Ore; Farmacia Rossi Della Dott.Ssa Rossi Silvia e c. Snc p.Zza Roma 12 Agrate Conturbia 24 Ore; Farmacia Maggiore Snc Via Sempione, 180 Castelletto Sopra Ticino24 Ore

LA FOTO



ORAZIO DI NINNO - CONTRASTI CROMATICI Civitacampomarano (CB), scorcio di un paesino appenninico con forti contrasti tra luce e ombre. *(Società fotografica Novarese: www.societafotografi-canovarese.org)*

Corriere di Novara | Corriere dei Territori edizione Nordovest

segreteria@corrieredinovara.it

DIRETTORE
SANDRO DEVECCHI (direttore@corrieredinovara.it)

CORRIERE DEI TERRITORI
REDAZIONE

GIUSEPPE POZZI (giuseppe.pozzi@sgpnews.it)
ERICA BERTINOTTI (erica.bertinotti@sgpnews.it)
MARCO GIBELLI (marco.gibelli@sgpnews.it)
ALESSANDRO ZONCA (alessandro.zonca@sgpnews.it)

CORRIERE DI NOVARA
REDAZIONE

CRONACA
LAURA CAVALLI (laura.cavalli@corrieredinovara.it)
MASSIMO DELZOPPO (massimo.delzoppo@corrieredinovara.it)

PROVINCIA
CLARISSA BRUSATI (maria.brusati@corrieredinovara.it)
VITTORIA MARIA PASSERA (vittoria.passera@corrieredinovara.it)

EDIZIONE ARONA/LAGHI
MATTEO CAMINITI (matteo.caminiti@corrieredinovara.it)

SPORT
PAOLO DE LUCA (paolo.deluca@corrieredinovara.it)

WEB
ANNA CARLUCCIO (anna.carluccio@corrieredinovara.it)

LOTTO

Estrazioni del Lotto

03/11/2026

Bari	60	81	39	27	89
Cagliari	49	40	60	34	57
Firenze	33	90	53	40	10
Genova	18	81	28	44	52
Milano	12	50	54	43	81
Napoli	74	79	42	24	17
Palermo	51	31	10	90	62
Roma	23	27	40	65	28
Torino	89	44	69	4	21
Venezia	19	33	78	37	59
Nazionale	1	56	18	50	68

10eLotto

12 18 19 23 27
31 33 39 40 44
49 50 51 53 60
74 79 81 89 90

numero oro: 60
doppio oro: 60, 81

SuperEnalotto

11 13 14 47 52 71
Jolly: 43 Superstar: 68

METEO

giovedì, 05 novembre 2026 — Attendibilità: 90%

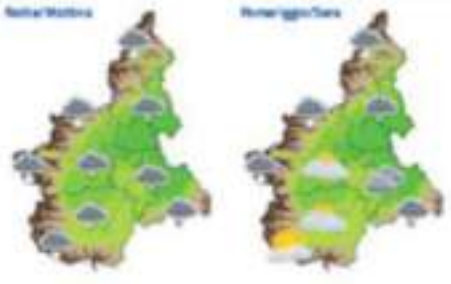


Nuvolosità: nuvoloso o molto nuvoloso al mattino, con schiarite irregolari nelle ore centrali sui settori orientali e settentrionali; nuovo aumento della copertura dalla serata.
Precipitazioni: deboli sui settori occidentali e meridionali, con valori moderati tra Torinese e Cuneese; fenomeni sparsi sulle pianure orientali. Esaurimento delle precipitazioni nelle ore centrali, ad eccezione del settore meridionale, in nuova ripresa in serata. Quota neve sui 1200-1400 m, in successivo rialzo di 100-200 m.
Zero termico: in rialzo, fino ai 1900-2100 m su Alpi Cozie e Marittime, fino a 2600 m sull'Appennino e sui 2300 m sui restanti settori.
Venti: moderati in montagna, da sud-sudest sulle Alpi e da nord-est sull'Appennino; deboli nordorientali sui restanti settori con rinforzi sulle pianure orientali.

°C	Min	Max
AL	7	14
AT	8	13
BI	9	13
CN	6	8
NO	11	14
TO	8	11
VB	9	13
VC	8	13
700	5	8
1500	1	4
2800	-3	1

2100m

venerdì, 06 novembre 2026 — Attendibilità: 80%



Nuvolosità: cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con copertura in graduale attenuazione a partire dai settori meridionali.
Precipitazioni: al mattino deboli o localmente moderate, più persistenti sul Cuneese; nel pomeriggio graduale attenuazione delle precipitazioni, con fenomeni residui su zone montane e pedemontane nordoccidentali. Quota neve sui 1400-1600 m.
Zero termico: in nuovo calo fino a 1700-1800 m, con valori sui 2100 m sull'Appennino.
Venti: moderati in montagna, da sud-est sulle Alpi al mattino e variabili al pomeriggio, da nord-est sull'Appennino, altrove deboli, nordorientali su Astigiano ed Alessandrino e variabili sui restanti settori.

°C	Min	Max
AL	6	12
AT	5	11
BI	9	10
CN	7	10
NO	8	13
TO	7	13
VB	7	13
VC	5	13
700	5	9
1500	2	5
2800	-1	1

2000m

Tendenza per sabato, 07 novembre 2026 — Attendibilità: 70%

Nuvolosità: soleggiato in quota, con locali addensamenti sulle Alpi settentrionali, e prevalentemente nuvoloso altrove.
Precipitazioni: deboli isolate sui rilievi settentrionali.
Zero termico: in lieve calo sui 1700-1800 m.
Venti: deboli da quadranti occidentali sulle Alpi e deboli da nord-est sui restanti settori, con rinforzi moderati su Appennino e settore orientale.

°C	Min	Max

1800m

Arpa Piemonte

LETTERE & OPINIONI

- C'è qualcosa che non ti piace?
- Ti hanno fatto arrabbiare?
- Vuoi dire la tua sui fatti della città?
- Hai dei disservizi da segnalare?
- Vuoi semplicemente raccontare una tua esperienza?

SCRIVI AL CORRIERE DI NOVARA E AVRAI DELLE RISPOSTE
direttore@corrieredinovara.it



DIAMOGLI UNA ZAMPA

Volete fare tris?





Con enorme dispiacere, un nostro concittadino deve trovare nuova casa per i suoi 3 amati gatti. Problemi di salute lo costringono a dover fare questa scelta dolorosa. Sono mici abituati a vivere in casa, domestici e coccoloni, sterilizzati e vaccinati.
Sono Cleo (tigrato grigio) e Jimi(rosso), nati nel 2013 . Hanno vissuto insieme fin da cuccioli e quindi per loro, anziani, si vorrebbe trovare una adozione di coppia per ridurre la sofferenza dei cambiamenti... Samanta (tigrata grigia) di 2 anni.... Se poi volete fare il tris... Sarebbe un sogno! Grazie.
Per info telefonare al 3533977252 (Anag fa solo da tramite).
La richiesta è urgente. Entro l'8 novembre, bisogna trovare una soluzione... Per aiutare loro ed il loro proprietario

IL TEMPO CHE FA

Ottobre: ennesima anomalia positiva

Ottobre si è concluso con l'ennesima anomalia positiva, specie in alta montagna. Alla Capanna Regina Margherita (4.554 m) sul Monte Rosa la media delle temperature minime è stata di -12.0 °C che rispetto al periodo precedente (2002-25) presenta uno scarto di +0,7 °C. Anche se la differenza è relativa, si inquadra però in un trend che, a iniziare da aprile, ha mostrato soltanto anomalie positive. D'altra parte fino all'ultimo giorno di ottobre i valori sull'arco alpino sono rimasti miti per il periodo. Soltanto nella conca dell'Alpe Devero (1.634 m), dove la conformazione del terreno favorisce il ristagno notturno del freddo, la punta di gelo in rapporto alla quota è stata degna di nota (-4,8 °C il 31 ottobre). Non si tratta di un valore eccezionale se si considerano le minime del 12 ottobre 2016 (-9,2 °C), del 19 ottobre 2009 (-9,6 °C), del 26 ottobre 2003 (-12,0 °C), fino al record mensile del 29 ottobre 1997 (-13,8 °C), ma nel recente passato ci sono stati anche episodi (l'ottobre 2022) in cui non si era mai scesi sottozero. Nella sua sintesi MeteoSvizzera non esita a definire ottobre un mese «dalle caratteristiche tardo estive, che a sud delle Alpi chiuderà con una temperatura media mensile di circa 1,6 °C superiore alla norma».
In questa fase stagionale l'Europa è interessata da due flussi di correnti artiche: uno in uscita dalla Groenlandia, il secondo che comincia a muoversi dalle steppe siberiane, dove in alcuni casi gli estremi sono già da tardo autunno (-33,1 °C il 27 ottobre a Habardino in Jacuzia). Tali masse d'aria principalmente interessano l'Europa centro-settentrionale e quella orientale, con marginale coinvolgimento delle coste adriatiche per via di infiltrazioni dai Balcani. Anche la Valpadana è coinvolta in questo gigantesco schema atmosferico, ma grazie alla protezione offerta dalle Alpi i riflessi sui valori termici non sono stati eclatanti. Domenica 1 novembre lo zero termico è progressivamente sceso dai 3.103 rilevati alla mezzanotte ai 1.753 m di mezzogiorno (radiosondaggio di Novara Cameri). Ciò ha comportato anche una riduzione delle temperature in montagna, con la minima che lunedì sul Monte Rosa ha raggiunto i -22,3 °C. Da segnalare anche il contrasto fra la punta segnata ai 1.750 m dell'Alpe Veglia (-6,3 °C) e quella ai 2.453 m del Piano dei Camosci (-6,8 °C) in alta Val Formazza: solo 0,5 °C di differenza per 700 m di quota. Al piano il riflesso si è avuto all'alba di lunedì 2 novembre con qualche lieve brinata e minime prossime allo zero a Briona (1,8 °C), Paruzzaro (1,7 °C), Cameri (1,3 °C), Borgo Ticino (0,9 °C), Cerano (0,8 °C), Novara Agogna (0,4 °C), Domodossola (0,4 °C), Masera (0,3 °C) e primo gelo a Varallo Pombia (-0,5 °C). Si è però trattato di una pulsazione veloce, che la relativa espansione dell'alta pressione ha smorzato nel giro di poche ore in montagna, mentre al piano resta l'inversione termica con sviluppo di nebbie mattutine.
La scorsa settimana il ristagno dell'aria indotto dall'alta pressione ha causato un aumento delle polveri sulla bassa pianura, dove fra martedì 27 e giovedì 29 ottobre le concentrazioni di Pm10 hanno avvicinato e in qualche caso superato i 50 mcg/m³. Ciò ha portato all'attivazione, da parte di Arpa Piemonte, del primo livello del Protocollo antismog (semaforo arancione) nell'area metropolitana torinese e nella pianura, che scatta quando le previsioni indicano il superamento della soglia per due giorni consecutivi su almeno il 10% del territorio interessato. La misura è poi rientrata venerdì su tutta la Regione, ma stante lo scenario è possibile che nei prossimi giorni la qualità dell'aria vada degradando, portando all'emissione di nuove allerte.
In quota un'alta pressione centrata fra la Svezia meridionale e la Danimarca favorisce una ritornante fredda sui Balcani, da dove le correnti fluiscono in parte verso l'Italia, richiamate da un vortice sulla Manica. Proprio quest'ultima figura provocherà una diminuzione della pressione, favorendo oggi una nuvolosità bassa, in parziale dissoluzione nel pomeriggio, ma in ripresa domani, quando potrà aversi qualche precipitazione. Per il weekend si prospetta tempo variabile, con maggiori addensamenti sulle Alpi. In pianura durante il giorno clima mite, con le massime attorno ai 15 °C; di notte e all'alba possibili brinate, con valori prossimi agli 0 °C in caso di cielo sereno.

● **Stefano Di Battista**

INEMATOGRAFO

● **a cura di Germano Galli**

Assalti metropolitani

Le deplorevoli immagini diffuse dai mezzi d'informazione e dai social, concernenti le devastazioni urbane e i saccheggi in negozi lussuosi, orchestrati da giovanissimi estranei alle legittime manifestazioni di dissenso su carovita, riarmo e scuola, espresse nei pacifici cortei pubblici, pongono in risalto la questione sicurezza, all'interno della sfera collettiva attuale. Rimpalli d'accuse fra gli opposti schieramenti politici, rinfocolate ad arte da taluni giornalisti ultra-schierati, allo scopo d'alimentare polemiche e incanalare il giudizio dell'opinione pubblica; dal canto suo, il cinema si è tradizionalmente occupato di guerriglie urbane e situazioni lesive dell'ordine pubblico, sfornando nei decenni titoli assai famosi, a cominciare dal mitico I guerrieri della notte, o altri più di nicchia come Athena (2022), diretto da Romain Gavras e di cui parleremo. Nella Francia odierna, il militare transalpino d'origini algerine Abdel (Dalì Benssalah) rientra in estrema fretta da una missione, trovando la propria famiglia straziata e distrutta moralmente, in conseguenza della terribile morte di un suo fratello minore, deceduto in circostanze opache e misteriose, a quanto pare quale effetto di un presunto alterco con le forze dell'ordine. Bramoso di vendicare il giovanissimo defunto, il soldato deve comunque cercare di contenere, con estrema fatica, le crescenti e deflagranti tensioni all'interno del quartiere ghetto di Athena, spalleggiato dagli altri due fratelli: Moktar, dedito ad attività criminose, e Karim, l'iniziale leader della rivolta, innescatasi nella comunità di quel sobborgo sconvolto. Nonostante gli immani sforzi profusi, la miccia esplode in maniera sconsiderata, ponendo quella periferia francese sotto totale assedio; gravide di tensione le giornate che si susseguono, con la quotidianità dei tre congiunti che si trova catapultata nel caos generalizzato, originato dall'ormai irrecuperabile attrito fra la polizia e quei cittadini molto spesso considerati di "serie B". Un lungometraggio che focalizza una tragedia umana, se vogliamo con taluni richiami a quelle della Grecia classica, tradotte in un contesto contemporaneo, le cui riprese vennero coordinate in una banlieue non distante dalla metropoli Parigi, nei mesi iniziali del 2022. Un film controverso e per parecchi aspetti disturbante, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia del '22, che, come presumiamo fosse nelle intenzioni degli autori, divise in maniera profonda la critica, fra chi elogiò il coraggio civile della produzione, e chi ne riscontrò soltanto una sommatoria di stereotipi, sbattuti all'interno di ribellioni e disagi. Rilevato ciò, l'opera si vide in corsa per fregiarsi del Leone d'Oro, inquadrando delle vicissitudini sociali piuttosto usuali, nel ventre di una collettività in repentino cambiamento, ma pure incattivita, tutt'altro che solidale, decisamente individualista e ricolma di cinismo. Buona visione.



Corriere di Novara
Corriere dei Territori
Direzione, Redazione e Amministrazione
Novara, via Merula, 1 (ang. Viale Buonarroti)
Tel. 0321 629041 r.a.
segreteria@corrieredeiterritori.it
segreteria@corrieredinovara.it
www.corrieredeiterritori.it
www.corrieredinovara.it

Direttore Responsabile
Sandro Devecchi
direttore@corrieredeiterritori.it
direttore@corrieredinovara.it

Editore
S.G.P. Soc. Gestione Periodici s.r.l.

Stampa
LITOSUD s.r.l.
Pessano con Bornago (Mi)

Concessionaria Pubblicità
Netweek ADV srl
Tel. 039.9989.1
publiin@netweek.it

Testata
Corriere di Novara - Corriere dei Territori
La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo
Registrazione Tribunale di Novara N. 2 del 29/6/1948
La testata è associata alla Federazione Italiana Liberi Editori quindi aderisce all'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria
www.iap.it

Prezzi - Novara e Provincia: 1,80 euro
Negli altri territori: 0,45 euro (Vendita congiunta obbligata con: Bergamopost, CentroValle, Centrovalle Valchiavenna, Chiari Week, Cremasco Week, Garda Week, Gazzetta della Martesana, Gazzetta dell'Adda, Giornale di Olgiate, Giornale di Cantù, Giornale di Carate, Giornale di Desio, Giornale di Erba, Giornale di Lecco, Giornale di Merate, Giornale di Monza, Giornale di Seregno, Giornale di Treviglio, Giornale di Vimercate, Il Canavese Ciriè, Il Canavese Rivarolo, Il Nuovo Levante, La Nuova Periferia di Chivasso, La Nuova Periferia di Settimo, La Riviera, La Settimana di Saronno, Manerbio Week, Montichiari Week, NotiziaOggi Vercelli, Romano Week, Settegiorni Alto Milanese, Settegiorni Bollate, Settegiorni Magenta, Settegiorni Rho)

Elelift
MONTASCALE



PRONTA CONSEGNA

Numero Verde
800 200 849

eleliftmontascale.it